

# CG

# elettronica

# n. 5

# om

# CB

# Hi-fi

edizioni **CGD** Pubblicazione mensile  
sped. in abb. post. g. III  
1 maggio 1974  
L. 800

Garanzia e Assistenza:  SIRTEL - Modena



# ZODIAC

TANTI AMICI IN PIÙ NELL'ETERE

Esclusiva per l'Italia: MELCHIONI ELETTRONICA - Divisione RADIOTELEFONI - Via Colletta, 39 - 20135 Milano

# GLADDING 25 PRIVATE

PER FREQUENZE DA 156-170 MHz  
ORA OMOLOGATO DAL MINISTERO  
POSTE E TELECOMUNICAZIONI  
PER I SERVIZI IN VHF PRIVATI

- STAZIONI BASE VHF
- PONTI RIPETITORI VHF
- ANTENNE PROFESSIONALI VHF
- 25 W OUTPUT PER SERVIZIO PROFESSIONALE CONTINUO ●



PREVENTIVI  
A RICHIESTA  
CONSEGNE  
IMMEDIATE

**emc**

electronic  
marketing  
company s.p.a.

41100 Modena, via Medaglie d'oro, n 7-9  
telefono (059) 219125-219001 - telex 51305

## Addio vecchio concetto CB.

### Con i radiotelefonni NASA GT e GX avrà 46 canali quarzati in AM e 9 Watt di potenza.

#### NASA 46 GT

46 canali quarzati - Low band -  
26.965 MHz - 27.255 MHz (CH da 1 a 23) -  
Hi Band 27.265 MHz - 27.555 MHz  
(CH da 24 a 46) - alimentazione 12 V.  
Final input 7W - 8W - Squelch -  
Auto Noise Control.

#### NASA 46 GX

46 canali quarzati -  
Low band - 26.965  
MHz - 27.255 MHz  
(CH da 1 a 23) -  
Hi Band 27.265  
MHz - 27.555  
MHz (CH da 24  
a 46) -  
alimentazione  
12V. - Final input  
8 W - 9 W -  
Squelch  
Automatic -  
Noiser Limiter  
SWR  
incorporato  
e controllo  
potenza  
irradiata.

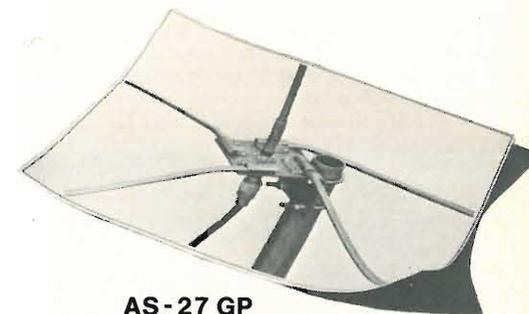


### E una serie di accessori e antenne per i patiti della Citizen Band.



#### SWR 200

- 1 - Misuratore rapporto di onde stazionarie per controllare l'efficienza dell'impianto d'antenna.
2. Misuratore di potenza R.F. permette il controllo della potenza irradiata dal trasmettitore.



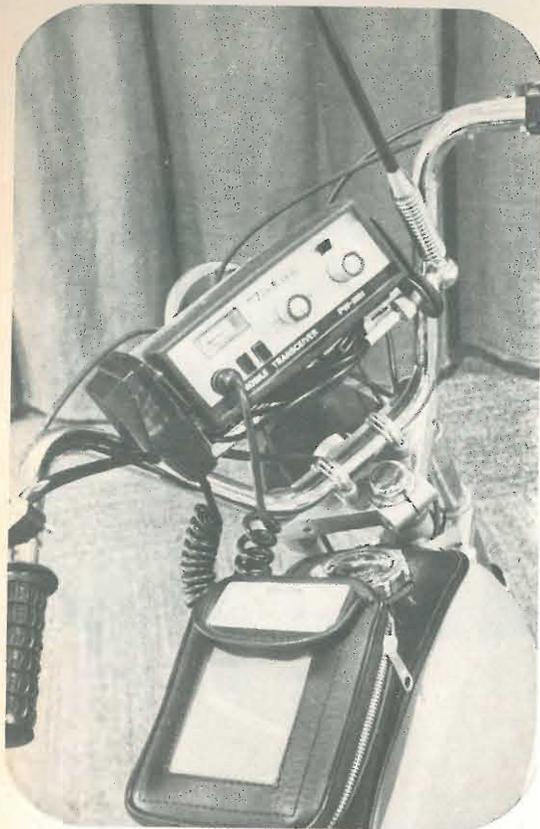
#### AS-27 GP

Antenna 1/4 d'onda in alluminio.

Tecnologia  
nell'elettronica **NOVEL** Via Cuneo 3 - 20149 Milano  
Telefono 433817 - 4981022

# Tokai

RICETRASMITTENTI PORTATILI  
UNITA' FISSE E MOBILI



PW-5024

5 W - 23 canali CB tutti corredati di quarzi - attenuatore automatico dei disturbi con squelch control - strumento misuratore per « S » meter e R.F. illuminato - dispositivo per usare l'apparecchio come amplificatore a mezzo di altoparlante esterno - possibilità di adottare un supporto per l'uso portatile dell'apparecchio.

AGENTE GENERALE PER L'ITALIA

**Elektromarket INNOVAZIONE**

Divisione Elettronica

corso Italia, 13 - 20100 MILANO - via Rugabella, 21  
☎ 876.614-5-6 (3 linee con ricerca automatica)  
873.540-873.541-861.478

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

## indice degli inserzionisti

di questo numero

pagina	nominativo
788-789-790	A.C.E.I
764-765-766-767	AMTRON
741	ANGOLO DELLA MUSICA
691	ARI (MILANO)
678	AUTELET
668	AZ
670	BBE
785	CALETTI
681	CASSINELLI
685	CHINAGLIA
672-682-683	C.T.E.
770	DERICA ELETTRONICA
806	DE ROSSI
784	DIGITRONIC
815	DOLEATTO
805-806	ELCO ELETTRONICA
701	ELECTROMECH
731	ELETTRA
780	ELETTROACUSTICA V.
813	ELETTRO NORD ITALIA
686-709-786-	ELETT. SHOP CENTER
-787-812	
687	ELT ELETTRONICA
666-667	EMC
2° copertina	EMC
661-664-669-673	EURASIATICA
662-663-771	FANTINI
771	FOSCHINI
4° copertina	G.B.C.
814	G.B.C.
658	INNOVAZIONE
772	KIT COMPEL
684	LABES
774-794-797-798-	LAFAYETTE
-801-802-804-807-	
-808-810-811	
680	LARIR
775	LART
783	MAESTRI
714-782	MARCUCCI
671	MARK
1° copertina	MELCHIONI
779	MELCHIONI
791	MESA
674-675-676-677	MONTAGNANI
688	MOSTRA BOLOGNA
795	NATO
792	NEUTRON
773	NOVA
657-816	NOV.EL
3° copertina	NOV.EL
769	PMM
803	PREVIDI
665	QUECK
796	RADIOSURPLUS ELETT.
680	REAL KIT
679	SAET INTERNATIONAL
660	SEN
781	SOMMERKAMP
799-800	STE
800	U.G.M. ELECTRONICS
776	VARTA
793	VECCHIETTI
809	WILBIKIT
778	ZETA
777	ZETAGI

cq elettronica

maggio 1974

## sommario

- 658 indice degli Inserzionisti
- 689 La pagina dei pierini (Romeo)  
Bolen Si o NO?
- 690 Quiz! Quiz! (Gandini)
- 692 il sanfilista (Buzio)  
Il giro del mondo via radio (per principianti)  
R.A.E.: Radiodifusion Argentina al Exterior - QSL varie - 3° Field Day Alitalia - Risposte ai lettori (Francesconi, Davalle, Delta Papa, Attanaiese, Pero, Albertini)
- 696 L'aiutapigri (Tonazzi)
- 700 Comando di temperatura a controllo proporzionale (Neri)
- 702 Hobby CB (Capozzi)  
Club CB Onda azzurra (Vicenza) - Nettuno CB - Associazione G. Marconi - Gara CB - Un problemino tecnico
- 703 CB a Santiago 9+ (Can Barbone I)  
Varie veloci con i lettori - Esame tecnico di un ricevitore per CB
- 710 Amateur's CB (D'Altan)  
Gara a premi - Propagazione - Radiotelefono MARKO 5, 23 canali AM, 46 canali SSB
- 715 cq audio (Tagliavini)  
Un finale di potenza da 100 W RMS a simmetria complementare (Borromei)  
Alta fedeltà: che cosa sei? (Aloia)  
Masse e schermi (Tagliavini)
- 732 sperimentare (Ugolino)  
Ricevitore multigamma AR102
- 734 CLUB AUTOCOSTRUTTORI (Di Pietro)  
Messa a punto di un exciter in SSB
- 742 Los tres Caballeros  
Una lettera e una risposta  
Polli: Semplice provatransistori  
Rossi: Amplificatore di potenza a circuito integrato per bassa frequenza  
Valori: Interruttore elettronico a soglia regolabile
- 748 junior show (Cattò)  
« Radio galena » 1974 - Un amplificatore per BF (Michelangeli) - junior quiz: risultati e vincitori, e nuovo quiz.
- 753 Effemeridi (Medri)
- 754 « Variazioni su un tema » (Solieri)  
ovvero come pasticciare su un progetto
- 760 tecniche avanzate (Fanti)  
TV-DX: notizie e monoscopi (Chello) - 7° Raduno nazionale RTTY a Camaiore
- 768 offerte e richieste
- 775 modulo per inserzioni \* offerte e richieste
- 776 pagella del mese

(disegni di Mauro Montanari)

EDITORE edizioni CD  
DIRETTORE RESPONSABILE Giorgio Totti  
REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
ABBONAMENTI - PUBBLICITÀ  
40121 Bologna, via C. Boldrini, 22 - ☎ 55 27 06 - 55 12 02  
Registrazione Tribunale di Bologna, n. 3330 del 4-3-68  
Diritti di riproduzione e traduzione riservati a termine di legge.  
STAMPA  
Tipo-Lito Lame - 40131 Bologna - via Zanardi, 506/B  
Spedizione in abbonamento postale - gruppo III  
Pubblicità inferiore al 70%  
DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA  
SODIP - 20125 Milano - via Zuretti, 25 - ☎ 69.67  
00197 Roma - via Serpieri, 11/5 - ☎ 87.49.37

DISTRIBUZIONE PER L'ESTERO  
Messagerie Internazionali - via M. Gonzaga, 4  
20123 Milano ☎ 872.971 - 872.973

ABBONAMENTI: (12 fascicoli)  
ITALIA L. 8.000 c/ post. 8/29054 edizioni CD Bologna  
Arretrati L. 800

ESTERO L. 8.500  
Arretrati L. 800  
Mandat de Poste International  
Postanweisung für das Ausland  
payable à / zahlbar an  
Cambio Indirizzo L. 200 in francobolli

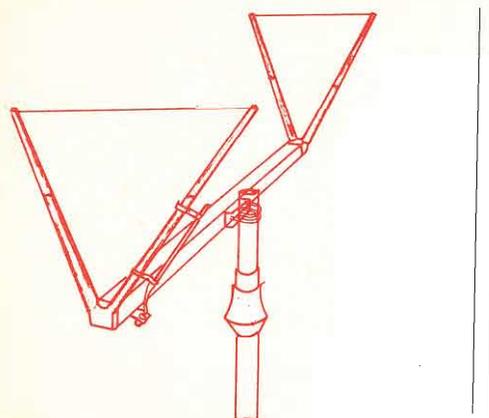
edizioni CD  
40121 Bologna  
via Boldrini, 22  
Italia



**ANTENNE DIRETTIVE - ROTORI PER ANTENNE -  
QUADRI PER STAZIONI RADIO  
ALIMENTATORI STABILIZZATI  
AMPLIFICATORI LINEARI - FILTRI - TELECOMANDI**

COMPLETE INFORMAZIONI,  
PREVENTIVI E DOCUMENTAZIONI A RICHIESTA

## ANTENNA DIRETTIVA SLIP MOD. 3049



### CARATTERISTICHE

GUADAGNO	8 dB
RAPPORTO AVANTI-DIETRO	25 dB
RAPPORTO AVANTI-LATO	45 dB
IMPEDENZA	52 Ω
POTENZA DISSIPABILE	1000 W
PESO SENZA ROTORE	7 Kg
DIMENSIONI	2 x 3 x 4 mt

**PREZZO L. 45.500** compreso trasporto e I.V.A.

Tagliando da spedire in busta alla Ditta **SEN** - via di Casellina, 73 - 50018 SCANDICCI (Firenze)

**TAGLIARE** -----

Vogliate spedirmi in contrassegno senza ulteriori spese franco domicilio (solo ferrovia):

N. .... **ANTENNA DIRETTIVA SLIP** a L. **45.500**

COGNOME ..... NOME .....

Via ..... N. .... C.A.P. .... CITTA' ..... (.....)

Data ..... Firma .....

**MILANO**  
RADIO FORNITURE  
LOMBARDE s.r.l.  
Via Lazio 5

**TORINO**  
BERRY S.p.A.  
Via Roma, 33

**NOVI LIGURE**  
REPETTO GIULIA  
Via Rimembranza, 125

LOOK FOR THE SIGN OF QUALITY



IMPORTATRICE E DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA  
SOC. COMM. IND. EURASIATICA  
via Spalato, 11/2 - ROMA

**ISERNIA**  
MIGLIACCIO SALVATORE  
Corso Risorgimento 50/52

**LIGNANO**  
SABBIE D'ORO  
(UD)  
LA VIP  
di Bezzan Vaira  
Via Tolmezzo, 37

**MACERATA**  
EMPORIO DEL  
RADIOAMATORE  
Via Tommaso Lauri, 20



### CB 76 U.S.A.

Canali	: 23 sintetizzati
Frequenza	: 26965 - 27255
Voltaggio	: 220 V
Stab. Frequenza	: 0.0005 %
Audio Output	: 2.5 W
Potenza Tras.	: 5 W input 4 W in antenna

Modulazione	: AM 100 %
Microfono	: manuale, ceramico ad alta impedenza
Selettività	: reiezione dei canali adiacenti min. 50 Ω
AGC	: entro 10 dB da 4 a 50.000 μV
Ricevitore	: doppia conversione
Lim. disturbi	: ad alta impedenza
Altoparlante	: 3.2 Ω



per ulteriori ragguagli  
 rivolgersi ai  
**PUNTI DI VENDITA  
 PACE**



**TRASMISSIONE**

Canali : 23 AM - 46 SSB  
 Potenza : AM 5W, SSB 15W PEP  
 Modulazione : AM ad alto livello 100 %  
 Filtro : SSB 7.8 MHz, filtro al cristallo

**RICEZIONE**

Doppia conversione : reiezione canali 50 dB  
 ACG : -10 dB, cambio da 10 a 100.000  $\mu$ V  
 Squelch : regolabile da 5  $\mu$ V  
 Limitatori disturbi : raggio esteso  
 Sensibilità : AM 1.0  $\mu$ V per 10 dB s+n/n  
 per 10 dB s+n/n  
 Selettività : AM 50 dB minimo canale  
 SSB 6 dB 2.0 kHz 50 dB 5.5 kHz  
 Audio : regolabile a 3W

**VENDITA PROPAGANDA**

**ESTRATTO DELLA NOSTRA OFFERTA SPECIALE 1974**

Le nostre ottime ed affermate **SCATOLE DI MONTAGGIO - KITS** - con schema di montaggio e distinta componenti elettronici allegata:

**KIT n. 14**

**MIXER con 4 entrate**

4 fonti acustiche possono essere mescolate, p. es 2 microfoni e 2 chitarre, o 1 giradischi, 1 tuner per radiodiffusione e 2 microfoni. Le singole fonti acustiche sono regolabili con precisione mediante i potenziometri situati all'entrata.

Tensione di alimentaz. 9V  
 Tensione di ingresso ca. 2 mV  
 Corrente di assorb. mass. 3 A  
 Tensione di uscita ca. 100 mV

dim. 50 x 120 mm

**Completo con circuito stampato, forato L. 4.650**

**KIT n. 15**

**APPARECCHIO ALIMENTATORE REGOLABILE, resistente ai corti circuiti**

Il KIT lavora con 4 transistori al silicio a regolazione continua. Il raccordo di tensione alternata al trasformatore è 110 o 220 V.

Regolazione tonica 6-30 V  
 Massima sollecitazione 1 A

**Completo con circuito stampato, forato**

dim. 110 x 120 mm L. 7.750

**prezzo per trasf. L. 5.850**

**Basamento per 1 KIT n. 15**

lunghezza: 200 mm - larghezza: 150 mm - altezza: 29 mm

**N. d'ordinazione: CH 5 L. 2.250**

**KIT n. 16**

**REGOLATORE DI TENSIONE DELLA RETE**

Il KIT lavora con 2 Thyristors commutati antiparallelemente ed è particolarmente adatto per la regolazione continua di luci a incandescenza trapani a mano ecc.

Voltaggio 220 V  
 Massima sollecitazione 1.300 W

dim. 65 x 115 mm

**Completo con circuito stampato, forato L. 6.500**

**SOPPRESSORE DELLE INTERFERENZE per KIT n. 16**

Comprende bobina e condensatore, munito di SCHEMA di montaggio L. 2.000

**KIT n. 17**

**EQUALIZZATORE - PREAMPLIFICATORE**

Il KIT lavora con due transistori al silicio. Mediante una piccola modifica può essere utilizzato come PREAMPLIFICATORE di microfono. La tensione di ingresso allora 2 mV.

Tensione di alimentazione 9 V - 12 V  
 Corrente di regime 1 mA  
 Tensione di ingresso 4.5 mV  
 Tensione di uscita 350 mV  
 Resistenze di ingresso 47 k $\Omega$

**Completo con circuito stampato, forato L. 2.300**

dim. 50 x 60 mm

**KIT n. 17 - A**

**MIXER con 4 entrate per KIT n. 18**

Il KIT n. 17 serve come amplificatore. Le piccole modifiche sono segnalate sullo schema di montaggio annesso. Le entrate sono regolabili con potenziometri. L. 4.400

**KIT n. 17 - B**

**MIXER per STEREO KIT n. 12 - A (2 x KITS n. 18)**  
 2 x Kits 17 - A, però con potenziometri stereo L. 9.900

**KIT n. 18**

**AMPLIFICATORE MONO DI ALTA FEDELTA' a piena carica 55 W**

Il KIT lavora con dieci transistori al silicio ed è dotato di un potenziometro di potenza e di regolatori separati per alti e bassi. Questo KIT è particolarmente indicato per il raccordo a diaframma acustico (pick-up) a cristallo, registratori a nastro ecc.

Tensione di alimentazione 54 V  
 Corrente di regime 1.88 A  
 Potenza di uscita 55 W  
 Coeff. di dist. a 50 W  
 Resistenza di uscita 4  $\Omega$   
 Campo di frequenza 10 Hz - 40 kHz  
 Tensione di ingresso 350 mV  
 Resistenza di ingresso 750 k $\Omega$

**Completo con circuito stampato, forato L. 13.000**  
 dim. 105 x 220 mm

**Basamento per 1 KIT n. 18**

lunghezza: 260 mm; larghezza: 270 mm; altezza: 29 mm

**N. d'ordinazione: CH 2 L. 3.100**

**KIT n. 18 - A**

**2 AMPLIFICATORI DI ALTA FEDELTA' a piena carica 55 W per operazione STEREO**

Dati tecnici identici al Kit. n. 18 con potenziometri STEREO e regolatore di bilanciamento.

**Completo con 2 circ. stampati, forati L. 26.300**

dim. 105 x 220 mm

**Basamento per 1 KIT n. 18 A**

lunghezza: 390 mm; larghezza: 270 mm; altezza: 29 mm

**N. d'ordinazione: CH 1 L. 3.900**

**KIT n. 19**

**ALIMENTATORE per 1 x KIT n. 18**

**Completo con trasformatore e circuito stampato, forato**  
 dim. 60 x 85 mm L. 15.200

**KIT n. 20**

**ALIMENTATORE per 2 x KIT n. 18 (=KIT n. 18 A - STEREO)**

**Completo con trasformatore e circuito stampato, forato**  
 dim. 90 x 110 mm L. 21.000

**KIT n. 21**

**CONVERTITORE DI TENSIONE 150 W**

Apparecchi elettrici differenti possono essere collegati con questo KIT nell'automobile, p. es. radio, registratore a nastro, giradischi, dettaphono, rasoio elettrico, ecc.

La scatola di montaggio è fornita completa con circuito, trasformatore, resistenze, condensatori elettrici, quattro transistori di potenza, viti e basamento con schema di foratura. L. 18.400

**Dati tecnici:** Tensione di ingresso: 12 V = - Tensione di uscita: 220 V ~ - Corr. mass. di ingr.: 15,5 A.

**Dimensioni:** lunghezza 200 mm - larghezza 115 mm - altezza 100 mm.

**UNICAMENTE MERCE NUOVA DI ALTA QUALITA' - PREZZI NETTI LIT.**

Disponibilità limitate.

Le ordinazioni vengono eseguite prontamente dalla nostra Sede di Norimberga. Spedizioni ovunque. Spese d'imballo e di trasporto al costo. Spedizioni in contrassegno. Merce ESENTE da dazio sotto il regime del Mercato Comune Europeo. **IVA non compresa.** Richiedete GRATUITAMENTE la nostra **NUOVA OFFERTA SPECIALE 1974 COMPLETA** che comprende anche una vasta gamma di altri KITS. Componenti elettronici, assortimenti e quantitativi di Semiconduttori, Condensatori elettrolitici, Resistente, Thyristors, Triacs, Diac, Valvole elettroniche ecc. a prezzi particolarmente vantaggiosi.



**EUGEN QUECK** Ing. Büro - Export-Import  
 D-85 NORIMBERGA - Augustenstr. 6  
 Rep. Fed. Tedesca

## IL "BIG,, SIMBA SSB

NELLA NUOVA VERSIONE MK-3 - 220 V - 50 HZ

MICROFONO PREAMPLIFICATO  
4 W/AM OUT  
18 W/SSB PEP OUT  
SENSIBILITA': AM 0,5 MICROVOLT  
SENSIBILITA': SSB 0,2 MICROVOLT



**PEARCE-SIMPSON**  
DIVISION OF GLADDING CORPORATION

**DISTRIBUITO DA:**

ARTEL - C.so Italia, 79 - 70100 BARI - Tel. (080) 21.18.55  
TELEAUDIO - Faulisi - Via G. Galilei, 30/32 - 90100 PALERMO - Tel. (091) 56.01.73  
TARTERINI - Via Martiri della Resistenza, 49 - 60100 ANCONA - Tel. (071) 82.41  
FAGGIOLI - Via Silvio Pellico, 5/9/11 - 50121 FIRENZE - Tel. (055) 57.93.51/2/3/4  
R.C. ELETTRONICA - Via Albertoni, 19/2 - 40138 BOLOGNA - Tel. (051) 39.86.89  
LANZONI GIOVANNI - Via Comelico, 10 - 20135 MILANO - Tel. (02) 58.90.75  
RADIOTUTTO - Via Settefontane, 50 - 34138 TRIESTE - Tel. (040) 76.78.98  
VOLM - Via dei Mille, 7 - 44029 PORTO GARIBALDI - Tel. (0533) 87.34.77  
A. UGLIANO - C.so Italia, 339 - 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA) - Tel. (089) 84.32.52

## QUALCHE COSA IN PIÙ ...ad un prezzo ragionevole

### VEGA



È UN PRODOTTO KRIS ITALIA

## UN PICCOLO ... MA EFFICIENTISSIMO TRANSCIVER

- 5 Watt 23 Canali (quarzi forniti)
- Noise - Limiter inseribile con comando sul fronte.
- Pulsante: « CB » - « PA ».
- Sensibilità notevole con ottimo rapporto segnale/disturbo.
- Selettività accentuata con l'impiego di filtro meccanico.
- Stadio finale del trasmettitore con induttanze in ferrite.

**VANACORE**

Via Paoli, 27  
Tel. (079) 2.27.32  
08100 SASSARI

**LANZONI GIOVANNI**

Via Comelico, 10  
Tel. (02) 59.90.75  
20100 MILANO

**PAOLETTI**

Via Prato, 40/R  
Tel. (055) 29.49.74  
50100 FIRENZE

**G.B. ELETTRONICA**

Via Prenestina, 248  
Viale dei Consoli, 7  
Tel. (06) 27.37.59/76.10.822  
00100 ROMA

**TELEMICRON**

C.so Garibaldi, 180  
Tel. (081) 51.65.30  
80100 NAPOLI

**ARTEL**

Prov. Modugno Pal. 3/7  
Tel. (080) 62.91.40  
70100 BARI

**TARTERINI BRUNO**

Via Martiri della Resistenza, 49  
Tel. (071) 82.416  
60100 ANCONA

**TELEAUDIO**

Via Garzilli, 119  
Tel. (091) 21.47.30  
90100 PALERMO

**MAGLIONE ANTONIO**

Piazza Vittorio E., 13  
Tel. (0874) 29.158  
86100 CAMPOBASSO

**VALVOLE - SEMICONDUTTORI - COMPONENTI**

Per mancanza di spazio non ci è possibile in questo numero dare l'elenco dettagliato e prezzi di listino. Preghiamo quindi i nostri clienti di voler fare riferimento ai precedenti numeri della rivista.

**RADDRIZZATORI SIEMENS**

BO710 - 1,1 A / 60 V  
BO100X - 1,1 A / 1000 V  
C1960A - 3 A / 900 V  
Diodo Damper BUY14

L. 250  
L. 300  
L. 700  
L. 2.500

**PONTI RADDRIZZATORI B400C2000**

L. 600

**FILTRI RETE DUCATI**

Per sopprimere impulsi spuri nei circuiti di alimentazione

L. 250

**VENTILATORI CENTRIFUGHI**

Sono quanto di meglio può offrire il mercato. Ideali per raffreddamento e ventilazione di apparecchiature elettroniche. Tensione di alimentazione 220 V c.a. Diametro ventola 55 mm. NUOVE al prezzo speciale di L. 6.000



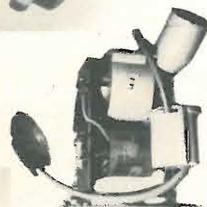
**PER QUANTITATIVI DI TUTTI GLI ARTICOLI RICHIEDERE SEMPRE IL PREZZO CON OFFERTA SCRITTA.**



Testine di cancellazione per registratori. Utili per realizzare trasduttori magnetici cad. L. 1.000

Disponiamo di quantitativi a magazzino di Display sette segmenti a stato solido tipo FND70 e della relativa DECODIFICA con memoria tipo 9368.

FND70 L. 3.000      9368 L. 3.500



Complessi EAT per Televisori. NUOVI L. 2.500

**DISPONIAMO DI CIRCUITI INTEGRATI MONOLITICI MOS PER REALIZZARE:**

- OROLOGI DIGITALI A SEI CIFRE con e senza suoneria
- GENERATORI DI IMPULSI
- VOLTMETRI DIGITALI
- FREQUENZIMETRI
- CALCOLATRICI ELETTRONICHE

**SCHEMI APPLICATIVI - CARATTERISTICHE E PREZZI A RICHIESTA.**



Gruppi sintonizzatori integrati per Televisione. NUOVI - INSCATOLATI. L. 10.000

Le rimesse e i pagamenti devono essere eseguiti a mezzo vaglia postale o assegno circolare all'ordine maggiorato delle spese postali di L. 700.

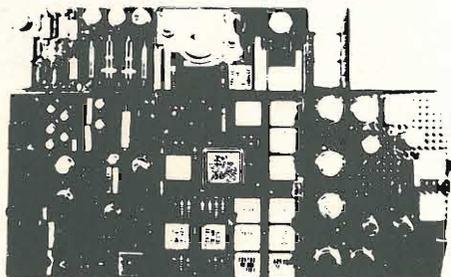
Si prega di scrivere l'indirizzo in stampatello con relativo CAP.

Non si accettano ordini inferiori a L. 4.000 escluse spese di spedizione.

Richiedere qualsiasi materiale elettronico anche se non pubblicato nella presente offerta.

**SCHEDE PER CALCOLATORI I.B.M.**

Complete di: circuiti ibridi, circuiti integrati, semiconduttori, condensatori al tantalio, microtrasformati per impulsi, linee di ritardo, ecc.



Piccole L. 1.000 - Medie L. 2.000 - Grandi L. 3.000

A chi acquisterà schede per un valore di L. 10.000 verrà inviato in omaggio fotocopia degli schemi elettrici interni dei circuiti ibridi più interessanti.

**TRASFORMATORI DI ALIMENTAZIONE**

6 V/0,5 A L. 1.000 - 12+12V/0,6A L. 1.600 - 6-12-24V/2A L. 3.200  
9 V/0,5 A L. 1.000 - 15+15V/0,6A L. 1.600 - 35-40-45V/2A L. 4.200  
12 V/0,5 A L. 1.000 - 7+7 V/1 A L. 1.600

LOOK FOR THE SIGN OF QUALITY



IMPORTATRICE E DISTRIBUTTRICE PER L'ITALIA  
**SOC. COMM. IND. EURASIATICA**  
via Spalato, 11/2 - ROMA

Concessionario per il Sud  
**SE.DI - corso Novara, 1**  
**NAPOLI**

TELEMICRON  
C.so Garibaldi, 180  
**NAPOLI**

CORMORAN  
Via Campanella, 13  
**NAPOLI**

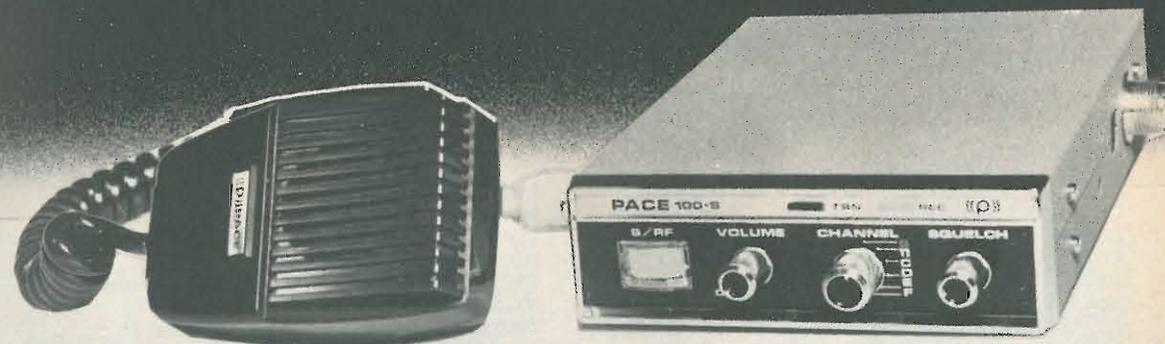
SPORT NAUTICA  
P.zza Roma, 9  
**AGROPOLI (SA)**

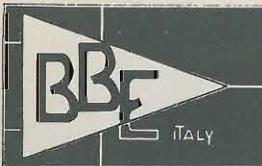
DE CARO MARIO  
Via Roma  
**BATTIPAGLIA (SA)**

TORNETTA BENEDETTO  
C.so Garibaldi  
**REGGIO C.**

DE NISCO LUIGI  
Via Carlo Del Balzo, 103  
**AVELLINO**

AUTOMOTONAUTICA SANNITA  
**BENEVENTO**





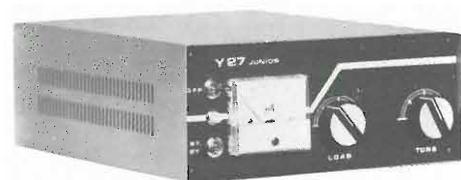
# COSTRUZIONI ELETTRONICHE

R. BROWN YOUNG & M. BRAGHERI

p.za V. Veneto, 15 - 13051 BIELLA - tel. 015 - 34740



Y27 220 W



Y27 junior  
60 W

Y27 mini  
50 W



YP  
alimentatore  
universale

Appuntamento  
a Bologna  
1-2 giugno

### Rivenditori

CASALPUSTERLENGO - NOVA - via Marsala 7  
CUNEO - ELETTRONICA BENSO - via Negrelli 30  
FORLI' - TELERADIO TASSINARI - via Mazzini 1  
FIRENZE - PAOLETTI - via il Prato 40-R  
GENOVA - VIDEON - via Armenia 15  
MILANO - MARCUCCI - via F.lli Bronzetti 37  
NAPOLI - BERNASCONI - via G. Ferraris 66/G  
PARMA - HOBBY CENTER - via Torelli 1

ROMA - FEDERICI HI-FI - corso Italia 34  
ROSIGNANO S. - GIUNTOLI - via Aurelia 254  
SOCI - BARGELLINI - via G. Bocci 50  
TORINO - TELSTAR - via Gioberti 37  
TREVISO - RADIOMENEGHEL - via 4 Novem. 14  
VARESE - MIGLERINA - v. Donizetti 2  
VICENZA - ADES - viale Margherita 21

**B.B.E.** P.O. BOX 227 - 13051 BIELLA - Telef. 015-34740

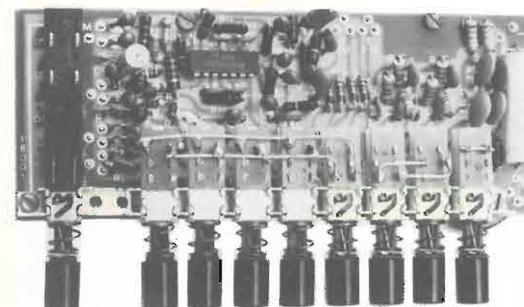


VIA A. LINCOLN 16 A/B - TEL (059) 693525

## SCATOLE DI MONTAGGIO UNITA' PREMONTATE COMPACT STEREO BOX ACUSTICI

### scatole di montaggio unità premontate

Troviamoci a Bologna 1-2 giugno



#### ART. 18001 - PREAMPLIFICATORE EQUALIZZATORE

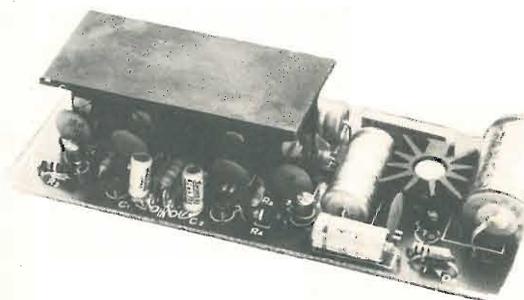
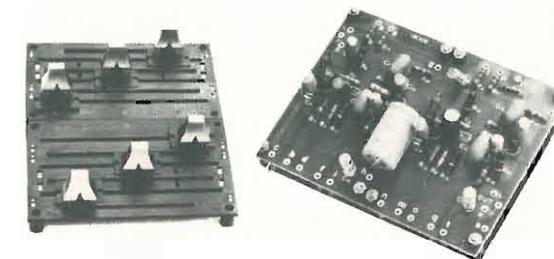
Ing.: magnetico - piezo - tuner - aux.  
tape: monitor  
Filtri: Scratch e Rumble  
V out: 2 V efficaci  
Rapp. S/N: > 70 dB  
Alim.: 30 ÷ 40 V cc.

Kit L. 11.500  
Premontato L. 13.750

#### ART. 18006 - PREAMPLIFICATORE TONI

V. ing.: 1 V  
Guadagno 35 dB  
Bassi: ± 12 dB (100 z)  
Acuti: ± 13 dB (10 kHz)  
Rapp. S/N: > 80 dB  
Risp. in frequenza: 10 Hz ÷ 40 kHz  
Alimen.: 20 ÷ 50 V cc.

Kit L. 12.500  
Premontato L. 14.750



#### ART. 18008 - FINALE STEREO 7+7 W CON ALIM.

Alimentazione: 24 V ca  
Segn. max. pot.: 3 V x 7 W su 8 Ω (Vcc 30 V)  
Rapp. S/N: > 80 dB  
Imp. Out: 5 ÷ 16 Ω (ott. 8 Ω)  
Distorsione: < 0,2 % a 6,4 W

Kit L. 12.000  
Premontato L. 13.350  
Kit mono L. 4.500

#### ART. 18003

FINALE MONO 18 W  
Alim.: 40 V cc.  
Segn. max. pot.: 3 V  
Rapp. S/N: 85 dB  
Risp. in freq.: 7 Hz ÷ 45 kHz  
Distorsione: < 0,2 % a 13 W

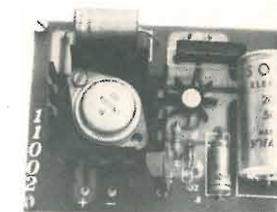
Kit L. 6.250  
Premontato L. 7.250  
Kit stereo con al. L. 17.500



#### ART. 11002

ALIMENT. STABILIZZATO  
Tensione a richiesta  
Max. corr. entr.: 2 A  
Ripple: 15 mV pp

Kit L. 6.150  
Premontato L. 6.850



I prezzi si intendono compresi di I.V.A.

### CONCESSIONARI:

40100 BOLOGNA - RADIOFORNITURE - Via Ranzani 13/2 - tel. 263527.

Spedizione ovunque contrassegno o anticipato a 1/2 vaglia postale o ass. circolare. Spese postali + L. 1000.  
Catalogo in fase di stampa.

CERCASI CONCESSIONARI PER ZONE LIBERE

Più vitamine per il vostro CB

## JUMBO

AM 200 W  
SSB 385

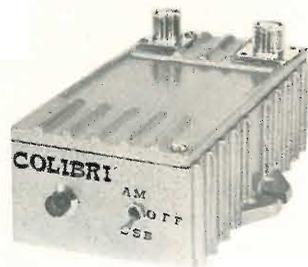


## SPEEDY

AM 55 W  
SSB 110 W

## COLIBRI

AM - 30 W  
SSB - 60 W P e P  
da mobile



... conosciamoci alla Mostra di Bologna 1-2 giugno ...

# C.T.E.

COSTRUZIONI TECNICO ELETTRONICHE  
via Valli, 16 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE) - tel. 0522 - 61397

... estate ...

TEMPO di QSO in barra mobile  
TEMPO delle antenne **avanti**



AV327  
AV527  
150 W



AV508  
senza bucare



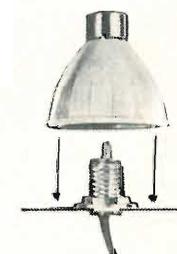
AV369  
1/4 d'onda  
200 W  
25-40 MHz



HIPPO 4  
250 W



AV701  
senza bucare



AV503



AV509  
per paraurti

Visitateci alla Mostra di Bologna 1-2 giugno

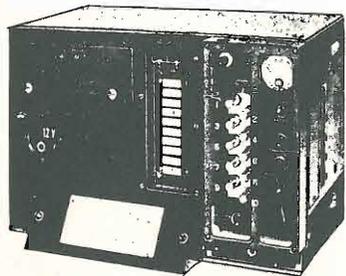
Concessionaria per l'Italia **Soc. Comm. Ind. Eurasiatica**

Roma - via Spalato, 11/2  
tel. (06) 837.477

Genova - p.za Campetto, 10/21  
tel. (010) 280.717

A PARTE POSSIAMO FORNIRVI

80 CRISTALLI LIRE 10.000 + 1.500 i.p.



**TRANSMITTER tipo BC604**

Frequenza da 20 a 28 Mc fissa a canali suddivisa in 80 canali.  
Modulazione di frequenza  
Modificabile in ampiezza.

**ATTENZIONE: viene venduto al prezzo speciale di L. 15.000 + 5.000 imballo e porto**

completo e corredato come segue:

n. 1 **BC604** corredato di n. 7 valvole tipo 1619+1 1624.

**Dinamotor - Microfono - Antenna fittizia - Connettore - Istruzioni e ampio schema - escluso cristalli.**



**RADIOTELEFONI TIPO BC611F - Serie Special**

Frequenza standard Kc 3885 - Funzionanti modulazione ampiezza - Sono corredati di: 2 cristalli per ricezione-trasmissione - bobina di antenna - bobina Tank Coil (variabile) - 2 contenitori batterie. Filamento per 1,5 V - batteria anodica NBA038 103,5 V e Manuale Tecnico TM11-235. Vengono venduti completi di batterie funzionanti e tarati al prezzo di

La coppia L. 40.000+3.500 imb. porto



**AMERICAN TELEGRAPH SET TG5B**

Apparato ricevente e trasmittente telegrafico con nota modulata.

**Corredato di:** tasto telegrafico tipo Standard - Suoneria per ascolto chiamata - Cuffia - modulatore di nota regolabile e relay.

Impiega: 2 batterie tipo BA-30 e batteria tipo BA-2 45 V.

Detto apparato è originariamente già montato e pronto per l'uso. E' adatto e speciale per imparare l'alfabeto Morse a circuito chiuso oppure aperto, mediante n. 2 apparati dello stesso tipo.

Questo **American Telegraph** è un vero gioiello per la telegrafia dove è tutto racchiuso in apposito cofanetto:

Viene venduto funzionante, provato e collaudato a:

L. 12.500 + 1.500 imb. e porto

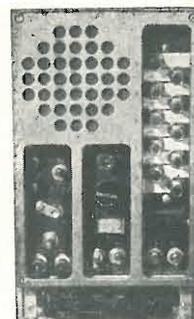
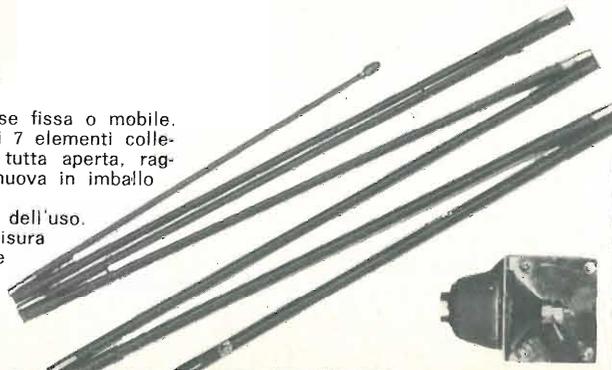
**ANTENNA VERTICALE ORIGINALE AMERICANA**

Ramata verniciata per applicazioni all'esterno su base fissa o mobile. Frequenza 27 Mc (CB). Detta antenna è composta di 7 elementi collegati a frusta da apposita molla di richiamo dove tutta aperta, raggiunge metri 2,75 (uguale a un quarto d'onda). E' nuova in imballo originale.

Il montaggio avviene automaticamente al momento dell'uso.

Quando l'antenna è chiusa in posizione di riposo misura cm 43 circa. Essa è corredata di master base originale americana con isolamento in ceramica e di base sostegno.

Viene venduta completa di master base a Lire 6.500 + 1.500 imballo e porto.



**NUOVI PREZZI ANNO 1973-1974**

<b>BC603</b> - 12 V	L. 22.500 + 4.000 i.p.
<b>BC603</b> - 220 V A.C.	L. 27.500 + 4.000 i.p.
<b>BC683</b> - 12 V	L. 32.000 + 4.000 i.p.
<b>BC683</b> - 220 V A.C.	L. 40.000 + 4.000 i.p.

Alimentatore separato funzionante a 220 V A.C. intercambiabile al Dynamotor viene venduto al prezzo di L. 11.000 + 1.500 imballo e porto.

Modifica AM-FM L. 2.500



**ANTENNA A CANNOCCHIALE « AN29 » originale U.S.A.**



Lunghezza cm 390 corredata di base isolata.

Prezzo L. 8.500 + 1.500 i.p.

**BC312 - RICEVITORE PROFESSIONALE A 10 VALVOLE - GAMMA CONTINUA CHE COPRE LA FREQUENZA DA 1500 Kc A 18.000 Kc SPECIALE PER 20 - 40 - 80 METRI E SSB**



12 V	L. 70.000 + 6.000 i.p.
220 V	L. 80.000 + 6.000 i.p.
MC 220 V	L. 100.000 + 6.000 i.p.
FR 220 V	L. 110.000 + 6.000 i.p.

**10 VALVOLE**

2 stadi amplificatori RF	6K7
Oscillatore	6C5
Miscelatrice	6L7
2 stadi MF	6K7
Rivelatrice, AVC, AF	6R7
BFO	6C5
Finale	6F6

Alimentatore 5 W 4  
Altoparlante LS3 + C.  
L. 12.500 + 1.500 i.p.

Valvole ricambio cad. L. 1.500 + i.p. 1.500

**LISTINO GENERALE 1974**

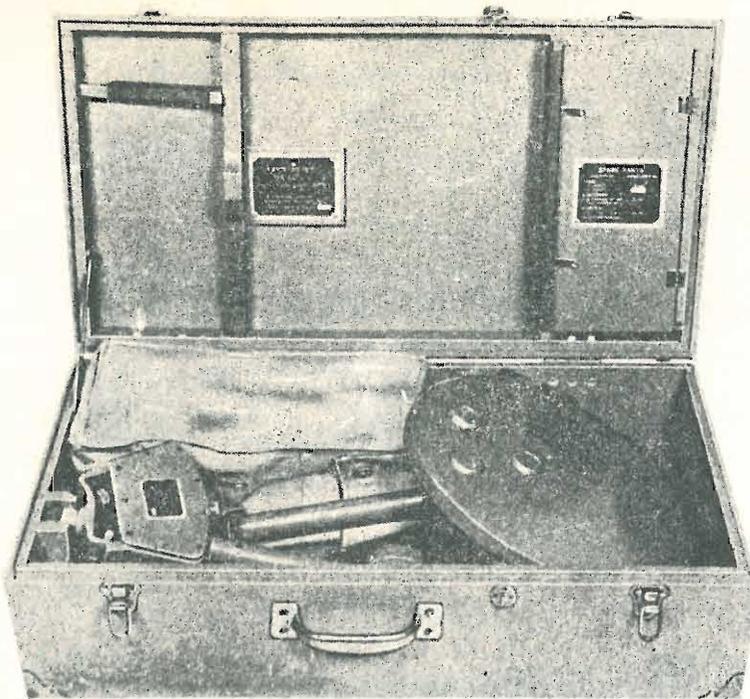
(pronto per la spedizione)

Questo **LISTINO** costa solo L. 1.300 compreso di spedizione che avviene a mezzo stampa raccomandata all'ordine.

Detta cifra può essere inviata a mezzo francobolli o con versamento su C/C P. T. n. 22-8238 - Livorno, oppure con assegno postale, circolare, bancario, ecc.

Il **LISTINO** è corredata di un buono premio del valore di L. 10.000 e utilizzando il lato della busta contenente il Listino vi verranno rimborsate le mille lire e il totale di L. 10.000 + L. 1.300 può essere spesa nell'acquisto di materiale che potrete scegliere nel Listino stesso. (Vedere con esattezza le norme relative al premio).

Profondità 2 metri garantiti - Può arrivare anche oltre, il suono sarà più leggero.



### CERCAMETALLI TIPO AMERICANO S.C.R. 625

Cercametalli tipo Americano a piattello (vedi fotografia) completo di valvole termoioniche, risuonatore, cuffia e corredato del suo libretto di istruzione e manutenzione.

La rivelazione di detto cercametalli si effettua e arriva nella profondità secondo le proporzioni delle materie metalliche che rivela, e precisamente ferro, ottone, rame, alluminio, argento, oro, e tutti gli altri metalli escluso il minerale pirite.

Il suddetto cercametalli è racchiuso nella sua originale valigia, composta da amplificatore, piatto rivelatore, asta con inserito uno strumento indicatore, prolunga isolata il tutto smontato ma di facile montaggio.

Funziona con n. 2 batterie a 1,5 V del tipo torcia e di n. 1 batteria da 103,5 V tipo BA-38 che possiamo sempre fornirvi.

Il suddetto viene venduto completo di batterie e perfettamente funzionante e provato.

L'amplificatore dispone di n. 1 interruttore che serve per mettere in funzione l'apparato dopo aver fatto tutte le necessarie connessioni, inoltre dispone di un potenziometro a filo che serve a erogare la tensione anodica all'amplificatore.

Il suddetto potenziometro si dovrà azionare con movimento nel senso orario aumentando l'intensità di corrente anodica fornita dalla batteria stessa.

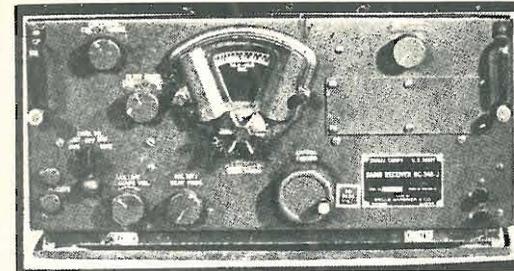
Per la taratura dello stesso effettuare le seguenti manovre:

- 1 - Effettuare il montaggio totale dell'apparato...
- 2 - Accendere l'amplificatore con l'interruttore che trovasi sull'amplificatore, e l'interruttore che trovasi sul pannello asta comandando portandoli su posizione (ON).
- 3 - Con la manopola del potenziometro a filo effettuare un movimento nel senso orario portando la manopola sul n. 40.
- 4 - Agire sulle manopole che trovasi sul pannello comandi dove è lo strumento portando la manopola a zero.
- 5 - Riaumentare la tensione di anodica sempre manovrata dal potenziometro facendo raggiungere la lancetta fino al n. 6 dello strumento, e così quando con le manopole girando a destra come a sinistra lo strumento non ritornerà a fondo scala il cercametalli è completamente tarato.

Viene venduto funzionante provato e collaudato al prezzo di **L. 80.000+7.000** per imballo e porto.

#### CONDIZIONI DI VENDITA

Pagamento per contanti all'ordine a mezzo assegni circolari o postali, oppure con versamento sul nostro C/C 22/8238, Livorno. Non si accettano assegni di conto corrente bancario. Per spedizioni in assegno versare metà dell'importo, aumenteranno i diritti di assegno di L. 1.000.



### RADIO RICEVENTE Tipo BC348

Professionale - alimentazione 24 V D.C.

Frequenze coperte:

- 1 - Gamma 1,5 Mc fino a 3,5 Mc
- 2 - Gamma 3,5 Mc fino a 6,0 Mc
- 3 - Gamma 6,0 Mc fino a 9,5 Mc
- 4 - Gamma 9,5 Mc fino a 13,5 Mc
- 5 - Gamma 13,5 Mc fino a 18,0 Mc
- 6 - Gamma 200 Mc fino a 500 Kc

Viene venduto completo di valvole e alimentazione a Dynamotor 24 V D.C.. Funzionante provato al

**Prezzo di L. 80.000+5.000** per imballo e porto.

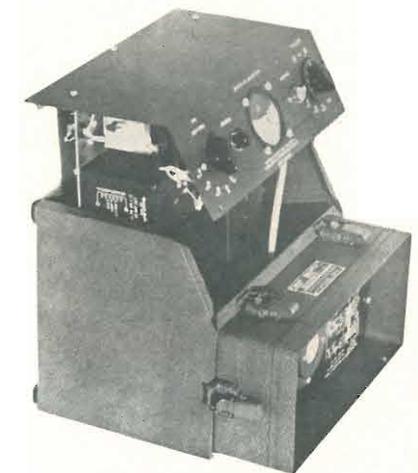
FUNZIONANTE A 220 V A.C. **L. 100.000+5.000** imballo e porto

FORNIREMO AD OGNI ACQUIRENTE IL SUO MANUALE TECNICO IN ITALIANO

### Alimentatore originale di costruzione francese in A.C.

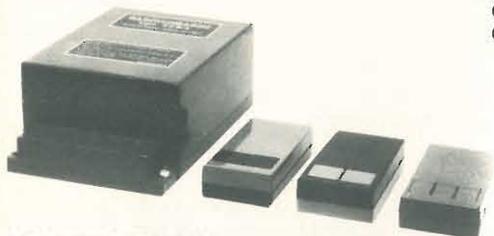
Alimentati a 110-115-130-220-240 Vac. Tensione rete - Uscita: con tutte le tensioni per alimentare il BC1000 - Nuovi: imballati e corredati di manuale tecnico originale.

**Prezzo: L. 45.000+5.000** imballo e porto.

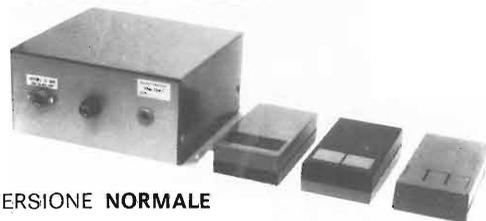


## RADIOCOMANDI

- Tipo TCC-1 monocanale a 900 combinazioni di codice
- Tipo TCC-2 bicanale a 900 combinazioni di codice
- Tipo TCC-3 tricanale a 900 combinazioni di codice



VERSIONE PLUG-IN



VERSIONE NORMALE

**TRASMETTITORE** controllato a quarzo - banda:  $27 \div 30$  MHz - Radiatore: a ferrite - portata:  $50 \div 100$  metri - Dimensioni:  $58 \times 105 \times 27$ .

**RICEVITORE** supereterodina controllato a quarzo. Ingresso: a FET con protezione a diodi, elevato grado di affidamento, grandissima immunità contro disturbi di natura elettromagnetica e/o radio. Porta contatti relè: 2 A 220 Vc.a.

Il TCC può essere impiegato per applicazioni industriali e professionali dove sia richiesto un elevato grado di sicurezza di esecuzione dei comandi; es.: comando di relè, motori elettrici, avvisatori ottico-acustici, macchine operatrici, serrande, cancelli, ecc. o per la teletrasmissione di segnali, controlli conteggi, ecc.

Questo telecomando trova anche pratica applicazione come chiave elettronica in quanto le sue 900 combinazioni di codice lo cautelano largamente contro esecuzioni indesiderate.

Di questa serie viene prodotto anche un tipo per impieghi civili a 35 combinazioni di codice, tipo

- TCR-1 monocanale
- TCR-2 bicanale
- TCR-3 tricanale

Altre versioni:

TCV-1 TCV-2 TCV-3 per portate fino a  $50 \div 80$  Km, banda UHF.

TCS... a più di 3 canali, con possibilità di emissione di 2 o 3 canali contemporanei.

Unità di codifica e decodifica:

Tipo TC-RT-1 monocanale a 600 combinazioni di codice  
Tipo TC-RT-2 bicanale a 600 combinazioni di codice  
Tipo TC-RT-3 tricanale a 600 combinazioni di codice



Queste unità vanno usate in unione ad apparati ricetrasmittenti, di qualsiasi frequenza, per la trasmissione-ricezione di comandi e/o segnali.

Le caratteristiche di potenza, portata, stabilità, ecc. dipendono dal ricetrasmittente usato.

- Alimentazione  $11 \div 15$  Vcc
- Il codificatore va collegato all'ingresso del trasmettitore (micro).
- Il decodificatore va collegato all'uscita del ricevitore (dopo il rivelatore e prima dell'eventuale squelch).
- grandissima immunità contro i disturbi di natura elettromagnetica e radio.
- banda trasmessa  $30 \div 2400$  Hz.

A vostra disposizione per informazioni, documentazione, versioni particolari, quotazioni ecc.

**AUTELETT**  
AUTOMAZIONE ELETTRONICA

31042 FAGARÈ - TREVISO  
VICOLO POSTUMIA, 3 - TEL. (0422) 70068  
C.C.I.A.A. TREVISO 105887

# *citizen band center*

## COMUNICATO

*La « SAET international »*

*è lieta*

*di annunciare ai CB italiani*

*l'apertura del centro*

*di esposizione e vendita*

*di Milano.*

Milano, 1 maggio 1974

ricetrasmittitori e radiotelefoni per citizen band  
antenne - microfoni - lineari - alimentatori - tutti gli accessori  
esposizione di apparati delle migliori marche

**SAET international**  
via Lazzaretto, 7 - 20124 MILANO - tel. (02) 65.23.06

# HEATHKIT

350 modelli  
in scatole  
di montaggio

### Mod. HM-2103

#### WATTMETRO

2 scale; 50  $\Omega$  di carico  
non induttivo con un  
rapporto SWR inferiore  
a 2,1:1; raffreddamento  
ad aria.

Uno strumento preciso  
e fidato.



AGENTI GENERALI PER L'ITALIA

## LABIR

International s.p.a.

20129 MILANO - VIALE PREMUDA, 38/A  
TEL. 79.57.62 - 79.57.63 - 78.07.30

*i migliori Kit nei migliori negozi e alla Mostra di Bologna 1-2 giugno*

# REAL KIT

# REAL KIT

**BOLOGNA - RADIOFORNITURE**  
di NATALI e C. - via Ranzani 13/2

**MANTOVA - ELETTRONICA**  
via Risorgimento 69

**ANCONA - ELETTRONICA ARTIGIANA**  
via XXIX Settembre 8/bc

**BUSTO ARSIZIO/GALLARATE - C.F.D.**  
corso Italia 7 - BUSTO ARSIZIO

**BERGAMO - TELERADIOPRODOTTI**  
via E. Fermi 7

**PADOVA - ING. G. BALLARIN**  
via Jappelli 9

**GENOVA - DE BERNARDI**  
via Tollot 7/r

**PESARO - MORGANTI**  
via Lanza 5

**SARDEGNA - COM.EL**  
di MANENTI - c.so Umberto 13 - OLBIA

**SICILIA - M.M.P. ELECTRONICS**  
via Simone Corleo 6/A - PALERMO

**BRINDISI - RADIOPRODOTTI**  
di MICELI - via Cristoforo Colombo 15

**LECCE - V. LA GRECA**  
viale Japigia 20/22

**COSENZA - ANGOTTI**  
via N. Serra 56/60

La REAL KIT è presente anche in:  
FRANCIA - BELGIO - OLANDA -  
LUSSEMBURGO - SPAGNA - GERMANIA

Amplificatore 1,5 W 12 V  
Amplificatore 12 W 32 V  
Amplificatore 20 W 42 V  
Preamplicatore mono

Alimentatore 14,5 V 1 A  
Alimentatore 24 V 1 A  
Alimentatore 32 V 1 A  
Alimentatore 42 V 1 A

Alimentatore da 9-18 V 1 A  
Alimentatore da 25-35 V 2 A  
Alimentatore da 35-45 V 2 A  
Alimentatore da 45-55 V 2 A

# NovoTest

BREVETTATO

Classe 1,5 c.c. 2,5 c.a.

FUSIBILE DI PROTEZIONE  
GALVANOMETRO A NUCLEO MAGNETICO  
21 PORTATE IN PIU' DEL MOD. TS 140

Mod. TS 141 20.000 ohm/V in c.c. e 4.000 ohm/V in c.a.

10 CAMPI DI MISURA 71 PORTATE

VOLT C.C. 15 portate: 100 mV - 200 mV - 1 V - 2 V - 3 V - 6 V - 10 V - 20 V - 30 V - 60 V - 100 V - 200 V - 300 V - 600 V - 1000 V

VOLT C.A. 11 portate: 1,5 V - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 150 V - 300 V - 500 V - 1000 V - 1500 V - 2500 V

AMP. C.C. 12 portate: 50  $\mu$ A - 100  $\mu$ A - 0,5 mA - 1 mA - 5 mA - 10 mA - 50 mA - 100 mA - 600 mA - 1 A - 5 A - 10 A

AMP. C.A. 4 portate: 250  $\mu$ A - 50 mA - 500 mA - 5 A  
OHMS 6 portate:  $\Omega$  x 0,1 -  $\Omega$  x 1 -  $\Omega$  x 10 -  $\Omega$  x 100 -  $\Omega$  x 1 K -  $\Omega$  x 10 K

REATTANZA FREQUENZA 1 portata: da 0 a 10 M $\Omega$

VOLT USCITA 11 portate: 1,5 V (condens. ester.) - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 150 V - 300 V - 500 V - 1000 V - 1500 V - 2500 V

DECIBEL CAPACITA' 6 portate: da -10 dB a +70 dB  
4 portate: da 0 a 0,5  $\mu$ F (aliment. rete) - da 0 a 50  $\mu$ F - da 0 a 500  $\mu$ F - da 0 a 5000  $\mu$ F (aliment. batteria)

Mod. TS 161 40.000 ohm/V in c.c. e 4.000 ohm/V in c.a.

10 CAMPI DI MISURA 69 PORTATE

VOLT C.C. 15 portate: 150 mV - 300 mV - 1 V - 1,5 V - 2 V - 3 V - 5 V - 10 V - 30 V - 50 V - 60 V - 100 V - 250 V - 500 V - 1000 V

VOLT C.A. 10 portate: 1,5 V - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 300 V - 500 V - 600 V - 1000 V - 2500 V

AMP. C.C. 13 portate: 25  $\mu$ A - 50  $\mu$ A - 100  $\mu$ A - 0,5 mA - 1 mA - 5 mA - 10 mA - 50 mA - 100 mA - 500 mA - 1 A - 5 A - 10 A

AMP. C.A. 4 portate: 250  $\mu$ A - 50 mA - 500 mA - 5 A

OHMS 6 portate:  $\Omega$  x 0,1 -  $\Omega$  x 1 -  $\Omega$  x 10 -  $\Omega$  x 100 -  $\Omega$  x 1 K -  $\Omega$  x 10 K

REATTANZA FREQUENZA 1 portata: da 0 a 10 M $\Omega$

VOLT USCITA 10 portate: 1,5 V (condens. ester.) - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 300 V - 500 V - 600 V - 1000 V - 2500 V

DECIBEL 5 portate: da -10 dB a +70 dB

CAPACITA' 4 portate: da 0 a 0,5  $\mu$ F (aliment. rete) - da 0 a 50  $\mu$ F - da 0 a 500  $\mu$ F - da 0 a 5000  $\mu$ F (alim. batteria)

MISURE DI INGOMBRO

mm. 150 x 110 x 46  
sviluppo scala mm 115 peso gr. 600

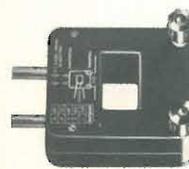


## Cassinelli & C.

20151 Milano ■ Via Gradisca, 4 ■ Telefoni 30.52.41 / 30.52.47 / 30.80.783

### una grande scala in un piccolo tester

ACCESSORI FORNITI A RICHIESTA



RIDUTTORE PER  
CORRENTE  
ALTERNATA

Mod. TA6/N  
portata 25 A -  
50 A - 100 A -  
200 A



DERIVATORE PER Mod. SH/150 portata 150 A  
CORRENTE CONTINUA Mod. SH/30 portata 30 A



PUNTALE ALTA TENSIONE

Mod. VCS portata 25.000 Vc.c.



CELLULA FOTOELETTRICA

Mod. L1/N campo di misura da 0 a 20.000 LUX



TERMOMETRO A CONTATTO

Mod. T1/N campo di misura da -25° +250°

DEPOSITI IN ITALIA:

BARI - Biagio Grimaldi

Via Buccari, 13

BOLOGNA - P.I. Sibani Attilio

Via Zanardi, 2/10

CATANIA - Elettro Sicula

Via Cadamosto, 18

FIRENZE - Dr. Alberto Tiranti

Via Frà Bartolommeo, 38

GENOVA - P.I. Conte Luigi

Via P. Salvago, 18

TORINO - Rodolfo e Dr. Bruno Pomè

C.so D. degli Abruzzi, 58 bis

PADOVA - Pierluigi Righetti

Via Lazzara, 8

PESCARA - GE - COM

Via Arrone, 5

ROMA - Dr. Carlo Riccardi

Via Amatrice, 15

IN VENDITA PRESSO TUTTI I MAGAZZINI

DI MATERIALE ELETTRICO E RADIO TV

MOD. TS 141 L. 15.000 + IVA franco nostro

MOD. TS 161 L. 17.500 + IVA stabilimento



scale  
a 5 colori

... aria di vacanze ! ...

**JACKSON**  
Mod. 449/16

Ricevitore AIR-VHF - 4 bande con SQUELCH - Riceve aerei, radioamatori, ponti radio, stazioni da tutto il mondo - VHF-AIR-AM-FM-SW - Comando del tono e del volume a cursore - Alimentazione a pile e luce. Dimensioni: 250 x 170 x 90 mm.



**NETTO L. 29.900**

Mod. FD501



**NETTO L. 26.500**

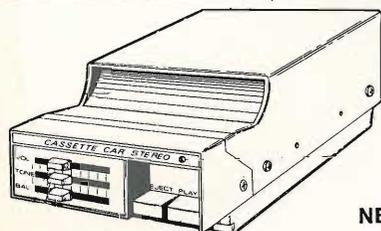
Car mangianastri da auto x Stereo 8 - Regolazione separata di tono e volume per ogni canale, commutazione automatica e manuale delle piste. Pot. 6+6 W. Ausiliario per l'antifurto - Risp. Freq. 50-10.000 Hz.

**TAIYO**  
RICEVITORE  
AIR-VHF

3 bande - Riceve perfettamente aerei, radioamatori, ponti radio - AIR-VHF-AM-FM - Funziona a pile e luce - Regolazione di tono e di volume.



**NETTO L. 23.900**



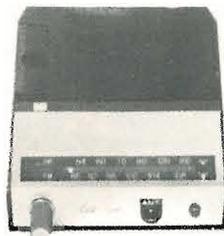
**CARVOX**  
Mod. CS/301

**NETTO L. 25.000**

Car per compact cassette (Stereo 4) a circuiti integrati dal poco ingombro può essere fissato in qualsiasi posto. Pot. 3+3 W a l.c. - Risp. Freq. 50-10.000 Hz.

**RADIO PER MANGIANASTRI STEREO 8**

SINTONIZZATORE STANDARD Mod. SRF 12. Inserito nel mangianastri ST8 lo trasforma in radio stereofonica per programmi FM. Circuito a 12 transistori - Alimentazione a 9 Volt - Presa per antenna esterna



Prezzo L. 15.000  
Stesse caratteristiche ma con AM - FM modello M.230 L. 18.000



**MANGIANASTRI STEREO 8 PORTATILE**

Potenza 1 Watt - Alimentazione 9 Volt (Sei torce) Risp. Freq. 100-7000 Hz. Completo di alimentatore AC/DC. Commutazione manuale delle piste. Controllo di tono e volume. Garanzia mesi sei.

Prezzo netto L. 24.900

**INTERFONICO A ONDE CONVOGLIATE CON CHIAMATA - Modello ROYAL**

Trasmette e riceve senza l'aggiunta di fili. E' sufficiente inserire le spine degli apparecchi nelle prese della rete luce.

La trasmissione avviene attraverso la linea elettrica con frequenza di 190 kHz nell'ambito della stessa cabina elettrica.

Alimentazione 220 V. Garanzia mesi sei.

Prezzo L. 24.900

Interfonico come sopra ma in FM L. 29.000



**NB: Al costo maggiorare di L. 1.200 per spese spedizione.**

Richiedeteli in contrassegno alla Ditta:

Appuntamento a Bologna  
1-2 giugno

**C.T.E.**

**COSTRUZIONI TECNICO ELETTRONICHE**  
via Valli, 16 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE) - tel. 0522 - 61397



**WATTMETRO ROSMETRO**

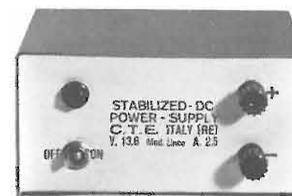
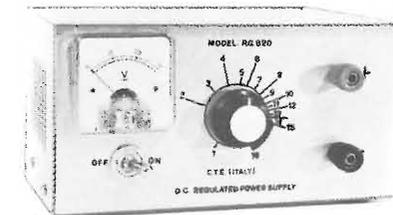
Portata 10-100-1000 W  
Misuratore di R.O.S.

Mod. 27/1000

**ALIMENTATORE REGOLABILE AUTOPROTETTO STABILIZZATO**

Amper: 2,5 A stabilizzato  
Volt: 5,5 - 20 V regolabili

Mod. RG620



**ALIMENTATORE MODULARE A SCHEDE INTERCAMBIALI**

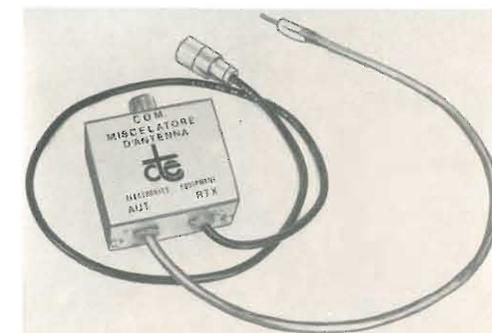
Tensione: 13,6 V stabilizzati  
Corrente: 2,5 Amper.  
Autoprotetto contro il C.C.

Mod. LINCE

**MISCELATORE D'ANTENNA**

Per usare contemporaneamente in auto il ricetrasmittitore e l'autoradio.

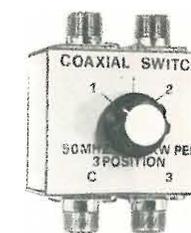
Mod. 27/116



**COMMUTATORI COASSIALI**

Impedenza 52 Ω  
Pot. max: 2 kW P.E.P.

a 2 posizioni Mod. 27/112



a 3 posizioni mod. 27/113  
con carico fittizio

**C.T.E.**

**COSTRUZIONI TECNICO ELETTRONICHE**  
via Valli, 16 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE) - tel. 0522 - 61397

# MODULI PROFESSIONALI PREMONTATI

## VHF/FM

### MT-144

Modulo trasmettitore:  
Modulazione di frequenza  
Potenza di uscita 1.2 W o 2.5 W  
Alimentazione 13.5 V  
**L. 38.000**

### MQ-144

Modulo quarzi per 12 canali oppure 11 più ingresso VFO  
**L. 27.000**

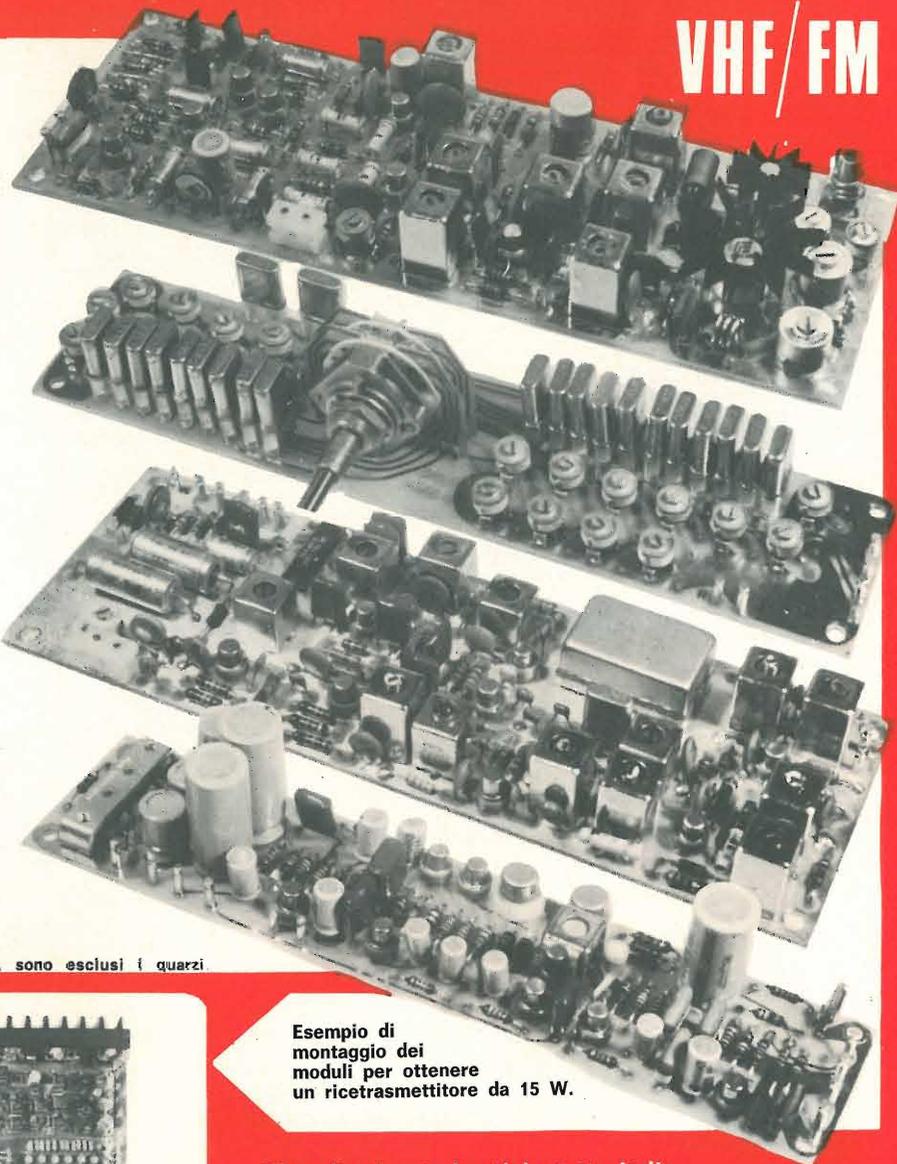
### MR-144

Modulo ricevitore:  
Modulazione di frequenza  
Filtro a quarzo monolitico  
canalizzazione 25 KHz (norme I.A.R.V.)  
Sensibilità 0.4  $\mu$ V  
20 dB S/N  
**L. 59.000**

### MBF-144

Modulo bassa frequenza:  
Squelch  
Relè di portante  
Tono di chiamata  
Stabilizzatore di tensione.  
**L. 23.000**

Nei prezzi indicati, sono esclusi i quarzi



Esempio di montaggio dei moduli per ottenere un ricetrasmittente da 15 W.

Rivenditori autorizzati in tutta Italia

**Labes**

20137 MILANO

ELETRONICA  
TELECOMUNICAZIONI

VIA OLTROCCHI, 6 - TEL. 598.114 - 541.592

# I nostri GRANDI strumenti

Pentastudio

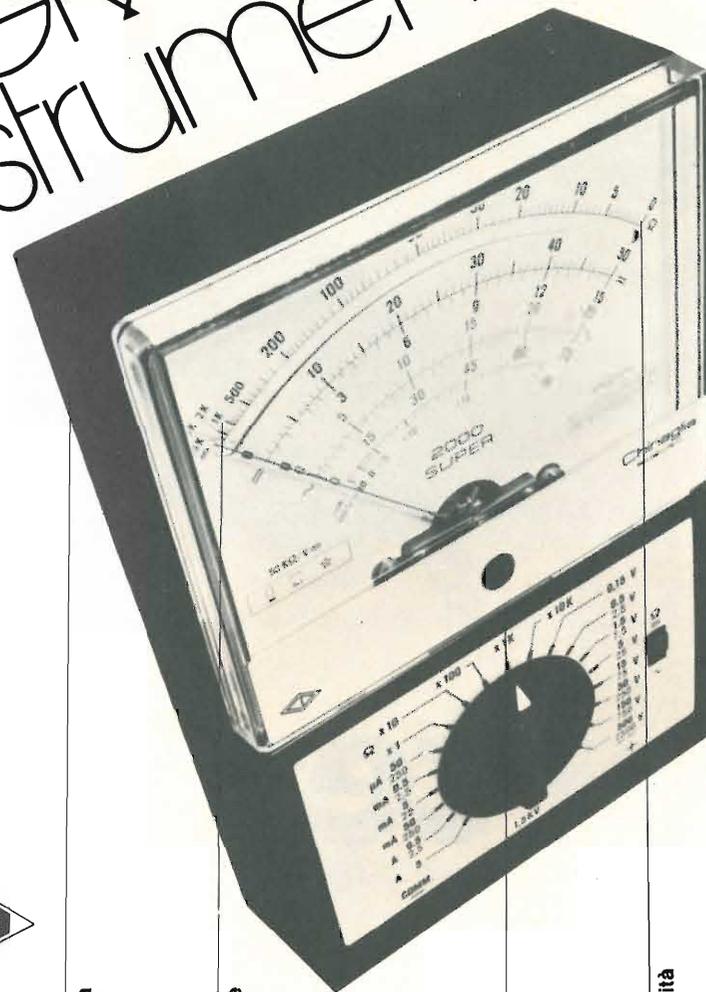


Grande robustezza

Grande precisione

Grande praticità

Grande leggibilità



Chinaglia Dino Spa  
Strumenti Elettrici ed Elettronici  
Via T. Vecellio 32  
32100 Belluno

# CHINAGLIA



# cortez

Ricetrasmittitore SBE per mezzi mobili. 23 canali am - 5 Watt.

I professionisti dell'etere

**SBE**

electronic shop center

# MANTOVANI

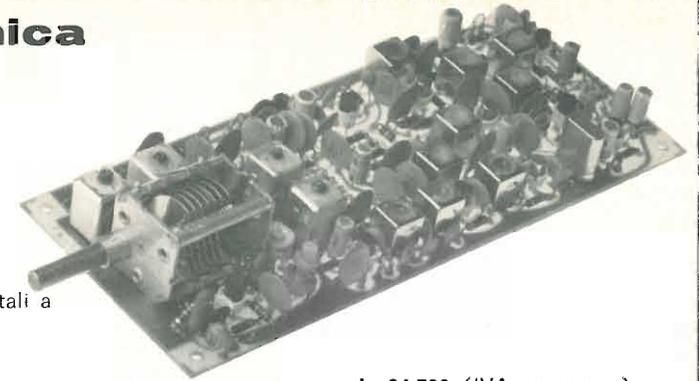
Verona - VIA XXIV MAGGIO, 16 - TEL. 48113

by I2TLT

## La E L T elettronica

è lieta di presentare agli OM e CB italiani il nuovo ricevitore K7 e il relativo convertitore KC7.

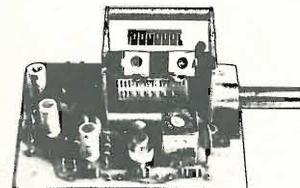
Spedizioni celeri  
Pagamento a 1/2 contrassegno.  
Per pagamento anticipato, spese postali a nostro carico.



### RICEVITORE K7

Gamma ricevuta: 26-28 MHz - semiconduttori impiegati: 1 mosfet - 3 Fet - 8 transistor - 7 diodi - 2 diodi zener. Sensibilità: 0,5  $\mu$ V per 6 dB S/N. Selettività: 4,5 kHz a 6 dB; uscita BF 10 mV per 1  $\mu$ V di ingresso; alimentazione 12-16 Vcc; due conversioni di frequenza di cui una quarzata; 1<sup>a</sup> media frequenza 4,6 MHz, seconda media 460 kHz; Squelch attivo su qualsiasi tipo di emissione - Noise Limiter - Uscita S-Meter - controllo di sensibilità automatica e manuale - Presa per sintonia elettronica - Trimmer taratura S-Meter - Stabilizzatore interno - Variabile demoltiplicato; circuito stampato in vetronite - Dimensioni 18 x 7,5 cm.

L. 34.700 (IVA compresa)



### UNITA' RIVELATORE A PRODOTTO SSB7

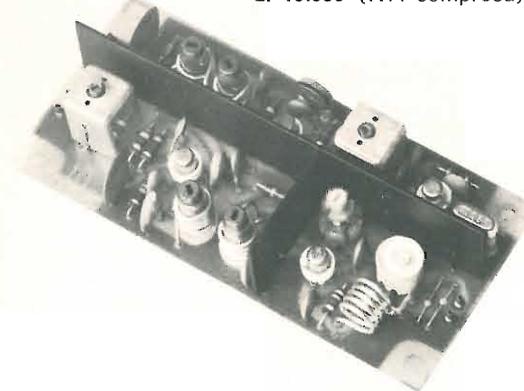
L. 5.700 (IVA compresa)

Adatto per LSB e USB senza alcuna commutazione - Alto rendimento - Variabile demoltiplicato (permette una rivelazione dolcissima); Frequenza di lavoro 450-470 kHz; si applica al K7 con un commutatore a una via due posizioni - Ottimo da applicarsi su qualsiasi ricevitore avente uno dei suddetti valori di MF Dimensioni 5 x 6,5; Usa due transistor.

### CONVERTITORE 144-146 KC7

Gamma di frequenza 144-146 MHz - Uscita 26-28 MHz - Guadagno 22 dB - Figura di rumore 1,2 dB - Alimentazione 12-16 Vcc; circuito stampato in vetronite, dimensioni 10,5 x 5 cm; monta due Fet BFW10, un transistor BF173 e un transistor 2N914 - Quarzo a 59000 kHz. A richiesta in versione 136-138 MHz, uscita 26-28 MHz - uguale prezzo.

L. 19.000 (IVA compresa)

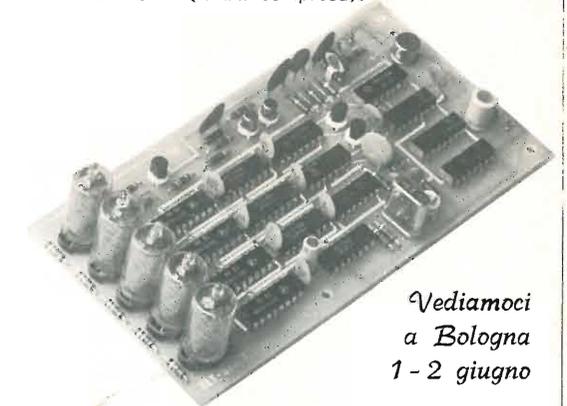


### NUOVI PRODOTTI

- VFO uscita 72-73 MHz. 100 mW
  - VFO uscita 26-28 MHz. 300 mW
- Chiedere depliant e prezzi.

### SINTONIA ELETTRONICA SEK7

5 tubi nixie, 15 circuiti integrati, ingresso fino a 40 MHz, adatta al ricevitore K7 ed a qualsiasi ricevitore per 26-28 MHz avente la prima media frequenza a 4,6 MHz, permette una lettura esatta fino al kHz, ottima per conoscere l'esatta centratura dei canali sia in ricezione che in trasmissione; se si applica il convertitore KC7 per ricevere la gamma 144-146, la lettura delle centinaia, delle decine e delle unità corrisponde esattamente poiché il KC7 viene tarato di conseguenza; base dei tempi quarzata, regolazione di frequenza e di sensibilità, dimensioni 15 x 7,5 x 4, alimentazione 5 V 500 mA, 150 V 10 mA. Prezzo L. 49.500 (I.V.A. compresa).



Vediamoci  
a Bologna  
1-2 giugno

Tutti i telai si intendono in circuito stampato (vetronite), imballati e con istruzioni dettagliate allegate.

E L T elettronica - via T. Romagnola, 92 - 56020 S. ROMANO (Pisa)

Col patrocinio del  
Comune di Bologna  
della Provincia  
dell'Ente Provinciale del Turismo  
e della Rivista «cq elettronica»

Si inaugura la

## 2<sup>a</sup> mostra mercato del radio amatore e CB

a Bologna  
**1-2 giugno  
1974**

nel restaurato  
salone  
del Podestà  
(palazzo Re Enzo)

l'esposizione radiantistica più  
completa delle più note Ditte  
oggi sul mercato nazionale.

radiantismo nuovo, nautica e surplus  
elettronica componenti  
alta fedeltà  
strumentazione - antenne - digitali  
... e tutto quanto oggi l'elettronica offre

**TECNICI - RADIO AMATORI -  
AUTOCOSTRUTTORI - STUDENTI  
DILETTANTI - HOBBISTI  
INTERVENITE NUMEROSI, APPAGHERETE OGNI DESIDERIO.**

### PROGRAMMA:

#### sabato 1 giugno:

ore 10 - Cerimonia d'inaugurazione alla presenza di Autorità Locali e ingresso del pubblico.  
ore 12,30 - Chiusura d'intervallo colazione.  
ore 14,30 - Riapertura al pubblico.  
ore 20 - Chiusura serale.

#### domenica 2 giugno:

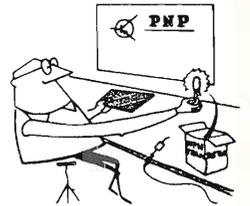
ore 9 - Apertura al pubblico.  
ore 12,30 - Chiusura d'intervallo colazione.  
ore 14,30 - Riapertura al pubblico.  
ore 19,30 - Chiusura e termine della manifestazione.

Al pubblico verranno distribuiti doni offerti dalle Ditte espositrici.

Segreteria: c/o rag. Giacomo Marafioti - via Fattori, 3 - 40133 Bologna - tel. (051) 384097

## La pagina dei pierini ©

Essere un pierino non è un disonore,  
perché tutti, chi più chi meno, siamo  
passati per quello stadio: l'importante è  
non rimanerci più a lungo del normale.



I4ZZM, Emilio Romeo  
via Roberti, 42  
41100 MODENA

© copyright cq elettronica 1974

**Pierinata 151 - Bolen, SI o NO?** - Cari amici, ho ricevuto alcuni giorni fa una lettera che per varie ragioni ritengo proveniente da uno dei collaboratori «kirghitani» dell'esimio prof. Bolen: la ragione principale è che nella lettera accompagnante lo schema qui riprodotto, sono state cancellate tutte le «p» dalla censura e siccome in Kirghitania, poco dopo la costruzione della capsula spaziale nana da parte del prof. Bolen, era avvenuto un colpo di stato ad opera dei sergenti, il cui primo atto di governo era stato quello di abolire la lettera «p», pena la morte, c'è voluto poco a capirne la provenienza nonostante portasse francobollo italiano e timbro di Caserta, ovviamente camuffati.

Ora lo schema che sottopongo alla vostra attenzione mi convince poco, anche perché in un fogliettino aggiunto alla missiva erano le seguenti, sibilline frasi: «e quindi l'apparecchio abbraccia l'incredibile gamma da 525.000 Hz a 1.650.000 Hz. Non credo vi siano stazioni di radio-diffusione su queste frequenze in Italia, comunque provatelo, deve funzionare...» (le «p» censurate, ma il testo si capiva). Lo schema in sé stesso, poi, mi convince ancora meno perché vi sono alcune cose che non quadrano.

E qui i casi sono due. O il collaboratore in questione, nella fretta, ha raccolto vari pezzi di schemi cucendoli assieme senza alcun nesso logico, oppure il disgraziato è stato colto sul fatto dai sergenti mentre scriveva le «p» e obbligato ad alterare lo schema, prima di essere fatto fuori. Ebbene, mi rivolgo a tutti i lettori di questa pagina chiedendo loro quanto segue:

- 1) Quali sono le cose che non quadrano?
- 2) Quali correzioni apportereste per fare funzionare lo schema?

Alla migliore soluzione (cioè al suo autore!) andrà in premio un paio di cuffie stereo Dynamic (impedenza 4-8 Ω, risposta in frequenza da 20 Hz a 18.000 Hz, potenza 0,5 W, spinotto Ø 6 mm).

Per finire, le ultime notizie sul prof. Bolen: pare che non sia riuscito a selezionare una razza di astronauti nani, quindi la famosa capsula non è ancora stata lanciata nello spazio ma sta attualmente funzionando come «peso», attaccata a una fune, per misurare le profondità dell'Oceano Pacifico.

Salutoni dal

vostro Pierino maggiore

"La Pagina dei Pierini"  
c/o CQ Elettronica

Caro I 4 Z Z M,

E' da poco tempo che mi sto accostando all'affascinante mondo dell'elettronica (sono uno [redacted] della [redacted] Scientifica). Amorezzo molto la rivista CQ elettronica, e trovo molto interessanti gli articoli divulgativi, in particolare la V/e rubrica.

Ultimamente un mio compagno [redacted], mi ha fornito lo schema di una radio per [redacted] che ho realizzato, ma che assolutamente non funziona. Ho chiesto spiegazioni all'autore [redacted], che mi ha risposto che teoricamente dovrebbe funzionare, e ad un [redacted] che mi ha [redacted] che non [redacted] il [redacted] di potere [redacted] con [redacted] mi [redacted]. Potreste spiegarmi Voi perché il circuito [redacted] funziona?

Trattandosi di un circuito in [redacted], ho realizzato il tutto in un contenitore metallico collegato al filo positivo, e con collegamenti cortissimi, [redacted]

Schema elettrico

Componenti  
C1-C2: variabile da 350+350 pF  
C3=100000pF C4=1000pF C5=16000pF C6=47µF12V C7=50µF12V  
D1=D2: 0A95  
T1: JAF1: JAF2: VK 200  
L1=L2: bobine sintonia  
Cuffia 2000 Ω  
R1=20KΩ R2=20KΩ  
R3=500Ω R4=100Ω  
R5=220Ω R6=10KΩ  
R7=330Ω R8=56Ω  
Tutte le [redacted] [redacted]

# Quiz! Quiz!

Mauro Gandini  
via Baroni 16  
20142 MILANO

p.i. Mauro Gandini

Venghino, venghino siori! C'è posto per tutti: entrino! Lei signore, che è alto, vada un pochetto indietro che sce no ci sono i tappi che non ci vedono mica! Sono giunto su questa pubblica piassa non per vendervi il sciolito rimedio per calli o le bretelle per tenere sciù il costume da bagno o altresì il martello di gomma per raddrizzare le gambe ai cani, ma bensì per regalare: ma sci che avete capito bene, proprio RE-GA-LA-RE!

Aaaahhh! Mi sono impassito stanotte! Siono davvero impassito! Ci sono tre domande di tutti i gusti per voi e altrettanti regali. I regali sono i seguenti:

- 1) due transistor NPN al silicio della SGS da 20 W + integrato 9099 + cinque transistor NPN al silicio della SGS da 0,5 W + i dati tecnici;
- 2) integrato TAA661 surplus + integrato 9099 + cinque transistor NPN al silicio della SGS da 0,5 W + cinque diodi al silicio surplus;
- 3) integrato 9946 + cinque diodi al silicio surplus.

Inoltre ci sono cinque diodi LED per gli altri meritevoli.

Questi tre favolosi pacchi dell'elettronica saranno assegnati, logicamente, a chi mi invierà le risposte migliori per precisione e brevità. Anche se sapete rispondere a una sola domanda scrivete lo stesso così se mi avanza qualcosa ve lo appioppo.

Passiamo ora a queste tre domandine:

- 1) Le resistenze di figura 1 come sono collegate: in serie, in parallelo, a ponte o come altro?
- 2) Perché il contenitore TO66 plastico non ha la base al centro tra collettore ed emettitore come molti altri transistor? (figura 2). E che sigla ha il contenitore di figura 3?

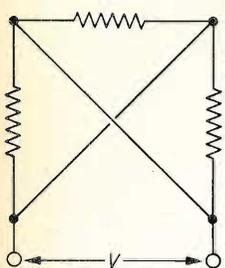
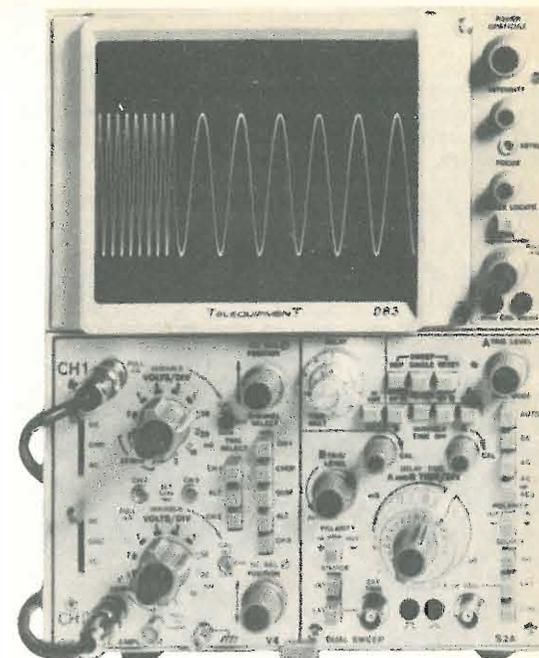


figura 1

figura 4



Bene! per adesso ho finito.

Ah! no, dimenticavo: tra tutti coloro che mi manderanno tutte e tre le risposte errate, sorveggerò quindici frustate a salve sull'occhio destro!!

Arrisentirci « su questa pubblica piassa » nel numero 7 (1° luglio).

□

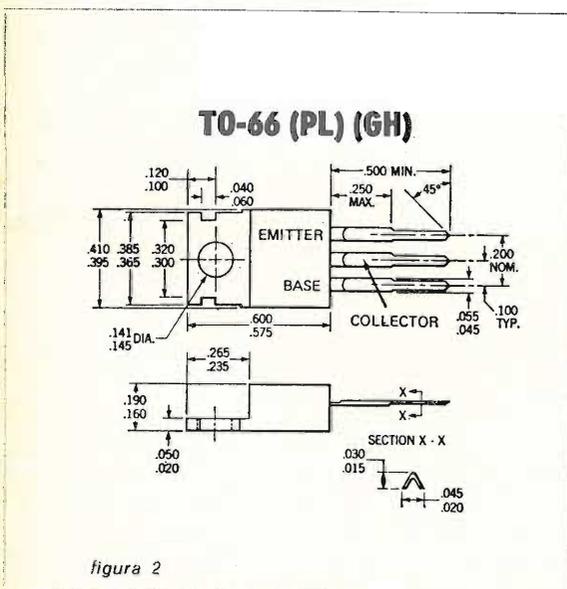


figura 2

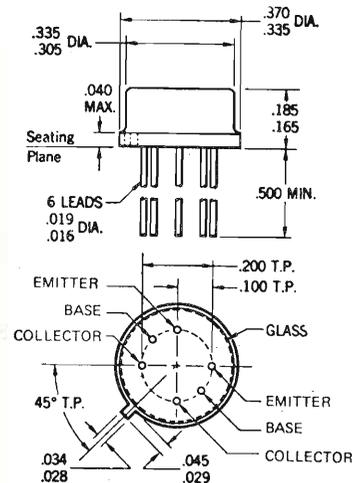
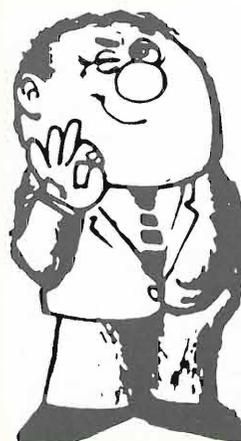


figura 3

- 3) Per quale ragione non è troppo igienico lasciare una figura o, peggio ancora, un punto fisso sullo schermo dell'oscilloscopio? (figura 4).



Un hobby intelligente ?

## diventa radioamatore

o, per cominciare, stazione d'ascolto con nominativo ufficiale.

Iscriviti all'A.R.I.

filiazione della "International Amateur Radio Union"  
in più riceverai tutti i mesi

## radio rivista

organo ufficiale dell'associazione.

Richiedi l'opuscolo informativo  
allegando L. 200 in francobolli per rimborso spese di spedizione a:

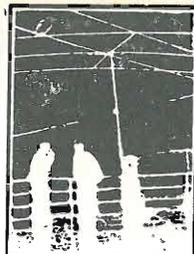
ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA  
Via D. Scarlatti, 31 - 20124 Milano



informazioni, progetti, idee, per radioamatori e dilettanti, notizie, argomenti, esperienze, colloqui per SWL

© copyright cq elettronica 1974

rubrica a cura di  
IW2ADH, architetto Giancarlo Buzio  
via B. D'Alviano, 53  
20146 MILANO



## Il giro del mondo via radio (per principianti)

Servendosi di un ricevitore anche modesto e di una buona antenna, è possibile ascoltare stazioni dei cinque Continenti nel volgere di poche ore. Le stazioni che vi segnalo sono facili da ascoltare: le frequenze e gli orari sono soggetti a cambiamenti anche improvvisi.

### EUROPA

OLB 5, Istituto Astronomico di Praga, 3170 kHz, 22,30 GMT.

### MEDIO ORIENTE

Tel Aviv, 9009 kHz, 20,45 GMT.

### ESTREMO ORIENTE

Radio Bangladesh, 11650 kHz, 17,00 GMT.

### AUSTRALIA

Radio Australia, 9570 kHz, 07,15 GMT.

### NORD AMERICA

Radio Canada, 11845 kHz, 22,15 GMT.

### CENTRO AMERICA

Trans World Radio, Bonaire (Caraibi), 11815 kHz, 00,40 GMT.

### SUD AMERICA

RAE, Buenos Ayres, 11710 kHz, 21,00 GMT.

### AFRICA

Radio Abidjan, 11920 kHz, 20,30 GMT.

In pratica, si vede che stazioni di tutti i Continenti possono essere ricevute contemporaneamente al tardo pomeriggio e alla sera, tranne le stazioni del Pacifico, che arrivano meglio la mattina. Provate a raccontarmi i vostri esperimenti, scrivendomi quali stazioni di ogni zona avete ricevuto e in quanto tempo, e li pubblicherò volentieri.



Si noti che l'Argentina indicata sullo stemma del planisfero comprende oltre a una fetta d'Antartide, anche un puntino nero: le Isole Malvinas, che gli inglesi... si ostinano da secoli a chiamare Falkland e a considerare loro colonia.

## R.A.E.: ARGENTINA AL EXTERIOR

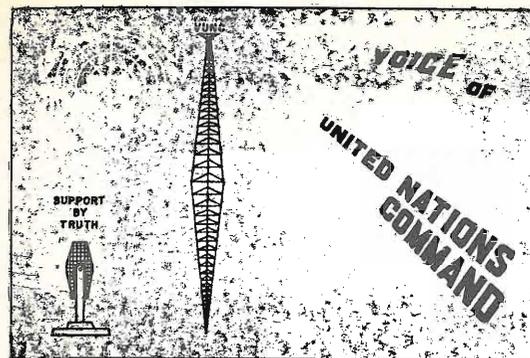
Ecco gli orari del servizio per l'estero della Radio Argentina (R.A.E.). L'ascolto del programma per l'Europa su 11710 kHz è abbastanza facile. La frequenza di 9690 kHz viene invece segnalata molto più di rado.

### R.A.E.

#### RADIODIFUSION ARGENTINA AL EXTERIOR

Ministerio de Obras y Servicios Públicos  
Subsecretaría de Comunicaciones  
Departamento Radiodifusión  
Sarmiento 151, Buenos Aires  
República Argentina

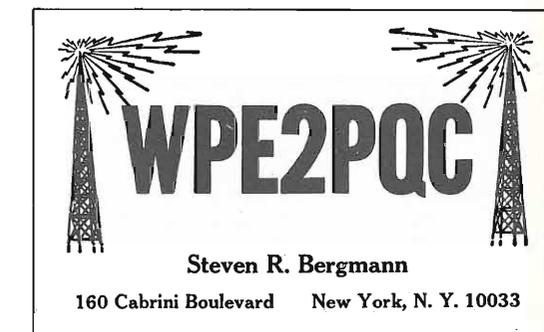
ora locale	ora GMT	lingua	gamma (m)	frequenza (kHz)
<b>per l'EUROPA</b>				
16,00 ÷ 17,00	19,00 ÷ 20,00	spagnolo	25	11.710
17,00 ÷ 18,00	20,00 ÷ 21,00	italiano	25	11.710
18,00 ÷ 19,00	21,00 ÷ 22,00	tedesco	25	11.710
19,00 ÷ 20,00	22,00 ÷ 23,00	francese	25	11.710
20,00 ÷ 20,50	23,00 ÷ 23,50	inglese	25	11.710
<b>per l'AMERICA del NORD (costa atlantica)</b>				
22,00 ÷ 24,00	01,00 ÷ 03,00	spagnolo	31	9.690
24,00 ÷ 01,00	03,00 ÷ 04,00	inglese	31	9.690
<b>per l'AMERICA del NORD (costa del Pacifico)</b>				
01,00 ÷ 03,00	04,00 ÷ 06,00	spagnolo	31	9.690
03,00 ÷ 04,00	06,00 ÷ 07,00	inglese	31	9.690
<b>per l'AMERICA LATINA</b>				
21,00 ÷ 22,00	00,00 ÷ 01,00	portoghese	31	9.690
22,00 ÷ 24,00	01,00 ÷ 03,00	spagnolo	31	9.690
01,00 ÷ 03,00	04,00 ÷ 06,00	spagnolo	31	9.690
<b>per l'AFRICA e MEDIO ORIENTE</b>				
16,00 ÷ 17,00	19,00 ÷ 20,00	spagnolo	25	11.710
17,00 ÷ 18,00	20,00 ÷ 21,00	italiano	25	11.710
18,00 ÷ 19,00	21,00 ÷ 22,00	tedesco	25	11.710
19,00 ÷ 20,00	22,00 ÷ 23,00	francese	25	11.710
20,00 ÷ 20,50	23,00 ÷ 23,50	inglese	25	11.710
<b>per l'ESTREMO ORIENTE</b>				
24,00 ÷ 01,00	03,00 ÷ 04,00	inglese	31	9.690
08,00 ÷ 09,00	11,00 ÷ 12,00	giapponese	31	9.690
<b>per il NORD PACIFICO</b>				
01,00 ÷ 03,00	04,00 ÷ 06,00	spagnolo	31	9.690
03,00 ÷ 04,00	06,00 ÷ 07,00	inglese	31	9.690
08,00 ÷ 09,00	11,00 ÷ 12,00	giapponese	31	9.690



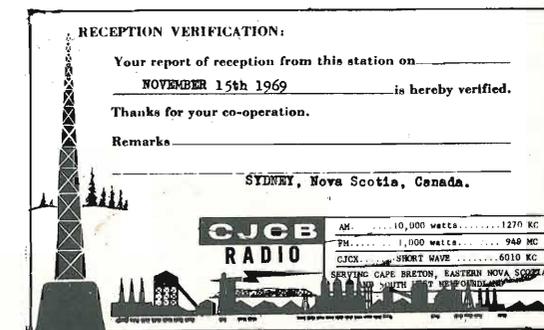
Questa è la QSL di una stazione PTP (Point to Point) che trasmetteva da Okinawa alla Corea del Sud i programmi radio destinati ad essere irradiati localmente a destinazione delle truppe delle Nazioni Unite. VUNC trasmetteva su 14460 kHz fino al 1971: attualmente l'isola di Okinawa è stata restituita dagli USA al Giappone e la stazione è inattiva.



Questa è la QSL dell'Osservatorio Astronomico di Praga, che trasmette segnali campione.



Questa è la fantasiosa cartolina QSL di WPE2PQC, uno SWL di New York.



## 3° Field Day Alitalia

Il Gruppo Radioamatori dell'Alitalia Club terrà al Monte Amiata, nei giorni 15 e 16 giugno p.v. il suo 3° raduno Field-Day; per l'occasione saranno attivate stazioni in HF - VHF - UHF, e opereranno con il nominativo IØAZI.

Per il collegamento (nazionale e internazionale) DX effettuato su ogni gamma sarà inviato alla stazione corrispondente un omaggio particolare, e inoltre alle cinque stazioni collegate decrescenti dal DX nelle tre frequenze un omaggio ricordo.

## Dopolavoro ALITALIA

## RADIOAMATORI CLUB

via Zandomeneghi, 32

00125 ACILIA (Roma) Il Responsabile del Gruppo

(casella postale 52)

E. Micucci IØCYF

## RISPOSTE AI LETTORI

## FM, AM o SSB sui 144?

G. Alberto Francesconi, di Caldarola (Macerata), ex CB e ora IW6 in attesa di nominativo, mi chiede se è meglio acquistare apparecchiature in AM, FM o SSB per operare sui 144 MHz.

RISPOSTA - Data la presenza sul mercato di comodi e attraenti radiotelefonici a Modulazione di Frequenza (FM) per i 144 MHz, sia pure a prezzi elevati, prevedo che l'uso della FM si andrà sempre più diffondendo. E' bene, comunque, essere attrezzati per lavorare in tutti e tre i modi (AM, FM e SSB), il che richiede attrezzature costose: i 144 MHz non godono di molta simpatia appunto perché richiedono apparecchiature complesse accessibili solo a persone dalle entrate cospicue o a chi, pur di trasmettere, apporti sensibili tagli al bilancio domestico (non cambiare l'automobile per un Collins passi, ma i figli senza scarpe per colpa dei 144, no!).

Mi risulta, tra l'altro, che la gamma sia poco frequentata, al di fuori di particolari ricorrenze (contests ecc.), quando si sente una ridda di persone che si sparanano numeri in faccia.

A chi interessa ascoltare numeri, ricordo che girando delle semplici vitine, potrà spostare il suo ricevitore VHF sulla frequenza dei radiotaxi, dove oltre ai numeri, dicono anche il nome delle vie: roba da intellettuali!

## Il DXer del pianterreno

Dura la vita per Daniele Davalle di Zola Predosa (Bologna), che abita al pianterreno di un edificio multipiano, chiuso da altri edifici che impediscono alle onde radio di penetrare. Cosa deve fare? Mettere un'antenna sul tetto e venir giù con trenta metri di discesa coassiale? Poi dice che il '74 è un brutto anno per via del petrolio, energia elettrica e così via.

RISPOSTA - Caro Daniele, molti anni fa abitavo non al primo ma al terzo piano di un edificio con struttura in cemento armato, che funziona da schermo per le onde radio. L'attenuazione dei segnali era tale che, non riuscendo ad ascoltare gran che, abbandonai l'hobby, cosa molto salutare perché così, sia pur tardivamente, mi dedicai alle arti, alle lettere, alla frequentazione assidua delle compagnie di scuola e ad altre attività molto salutari.

Adesso abito al decimo piano (ultimo del mio palazzo) quindi lavoro coi ricevitori per così dire saldati direttamente al centro del dipolo, con la discesa d'antenna uguale a zero, e sento cose favolose. Non sottovalutare però, caro amico, la possibilità di non ascoltare niente e di dedicarti alle tante cose che si possono fare senza trenta metri di discesa d'antenna, senza petrolio e senza energia elettrica. Tuttavia, se proprio volessi insistere, l'unica soluzione possibile è una buona antenna sul tetto con una discesa in cavo coassiale di grosso diametro fino alla tua finestra. Non ti consiglio un preamplificatore, perché amplifica anche i segnali indesiderati (locali, ecc.).

## CB o SWL?

Delta Papa è uno dei pochissimi amici calabresi che si degnano di scrivermi. I suoi problemi sono prevalentemente psicologici, autoidentificazione o cose simili: « Sono un CB o uno SWL? » mi chiede perplesso l'amico elencandomi i suoi sintomi: interessi devianti verso le stazioni radiotelefoniche, marittime e di terra. Per il resto si tratta di comune CB-mania.

RISPOSTA - Caro Delta Papa, ricapitoliamo: tu sai che esistono i CB, che operano con o senza pagamento di tasse sui 27 MHz in forma più o meno anonima e fanno dei loro radiotelefonici l'uso che credono, col solo limite delle leggi fisiche, non della morale borghese! Si danno del beduino, mettono le musicchette per dispetto, escono con due chilowatt in antenna oppure si comportano bene, a loro scelta. Poi ci sono gli OM o radioamatori, che usano determinate gamme secondo determinate regole, dicono sempre carissimo amico anche quando parlano con un vero beduino in DX e trattano solo determinati argomenti consentiti.

Ci sono poi gli SWL, che ascoltano i radioamatori, sono cioè radioamatori senza trasmettitore e hanno una vera e propria sigla, rilasciata dal Ministero: in genere aspirano a diventare OM, e si allenano ascoltando. Ti ricordo che per ascoltare i radioamatori è necessario essere SWL, cosa che tra l'altro mette al riparo da grane di condominio per le antenne, eventuali perquisizioni e così.

L'ascolto delle stazioni di radiodiffusione a onde corte non credo invece sia soggetto ad « autorizzazioni o censure »: te li vedi carcerati tutti quelli che ascoltano il rosario trasmesso alla sera dalla Radio vaticana? E' invece sicuramente proibito (e quindi anche agli SWL) l'ascolto di tutte le stazioni definite « servizi », cioè telefoni, come fai tu, vigili urbani, polizia, frequenza di emergenza e così via. In ogni caso è proibito divulgare notizie di cui si fosse per caso venuti in tal modo in possesso.

Oltre a quella delle categorie sopraelencate, ci sarebbe quella degli uomini liberi, che fanno con la radio quello che li interessa nel rispetto del prossimo e senza etichettarsi con definizioni e categorie o identificarsi in sette.

Tutte le attività umane, anche le più piacevoli, vanno però soggette a questi inconvenienti. So per certo ad esempio, che i membri di una società britannica di cultori della botanica alpina, non considerano fiori le rose e non ammettono che ci sia gente tipo Nero Wolfe, che perde tempo e denaro dietro a fiori brutti e privi di interesse come le orchidee. Le orchidee di pianura, non quelle alpine, naturalmente.

## SWL 16 anni, solo BC

Beppe Pero, da Nizza Monferrato, desidera sapere come si partecipa a un contest, che cos'è una stazione SWL multioperatore, cosa sono gli IRC, se conviene essere iscritti all'ARI e (da buon piemontese) che vantaggi porta questa Associazione; inoltre, dove ci si può procurare il World Radio-TV Handbook.

« Sono uno SWL, ma ascolto solo BC », dice anche.

RISPOSTA - Per sapere come si partecipa a un contest, basta leggerne il regolamento, che a volte è scritto in forma comprensibile. In genere si tratta di ascoltare più stazioni che puoi, ognuna delle quali vale un certo numero di punti. I dati vanno inviati a chi ha organizzato il contest e chi ha più punti vince. Una stazione SWL multioperatore è una stazione dove più persone si danno il turno all'ascolto.

Gli IRC sono dei tagliandi che costano 120 lire e sono — in genere — introvabili anche presso le Poste Centrali: servono per rimborsare le spese postali all'estero, dove evidentemente i francobolli italiani non hanno corso. In determinati Paesi che non appartengono alla Unione Postale, che si chiama anche Universale appunto perché non universalmente riconosciuta, gli IRC non sono utilizzabili, e quindi è inutile mandarli.

ARI: associandoti, ti mandano la Radio Rivista che, da sola, vale la quota di associazione.

Il World Radio TV-Handbook è reperibile presso pochissime librerie specializzate: a Milano l'ho visto da Hoepli. Si può anche ordinare attraverso l'Italia Radio Club, oppure direttamente al seguente indirizzo: WRTH, Soliljevej 44, 2650 Hvidovre, Denmark.

## Stazioni radiotelefoniche « punto a punto » (PTP)

Carlo Albertini, di Bologna, ha a disposizione un Hallicrafters SX111 usato che, oltre alle consuete bande radiometriche, dispone di una gamma attorno ai 10 MHz per la ricezione della stazione segnali campione WWV: su questa gamma Carlo ha spesso avuto l'occasione di ascoltare stazioni che trasmettono annunci registrati ripetuti e telefonate e chiede di che cosa si tratti, e se è possibile ricevere conferme degli ascolti effettuati.

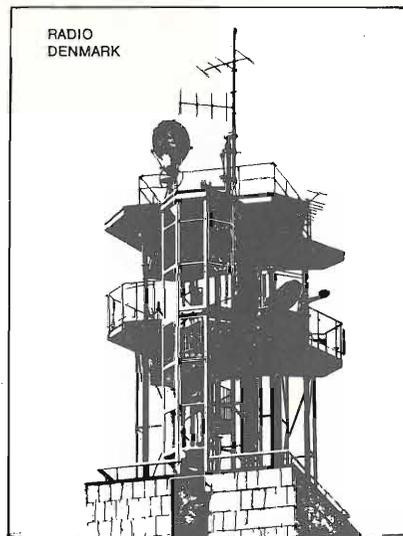
RISPOSTA - Su tutto lo spettro delle onde corte, ma specialmente attorno ai 20 MHz, operano in SSB numerose stazioni radiotelefoniche statali e private che integrano il servizio effettuato dai cavi sottomarini.

## L'ascolto di queste stazioni è vietato.

Esistono però numerosi appassionati dell'ascolto di queste stazioni, e sono stati fondati perfino dei Clubs.

Le stazioni, in genere, confermano volentieri i rapporti d'ascolto, tranne qualcuna che risponde con lettere minacciose (ad es. la società inglese Cables and Wireless).

Per gli indirizzi, basta il nome della città da cui la stazione trasmette.



## Un band-spread fra RX e antenna?

Luigi Attanaiese, di Torre del Greco, possiede un Geloso G-368R con cui ascolta stazioni broadcasting, cioè di radiodiffusione. Fra esse « DOICLANDFUNG », che non c'entra con l'Amanita Phalloides o con altri funghi, ma è la stazione tedesca « DEUTSCHLAND-FUNK », (dove Funk vuol dire letteralmente scintilla perché i primi trasmettitori, a onde smorzate, trasmettevano a scintilla, e il termine è rimasto, in lingua tedesca, a indicare la Radio. Il « modulare » dei CB si traduce infatti in tedesco con « scintillare » o « funken »).

Luigi vorrebbe inserire un « Bandsread », cioè un dispositivo per facilitare la sintonia, « allargando » le gamme, tra antenna e ricevitore, perché il suo ricevitore non vuole assolutamente migliorarlo o, come dice lui, manometterlo.

RISPOSTA - Quello che ti serve, caro Luigi, è un bel convertitore a MOSFET, di quelli che il sanfilista pubblica almeno due volte all'anno, quarzato per le gamme che ti interessano di più. Per il Geloso io non provo alcuna tenerezza, dato che ha la scala mossa a funicella e quindi, per definizione, non è un buon ricevitore.

Per finire, ricordo che tutti i ricevitori a semplice conversione con Media Frequenza a 455 kHz o valori analoghi, sintonizzano tutti i segnali in due punti della scala (interferenza d'immagine) salvo promessa d'attenuazione. Da cui l'uso che lo scrivente fa di tali ricevitori come sottofondo drenante per aiuole ortive.

Edoardo Tonazzi

Beh, il titolo è abbastanza esauriente, signori miei, ch  proprio a quella categoria di persone   dedicato quest'articolo.

Ma... piano! Gli altri non girino pagina, perch  gli usi di questo apparato sconfinano anche nella puericultura e nella « lovely-cultura » (sic!). Ora, sono sicuro, i lettori saranno aumentati sino a diventare una vera marea umana... e allora vengo al dunque.

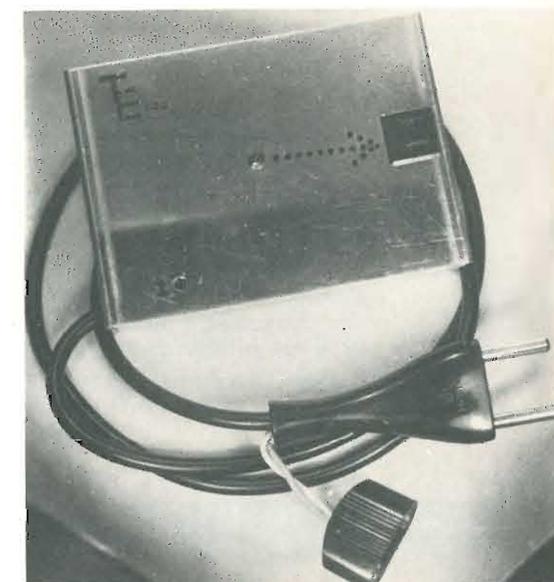
Avevo un problema: un familiare che si addormentava ogni notte con la luce accesa e volevo far s  che quella luce si spegnesse. Ma se, poniamo, uno sta leggendo un giallo prima di addormentarsi, e la luce di punto in bianco si spegne, se il tipo   un poco nervoso sicuramente lancer  moccoli per il racconto sospeso sul pi  bello e certo non si addormenter .

Se invece la luce diminuisce di intensit  lentamente e il sonno c' , viene involgiato, altrimenti si ha la possibilit  di ripristinare l'intensit  di luce voluta.

Pertanto quest'apparecchio   utile anche a coloro che hanno bambini che temono il buio; li potrebbero lasciare soli a letto con la luce accesa certi che si addormenterebbero con la luce spenta.

Infine gli scapoli che usano portare nel loro « pied-a-terre » la fanciulla potrebbero finalmente vedere scemare quella luce cos  « fastidiosa » senza alcuna loro « colpa ».

Il cuore del circuito, opera dei tecnici della GE americana,   un oscillatore a rilassamento con un transistor unigiunzione che, tramite un triac, interviene sul carico o meglio sulla tensione di alimentazione della luce.

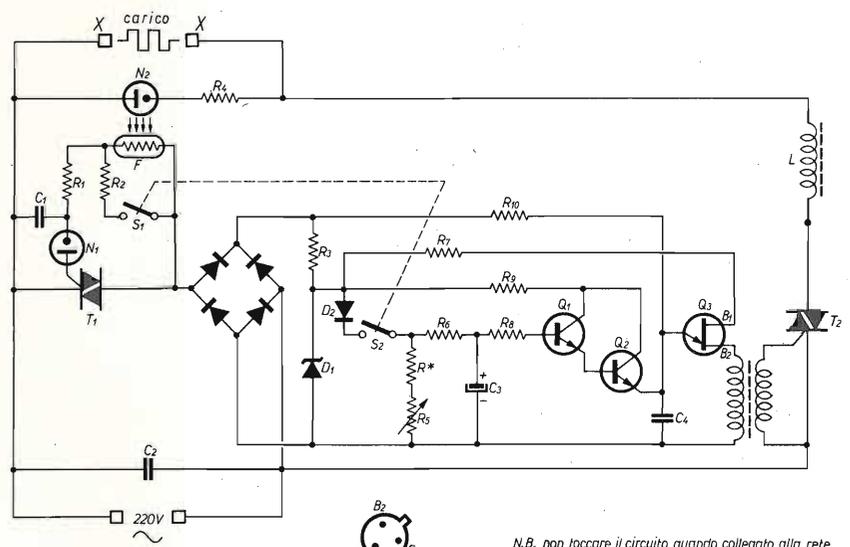


Questo   l'apparato: sono visibili il pulsante S<sub>1</sub>+S<sub>2</sub> e la spia che indica se il circuito   acceso o meno.

Il funzionamento   basato sul fatto che la costante di tempo di R<sub>10</sub> C<sub>4</sub> non   sufficiente a fare salire la tensione ai capi di C<sub>4</sub> al valore della tensione di commutazione dell'unigiunzione non permettendo cos  l'innesco del triac. Quando   invece carico C<sub>3</sub>, si porta il potenziale ai capi di C<sub>4</sub> a quel valore di commutazione per il 2N2160, e il triac conduce.



Si notano N<sub>2</sub> e F a contatto, N<sub>1</sub> saldato dal lato del rame e usato come spia, e infine L.



N.B. non toccare il circuito quando collegato alla rete.

- R\* 1   20 M 
- R<sub>1</sub> 2,7 k 
- R<sub>2</sub> 1 k 
- R<sub>3</sub> 18 k , 11 W (GBC DQ/3463-18)
- R<sub>4</sub> vedi N<sub>2</sub>
- R<sub>5</sub> 3 M 
- R<sub>6</sub> 1 k 
- R<sub>7</sub> 470  
- R<sub>8</sub> 2,2 M 
- R<sub>9</sub> 10 M 
- R 5   20 M 
- T<sub>1</sub> 1 A 400 V
- T<sub>2</sub> 5 A 400 V
- Contenitore tipo GBC OO/3018-03

- C<sub>1</sub>, C<sub>2</sub>, C<sub>4</sub> 0,1  F, 500 V
- C<sub>3</sub> 1000  F, 25 V
- D<sub>1</sub> zener 16 V, 2 W
- D<sub>2</sub> al silicio
- Ponte raddrizzatore da 1 A, 400 V, oppure meglio quattro diodi 1N4007
- N<sub>1</sub> neon da 80 V di innesco
- N<sub>2</sub> come N<sub>1</sub>, con R<sub>4</sub> del valore adatto al suo funzionamento a 220 V
- Q<sub>1</sub> BC108 } da non sostituire
- Q<sub>2</sub> BC107B } con equivalenti
- Q<sub>3</sub> 2N2160 }
- Il trasformatore di pilotaggio di T<sub>2</sub>   fatto con quaranta spire da 0,3 mm smaltato tanto per il primario che per il secondario, su un nucleo di ferrite da 8 mm, separando i due strati con del nastro isolante, oppure meglio servendosi di un nucleo toroidale

Questo circuito non fa uso di trasformatore per alimentare i transistor e il compito di portare la tensione a valori accettabili è affidato a  $D_1$  e  $R_3$ . Poiché quest'ultimo, anche se di grosso wattaggio, è soggetto a notevole dissipazione termica, l'apparato è dotato di un secondo triac che, pilotato fotoelettricamente tramite  $F$  e  $N_2$ , provvede allo spegnimento totale dell'apparato allorché la luce sia spenta.

Appunto per ciò il tutto può restare sempre allacciato alla rete a 220 V e basterà al momento della accensione della luce premere il pulsante bipolare, cui fanno capo  $S_1$  e  $S_2$  (GBC GL/0850-00) per qualche secondo. Il circuito elettronico provvederà a tutto il resto da solo.

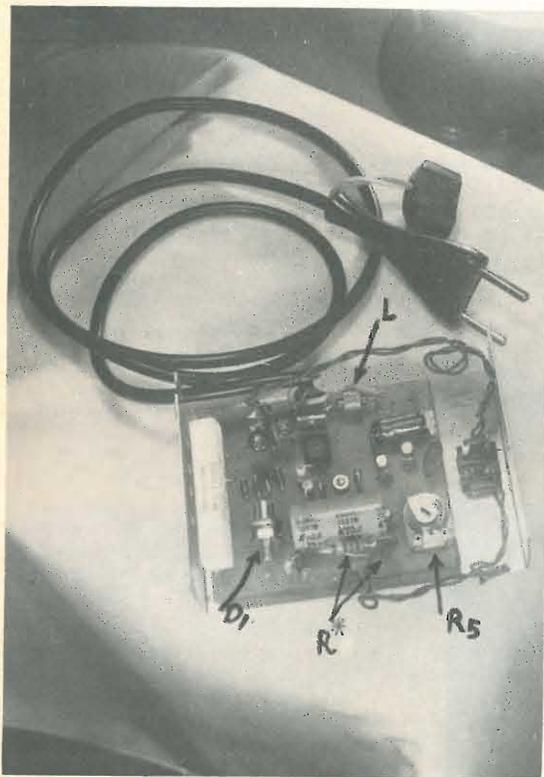
Il tempo di intervento (accensione) è dato da  $(R^* + R_5)$  e  $C_3$ : esso va da pochi minuti per un totale di 3 M $\Omega$  e di 1000  $\mu$ F per  $C_3$  ai trenta minuti con lo stesso valore del condensatore e per  $(R^* + R_5) = 22$  M $\Omega$ . Ovviamente  $N_2$  e  $F$  si devono vedere, e pertanto consiglio vivamente l'uso del circuito stampato, che non andrà mai toccato dopo averlo collegato alla 220 V casereccia.

Se l'oscillatore non dovesse funzionare di primo acchito, infatti molto dipende dalle caratteristiche del 2N2160, consiglio di intervenire sul valore di  $R_{10}$ .

Una nota ora per i componenti: per  $Q_1$  se ne può economicamente usare uno da 400 V, 1 A, dato che interviene solo sul circuito pilota; i condensatori siano da 500 V di lavoro.

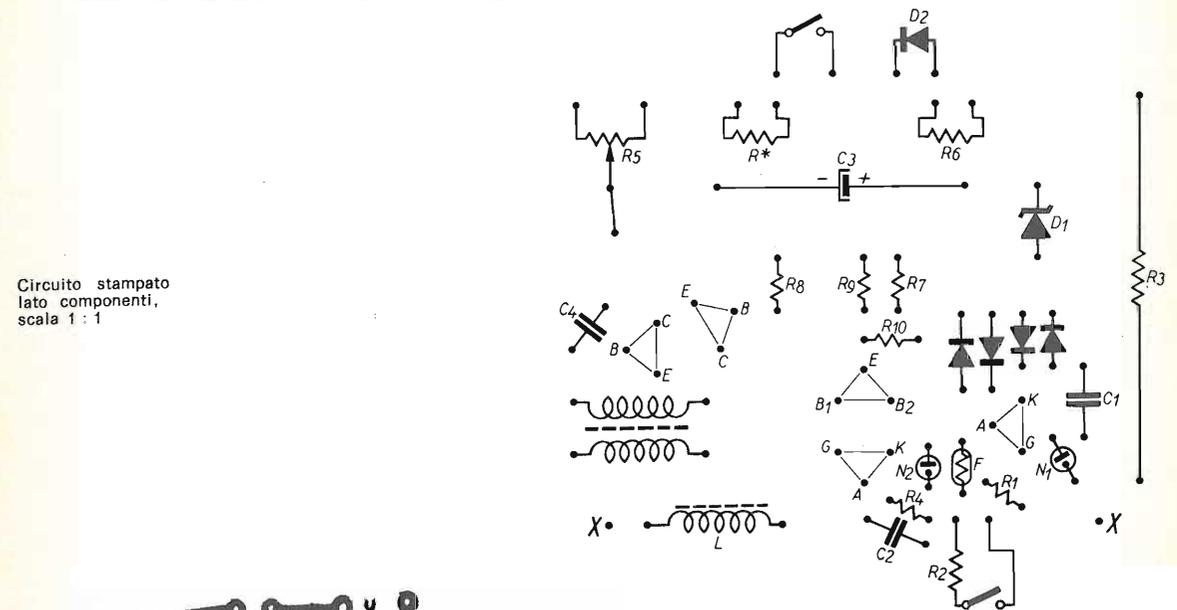
L sino a 50 W di carico può essere la OO/0500-54 della GBC, altrimenti la si farà avvolgendo 50 spire da 0,4 mm smaltato su di un pezzo di nucleo di ferrite da 8 mm di diametro, del tipo per radio. In particolare questa bobina, unitamente a  $C_2$ , scherma efficacemente la rete dai disturbi introdottivi da questo circuito.

$F$  dev'essere una fotoresistenza con un valore minimo di 1 k $\Omega$  e di dimensione ridotta, di certo non superiore a quella di  $N_2$ .

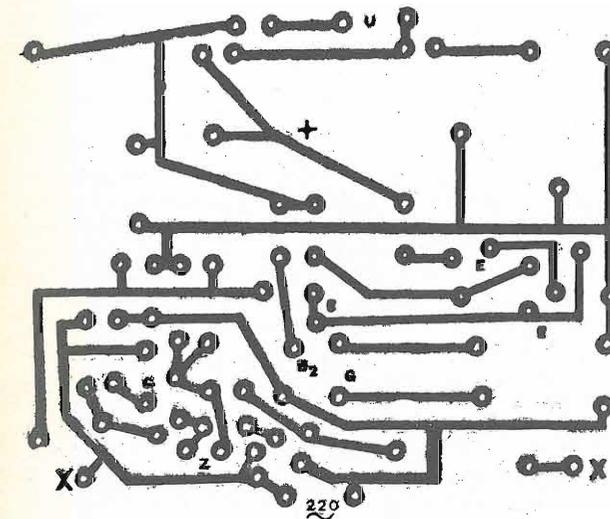


Come si nota, nel prototipo è montato un  $C_3$  pari a 470  $\mu$ F, ma aumentando il valore  $(R^* + R_5)$  sino al tempo di intervento richiesto.

Ho cercato di contenere le misure reali del circuito stampato, perciò il carico andrà collegato ai punti segnati dalla X; mentre a U e a Z andranno collegate le due sezioni del pulsante, avendo l'avvertenza di porre in serie a Z la resistenza  $R_2$  non compresa nel circuito.



Circuito stampato lato componenti, scala 1:1



Circuito stampato lato rame, scala 1:1.

Mi raccomando di effettuare saldature « pulite » senza troppo stagno controllando alla fine del montaggio di non aver commesso errori di sostituzione o eventuali cortocircuiti con lo stagno. Questo perché funzionando il circuito senza l'interposizione di alcun trasformatore con la rete a 220 V, gli eventuali errori si pagano con la distruzione dei componenti.

Inoltre, proprio per questo motivo, Vi ripeto: fate attenzione a non toccare con le mani l'apparato quando questo è collegato alla rete! Eventuali sostituzioni si fanno a circuito spento.

Edoardo Tonazzi Mi auguro di essere stato esauriente, comunque sono a Vostra disposizione, anche viale Salandra 31 per il circuito stampato che vi posso inviare per contro il semplice rimborso delle spese (un migliaio di lire). □

# Comando di temperatura a controllo proporzionale

Marco Neri

Questo comando ben si adatta in tutti quei casi in cui è necessaria una elevata precisione associata a una elevata potenza controllata, e una completa assenza di interferenze a radio frequenza; unica limitazione è che la costante di tempo termica del sistema da controllare sia sufficientemente elevata; in particolare, con il sistema da me proposto, superiore ad alcuni minuti.

Il principio di funzionamento è basato sul confronto di una tensione a dente di sega con un periodo di ripetizione di trenta secondi e una tensione continua di riferimento data da un elemento di controllo della temperatura; fino al momento in cui la tensione a dente di sega si mantiene a un valore inferiore a quella di riferimento, non viene applicata tensione al carico, quando invece la supera, un impulso sincronizzato con il passaggio della tensione di rete per il valore zero innesca l'elemento di controllo applicando così l'intera tensione disponibile. I blocchi di cui è composto il circuito sono quattro:

- 1) generatore del dente di sega;
- 2) generatore della tensione di riferimento;
- 3) amplificatore differenziale;
- 4) circuito di comando e sincronizzazione dell'elemento di controllo (triac).

Per il generatore del dente di sega è stata scelta una configurazione circuitale or mai classica utilizzando un unigiunzione; unica particolarità è il condensatore posto sull'emitter che viene caricato a corrente costante. Ciò permette, scegliendo opportunamente la corrente di carica, di utilizzare condensatori a bassa capacità, eventualmente al tantalio, in modo da ridurre le perdite. Questa configurazione si è rivelata particolarmente sensibile al carico, infatti, inserendo in parallelo al condensatore l'ingresso dell'oscilloscopio (1 MΩ), il circuito ne risentiva. Si è reso perciò necessario l'inserimento di un transistor (Q<sub>2</sub>) in configurazione emitter-follower tra il generatore e l'amplificatore differenziale.

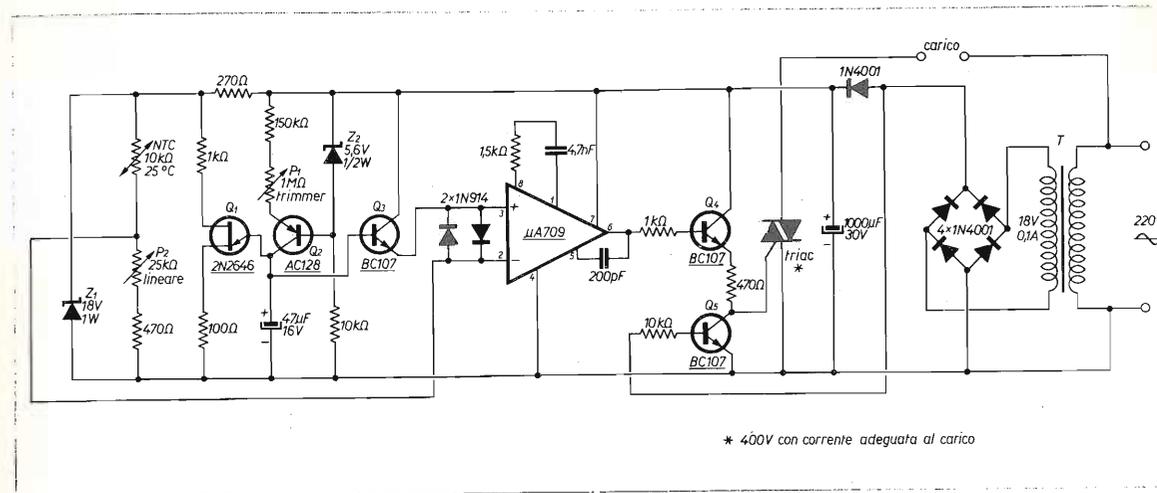
Il generatore della tensione di riferimento è semplicemente un partitore composto da una NTC e un potenziometro che permette di variare il livello di ingresso al differenziale e quindi di selezionare la temperatura.

L'amplificatore differenziale è un amplificatore operazionale utilizzato ad anello aperto facendo così anche funzione di trigger. All'ingresso invertente è applicata la tensione di riferimento, all'altro il dente di sega. All'uscita invece avremo esclusivamente due livelli:

- 1) per tensioni del dente di sega di livello inferiore a quello di riferimento avremo 0 V (a meno della tensione di offset dell'operazione del tutto trascurabile nel nostro caso);
- 2) nell'altro caso i 25 V di alimentazione.

A questo punto si tratta solo di innescare il triac e di sincronizzarlo. Il transistor all'uscita dell'operazione (Q<sub>4</sub>) ha la funzione di amplificare la corrente mentre Q<sub>5</sub> è il sincronizzatore.

Il comportamento di Q<sub>5</sub> è molto semplice: la base è collegata al positivo del ponte ricevendo così le semionde positive che lo mantengono saturato eccetto che in un piccolo intervallo entro il quale la tensione scende a 0 V. Data la disposizione è chiaro che Q<sub>5</sub> cortocircuita a massa la corrente di uscita di Q<sub>4</sub> comandata dall'operazionale non permettendo così che questa inneschi il triac se non quando la tensione al positivo del ponte è prossima a 0 V.



La realizzazione non comporta alcun problema; conviene comunque montare per primo il generatore del dente di sega compreso Q<sub>3</sub> per poter tarare il suo periodo di ripetizione.

Per questo si proceda come segue:

- 1) dare tensione quindi attendere un minuto circa affinché le oscillazioni si stabilizzino ruotando P<sub>1</sub> per il minimo valore;
- 2) inserire il tester sulla portata 30 ÷ 50 V<sub>fs</sub> tra l'emettitore di Q<sub>3</sub> e massa verificando che la lancetta salga lentamente da 6 a 11 V circa, quindi ridiscenda bruscamente a 6 V.

A questo punto regolare P<sub>1</sub> in modo che il tempo di salita sia circa di 30 sec.

Il resto non necessita di ulteriore taratura, esclusa la verifica finale che consiste nel determinare che temperatura corrisponde a ciascun angolo del potenziometro P<sub>2</sub> e a tracciare la tabella dei gradi. □

## AMPLIFICATORE LINEARE \*\*\* GOLDEN BOX \*\*\* AMPLIFICATORE LINEARE BY ELECTROMECC ITALY

- ☆ Guadagno 6 dB
- ☆ Gamma di frequenza 27 Mhz
- ☆ Relè di commutazione a radio frequenza
- ☆ Bocchettoni di ingresso e uscita tipo SO 239 imped. 50 Ohm
- ☆ Tens. di aliment. 12+14V. c.c.

- ☆ Max. potenza di ingresso nominale 5 W
- ☆ Completo di interruttore e cavo di aliment. con fus.
- ☆ Collegamento al trasmett. a mezzo cavi bipolari
- ☆ Dimensioni 125x80x30 mm.



L 18'000 Spedizione contro assegno  
Indirizzando a ELECTROMECC Via E. DE MARCHI 26 c.a.p. 00137 ROMA

a cura di  
**Roberto Capozzi**  
presso **cq elettronica**  
40121 BOLOGNA

*Rieccomi a voi, amici, per l'ennesima volta, sinistrato più che mai da portanti e splatteri, ma nulla mi ha colpito come la lettera degli amici del Gruppo CB Onda Azzurra di Vicenza, che con angoscioso SOS mi chiedono di pubblicare alcune parole affinché tutti sappiano del loro Club.*

**CLUB CB ONDA AZZURRA (VI)**

*Il Club CB di Vicenza, volendo dare il suo contributo alle iniziative del gruppo donatori di sangue della Provincia di Vicenza, ha deciso di propagandare fra tutte le Associazioni, i Club, e tutti i CB italiani, la bella e nobile iniziativa di erigere una chiesetta dedicata a tutti i donatori di sangue.*

*Inoltre il giorno dell'inaugurazione della chiesetta verrà scoperta una targa in segno di riconoscimento del contributo dato da tutti i CB d'Italia.*

*Pertanto i componenti del Club saranno molto lieti se i CB vorranno contribuire in misura adeguata alle loro possibilità a questa significativa iniziativa, che darà certamente lustro alla CB d'Italia.*

*Indirizzo:*

RA. CB. VI - Box 310 - 36100 Vicenza.

**NETTUNO CB**

*Passiamo ora a una Associazione CB bolognese costituita da poco tempo.*

*Tengo a precisare che i carissimi fondatori di tale gruppo sono per la maggior parte amici (almeno lo spero) perché questi cari e selvaggi amiconi non sanno neppure che ho parlato di loro su questa rivista.*

*L'associazione di cui sto parlando è la Nettuno - P.O. Box 3046 - Bologna che, nonostante la sua giovane età, vanta già numerosissimi soci e validissime idee riguardanti la vita associativa del gruppo. Vada un saluto e un augurio a questi amici fondatori, che con tanta pazienza e volontà riescono a sopportarsi a vicenda, hi!*

**ASSOCIAZIONE G. MARCONI**

*Restando sempre saldo agli avvenimenti bolognesi, tengo a scusarmi se non ho potuto dare notizia in precedenza sulla avvenuta gara indetta dalla Associazione Guglielmo Marconi di Bologna in ricorrenza del centenario della nascita dell'illustre Scienziato. La gara, aperta a tutti coloro che vi volessero partecipare, consisteva nel localizzare nel minor tempo possibile cinque stazioni CB emittenti, poste a notevole distanza fra loro.*

*Al vincitore è stato consegnato il trofeo a conclusione della gara, la sera del 25 aprile alle ore 18.*

*Avvenuta la premiazione che ha visto altri numerosissimi premiati con materiale CB, molti dei partecipanti si sono trasferiti in un noto ristorante della Città ove si è tenuto un potentissimo carica batterie.*

*Indirizzo:*

*Citizen's Band - Guglielmo Marconi, via Riva Reno n. 126, 40100 Bologna (Box 969).*

**GARA CB**

*Attenzione! Attenzione, a tutti gli amici CB! Corrono voci in frequenza che presto verrà indetta una gara tra CB possessori di baracchino da 5W.*

*Sembra che si tratti di una prova nella quale tra due punti notevolmente distanti verranno rispettivamente verificati i controlli di ogni baracchino, naturalmente con stessa antenna e stesso alimentatore.*

*Al concorrente che dimostrerà i controlli migliori verrà naturalmente rilasciato un premio come il miglior baracchino e baracchinista dell'anno.*

**UN PROBLEMINO TECNICO**

*Rispondo ora a una lettera di un amico che mi scrive chiedendomi chiarimenti sul perché spesso nel suo baracco Sommerkamp TS624S si accende all'interno dello S-meter una luce rossa, e smetta di trasmettere.*

*Carissimo amico Marco di Ferrara, devo dire che sei fortunato in quanto hai acquistato un TS6246 ultimo grido, infatti questo possiede un circuito elettrico che, all'aumento del ROS in antenna oltre un certo punto critico, fa accendere una spia rossa, che avverte di questa anomalia e in più toglie la corrente allo stadio trasmettitore per evitare surriscaldamento dei transistor.*

*Detto ciò presumo che la tua antenna non sia perfettamente adattata, e quindi ti consiglio di controllare le onde stazionarie (ROS).*

*Esiste ugualmente l'opportunità che il circuito di protezione sia difettoso, in tal caso ti consiglio di farlo controllare da un tecnico capace, ma mai da un CB, hi!*

\* \* \*

*Con questo, saluto tutti gli amici lettori con un hi al cubo (hi)<sup>3</sup> per il prossimo mese.*

a cura di **Can Barbone 1°**  
dal suo laboratorio radiotecnico di  
via Andrea Costa 43  
47038 SANTARCANGELO DI ROMAGNA (FO)

**(diciottesima impresa)**

Per cause non dipendenti dalla mia volontà sono stato costretto a rinviare alcune cosucce: pensate che le poche righe che seguono andavano pubblicate nel mese di ottobre dello scorso anno, infatti molti amici mi hanno scritto (e io li ringrazio) al riguardo della tabella di propagazione apparsa nel giugno scorso.

Da Garaguso in provincia di Matera, **A. Garramone** mi aveva segnalato dei DX con la Francia, la Sardegna e il Nord Italia.

**F. Protti**, alias Radio MEFISTO mi scriveva che la tabella di giugno si era rivelata particolarmente esatta dal 15 a 20 del mese, e in particolare dalle 6 alle 8 (ora solare) in quanto in quel periodo è riuscito a collegare con 5W le isole Canarie, il Marocco e le isole Baleari; diceva anche di aver ascoltato verso le 12 del giorno 16 una stazione di Adelaide (Australia), ma onestamente, per quanto l'avesse chiamata, non è riuscito ad avere il Roger.

Più fortunato (sperando che abbia detto la verità o che non sia stato oggetto di uno scherzo) è stato **P. Taddei**, o Radio Folgore che dir si voglia, il quale attende QSL dalle Hawaii per un QSO brevissimo, ma al 100% anche se con molto QSB effettuato il giorno 17 giugno alle 8 del mattino.

Bravi, complimenti, e rallegramenti anche a tutti coloro i quali hanno voluto segnalarmi il loro lavoro in base alla famosa tabella sopracitata. Purtroppo non posso pubblicare i nomi di tutti per non correre il rischio di trasformare questa puntata in un interminabile elenco.

Ciò, anche se in ritardo, vi potrà dare un'idea di quello che si può fare in un mese estivo con un pizzico di fortuna e con l'aiuto di Santa Propagazione.

Non tutto il male viene per nuocere; mi riferisco al ritardo nella pubblicazione di queste notizie, infatti la cosa mi è di spunto per ricollegarmi a uno stralcio di **BREAK DA NOVARA**, il bellissimo notiziario CB edito bimestralmente dalla ADES (Associazione Dilettanti Elettronica Sperimentale). In questa rivista infatti si parla dell'articolo 334, comma 8, dove a un certo punto, con un pizzico di ironia, si legge: «Occhio ai DX con la Spagna, Danimarca, ecc...» perché appunto nel comma 8 vi è contemplato il divieto di effettuare comunicazioni internazionali. Da una parte quindi l'entusiasmo di abbattere nell'etere quei confini che l'uomo ha posto sulla terra, dall'altra il timore di finire nell'illegalità, e qui qualsiasi commento da parte mia non farebbe altro che aprire nuove polemiche, per cui taccio in attesa di legislazioni più consone alle esigenze di tutti i CB italiani. Informo tutti gli interessati alle notizie di **BREAK DA NOVARA** di rivolgersi al P.O. Box 110 - 28100 Novara, complimentandomi con la ADES per la lodevole iniziativa e per la preferenza data a **cq elettronica** come veicolo di informazione a livello nazionale dell'esistenza di codesta Associazione. Concludendo, visto che anche quest'anno l'estate sta per arrivare, faccio i miei 51 a tutti affinché possiate mietere copiosi DX rammentandovi di fare soprattutto molto e paziente ascolto, magari con quel magnifico RX della **ELT elettronica** che va sotto il nome di K7. Come? Non lo conoscete? Beh, rimediamo subito, e passiamo senz'altro indugio alla dettagliata descrizione di questo piccolo mostro di ingegnosa circuitale.

Il ricevitore K7 è nato dopo lunghi mesi di esperienze e dopo continue prove da parte di alcuni radioamatori della provincia di Pisa. Studiato per soddisfare le esigenze del moderno amatore e realizzato da chi giornalmente si trova alle prese con segnali dai troppo forti ai troppo deboli, con un QRM sempre crescente, con un bisogno continuo di spazio vitale per sfuggire agli splatters.

Il sogno di tutti i CB è quello di poter ricevere solo i segnali desiderati con un QRK ottimo; è chiaro che per ovvi motivi ciò non è possibile, è possibile però riuscire a disporre di un ricevitore che venga notevolmente incontro all'ascoltatore, alleviando quanto più è possibile tutti i fastidi.

Un altro scoglio, specialmente per i giovani, è il costo abbastanza sostenuto di una apparecchiatura di classe, per cui solo pochi eletti possono vantarsi di aver ricevuto dei segnali al limite della comprensibilità.

Il K7 è nato dunque per soddisfare i più, e in particolar modo chi fa dei 27 una gamma di puro hobby, perché le migliori soddisfazioni si ricavano quando personalmente riusciamo a dare un tocco di autocostruito alle nostre apparecchiature e personalmente siamo in grado di ottenere risultati che non hanno niente da invidiare a quelli ottenuti con notevole dispendio.

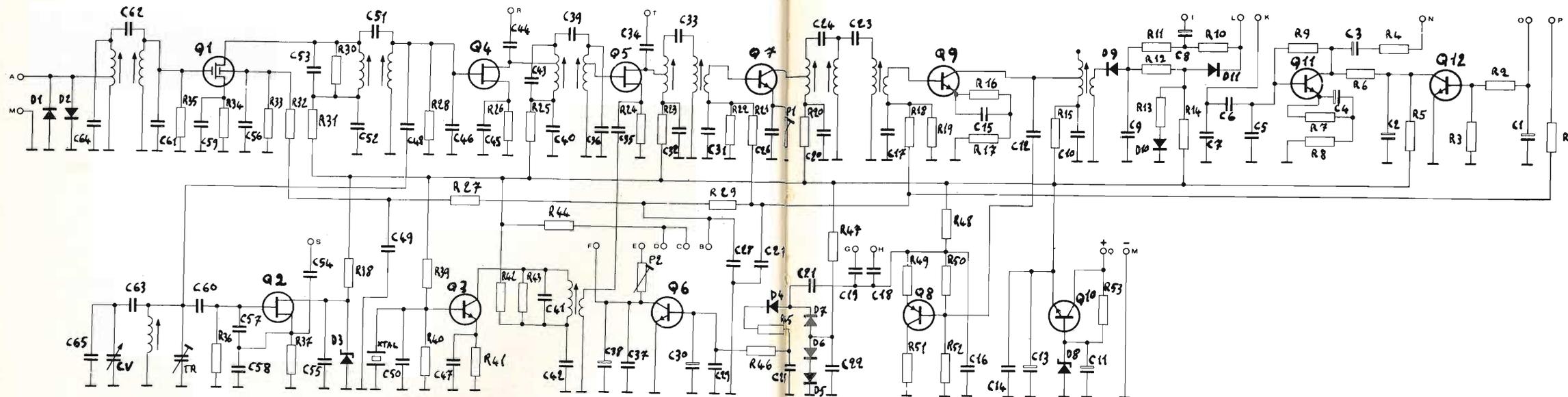
Il circuito del ricevitore è una supereterodina a doppia conversione di frequenza, curato in modo da ottenere la massima stabilità, sensibilità e selettività; sono stati eliminati dispendiosi filtri a quarzo per migliorare la selettività, infatti i 4,5 kHz di larghezza del canale di amplificazione a frequenza intermedia di cui il K7 si fa pregio, sono stati ottenuti molto semplicemente con filtri induttivi e, senza nessuna fatica, la curva di risposta così ottenuta presenta dei fianchi ripidissimi e una sommità abbastanza piatta, da somigliare moltissimo alla risposta di un buon filtro a quarzi. L'oscillatore della prima conversione è reso stabile, sia per le derive termiche che per le fluttuazioni di tensione, da un circuito molto semplice, ma calcolato in modo da far lavorare il FET dell'oscillatore libero di prima conversione nelle condizioni più ideali.

Osservando lo schema elettrico si può notare l'amplificatore d'antenna corredato da un MOSFET, i due filtri di banda che eliminano qualsiasi spuria o segnale indesiderato proveniente dall'esterno o da altre apparecchiature.

I circuiti di ingresso sono tarati per una larghezza di banda di 3 MHz, un solo MOSFET è stato usato, per limitare al massimo il fruscio, infatti è risaputo che un MOSFET fruscia più di un FET, sempre che il FET si usi come convertitore e coi dovuti accorgimenti. Il secondo oscillatore è quarzato e lavora a 5060 kHz; il valore di frequenza intermedia in seconda è di 460 kHz per cui la prima frequenza intermedia lavora a 4,6 MHz.

Tutti gli stadi prima della rivelazione sono equipaggiati con ottimi transistor ad alto guadagno e a bassa cifra di rumore, la rivelazione avviene per l'AM, ma è possibile ricevere sia la SSB che la FM con l'aggiunta degli appositi telaietti.

Il K7 è fornito di circuito squelch attivo anche in modulazione di frequenza, di preamplificatore BF, di amplificatore a 460 kHz a larga banda che permette di separare i circuiti di prelievo dei segnali SSB e FM, nonché di fornire una ulteriore amplificazione ai suddetti segnali, di amplificatore di CAS (controllo automatico di sensibilità) che provvede anche a fornire corrente per lo S'meter, di stabilizzatore, e di circuito noise-limiter. Una nota a parte riguarda la stabilità, infatti dopo circa 30 secondi dalla accensione la deviazione di frequenza è pressoché nulla, anche se il ricevitore non è entrocontenuto in scatola metallica, e per variazioni brusche di tensione da 12 a 16 V la frequenza si sposta di soli 100 Hz anche se (così asserisce la Ditta costruttrice) sul depliant informativo si trova scritto 1 kHz, infatti è stato previsto che qualcuno, volendo, può usare la sintonia elettronica, e quindi se il ricevitore è sintonizzato vicino al punto di commutazione dell'ultima cifra, può sembrare che la deviazione ammonti a 1 kHz anche se in realtà lo spostamento effettivo è di soli 100 Hz.



- R1, R3, R39 12 k $\Omega$
- R2, R5, R6, R11, R35 4,7 k $\Omega$
- R4, R12, R40, R45 2,2 k $\Omega$
- R7, R37 820  $\Omega$
- R8 33  $\Omega$
- R9 1 M $\Omega$
- R10, R13, R19, R22, R28, R30, R46 8,2 k $\Omega$
- R14 82 k $\Omega$
- R15, R20, R23, R25, R31, R49 560  $\Omega$
- R16, R41 470  $\Omega$
- R17, R48, R51, R53 100  $\Omega$
- R18, R21, R43, R47 22 k $\Omega$
- R24, R26, R27, R29, R44 3,3 k $\Omega$
- R32 15 k $\Omega$
- R34 220  $\Omega$
- R36 47 k $\Omega$
- R38, R42 330  $\Omega$
- R50, R52 100 k $\Omega$

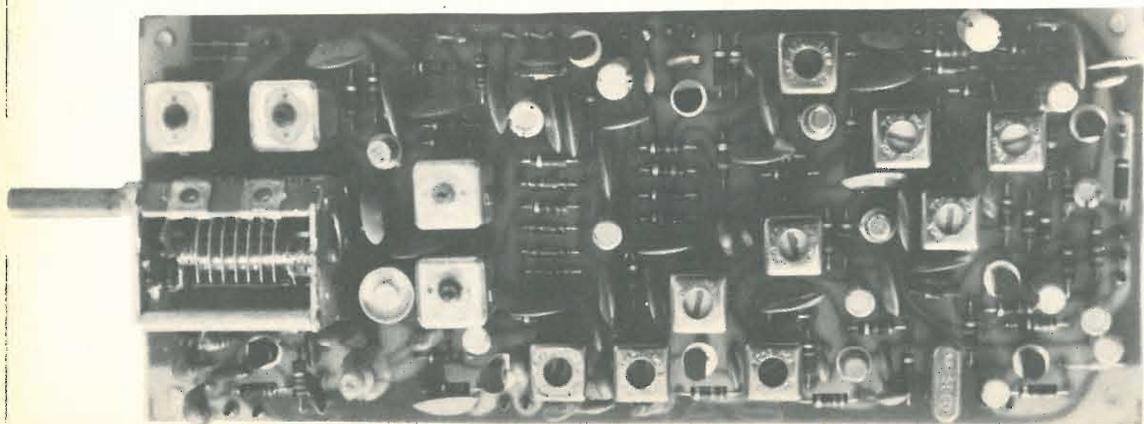
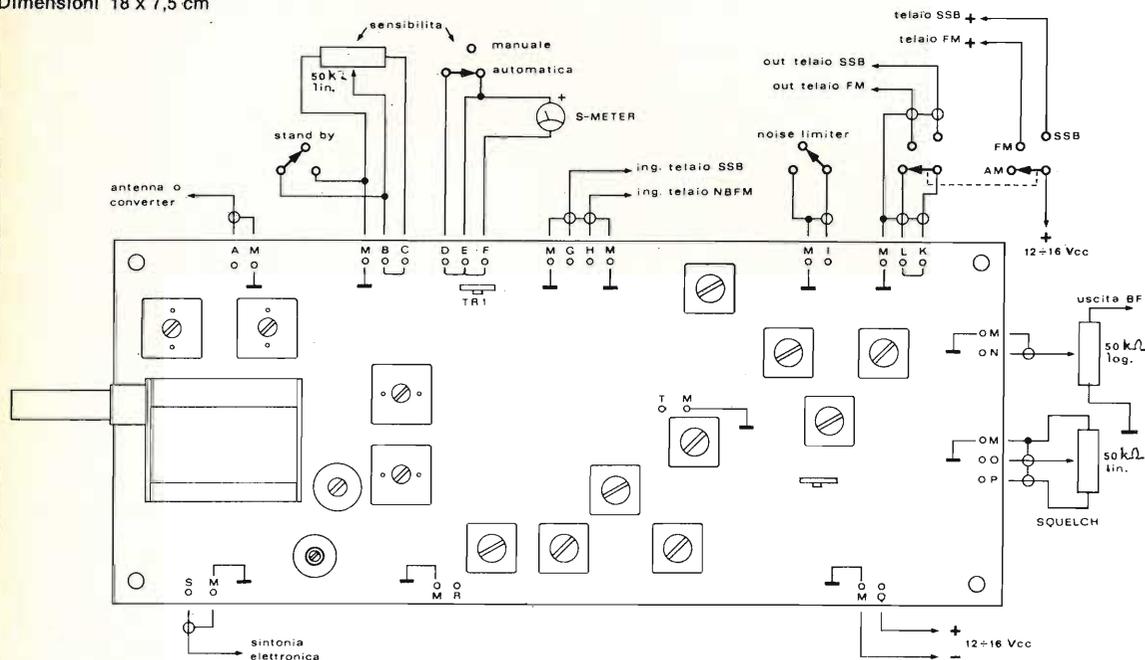
- C1, C2, C4, C11, C13 5  $\mu$ F
- C3 1  $\mu$ F
- C5 1 nF
- C6 100 nF
- C7, C21 10 nF
- C8, C30, C38 10  $\mu$ F
- C9, C55 20 nF
- C12, C64 15 pF
- C14, C15, C16, C17, C20, C22, C25, C26, C29, C31, C32, C37, C40, C42, C45, C49, C52, C56, C59 tutti da 50 nF
- C18, C19, C36, C43 100 pF
- C23, C24, C33, C51, C53, C62 2,2 pF
- C34, C39, C44, C46, C48, C54, C65 1,5 pF
- C41, C47 220 pF
- C50 33 pF
- C57, C58, C60, C63, 56 pF
- C61 3,3 pF

- Q1 MOSFET 3N202
- Q2, Q4, Q5 FET BF244
- Q3 2N914
- Q6, Q10, Q11, Q12 BC318
- Q7, Q9 BF173
- Q8 BC214
- D1, D2 1N914
- D3 zener 6,8 V
- D4, D5, D6, D7, D9, D10, D11 OA95
- D8 zener 11 V
- P1 1 k $\Omega$  semifisso
- P2 470  $\Omega$  semifisso

Interessante è anche il modo di realizzare lo stand-by, infatti, come già detto, sul K7 sono montati due oscillatori, uno variabile e uno fisso quarzo, quindi due circuiti che devono risultare perfettamente stabili, a tale scopo si consiglia di lasciarli sempre sotto tensione, anche durante la fase di trasmissione, in modo che (particolarmente in SSB) la frequenza non subisca neppure la più lieve variazione, perciò è previsto l'inserimento di un commutatore tra i punti B e M (vedi illustrazione); in questo modo si mette a massa il circuito CAS e il ricevitore è perfettamente silenzioso, senza togliere la tensione di alimentazione a tutta la parte AF.

Gamma ricevuta 26 ÷ 28 MHz  
 Sensibilità 0,5 µV per 6 dB S/N  
 Selettività 4,5 kHz a 6 dB  
 Uscita BF 10 mV per 1 µV di ingresso  
 Alimentazione 12 ÷ 16 Vcc  
 Dimensioni 18 x 7,5 cm

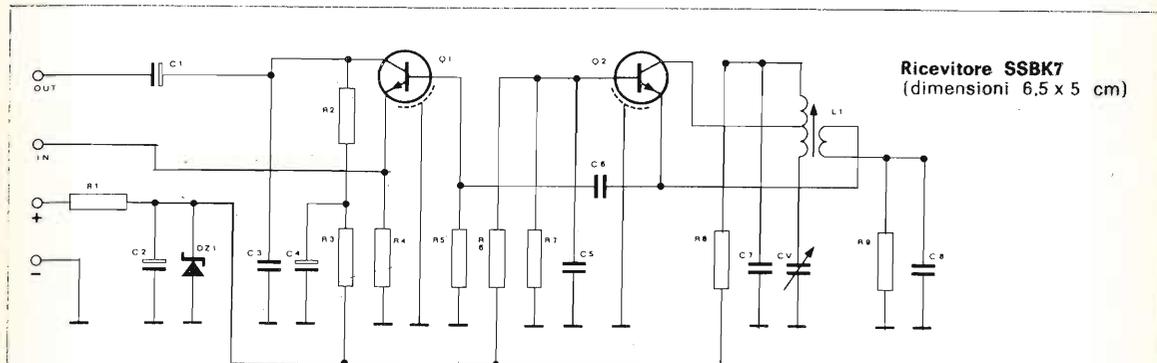
**ELT elettronica: ricevitore K7**



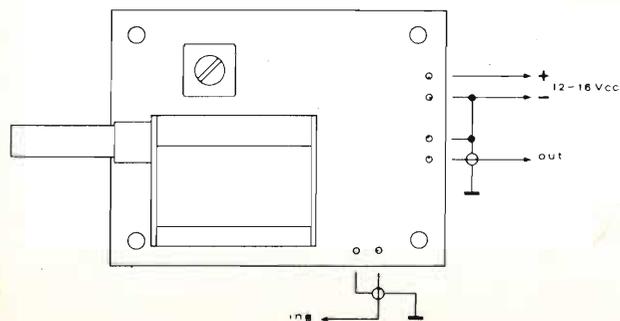
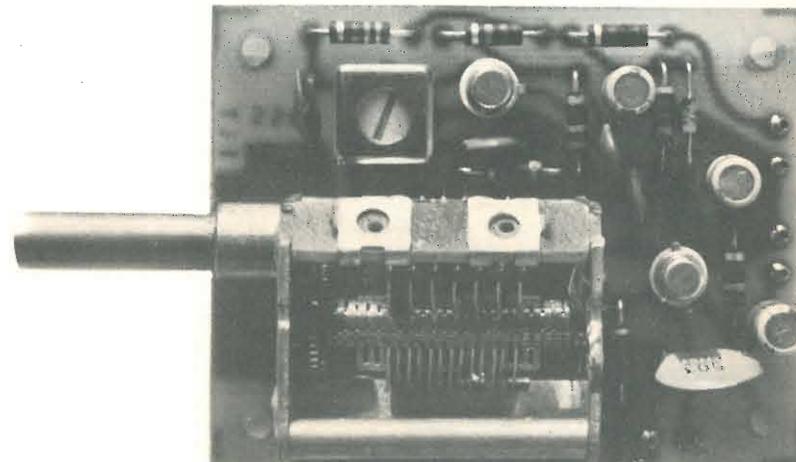
Comunque, per evitare inneschi dovuti a ritorni di radiofrequenza, è bene togliere tensione alla unità di BF, quindi il commutatore tra B e M risulterà chiuso in posizione trasmissione, e aperto in posizione ricezione.

Per inserire lo S-meter bisogna collegare uno strumento da 200 µA tra i punti E e F togliendo il ponticello preesistente e rispettando la polarità.

Se si dispone di milliamperometro di valore diverso si tarerà agendo sul trimmer indicato nello schema elettrico con P2. Risulta comodissimo diminuire la sensibilità al ricevitore quando il QRM è molto forte e i segnali ricevuti sono discretamente buoni, in più si riesce a separare meglio due segnali molto vicini tra loro anche se piuttosto robusti, a tale scopo basta inserire un potenziometro lineare da 50 kΩ nei punti C, B, M interrompendo il ponticello tra B e C, e avremo ottenuto un ottimo controllo manuale di sensibilità.



- Q1, Q2 BF173
- DZ1 11 V
- R1 100 Ω
- R2 5,6 kΩ
- R3 820 Ω
- R4 2,2 kΩ
- R5 5,6 kΩ
- R6 15 kΩ
- R7 5,6 kΩ
- R8 470 Ω
- R9 820 Ω
- C1 5 µF
- C2 5 µF
- C3 50 nF
- C4 5 µF
- C5 5 nF
- C6 100 pF
- C7 10 nF
- C8 5 nF

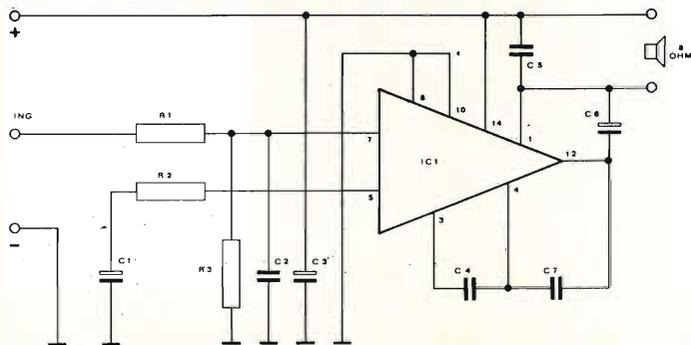
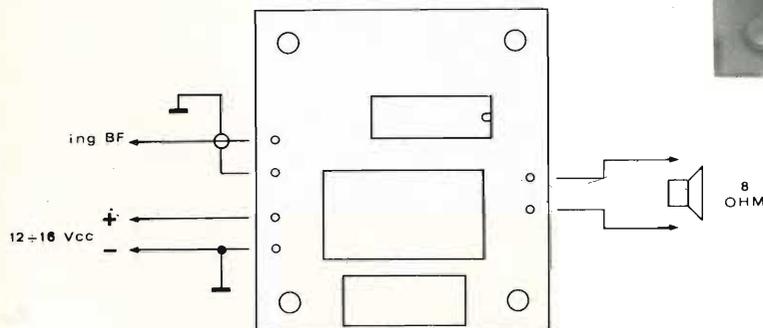
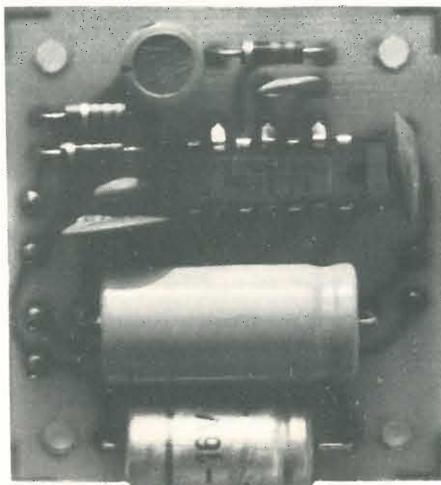


Si rammenta però che il CAS rimane ancora attivo, quindi per ricevere con maggior facilità le emissioni in SSB, oltre che agire sul comando manuale, è bene disinserire il CAS interrompendo il ponticello tra D ed E con un commutatore, in modo che risulti aperto in posizione SSB e chiuso per la AM e FM. Col CAS disinserito però lo S'meter non segna. Per una energica limitazione dei disturbi è opportuno collegare un interruttore tramite cavetto schermato nei punti I e M (si rammenta che tutti i punti M sono a massa), così facendo il segnale di bassa frequenza risulterà leggermente tagliato in ampiezza, per cui si consiglia, se il disturbo non è troppo forte, di usare lo squelch come limitatore; per attivare lo squelch bisogna collegare un potenziometro lineare da 50 kΩ ai punti O, P, M, tramite cavetto schermato; l'azione dello squelch è proporzionale alla tensione dei segnali in ingresso, il silenziamento è totale e la tensione di sblocco è prelevata da un ramo del circuito CAS; in posizione SSB si consiglia di tenere a zero questo comando, infatti trovandosi escluso il CAS non perverrà alcuna tensione di sblocco.

**Unità BF tipo BFK7**

Potenza di uscita 2,1 W  
 Impedenza di uscita 8 Ω  
 Sensibilità 17 mV per 2,1 W di uscita  
 Corrente massima 235 mA  
 Distorsione 1,5 % a 1,3 W a 1 kHz  
 Alimentazione 12 ÷ 16 Vcc  
 Dimensioni 4,5 x 5 cm

Si consiglia di usare un altoparlante di diametro non inferiore ai 10 cm per ottenere un ascolto di buona qualità; il potenziometro del volume deve avere un valore di 50 kΩ (logaritmico).



- R1 1 kΩ
- R2 33 Ω
- R3 47 kΩ
- C1 50 μF
- C2 1 nF
- C3 100 μF
- C4 56 pF
- C5 100 nF
- C6 500 μF
- C7 150 pF
- IC1 TAA611B

L'antenna dovrà avere una discesa coassiale da 50 ÷ 75 Ω e andrà collegata ai punti A e M sempre ricordando che la calza va collegata in M; se si vuole operare anche in trasmissione è opportuno portare il contatto di antenna al relè coassiale tramite cavo a 75 Ω per non introdurre nel ricevitore perdite e soffio inutili.

Per la sintonia è da notare che il variabile del RX può compiere (tramite demoltiplica) una rotazione di 540 gradi, ma la porzione di gamma compresa tra i 26 e i 28 MHz viene sintonizzata su una rotazione di soli 340 gradi. Il ricevitore perciò può funzionare da 25.500 kHz fino a 28.500 kHz, ed è tarato con uno scarto di pochi chiloherzt in più e in meno.

Al fine di ottenere migliori risultati per la ricezione dei segnali SSB si consiglia una ulteriore demoltiplica da aggiungersi a quella già esistente, oppure l'uso di una manopola molto grande dal momento che essendo notevole la selettività può risultare un po' critica la sintonia.

Per ottenere dal K7 la potenza necessaria a pilotare un altoparlante si consiglia l'uso dell'apposito telaietto aggiuntivo BFK7 che consente di ottenere una potenza di 2,1 W su un altoparlante da 8 Ω con soli 17 mV in ingresso; l'impedenza di ingresso è di 22 kΩ e la distorsione si aggira sul 1,5 % a 1,3 W a 1 kHz; l'alimentazione può oscillare da 12 a 15 V, il potenziometro di volume è da 50 kΩ logaritmico, sarebbe opportuno non usare altoparlanti inferiori ai 10 cm di diametro.

Gli interessati alla ricezione dei segnali in SSB possono usufruire del telaietto aggiuntivo SSBK7 il quale oltre che al K7 si può adattare a qualsiasi ricevitore che abbia una media frequenza di valore compreso tra 450 e 470 kHz.

La sintonia è dolcissima, a questo provvede la stabilità meccanica e il variabile demoltiplicato; la stabilità in frequenza è buonissima e il rendimento molto alto.

Per la taratura è sufficiente sintonizzare un qualsiasi segnale in AM, indi porre il variabile a metà corsa e agire sul nucleo della bobina fino a battimento zero; in questo modo basta ruotare il variabile in senso orario o antiorario per sintonizzare i segnali USB e LSB. Per collegare al K7 questa unità è opportuno montare un commutatore a tre vie e due posizioni (a tre vie e tre posizioni nel caso interessi ricevere anche la FM) in questo modo: interrompere il ponticello tra L e K e tramite cavetto schermato collegare l'uscita del SSBK7 al punto G con cavetto coassiale da 50 ÷ 75 Ω e alimentare attraverso il commutatore. L'altra via rimasta libera va collegata ai punti D e E.

Per il momento non aggiungo altro; però, non appena la ELT elettronica mi potrà fornire tutti i dati necessari, ritornerò sull'argomento K7 col relativo trasmettitore da applicarsi al K7 con uscita in isoonda alla frequenza ricevuta e con una sofisticatissima sintonia elettronica equipaggiata con cinque tubi nixie e quindici circuiti integrati, adatta al K7 ed entrocontenuta in schermo metallico.

Anche per questo mese vi saluta il vostro

Can Barbone I



IL PANORAMA COMPLETO DELLA NUOVA PRODUZIONE SBE

**GRATIS**

● CATALOGO RICETRASMETTITORI CB E OM VHF - MARIN - SCANNER - ANTENNE



Non trovandoli o presso il vostro Rivenditore fatene richiesta direttamente a

**electronic shop center**

via Marcona, 49 - 20129 Milano - tel. 54.65.000

# Amateur's CB

© copyright cq elettronica 1974

## Gara a premi

Cominciano a delinearsi alcune posizioni a causa degli scatti ripetuti di quelli che tirano il gruppo. Entrano però nomi nuovi di gente che mi scarica in un colpo solo quattro progetti.

Scusate la monotonia, ma **devo insistere perché mi mandiate elementi per conoscere lo stato di realizzazione dei vostri progetti!**

Mi raccomando Bob!

Altrimenti divento cattivo!

Vi propino ora la **classifica al 15 marzo**: dato il moltiplicarsi dei progetti, non mi è più possibile specificarli neppure in forma sommaria.

Ne parleremo per esteso al momento opportuno.

- 1° premio R/TX « MICRO 723 » Lafayette
- 2° premio RX 6 gamme AM/FM Simphonette
- 3° premio Antenna GP + ROSmetro
- 4° premio Orologio Trio HC-2
- 5° premio Micro amplificato Turner M+2/U

## Propagazione

Nel n. 3, parlando di polarizzazione delle antenne, ho fatto cenno alla riflessione delle radioonde da parte degli strati ionizzati dell'atmosfera.

Dato l'interesse che l'argomento riveste per chi non vuole limitarsi alla chiacchierata in ruota ma vuol tentare il DX (ossia il collegamento a grande distanza), credo sia il caso di parlarne un po' più diffusamente anche se, per forza di cose, in modo ultra-sintetico.

Cominciamo subito con alcune informazioni di base. Il nostro pianeta è circondato da un guscio d'aria chiamato, come tutti sanno, atmosfera.

Dal livello del mare fino a circa 10 km essa prende il nome di troposfera, al di sopra di 10 km e fino a circa 80 km si chiama stratosfera mentre dagli 80 km in su abbiamo la ionosfera. Questa stratificazione di nomi appioppati alla nostra atmosfera ha evidentemente solo scopo di fissare le idee; quello che conta dal nostro punto di vista di quasi-radioamatori è il fatto che, procedendo verso le grandi altitudini, la pressione dell'aria cade a valori sempre più bassi mentre aumenta la distanza tra una molecola e l'altra dei vari gas che compongono l'alta atmosfera. In tali condizioni si verifica un particolare fenomeno fisico: dallo spazio, e soprattutto dal sole, proviene dell'energia sotto forma di radiazione a vari livelli energetici. La porzione di questa energia avente un livello energetico più elevato (per esempio: radiazione ultravioletta) è capace di staccare degli elettroni dagli atomi di gas causando così la presenza contemporanea di elettroni liberi (carica ne-

a cura del  
dottor Alberto D'Altan  
via Scerè 32  
21020 BODIO (VA)

Per la stessa ragione devo limitare l'elenco ai classificati col maggior numero di punti.

nominativo	punti
Bob di Latisana	59
Gabriele Cisotto	32
Franco Maugliani	26
Franco Ferrini	21
Cosimo Canuto	20
Bruno Bazzano	16
Roberto Pavesi	16
Claudio Re	16
Andrea Valdrè	15
Riccardo Ceolin	15
Giovanni Conti	14
Renato Di Cesare	14

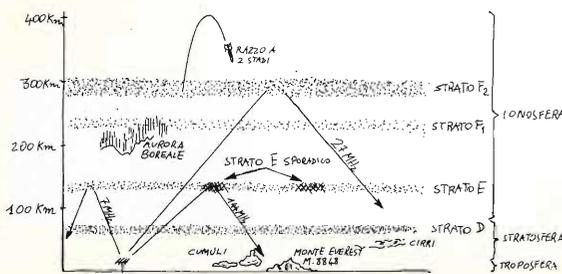
Per chi ancora non lo conoscesse, ecco l'elenco dei favolosi premi offerti dalla **Organizzazione Marcucci**:

gativa) e di ioni di gas carichi positivamente. Questo fenomeno dà, per l'appunto, il nome alla ionosfera anche se può in parte verificarsi anche ai limiti della stratosfera.

La ionizzazione dell'alta atmosfera si concentra preferibilmente in fasce piuttosto ristrette che prendono il nome di strati e sono identificati con delle lettere dell'alfabeto.

In figura 1 è rappresentata schematicamente la situazione. Cosa c'entra tutto questo discorso con la propagazione delle radioonde? C'entra moltissimo poiché i vari strati ionizzati sono capaci di comportarsi come uno specchio avente la capacità di riflettere verso il suolo le radioonde che li colpiscono.

figura 1



Questo significa che mediante riflessioni singole o multiple è possibile far arrivare le radioonde a punti del pianeta situati a distanze dal trasmettitore altrimenti non raggiungibili con l'onda di terra o con l'onda spaziale diretta (figura 2).

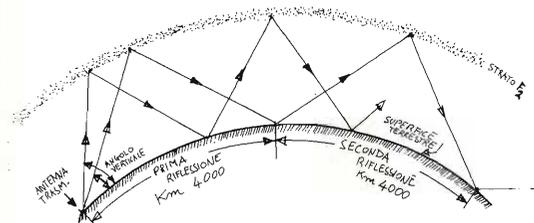


figura 2

I vari strati rappresentati in figura 1 hanno capacità di « specchio » che dipendono dalla frequenza: i 27 MHz vengono riflessi soprattutto da strati a forte ionizzazione, principalmente, quindi, dallo strato F<sub>2</sub> e dallo strato E sporadico.

Nel caso dello strato F<sub>2</sub> la distanza teorica massima che si può raggiungere con una riflessione sola è di circa 4000 km mentre con riflessioni multiple si può fare il giro del pianeta (i radioamatori conoscono bene il fenomeno della ricezione di una stazione lontana sia da una direzione che da quella opposta). È da notare, per inciso, che la zona situata tra i due punti di rimbalzo dell'onda riflessa può risultare completamente « muta ».

Dal punto di vista pratico sono da considerare due punti importanti: il primo, come mostra chiaramente la figura 2, è costituito dal fatto che più piccolo è l'angolo di uscita rispetto al terreno del segnale della nostra antenna, maggiore è la distanza che possiamo coprire (questo è un discorso già fatto a pagina 1891 del n. 12/1973 dove si parlava dell'antenna Ground Plane).

Il secondo riguarda la possibilità di prevedere, con una certa approssimazione, quando le condizioni dello strato F<sub>2</sub> siano tali da premettere il DX. Sfortunatamente lo strato F<sub>2</sub> non presenta caratteristiche costanti per tutto l'anno. Al contrario è soggetto a variazioni tali che nei casi peggiori impediscono ai radioamatori l'uso delle frequenze decametriche più elevate. La « qualità » più o meno buona dello strato F<sub>2</sub> dipende da diversi fattori che richiederebbero una discussione non superficiale. Mi limito quindi, come al solito, all'essenziale. La intensità di ionizzazione del F<sub>2</sub> varia in funzione dell'intensità della radiazione solare. Di conseguenza lo strato F<sub>2</sub> è soggetto a variazioni sincronizzate con:

- 1) il ciclo di attività solare (che è di 11 anni),
- 2) il verificarsi di « eruzioni solari »,
- 3) le stagioni e
- 4) le ore del giorno.

Per la nostra frequenza di 27 MHz in periodo di normale attività solare si può dare la seguente regola generale: la propagazione migliore via F<sub>2</sub> si ha da

settembre a marzo nelle ore centrali del giorno. Considerando l'effetto dell'attività solare, le condizioni più favorevoli si hanno nel periodo di massima attività (maggior formazione di macchie solari). Purtroppo siamo attualmente in un periodo di minima attività solare. Il prossimo massimo dovrebbe essere situato intorno al 1979.

Infine occorre accennare all'effetto delle eruzioni solari. Esse perturbano lo strato F<sub>2</sub> in modo tale da renderlo inutilizzabile. Tuttavia condizioni particolari di ionizzazione possono provocare aperture eccezionali anche se, purtroppo, non prevedibili. Riassumo in tabella 1 tutta la chiacchierata:

tabella 1

Periodo più favorevole per lo F<sub>2</sub>

nella giornata	nell'anno	nel tempo
ore centrali del giorno	da settembre a marzo	1977 ÷ 1981 (max circa nel 1979)

Mediante lo strato E sporadico si può realizzare un salto teorico di 2000 km, data la sua quota più bassa rispetto al F<sub>2</sub>. Esso può quindi essere interessante per il DX (lo chiamiamo ancora così?) a media distanza quando lo F<sub>2</sub> non sia aperto.

A tal proposito è interessante osservare che l'E sporadico si verifica più di frequente proprio durante gli anni di minima attività solare, quando, cioè, lo F<sub>2</sub> non è nelle condizioni ottimali. Purtroppo l'E sporadico è proprio sporadico in quanto è costituito da aree limitate di forte ionizzazione che talvolta si spostano a velocità notevole.

Come regola (sempre da prendere con cautela) la probabilità più elevata di poter usufruire di un E sporadico si verifica durante il periodo estivo nella tarda mattinata e verso il tramonto.

Come per l'F<sub>2</sub> riassumo il discorso sull'E sporadico nella tabella 2:

tabella 2

Periodo più favorevole per l'E sporadico

nella giornata	nell'anno	nel tempo
tardo mattino tardo pomeriggio	tarda primavera estate	1972 ÷ 76

In chiusura ricordo che, odiato dagli amanti del grande DX sui 28 MHz, l'E sporadico è di grande interesse per i duemetrismi. Se qualcuno lavora in 144 questi sono gli anni buoni.

Ricordo ancora che l'argomento di cui abbiamo parlato è vastissimo per cui resto a disposizione di chi volesse approfondirlo con la lettura di una documentazione bibliografica adeguata. Informo che sono reperibili anche bollettini di previsione sulla propagazione.

Passo ora a presentarvi il

**Radiotelefono MARKO 5**  
**23 canali AM, 46 canali SSB**

Questo R/TX importato da Marcucci è il fratello maggiore del MARKO 3 presentato in questa rubrica nel n. 11/73. Si tratta veramente di un super-baracchino che presenta delle particolarità interessanti.

Nel rimandarvi come al solito alle figure 3 e 4 e alla tabella 3 per l'aspetto e le caratteristiche, vi voglio parlare un po' del circuito in quanto ci sono diverse cosette da osservare.

**tabella 3 - Caratteristiche principali**

**trasmettitore**

- potenza d'uscita in SSB 8 W<sub>pep</sub>, 15 W<sub>input</sub>
- linearità e distorsione in SSB 3 W (potenza media della portante)
- spurie inferiori di 50 dB alla portante, sia in AM che in SSB
- antenna uscita regolabile tra 50 e 75 Ω
- soppressione della portante in SSB migliore di 40 dB

**ricevitore**

- sistema di ricezione in SSB conversione singola (FI 7.8 MHz)
- selettività in SSB doppia conversione (7.8 MHz; 455 kHz)
- in AM ± 1,2 kHz a 6 dB
- ± 2,3 kHz a 50 dB
- ± 3 kHz a 6 dB
- ± 10 kHz a 50 dB
- risposta spurie inferiore a 50 dB
- uscita audio 2 W con 10 % di distorsione

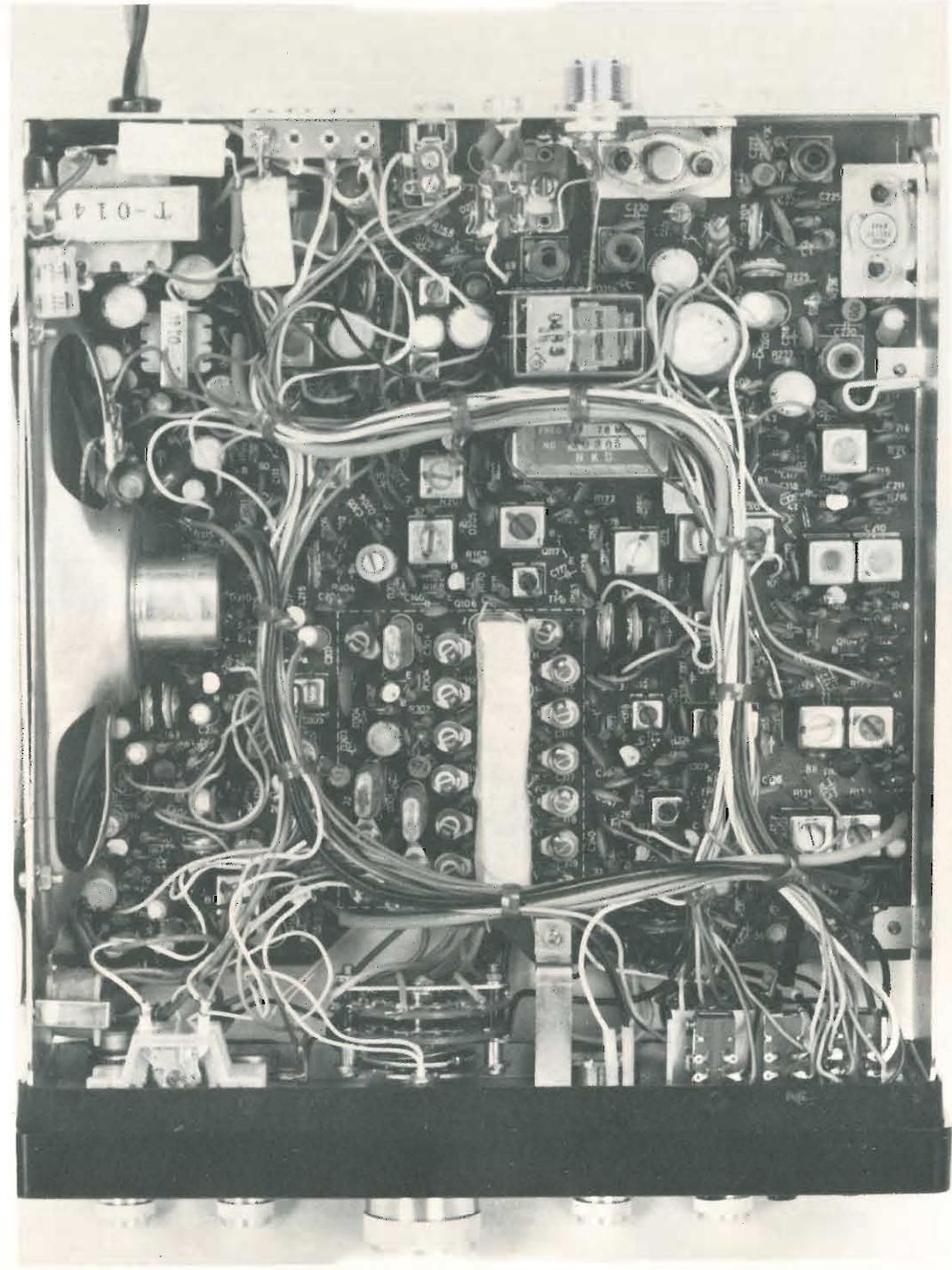


figura 3

Anzitutto due parole sulla SSB. Con questo sistema di trasmissione si conseguono due vantaggi evidenti anche per chi non sia un « addetto ai lavori »: in ricezione la banda passante del ricevitore è la metà di quella necessaria in AM, in trasmissione tutta l'energia RF contiene l'informazione BF a differenza di quanto avviene in AM dove su, per esempio, 15 W irradiati sotto modulazione al 100 % solo cinque

contengono l'informazione BF (vedi il n. 4/74). Su questo argomento parlerò più estesamente in uno dei prossimi numeri. Come conseguenza del fatto che in SSB (Single Side Band=Banda Laterale Unica) si può trasmettere o ricevere a piacere la banda laterale superiore o quella inferiore (ne parleremo!), i canali effettivamente disponibili sono raddoppiati.

figura 4



La parte ricevente lavora in doppia conversione in AM e in conversione unica (ma alla elevata frequenza di 7,8 MHz) in SSB. Questo perché il filtro FI viene usato anche in trasmissione per eliminare la banda laterale indesiderata. E' montato un FET nello stadio a RF, cosa che senza dubbio migliora la attinenza alla intermodulazione. Il sistema di attenuazione dei disturbi impulsivi (tipo motore a scoppio) è particolarmente valido: un apposito circuito amplifica una parte dello spettro a RF, compreso ovviamente il rumore, e lo inietta nel mixer i cui diodi vengono bloccati dagli impulsi del disturbo. E' presente anche lo AGC preamplificato e il « Fine Tuning » (per rendere perfettamente comprensibile il parlato in SSB) realizzato con « varicap ». In trasmissione, oltre all'ormai usuale ALC in AM (Range Boost, per altra nota Marca) è presente un controllo automatico di livello a RF in SSB. Esso è

particolarmente importante perché serve ad evitare che gli stadi finali del TX possano lavorare in condizioni di non-linearità. Ecco qua un argomento che dovrebbe interessare tutti gli amici che costruiscono pseudo-lineari a transistor: in un TX in SSB gli stadi devono amplificare un segnale già modulato e, quindi, per evitare distorsione devono lavorare in condizioni idonee. Tali condizioni sono appunto assicurate dalla polarizzazione in classe A o in classe B. I primi due transistors lavorano appunto in classe A mentre il prepilota, il pilota e il finale lavorano in classe B. Lo stesso discorso vale per un amplificatore di potenza per un segnale AM, per cui invito immediatamente tutti i linearisti uccisori della CB a distruggere schiere di transistor di potenza nel tentativo di farli lavorare in vera classe B. □



cq audio

## Un finale di potenza da 100 W<sub>RMS</sub> a simmetria complementare

dottor Renato Borromei

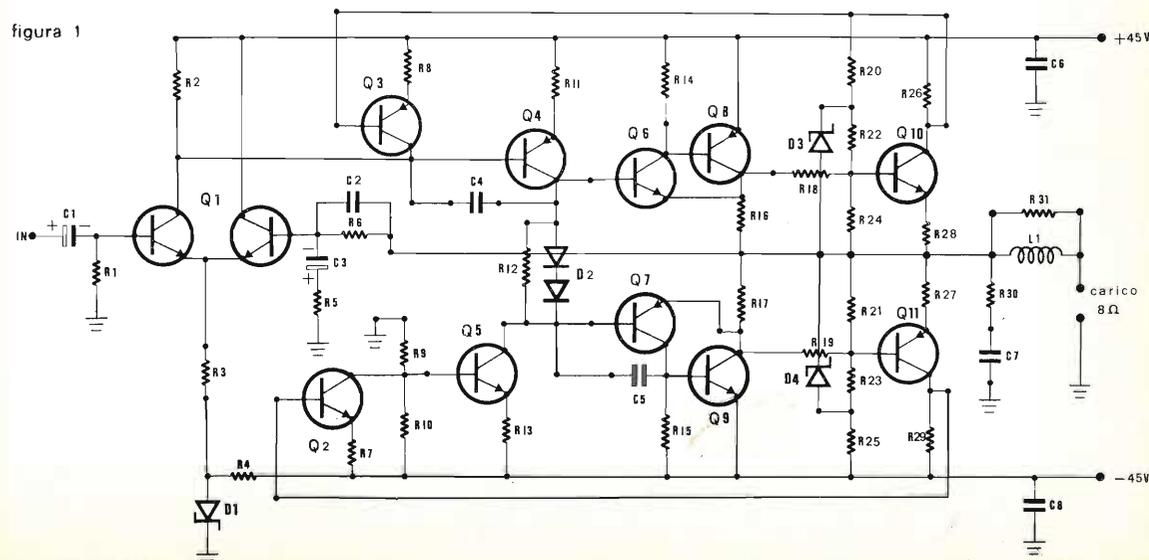
Recentemente Antonio Tagliavini ha illustrato sulle pagine di questa rivista (12/1971) il principio di funzionamento di una serie di amplificatori finali di potenza, dai quali, usando lo stesso circuito elettrico e con la sola sostituzione dei componenti, si poteva ottenere una potenza d'uscita da 35 a 100 W<sub>RMS</sub>.

L'articolo, ottimo dal punto di vista teorico, non era abbastanza esauriente da quello realizzativo, per cui ho deciso di colmare queste lacune costruendo un prototipo da 100 W<sub>RMS</sub>. Coloro che seguiranno fedelmente le mie istruzioni potranno con relativa facilità realizzare un finale di potenza in grado di competere in qualità coi migliori nomi dell'Alta Fedeltà in campo mondiale e comunque con caratteristiche nettamente superiori alla media delle apparecchiature in commercio.

Lo schema elettrico dell'amplificatore in questione è mostrato in figura 1. Io mi limiterò a descrivere molto brevemente la funzione dei singoli transistors rimandando all'articolo di Tagliavini chi vuole conoscere più a fondo il circuito. I transistors finali di potenza Q<sub>8</sub> e Q<sub>9</sub> sono montati in un circuito a configurazione complementare con alimentazione sdoppiata e quindi senza condensatore di uscita. Questa disposizione dei componenti è eccellente per la linearità e la stabilità, specialmente per quanto riguarda la polarizzazione. Inoltre l'adozione dei transistors finali complementari permette di eliminare quella distorsione di cross-over caratteristica dei finali a simmetria non complementare e l'assenza del condensatore di uscita migliora in modo notevole la risposta alle frequenze più basse.

Il circuito di uscita è preceduto dal circuito di « driver » o pilota ad alto guadagno formato dal transistor Q<sub>4</sub>, mentre all'ingresso abbiamo un amplificatore differenziale costituito dal transistor Q<sub>1</sub> doppio. In questo modo si evitano derive termiche del differenziale.

figura 1



# GRATIS

## I NUOVI CATALOGHI MARCUCCI

presso tutti i Rivenditori LAFAYETTE



- Catalogo HI - FI
- Catalogo Ricetrasmittenti
- Catalogo Componenti
- Catalogo Semiconduttori

Non trovandoli presso il vostro Rivenditore fatene richiesta direttamente alla



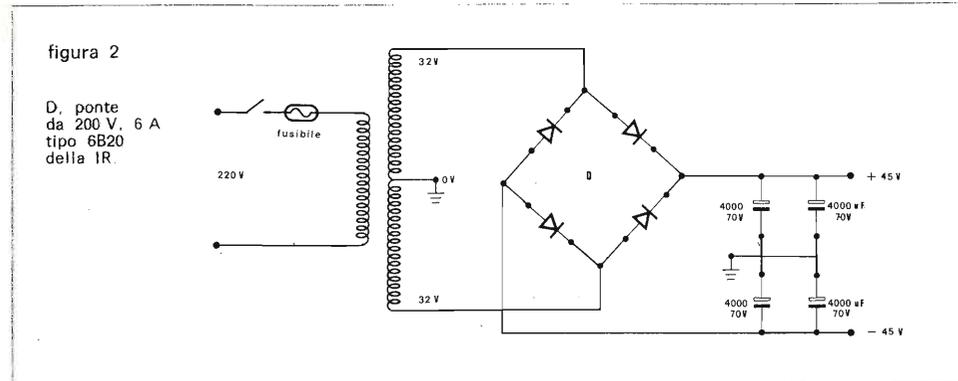
# MARCUCCI

S.p.A.

Via F.lli Bronzetti, 37- 20129 MILANO - tel. 73.86.051



Inoltre l'amplificatore è corredato da un efficace circuito di protezione, che limita la potenza dissipata sui finali  $Q_8$  e  $Q_9$  anche in caso di cortocircuiti sull'uscita. Tale circuito di protezione è costituito dai transistor  $Q_2$ ,  $Q_3$ ,  $Q_{10}$ ,  $Q_{11}$  e i resistori ad essi associati. Infine faccio notare che i condensatori presenti sulle basi dei transistor  $Q_3$ ,  $Q_4$  e  $Q_7$ , e quelli sull'alimentazione, come pure l'induttanza in parallelo alla resistenza sull'uscita, servono per evitare instabilità e oscillazioni dell'amplificatore specie alle alte frequenze. In figura 2 è rappresentato lo schema elettrico dell'alimentazione con i relativi componenti. Esso deve erogare una tensione di  $\pm 45$  V rispetto alla massa e con una corrente tale da garantire la massima potenza dell'amplificatore (almeno 2,5 A).



Un'altra soluzione più costosa, ma comunque consigliabile a coloro che vogliono veramente ottenere 100  $W_{RMS}$ , sarebbe l'uso di un alimentatore stabilizzato autoprotetto. Infatti un alimentatore non stabilizzato non riesce a sopportare picchi di potenza in quanto si hanno delle cadute di tensione sia da parte del trasformatore che da parte dei diodi raddrizzatori.

Faccio notare, inoltre, a coloro che dovessero fare una versione stereo dell'amplificatore in questione che l'uso di due alimentazioni separate (una per ogni canale) è importante per evitare accoppiamenti attraverso l'alimentazione.

In tabella 1 sono riportati i valori dei componenti riferiti alla figura 1.

tabella 1

$R_1$ 10 k $\Omega$	$R_{16}, R_{17}$ 0,39 $\Omega$ , 5 W	$Q_1$ MD8003	$C_1$ 10 $\mu$ F, 6 V, elettrolitico
$R_2$ 680 $\Omega$	$R_{18}$ 510 $\Omega$	$Q_2$ MPSA20	$C_2$ 68 pF, ceramico
$R_3$ 5,1 k $\Omega$	$R_{19}$ 510 $\Omega$	$Q_3$ MPSA70	$C_3$ 50 $\mu$ F, 10 V, elettrolitico
$R_4$ 8,2 k $\Omega$	$R_{20}$ 9,1 k $\Omega$	$Q_4$ BD530	$C_4$ 50 pF, ceramico
$R_5$ 330 $\Omega$	$R_{21}$ 470 $\Omega$	$Q_5$ BD529	$C_5$ 50 pF, ceramico
$R_6$ 100 k $\Omega$	$R_{22}$ 1,8 k $\Omega$	$Q_6$ BD529	$C_6$ 100 nF, ceramico
$R_7$ 100 $\Omega$	$R_{23}$ 1,8 k $\Omega$	$Q_7$ BD530	$C_7$ 100 nF, ceramico
$R_8$ 100 $\Omega$	$R_{24}$ 470 $\Omega$	$Q_8$ MJ4502	$C_8$ 100 nF, ceramico
$R_9$ 39 k $\Omega$	$R_{25}$ 9,1 k $\Omega$	$Q_9$ MJ802	
$R_{10}$ 1,2 k $\Omega$	$R_{26}$ 330 $\Omega$	$Q_{10}$ MP5L01	
$R_{11}$ 10 $\Omega$	$R_{27}$ 330 $\Omega$	$Q_{11}$ MP5L51	
$R_{12}$ 820 $\Omega$	$R_{28}$ 330 $\Omega$		
$R_{13}$ 100 $\Omega$	$R_{29}$ 330 $\Omega$		
$R_{14}$ 100 $\Omega$	$R_{30}$ 10 $\Omega$ , 2 W		
$R_{15}$ 100 $\Omega$	$R_{31}$ 10 $\Omega$ , 2 W		

Tutte da 0,5 W salvo diversa indicazione  
Tolleranza 5 %

$D_1$  1N5240, zener da 10 V, 1 W  
 $D_2$  MZ2361  
 $D_3, D_4$  1N5236, zener da 7,5 V, 500 mW  
 $L_1$  20 spire con filo da 1 mm avvolte per tutta la lunghezza del resistore  $R_{31}$



cq audio

Nel caso che uno non possieda le caratteristiche dei transistor in questione esse sono riportate in tabella 2.

tabella 2

tipo	transistor o diodo	polarità	$V_{CE0}$ (V)	$I_c$ (mA)	$h_{fe}$	$V_{CE}$ (V)	$I_c$ (mA)	$P_D$ (W)
$Q_1$	MD8003	NPN	60	10	100	10	1	1,5
$Q_2$	MPSA20	NPN	40	1	40	5	10	310 mW
$Q_3$	MPSA70	PNP	40	1	40	5	10	310 mW
$Q_4$	BD530	PNP	100	10	50	1	250	10
$Q_5$	BD529	NPN	100	10	50	1	250	10
$Q_6$	BD529	NPN	100	10	50	1	250	10
$Q_7$	BD530	PNP	100	10	50	1	250	10
$Q_8$	MJ4502	PNP	100	200	25	2	7,5 A	150
$Q_9$	MJ802	NPN	100	200	25	2	7,5 A	150
$Q_{10}$	MP5L01	NPN	100	1	50	5	10	310 mW
$Q_{11}$	MP5L51	PNP	100	1	40	5	50	310 mW

$D_1$  1N5240 zener da 10 V, 1 W  
 $D_2$  MZ2361 due diodi al silicio in un solo involucro,  $P_D=1$  W,  $W_F=1,3$  V a 10 mA  
 $D_3, D_4$  1N5236 diodi zener da 7,5 V, 500 mW

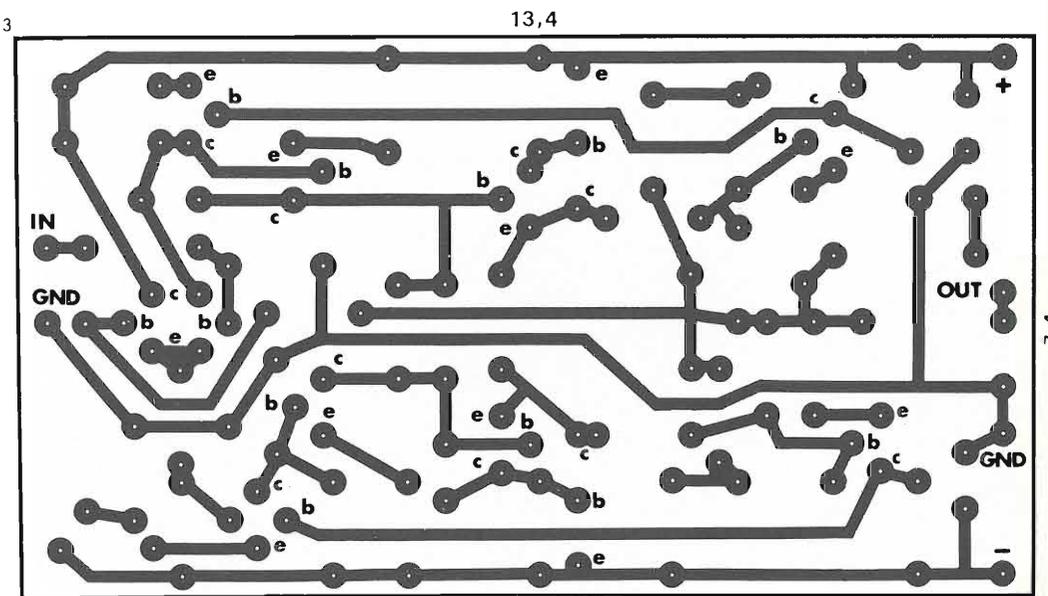
I semiconduttori sono tutti della Motorola e sono reperibili presso i distributori della nota Casa costruttrice. Io li ho ottenuti facilmente presso la LART ELETTRONICA di Modena.

Il costo complessivo dei semiconduttori impiegati si aggira sulle L. 14.000 (salvo aumenti). Qualora uno desideri realizzare una versione stereo, il costo totale di tutto l'amplificatore, comprese due alimentazioni separate, dovrebbe aggirarsi sulle L. 80.000 circa.

In questo modo si avrà la soddisfazione di aver costruito un ottimo finale di potenza con una somma relativamente alta, ma altamente compensata dalle elevate caratteristiche tecniche.

Consiglio vivamente a tutti di usare il circuito stampato riportato in figura 3 realizzato su basetta in vetronite.

figura 3

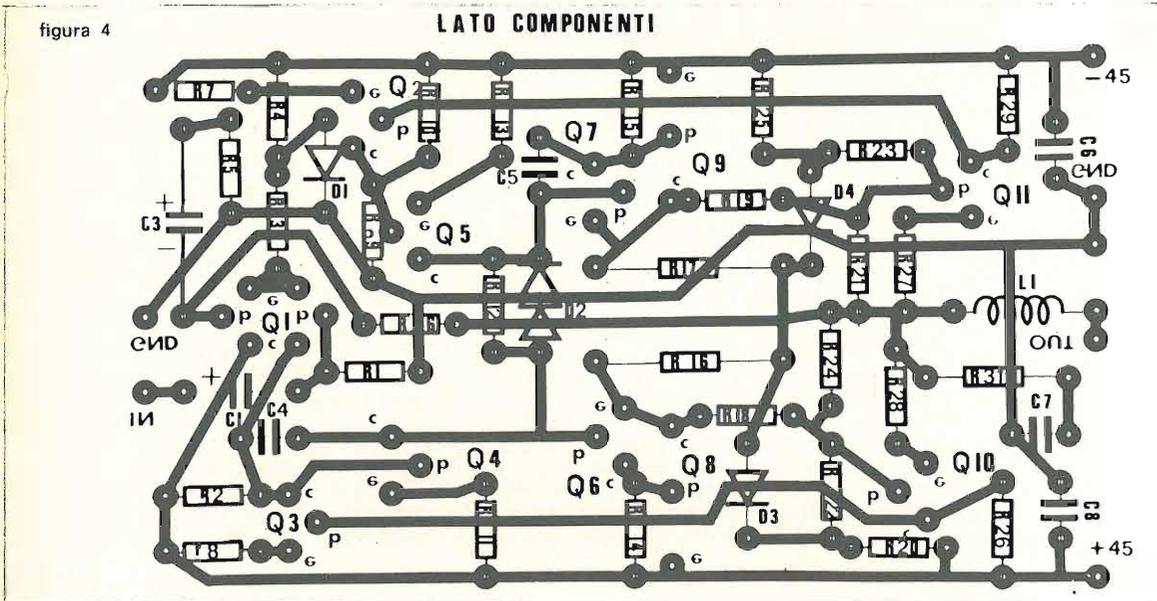


Ottimo sarebbe usare il metodo della fotoincisione, che permette di ottenere delle piastre dall'aspetto veramente professionale.

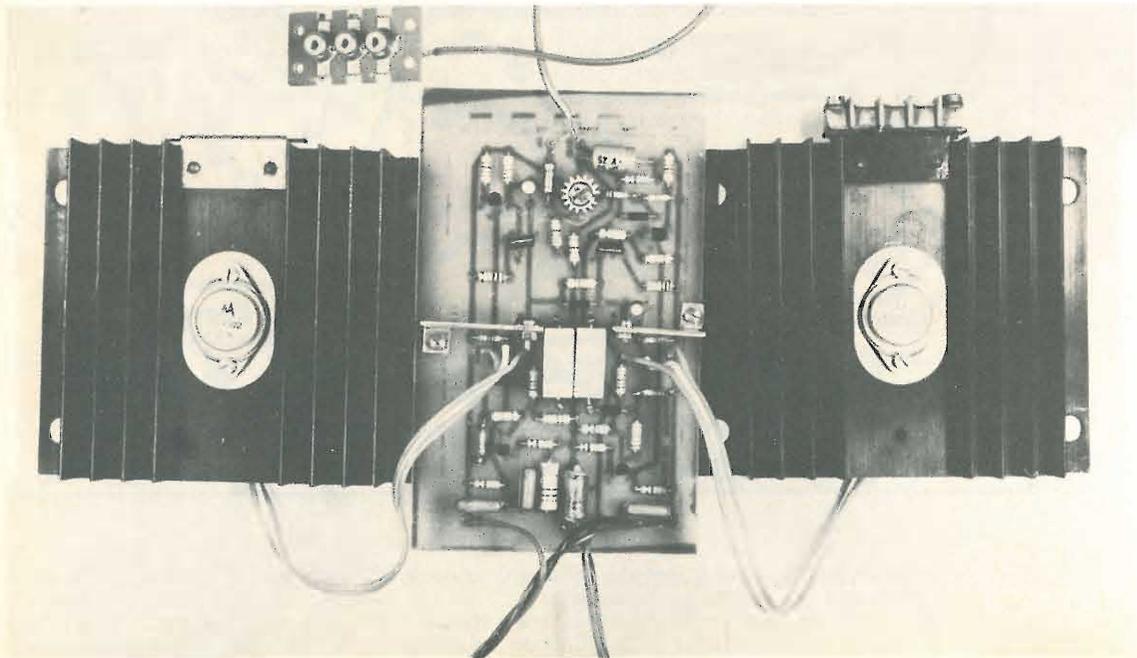
Chi vorrà realizzare un finale avente una potenza inferiore ai 100  $W_{RMS}$ , potrà ancora usare lo stesso circuito stampato, sostituendo naturalmente il valore dei componenti, come riportato nell'articolo di Tagliavini.



In figura 4 è riportata la disposizione dei componenti sulla basetta.



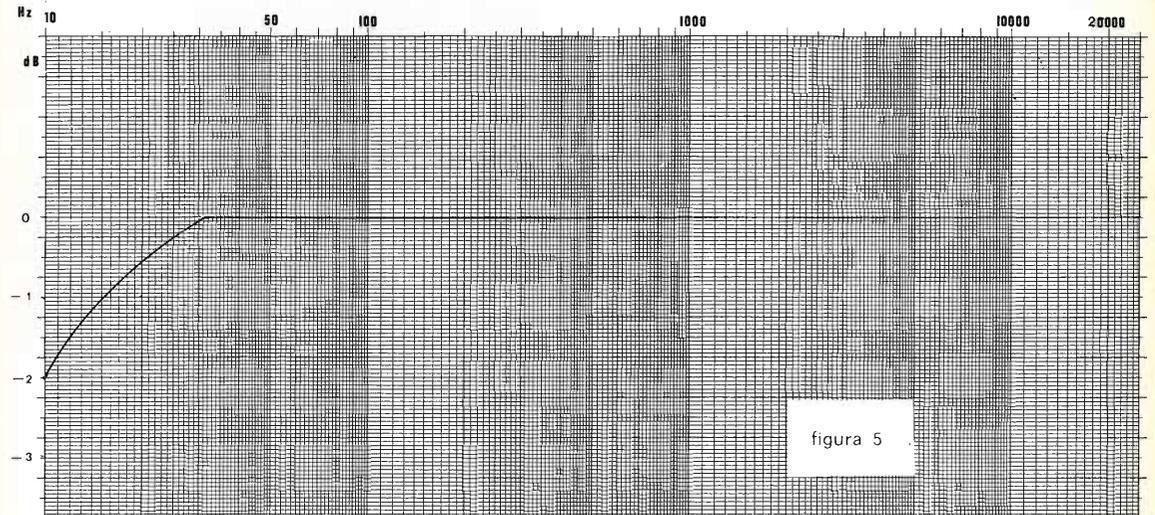
Tutti i transistors finali e quelli pilota richiedono un adeguato raffreddamento. Come si può vedere dalla fotografia del prototipo, i transistors pilota sono raffreddati mediante piastrelle dello spessore di 2 mm e delle dimensioni di qualche centimetro quadrato, mentre i transistors finali richiedono ognuno radiatori alettati delle dimensioni di almeno 8 x 15 mm.



**cq audio**

Qui sotto riporto le caratteristiche tecniche dell'amplificatore da me ricavate:

**sensibilità d'ingresso** 1 V efficace per 100 W<sub>RMS</sub> di uscita  
**impedenza d'ingresso** 10 kΩ  
**risposta in frequenza** entro -0,5 dB da 20 Hz a 20.000 Hz a ogni livello di potenza compreso tra 100 mW e 100 W<sub>RMS</sub> come vedesi in figura 5.



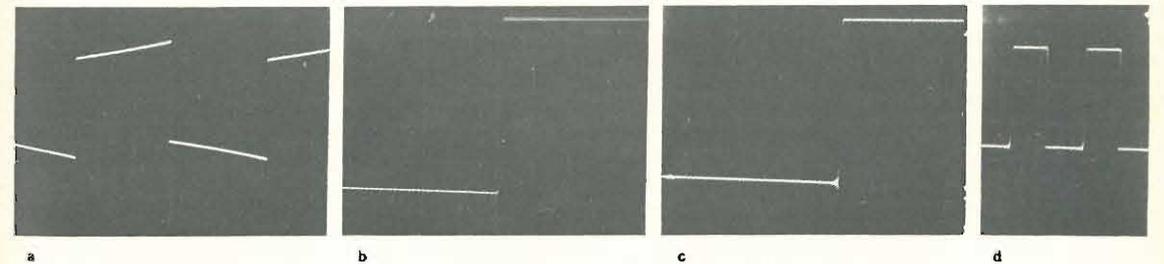
**risposta all'onda quadra**

vedere figura 6.

Nota: ho notato che quando si richiede una potenza mediamente alta si ha una leggera tendenza ad auto-oscillazioni; quindi consiglio di collegare in parallelo a R<sub>e</sub> un condensatore da 68 pF che abbasserà lievemente la risposta alle frequenze più elevate, ma garantirà una migliore stabilità.

Questo accorgimento lo consiglio vivamente a chi non possiede un oscilloscopio che permetta di rivelare la presenza di questa oscillazione.

figura 6



Onda quadra a 100 Hz (con C<sub>2</sub> inserito)

a 1.000 Hz (con C<sub>2</sub> inserito)

a 1.000 Hz (senza C<sub>2</sub>)

a 10.000 Hz (con C<sub>2</sub>)

Tempo di salita:  
 < 1 μs (senza C<sub>2</sub>)  
 < 2 μs (con C<sub>2</sub>)

Apparecchi di misura usati: Oscilloscopio Tektronix 547, generatore Heathkit 1972.

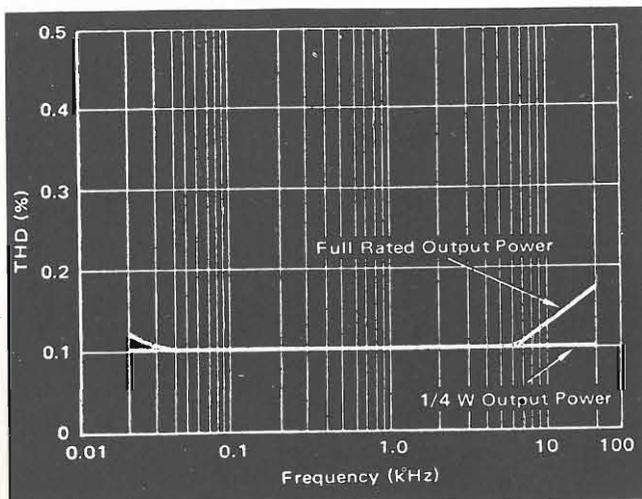


Le seguenti caratteristiche sono state ricavate direttamente dalla Motorola su un prototipo da Lei realizzato:

**distorsione armonica totale** < 0,2 % a ogni livello di potenza tra 100 mW e la piena potenza di uscita (vedi figura 7)

figura 7

Distorsione armonica totale in percentuale (THD=Total Harmonic Distortion) in relazione alla frequenza, a 1/4 W e piena uscita, su impedenza di carico nominale.



**distorsione da intermodulazione** < 0,2 % a ogni livello di potenza tra 100 mW e la piena potenza di uscita specifica (60 Hz e 7 kHz miscelati nel rapporto 4 : 1)

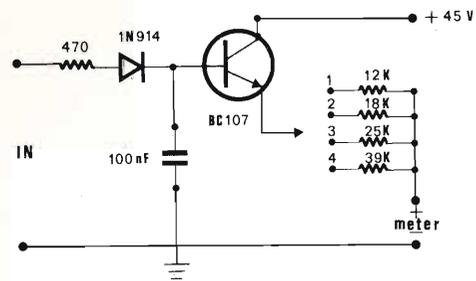
**fattore di smorzamento** > 150 a tutte le frequenze tra 20 Hz e 20 kHz  
**rapporto segnale/disturbo** > 80 dB  
**dynamic range** ~ 96 dB

Per finire, in figura 8 è mostrato lo schema elettrico di un « level meter output » con il quale si potrà misurare la potenza di picco del finale in questione.

figura 8

Misuratore della potenza di picco del finale.

Punto 1: 20 W<sub>pp</sub>  
 2: 40 W<sub>pp</sub>  
 3: 80 W<sub>pp</sub>  
 4: 200 W<sub>pp</sub>



Il milliamperometro dovrà avere una portata di 1 mA f.s. e andrà tarato in watt o in decibel. Con le quattro posizioni del commutatore si potranno misurare rispettivamente 20 W, 40 W, 80 W, 200 W di picco su un carico di 8 Ω. Il transistor usato è un BC107 o simile, capace di sopportare una V<sub>CE</sub> di 45 V.



cq audio

## Alta Fedeltà: che cosa sei?

Bartolomeo Aloia

### Il boom della stereofonia

Quando, tra venti o trent'anni, si parlerà degli anni '70 ci si potrà riferire ad essi come agli anni del boom dell'Alta Fedeltà, o meglio della stereofonia. E' proprio così.

L'italiano scoprì il frigorifero e fu il boom del frigorifero; scoprì la televisione e fu il boom della televisione; scoprì la lavastoviglie e fu il boom della lavastoviglie.

Si tratta di fenomeni che caratterizzano in modo inequivocabile gli aspetti della civiltà dei consumi nella quale la pubblicità riesce a convincere le masse nel giro di pochissimo tempo che non si può più vivere senza quel determinato aggeggio, senza il quale peraltro si è tranquillamente vissuti per tutti i secoli addietro.

Oggi l'italiano ha scoperto l'impianto stereo.

Ma questo boom ha caratteristiche tutte particolari che lo fanno diverso da quelli precedenti.

Tanto per cominciare esso appare come un fatto a sottofondo culturale.

In secondo luogo esso è destinato a durare più a lungo di tutti gli altri e forse a non esaurirsi mai. La ragione di ciò va ricercata nel fatto che mentre una lavastoviglie, quando ha lavato un bicchiere, più di quello non può fare e quindi non esiste una ragione valida per sostituirla con un'altra che da parte sua continuerebbe sempre e soltanto a lavare lo stesso bicchiere a meno che non si guasti irrimediabilmente, esistono nel caso dell'impianto stereo valide ragioni per migliorarlo progressivamente o addirittura rinnovarlo dopo un certo periodo d'uso. Un altro caso in cui non si sente la necessità di miglioramento progressivo è quello della televisione. Il motivo questa volta va ricercato nel fatto che l'occhio è un organo che si lascia ingannare e plagiare molto più facilmente dell'orecchio. Noi tutti guardiamo una immagine sul piccolo schermo che ha una definizione immensamente peggiore dell'immagine cinematografica e con distorsioni geometriche che nel migliore dei casi sono del 20-30%. Eppure, dopo tanti anni, sono ormai quasi venti, troviamo il coraggio di assistere a programmi televisivi che, a prescindere dalla loro impressionante mancanza di qualsiasi forma anche embrionale di interesse, non sono tecnicamente molto migliorati.

Questo avviene perché l'occhio tollera e si abitua a distorsioni molto peggiori di quelle che tollera l'orecchio.

L'orecchio è in primo luogo più sensibile alla qualità in quanto è in grado di apprezzare distorsioni molto minori; in secondo luogo si abitua meno facilmente alla qualità scadente di un programma; esso ha anche la naturale tendenza ad autoeducarsi verso un miglioramento della qualità dei programmi percepiti. Questo viene confermato da numerosi casi di persone che, non avendo mai ascoltato musica con una certa attenzione, ascoltano un complesso integrato da pochi soldi e lo giudicano meraviglioso. Dopo dieci giorni se ne tornano indietro col complesso in mano e con l'aria sofferente chiedendosi come avessero potuto giudicare buono un suono così orrendo e chiedendo la sostituzione con un complesso di maggiore sostanza. Pochi penso abbiano mai portato indietro il proprio televisore dicendo che è affetto da eccessiva distorsione di immagine!

Orbene, dicevo che il boom della stereofonia è destinato a durare più a lungo e forse a non conoscere che brevi pause. Nel fare questa affermazione potremmo tenere conto che ciò avviene nella patria della Alta Fedeltà, l'Inghilterra, dove non risulta che si siano verificati fenomeni di saturazione di mercato. Ma, al di fuori dell'esempio dell'Inghilterra, i motivi di ciò derivano, secondo me, proprio dalle caratteristiche peculiari dell'orecchio. Nella Alta Fedeltà esiste cioè il fenomeno del perfezionismo cioè della aspirazione a una qualità sempre maggiore. In sostanza l'odierno acquirente di un complesso integrato è il futuro acquirente di un complesso discreto di media sostanza. E quando, possedendo un impianto medio stereofonico di cui è soddisfatto, le grandi Case costruttrici gli dimostreranno che la stereofonia non è più tanto fedele e che la quadrifonia lo è di più, il poveretto dovrà buttare via buona parte di quello che ha e ricomprare tutto maggiorato.

Poi gli faranno notare che il suo ambiente distorce e ci vuole un equalizzatore a ottave: e via con l'equalizzatore ambientale.

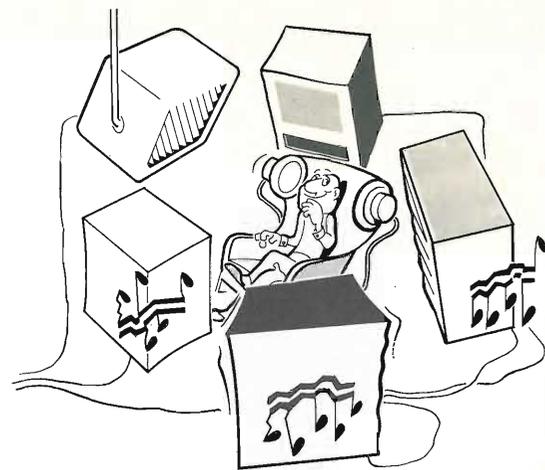
E così la sua casa diventerà un laboratorio di elettronica dove il poveretto trascorrerà la giornata a regolare levette e manopole non essendogli più rimasto il tempo di ascoltare musica.

E prima che tutti arrivino a questo stadio ce ne vorrà del tempo! L'ascesa della Hi-Fi subirà un rallentamento a causa della introduzione della televisione a rilievo... ma poi si sarà ripresa egregiamente dopo l'annuncio della esafonia che sostituisce la quadrifonia ormai riconosciuta infedele...

**Sarabanda:**



Nella esafonia il solco del disco è ridotto a una larghezza di un millesimo di micron e una molecola di idrogeno fa fatica a starci dentro. Esso è modulato con una portante a radiofrequenza a sua volta modulata da quattro altoparlanti a media frequenza. Ciascuna delle quattro sottoportanti è modulata in frequenza da due sub-portanti. Nell'esacoder le otto sub-portanti si sommano, si sottraggono poi si autoestraggono la radice quadrata e si moltiplicano per due.



... quando possedendo un impianto medio stereofonico di cui è soddisfatto, gli dimostreranno che la stereofonia non è più fedele...

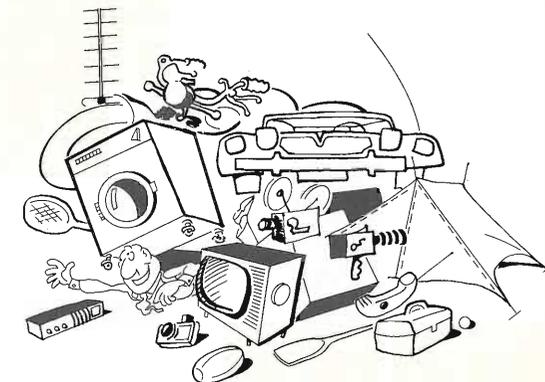
Il risultato, condito con una porzione di quattordici tipi diversi di distorsioni, si presenta come un insieme di miagolii, sfrigolii, fruscii, rombi, al di fuori dei quali ogni tanto una piccola porzione di segnale riesce a emergere. Il superaudiofilo, finalmente, ascolta il tutto con malcelata soddisfazione, continuando a prendere pastiglie per l'emicrania che viene peraltro attribuita ai residui della stanchezza contratta per il superlavoro. Ogni tanto l'occhio gonfio di crasso possessore di oggetti di consumo si posa sul giradischi che, per essere a trazione diretta, costa quanto un'automobile di media cilindrata.

Poveretto! Egli non sa ancora che, in un laboratorio sulle rive del Fiume Giallo, uno studioso di nome Hi Fi Cu Fu sta mettendo a punto la eptafonia!

L'Italia ha dunque scoperto la stereofonia. Ma è proprio una scoperta oppure esisteva già, questa stereofonia? Domanda inutile! E' che quando qualcosa viene scoperto dalle masse è perché vi sono indotte da una pressione commerciale che agisce più forte di quanto non agisse prima, ma il cui oggetto esiste da sempre o almeno da molto prima. Il fenomeno va inquadrato nella più vasta visione della civiltà dei consumi che, più che a una civiltà, rassomiglia alla grande corsa all'oro che nel secolo scorso portò delle masse a percorrere notevoli distanze verso la terra dai gialli riflessi. Barche, macchine fotografiche, auto da fuoristrada, motociclette di grossa cilindrata, roulottes, sostituiscono gli antichi Santi nel culto di adorazione ed entrano nel bilancio della famiglia media degli anni '70.

... giungerà infine all'esafonia, un insieme di miagolii, sfrigolii, fruscii, rombi, dai quali, ogni tanto, una piccola porzione di segnale riesce a emergere. Il superaudiofilo ascolta con malcelata soddisfazione...

Il maturo signore, ormai tendente all'obesità, sale traballando sul barchino e con aria trionfante — ahimé quanta pena — leva l'ancora verso lo sconfinato oceano, leggasi un'oretta di piccolo cabotaggio a un tiro di schioppo dalla riva. Gioca al marinaio il buon matusa e ritempra lo spirito che il lunedì, superate le interminabili ore di coda, dovrà sopportare le pesanti responsabilità dell'ufficio. A sera ci sarà magari la filippica, interminabile come la coda sull'autostrada, contro il figlio e i giovani in generale che sono accusati di non prendere esempio dalla solenne serietà degli adulti. E così gli oggetti diventano i veri padroni della vita.



... barche, macchine fotografiche, auto da fuoristrada, motociclette di grossa cilindrata... E così gli oggetti diventano i veri padroni della vita.



cq audio

Ma ecco che un oggetto di consumo, l'ultimo che è entrato nell'abitazione moderna, l'impianto stereo, si presenta con una prerogativa diversa che può essere utilizzata in validi slogans pubblicitari. L'impianto stereo avvicina l'uomo alla musica e la musica è Arte per eccellenza. Dunque una nuova parola, Arte, entra nel dizionario e nella casa dell'uomo medio. Ed è qualcosa di più vivo, di più reale delle pubblicazioni artistiche che da anni hanno invaso le edicole. La musica prorompe dai boxes acustici e ricrea nel salotto l'ambiente originale dell'auditorium. Impegna piacevolmente e, volendo, più a lungo che non la contemplazione della foto di un'opera di scultura o di pittura. E poi la scultura e la pittura sono soltanto « serie », con l'impianto stereo si può riprodurre la Passione secondo San

Matteo ma si può anche sentire Mina e le Figlie del vento. L'Alta Fedeltà appare quindi come un qualcosa di molto flessibile. Ma è anche semplice? L'impianto stereo è indubbiamente un qualcosa di complesso. Anche la televisione lo è, ma ha solo pochi comandi che non si usano quasi mai. In un complesso stereo c'è da stare attenti alla puntina, al braccio, all'alzabraccio, ai controlli di tono, ai vari bottoni che hanno nomi difficili: loudness, scratch, rumble, filter, high, treble, monitor, ecc. e tutti, a detta dei dépliants pubblicitari, dovrebbero essere usati. Le cose sono indubbiamente complesse, al di fuori della possibilità di chiara interpretazione da parte del non iniziato, da parte di chi non è « in ».



... le cose sono indubbiamente complesse, al di fuori della possibilità di chiara interpretazione da parte del non iniziato...



Su ciò certa pubblicità fa largo affidamento. Obbliga a credere che talune cose siano assolutamente necessarie, mentre non lo sono; obbliga a ritenere buoni degli apparecchi che non dovrebbero neanche esistere; obbliga a credere che la funzione dell'impianto stereo sia una mentre è un'altra.

Infatti certa pubblicità è fatta da incompetenti delle problematiche tecniche. Ora, se da un lato è vero che per vendere non occorre avere conoscenze tecniche, da un altro è anche vero che a tutto ci deve essere un limite. Tra quelli che creano la pubblicità alcuni riconoscono la loro incompetenza; scaturiscono inserti pubblicitari generici sulla cui efficacia io non discuto: sono per lo meno accettabili per la coscienza comune. Altri vogliono invece impostare la pubblicità in chiave tecnica senza avere la benché minima competenza in materia. Ne scaturiscono inserti di una stupidità sconvolgente.

E così molte scempiaggini vengono dette, fornendo non solo una chiara idea della preparazione di chi le imposta, ma lasciando pensare che siano indirizzati a persone completamente deficienti.

Questo, invece di aiutare il potenziale acquirente nella scelta, crea un complesso di idee sbagliate e sortisce l'effetto di condurre a cattive scelte e molto spesso a una cattiva utilizzazione degli impianti.

Non mancano certo ottimi esempi di pubblicità intelligente, ma sono una minoranza.

Il risultato di tutto questo è che, mentre il possessore di lavastoviglie è realmente padrone della sua lavastoviglie, il possessore dell'impianto stereo non è padrone del proprio impianto stereo. Molto spesso egli sarà indotto ad essere soddisfatto di esso mentre non dovrebbe sussistere alcun motivo per esserlo. Molte volte egli sarà indotto a cambiarlo sotto la pressione di qualche idea fasulla messa in giro dalla pubblicità mentre in realtà non dovrebbe sussistere alcun motivo di insoddisfazione.

La preparazione dell'italiano medio che si avvicina all'Alta Fedeltà è ancora a tutt'oggi inadeguata perché egli possa assumere una posizione autonoma di giudizio. E, quel che è peggio, esiste a tutt'ora poca letteratura che possa aiutarlo in tal senso. L'italiano medio diverrà entro uno spazio di pochissimi anni a una posizione autonoma di giudizio che è caratteristica, ad esempio, dell'inglese medio, se egli potrà chiaramente vedere l'impianto ad Alta Fedeltà non come l'ennesimo oggetto di consumo venuto in suo possesso ma bensì come uno strumento di elevazione culturale, di istruttivo divertimento, di piacevole compagnia per le ore libere.

Non intendiamo partire con una crociata contro la società dei consumi; tutt'altro! Auspichiamo solo che l'Alta Fedeltà si possa differenziare dagli altri beni di consumo. Tanto per intenderci, vorremmo che tutti potessero chiaramente rendersi conto del perché per ascoltare della buona musica occorre avere un'alta fedeltà di riproduzione. Che si comprendesse anche che l'impianto stereo non è necessario perché il vicino di casa lo ha e quindi dobbiamo averlo anche noi, ma bensì è necessario se

vogliamo comprendere appieno il messaggio che i Grandi della musica classica, jazz e leggera, hanno voluto tramandarci.

Noi auspichiamo che ognuno diventi capace di scegliere i propri componenti Hi-Fi sulla base delle proprie esigenze specifiche, sulla base della propria sensibilità musicale, sulla base del rapporto esistente tra impianto stereo e ambiente nel quale va installato. Che queste scelte fossero fatte autonomamente, in base a una propria cultura anche non approfondita, ma comunque sempre sulla base di una propria linea di idee, e non sulla base di decisioni altrui.

Noi del gruppo audio di cq elettronica siamo qui per portare a questa causa il nostro minuscolo ma chiaro, preciso, indipendente giudizio.

\* \* \*

Quando è nata la Hi-Fi?

Come tutte le cose, neanche la Hi-Fi ha una data di nascita precisa.

L'epoca di nascita della Hi-Fi cui ci si può riferire è un periodo nel quale si sono svolti rapidissimi progressi che hanno portato la qualità della riproduzione sonora a uno stato molto vicino a quello attuale.

Di Alta Fedeltà si è cominciato a parlare quando le riproduzioni hanno raggiunto un livello al quale esisteva una certa « rassomiglianza » tra essa e l'originale.

Prima di questo stato, di rassomiglianza ve ne era ben poca.

I progressi che hanno portato alla tecnica della Alta Fedeltà si sono verificati nell'intervallo di tempo tra il 1940 e il 1947.

La tecnica era attestata nel 1940 su posizioni da diversi anni invariate. I dischi recavano incisa una gamma di frequenza da 100 Hz a 5 kHz con una distorsione attorno al 10% nei migliori casi e con una dinamica di una trentina di decibel. Le puntine, o meglio le punte, erano costituite da robusti chiodi intercambiabili, i giradischi erano già da diverso tempo con motorino elettrico e regolazione di velocità. Progressi fondamentali furono introdotti nella tecnica del disco quando gli americani introdussero il 45 giri di vinile per fornire audizioni alle forze armate. Di pari passo furono introdotte la testina di cristallo e di seguito quella a riluttanza variabile. La risposta in frequenza fece un balzo notevole in avanti: negli acuti verso gli 8 kHz e nei bassi verso i 70 Hz, la dinamica salì a 40 e poi a 50 dB e la distorsione attraversava la barriera del 5%.

Questo avveniva in pratica prima che l'anno 1945 avesse termine. Fino a quel periodo gli studi e le ricerche furono solo americani perché l'Europa, invasa dall'uragano della guerra, aveva ben altro a cui pensare.

Finita la guerra, gli inglesi misero sulla bilancia tutto il peso della loro abilità di ricercatori. I risultati ben presto si videro. Era la primavera 1947. La rivista « Wireless World » aveva già da tempo ripreso



regolari pubblicazioni. C'era un gran fervore di ricerca e noti specialisti esprimevano le loro idee, da lunghi anni covate, in articoli ribollenti di passione, carichi di interesse.

Fu appunto nei numeri di aprile e maggio 1947 che comparve in due articoli la descrizione del più perfezionato amplificatore che si fosse mai visto. A firmare tali articoli era un ingegnere che aveva lungamente studiato il problema della amplificazione: Reginald Williamson.

Ai giovani audiofili d'oggi questo nome non dirà probabilmente nulla. Ma essi evidentemente ignorano quale immensa importanza, quale straordinaria diffusione abbia avuto lo schema Williamson. Esso costituiti per anni e anni il punto di arrivo degli audiofili che allora, guarda caso, erano anche autocostuttori; importato in America fu copiato tale e quale o modificato in piccoli particolari e venduto, in kit o montato, sotto i nomi più diversi. La sua fama sarà leggermente oscurata solo da un altro nome, sempre inglese, Leak « point one ».

Ma ora è bene che non mi addentri in troppi particolari, per non uscire fuori tema. Per chi vorrà conoscere nei minimi particolari la meravigliosa storia della tecnica dell'Alta Fedeltà metteremo in cantiere un articolo apposito. Per ora limitiamoci a constatare che con l'anno 1947 l'Alta Fedeltà può dirsi definitivamente nata. Molti, guardando oggi il loro « stereo » lucido di cromature, potrebbero pensare che un complesso alta fedeltà di allora, naturalmente monofonico, fosse nettamente inferiore a un medio complesso odierno. Costoro sbagliano perché un complesso alta fedeltà di allora, naturalmente monofonico, fosse nettamente inferiore a un medio complesso odierno. Costoro sbagliano di grosso e farebbero bene a stare zitti. L'amplificatore Williamson disponeva di una larghezza di banda che da 4-5 Hz si estendeva a oltre 300 kHz (dicesi trecentomila hertz!). A questa estesa larghezza di banda si accompagnava una stabilità assoluta per qualunque condizione di carico. La distorsione armonica era al di sotto dell'uno per cento. La distorsione di intermodulazione dinamica e quella di incrocio erano evidentemente assenti. La potenza disponibile era di circa 15 W. Io oso affermare che a tutt'oggi gli amplificatori che nel mondo possono accampare la pretesa di suonare meglio di quell'antenato si possono contare sulle dita di una mano. Molti, dopo essere stati comparati con i Williamson in un diffusore ad alta efficienza, dovrebbero essere buttati in un burrone e lì lasciati a marcire.



Molti, dopo essere stati comparati con il Williamson, dovrebbero essere buttati in un burrone...

A quei tempi il « Klipschorn » era già nato ed era anche già nata la « Voce del Teatro » Altec. Ma accanto a questi diffusori americani che ho nominato perché oggi la pubblicità li ha fatti ben conoscere, esistevano già anche delle realizzazioni inglesi che sotto certi aspetti sono destinate a rimanere insuperate: sono i famosi sistemi angolari a bass reflex della Goodmans e della Tannoy. Certamente a quei tempi la tecnica di incisione dei dischi era ancora indietro e probabilmente proprio dal disco venivano le maggiori distorsioni.

Nel chiudere questa ministoria della Hi-Fi vorrei dire ancora una cosa.

Non ho parlato di nascita della stereofonia ma solo della Alta Fedeltà. Il termine stereofonia non è infatti legato alla qualità del suono anche se questo è oggi universalmente lasciato credere. Un programma monofonico può essere uguale o migliore di uno stereofonico: i caratteri distintivi della qualità del suono sono infatti tutti presenti nella monofonia. La stereofonia costituisce un maggiore avvicinamento alla realtà solo per quanto riguarda la distribuzione del fronte sonoro, e quindi contribuisce a un maggiore « effetto di presenza ».

\* \* \*

Definizione di Alta Fedeltà

Più che di impianto di riproduzione del suono « ad Alta Fedeltà » preferisco parlare di « audizione ad alta fedeltà ». Infatti un impianto potrebbe essere perfetto, ma la sorgente di segnale potrebbe essere inadeguata e allora non avremmo più una audizione fedele.

La definizione che di Alta Fedeltà, per diverse ragioni, mi sembra la più valida è la seguente: si può dire che una audizione è ad alta fedeltà quando il programma ascoltato attraverso l'impianto di riproduzione differisce di tanto poco da quello originale da risultare un certo numero di volte impossibile una distinzione tra i due. Per mettere in pratica questa definizione si possono usare le modalità seguenti. Si registrino un certo numero di brani musicali non eccessivamente lunghi. La registrazione va evidentemente effettuata con registratori e microfoni professionali (professionali sul serio!) Successivamente si alterni l'audizione di brani registrati e di brani effettivamente eseguiti, con ascoltatore bendato in modo da non potersi accorgere quando il brano è originale o registrato. L'ascoltatore potrà rispondere:

- Il brano è registrato;
- Il brano è originale;
- Non so dire.

Se l'ascoltatore afferma che il brano è registrato e il brano è effettivamente registrato si considererà una risposta negativa. Se l'ascoltatore afferma

## Fuga.

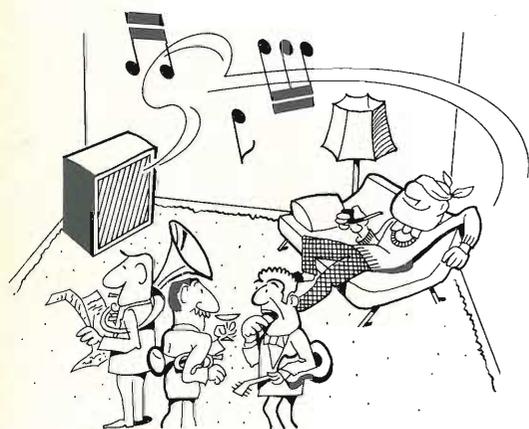


che il brano è registrato e invece il brano è originale si considera risposta nulla. Se l'ascoltatore afferma che il brano è originale e il brano è effettivamente originale si considera risposta negativa. Se l'ascoltatore afferma che il brano è originale e invece è riprodotto si considera risposta positiva. Infine se l'ascoltatore dice che non sa distinguere si considera risposta positiva.

Se in media il numero delle risposte positive supera quello delle domande negative è possibile affermare che l'audizione « in riproduzione » è veramente tanto simile all'originale, da potersi parlare di vera Alta Fedeltà.

Su questa definizione occorre fare una serie di osservazioni. Intanto i brani musicali devono essere scelti e registrati in modo opportuno. In secondo luogo occorrono ascoltatori veramente imparziali e musicalmente educati. Infine non è applicabile direttamente ai comuni impianti di Alta Fedeltà domestici perché questi non utilizzano il nastro originale ma dischi o nastri che, per quanto buoni, sono sempre abbastanza lontani dalla qualità dei nastri originali.

Quella che si è or ora data è la definizione di vera Alta Fedeltà. Ma la Alta Fedeltà domestica, quella che è accessibile alla maggioranza ha qualcosa a che fare con la vera Alta Fedeltà, quella che è in grado di indurre in errore un ascoltatore facendogli giudicare reale una esecuzione che invece è registrata?



Ma la Alta Fedeltà domestica... ha qualcosa a che fare con la vera Alta Fedeltà, quella che è in grado di indurre in errore un ascoltatore, facendogli giudicare reale una esecuzione che invece è registrata?

Effettivamente, tra la fedeltà che si può ottenere con un comune impianto domestico e quella che abbiamo definito, della differenza c'è. Si tratta di vedere perché c'è e quanta ce n'è.

Il perché c'è è presto detto.

In casa non si può evidentemente utilizzare un nastro registrato in studi di registrazione ma si è costretti a usare un supporto derivato, ad esempio un disco. Orbene il disco, come si è detto, è peggiore del nastro originale, ma di quanto? Diremo che la differenza può essere anche molta, nei casi peggiori, ma che in certi casi di dischi perfettamente riusciti può essere pochissima. Tanto poca da essere trascurabile. Infatti non si deve dimenticare che la possibilità di giudicare la differenza tra una esecuzione originale e una registrata diminuisce rapidamente col tempo che intercorre tra le due audizioni. Dicendo che in pochi casi si può considerare trascurabile la differenza tra nastro e disco intendo dire proprio che tale differenza viene assorbita dalla aumentata differenza che l'orecchio deve percepire per poter apprezzare una differenza con l'originale, dopo che è passato un certo tempo. Potremmo quindi concludere che in pochissimi casi di dischi particolarmente favorevoli ci si può trovare in casa nelle stesse condizioni dell'esperienza ideale. Purtroppo quello che dà molto fastidio a una riproduzione sufficientemente fedele è la ristrettezza dell'ambiente. Sia una sala da concerto, sia una sala per esecuzioni di musica cameristica hanno sicuramente dimensioni nettamente maggiori delle comuni sale in cui sono installati i nostri impianti di riproduzione. Questo fa in modo che l'acustica sia completamente diversa, e che l'impressione di realismo venga ad essere notevolmente deteriorata. Si può ovviare a questo inconveniente con costose opere di trattamento acustico o con l'installazione di equalizzatori attivi ambientali che però, oltre a essere costosi, richiedono strumentazioni complesse e soprattutto persone che questa strumentazione sappiano usare.

Come si vede, la definizione che abbiamo dato di audizione ad Alta Fedeltà è oggettivamente molto valida, purtroppo essa non risulta direttamente applicabile alla maggioranza delle installazioni domestiche. Per questo motivo bisogna far risuscitare altre definizioni che però non possono essere evidentemente altrettanto precise. Nella mia ricerca di una definizione precisa di Alta Fedeltà io ho però potuto osservare come in essa non sia tanto l'impianto ad assumere un ruolo importante quanto l'uomo che lo ascolta.

Mi sono cioè accorto che, da un certo livello in su, non esiste tanto l'impianto ad Alta Fedeltà quanto « l'uomo ad alta fedeltà ».

Per comprendere il perché di questa affermazione occorrono però una serie di considerazioni abbastanza complesse e apparentemente stranissime, che faremo il mese prossimo.



cq audio

## Masse e schermi

Antonio Tagliavini

Di certe cose, molto importanti, si parla e si scrive pochissimo. Tutti sono convinti che esse debbano far parte della « cultura generale » di ogni elettro- nico che si rispetti; tutti quelli che le sanno, naturalmente. Magari si dilungano in certi luoghi comuni, certi consigli su accorgimenti notissimi, sempre i medesimi con cui terminano gli articoli che descrivono apparecchi replicabili dal lettore.

Per il resto, silenzio.

Tra questi argomenti di grande importanza e di carattere « generale », poiché entrano si può dire nella realizzazione di ogni apparecchio, sono i collegamenti di massa e le schermature.

### Masse

Un collegamento di massa non correttamente eseguito può causare facilmente molteplici inconvenienti, a seconda del circuito con cui si ha a che fare e, naturalmente, dal modo in cui tale collegamento è sbagliato. In alta frequenza masse malfatte portano ad autooscillazioni, disadattamenti di impedenza, perdite di guadagno, introduzione di ronzio di rete, per indicare gli inconvenienti più comuni. In bassa frequenza per colpa di collegamenti di massa scorretti si hanno ancora inneschi, diafonie, introduzione di ronzio o di segnali indesiderati: dai « clicks » della rete elettrica, a radio Mosca, alla CB, ai radiotaxi.

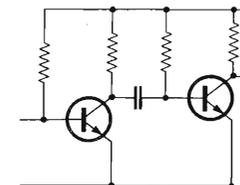
Partiamo un po' sulle generali, per comprendere alcuni fatti fondamentali e una certa « filosofia » dei collegamenti di massa. Una volta entrati in questa mentalità diventa più agevole comprendere i vari casi particolari.

### Accoppiamenti attraverso i collegamenti di massa

Ogni collegamento di massa è realizzato con un conduttore che è solo in grado di approssimare il « collegamento ideale » che troviamo rappresentato negli schemi elettrici. Esso infatti, poiché è di resistività non nulla e ha una certa lunghezza, avrà quindi una sua propria impedenza.

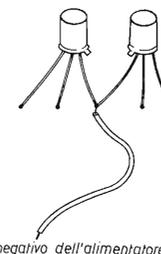
Rappresentando un collegamento di massa con un rettangolino, che è il simbolo appunto di un'impedenza, anziché con una linea, potremo più facilmente visualizzare alcuni fatti. Prendiamo ad esempio il caso di due stadi amplificatori in cascata (figura 1 a, sono disegnati, per semplicità, solo alcuni componenti). Vediamone due possibili realizzazioni: la prima consiste nel collegare assieme gli emettitori dei due transistori, e portarli assieme a massa (morsetto — dell'alimentatore) con un unico

collegamento (figura 1 b). Tenendo conto dell'impedenza che questo collegamento ha, avremo realizzato non il circuito di figura 1 a, bensì quello di figura 1 c, in cui è evidente che i due transistori sono accoppiati fra loro di emettitore tramite la Z del conduttore di massa.



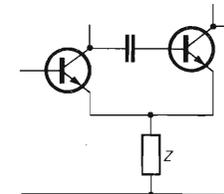
a

figura 1



b

al negativo dell'alimentatore



c

Un accoppiamento di questo genere può snaturare completamente il funzionamento del circuito, rispetto alle intenzioni dello schema di partenza: basta pensare infatti che la configurazione risultante, ossia quella di figura 1 c, è più simile a quella di un trigger di Schmitt che all'originaria di un amplificatore a due stadi. E questo, tanto più quanto maggiormente è sensibile la Z del collegamento rispetto alle grandezze in gioco.



Se il circuito deve operare, ad esempio, in alta frequenza, è facile prevedere che basterà poco perché un collegamento di massa fatto in questo modo sia causa di instabilità. Un altro esempio di come la Z di un collegamento di massa possa essere origine di accoppiamenti non desiderati è quello di figura 2, in cui troviamo un amplificatore realizzato con tre unità separate: pre-amplificatore, finale e alimentatore.

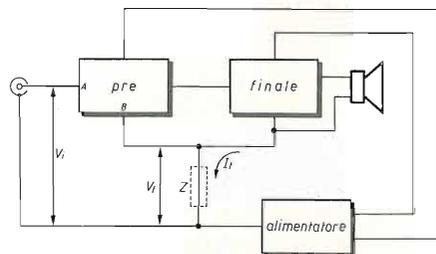


figura 2

Come di prammatica, le alimentazioni del pre e del finale sono separate: ben filtrata quella del pre, prelevata subito sul primo condensatore elettrolitico di filtro quella del finale. La ragione è nota: gli stadi in controfase sono piuttosto refrattari al ripple, per loro stessa natura.

Sin qui tutto bene; le connessioni di massa però, come sono indicate in figura 2, sono sbagliate. Infatti la forte corrente  $I_f$  che scorre nel finale, e in cui, come abbiamo notato, vi è una forte componente di ripple, causa sulla Z del collegamento una caduta di tensione  $V_f$  che si trova, di fatto, ad essere « iniettata » nel preamplificatore. Come si nota, il segnale di ingresso del preamplificatore è quello che si presenta tra i punti A e B, e non è solo  $V_i$ , ma è dato dalla somma di  $V_i$  e di  $V_f$ . I risultati, come si può intuire, possono essere disastrosi: nella migliore delle ipotesi, quando cioè non si abbia un innesco, la « classica » conseguenza è un ronzio micidiale, originato, come si è detto, dalla corrente di ripple nel finale.

Le masse a stella

Il criterio che emerge dalle considerazioni che sin qui abbiamo fatto è molto semplice: per evitare gli inconvenienti di cui abbiamo parlato, basta collegare a massa ciascuno stadio con un filo separato. Si avranno egualmente, specie alle frequenze più alte, i problemi derivanti dalla Z di ciascun filo, però i collegamenti di massa non possono più provocare accoppiamenti tra stadi diversi, che sappiamo essere tanto più temuti, quanto più il livello degli stadi interessati è diverso.

Un collegamento dei blocchi di figura 2 corretto per ciò che riguarda le masse è indicato in figura 3.

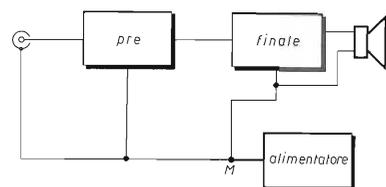


figura 3

Il punto M è la « massa dell'alimentatore », ossia il negativo degli elettrolitici di livellamento, punto che segna la « chiusura » di tutte le correnti alternate comuni ai vari circuiti. Estendendo il concetto a un sistema composto da tanti blocchi A, B, C... indipendentemente da quelle che sono le loro interconnessioni per ciò che riguarda il segnale, il collegamento a massa corretto sarà il seguente (figura 4).

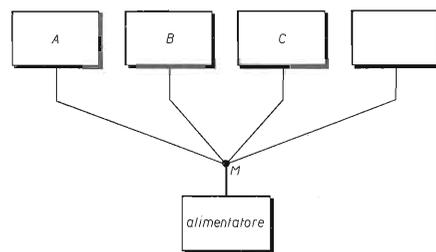


figura 4

È quello che si chiama « collegamento di massa a stella ».

Bypass locale

A questo punto qualcuno che abbia preso troppo alla lettera ciò che ho detto sinora starà già mettendosi le mani nei capelli, pensando all'enorme quantità di fili che dovrebbero convergere nel punto di massa se in un circuito, anche di dimensioni modeste, ogni componente che va a massa richiedesse un collegamento a parte. Fortunatamente non è così, anche perché in tale sfortunata ipotesi sorgerebbero poi altri grossi problemi.

In realtà un collegamento individuale alla massa è necessario non per ogni singolo componente, e neppure, in genere, per ogni singolo stadio, ma solo per gruppi di stadi (o « blocchi funzionali »). Ad esempio in un amplificatore hi-fi tutti gli stadi del preamplificatore a monte del controllo di tono, oppure addirittura tutto il preamplificatore. E allora dove va a finire tutto il discorso fatto all'inizio, sull'accoppiamento dei due stadi successivi attraverso il ritorno di massa? La spiegazione è semplice: gli stadi di uno stesso blocco sono bypassati



localmente, vale a dire che tra le loro rispettive alimentazioni e massa (la massa « interna » al blocco) vi sono dei condensatori di capacità elevata che fanno richiudere entro se stessi le componenti alternative altrimenti presenti nell'alimentazione dei vari stadi. Il collegamento di massa « generale », relativo cioè all'intero blocco, formato dall'insieme di stadi che stiamo considerando, è percorso cioè praticamente solo da una corrente continua di alimentazione, e non vi sono quindi i temuti inconvenienti (figura 5).

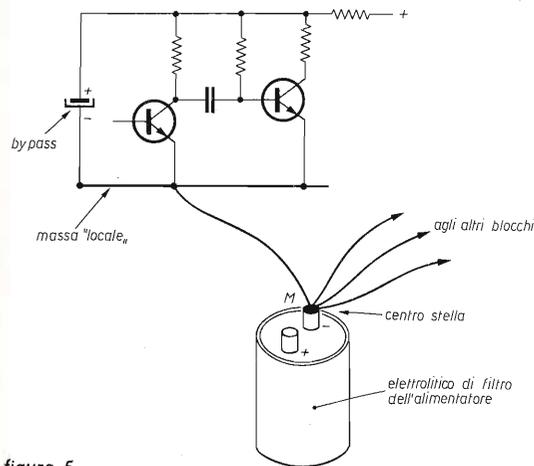


figura 5

Si creano così tante « masse locali ». Poiché ciò che le genera è il disaccoppiamento locale dell'alimentazione, da qui sorge il criterio per cui i ritorni di massa devono seguire « parallelamente » l'alimentazione.

Ground bus

Supponiamo di avere a che fare ancora con un amplificatore, in cui i vari stadi siano ordinati secondo livello di segnale progressivamente crescente da sinistra a destra. Il collegamento di massa col « ground bus » si realizza come rappresentato in figura 6. Come si vede, la configurazione di collegamento ricalca perfettamente lo schema elettrico del circuito, almeno secondo il modo più corrente di disegnarlo.

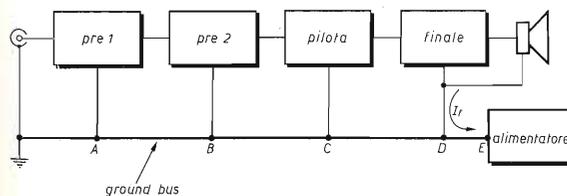


figura 6

La massa del primo stadio, quello a livello più basso, è collegata al telaio metallico che scherma tutto l'apparecchio e segna l'inizio del « ground bus » (segnato a tratto grosso). Il termine è sulla massa dell'alimentatore. Sul « ground bus » si collegano le masse di tutti gli stadi, in ordine di livello crescente. Questa configurazione è teoricamente « meno perfetta » del collegamento a stella, ma è molto più pratica, e quindi più frequentemente impiegata. Del resto tutto sta poi nel modo in cui il collegamento viene realizzato in pratica: si vede infatti che, facendo contrarre la lunghezza del « ground bus » sino a ridurlo a un punto, si ricade perfettamente nel caso del collegamento a stella. Vediamo come si giustifica teoricamente il collegamento di massa col « ground bus ». È molto semplice: le cadute che si creano sui collegamenti di massa per opera delle correnti di ritorno che in essi circolano (verso l'alimentatore: punto E di figura 6) sono tanto più elevate (e dannose) quanto maggiori sono tali correnti e quanto più grande è l'impedenza dei collegamenti (legge di Ohm).

Il metodo del « ground bus » tiene conto di questo fatto, e fa sì che le correnti più forti, relative quindi agli stadi a livello di potenza maggiore, trovino collegamenti di massa comuni più brevi. In tal modo, ad esempio, la corrente dello stadio finale,  $I_f$ , « inietta » negli stadi precedenti la caduta che si localizza per caduta tra i punti D ed E. Ma poiché il tratto DE ha un'impedenza molto piccola, tale tensione è trascurabile anche rispetto alle tensioni in gioco nei primi stadi.

La corrente di ritorno dello stadio « pre 2 » vede invece un tratto comune al ritorno di « pre 1 » di impedenza molto più elevata (BE). Tale corrente è però molto piccola, e così la tensione « iniettata » sul ritorno di « pre 1 » è ancora trascurabile.

Ho qui parlato di « correnti »; in realtà avrei, più correttamente, dovuto dire « componenti alternative presenti nella corrente di... »: sono queste infatti che danno fastidio. Se le correnti di alimentazione dei vari stadi fossero perfettamente continue, non ci sarebbero problemi. Come è ovvio, il conduttore che realizza materialmente il « ground bus » deve essere di sezione molto abbondante rispetto alle correnti che in esso circolano; e, naturalmente, tanto più è corto, tanto meglio è.

Schermi e schermature

Uno schermo elettrostatico per funzionare a dovere deve essere collegato alla massa dello stadio che deve schermare.

Se il potenziale dello schermo varia rispetto a quello della massa dello stadio, esso non si comporta più come schermo, ma anzi induce, per effetto capacitivo, sui componenti dello stadio, delle tensioni in accordo con le variazioni del proprio potenziale rispetto a massa.

Abbiamo visto che in un apparecchio difficilmente le masse dei vari stadi sono al medesimo potenziale. A quale massa bisogna dunque collegare gli schermi (telaio metallico e calze dei collegamenti di segnale)? La risposta giusta è: alla massa dello

Giga.



stadio a livello più basso. Il ragionamento che si fa è strettamente analogo a quello del «ground bus»: è lo stadio a livello più basso che ha più bisogno di essere schermato e quindi è importante che schermi e calze siano equipotenziali alla massa di tale stadio.

Ecco perché in figura 6 il simbolo di massa, che rappresenta il collegamento al telaio metallico, è disegnato in corrispondenza della massa del primo stadio.

Nei sistemi con massa a stella è praticamente indifferente collegare il telaio al centro stella anziché alla massa del primo stadio.

### Correnti negli schermi

Per funzionare correttamente schermi e schermature devono essere equipotenziali: non vi devono essere differenze di potenziale tra due punti qualsiasi di uno schermo. Dalla legge di Ohm, essendo gli schermi realizzati con materiale a resistività non nulla segue che in essi non devono scorrere correnti di nessun genere, escluse si intende quelle che in essi sorgono per la loro stessa funzione. Ad esempio uno schermo elettrolitico, costituito da un foglio di materiale conduttore opportunamente sagomato, è anche uno schermo elettromagnetico. Vale a dire che esso ha un'azione schermante non solo nei riguardi dei campi elettrici (statici o variabili nel tempo) ma anche dei campi magnetici (questa volta solo variabili nel tempo).

Chi conosce le equazioni di Maxwell sorriderà ad una affermazione come quella appena fatta: infatti, quando si parla di fenomeni variabili nel tempo campo elettrico e magnetico non hanno più una loro esistenza indipendente, ma coesistono sempre. Per questo lo schermo elettrostatico è anche elettromagnetico.

Tutto questo discorso per dire che, nel meccanismo schermante da un campo elettromagnetico, nascono nello schermo delle correnti che debbono poter circolare indisturbate. Per questo è importante che gli schermi abbiano una resistività non bassa.

**Gli schermi devono essere collegati alla massa del circuito in un unico punto.**

Un'altra valida ragione per non usare i telai come ritorni di massa, oltre a quella che essi debbono esplicitare un'azione schermante, è che in essi le correnti relative ai ritorni dei vari stadi si distribuirebbero secondo configurazioni a priori non facilmente prevedibili, e interferirebbero fra loro, con i cattivi risultati che abbiamo visto ai punti precedenti. In generale, effettuando ritorni attraverso il telaio, si hanno aumenti notevolissimi del ronzio.

In un amplificatore ad alta fedeltà quindi il telaio metallico e l'origine del «ground bus» sono collegati alla massa del preamplificatore a livello più basso (quello per testina magnetica).

I cavi schermati che da esso si originano (ad esempio quelli che vanno alla testina) hanno la calza collegata direttamente alla bassetta del pre, e non toccano il telaio in nessun punto (i connettori che rac-

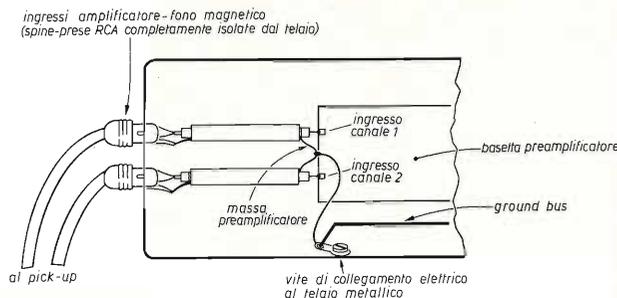


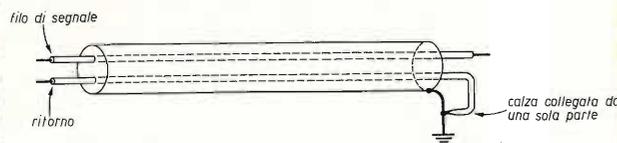
figura 7

cordano la parte di collegamento dentro l'amplificatore con quella fuori hanno quindi la carcassa isolata dal telaio). Questo sia per non violare la regola che il telaio deve essere collegato al circuito in un solo punto, sia per non creare dei «ground loops» (vedremo tra poco in che cosa consistono).

### Cavi schermati

Fatta la legge e subito contraddetta: purtroppo spesso, in questo campo, l'ottimo è nemico del bene, e bisogna scendere a compromessi in molti casi. Ad esempio il collegamento «giusto» per un segnale sbilanciato che debba viaggiare su cavo schermato è quello indicato in figura 8. La calza è collegata a una estremità sola, e il collegamento di ritorno per il segnale è affidato a uno dei due contenitori schermati. E' il collegamento che si usa, ad esempio, per i microfoni. In molti casi però ci si discosta da questa situazione ottimale, e si dà alla calza anche il compito di fare da ritorno di segnale. In questo caso è molto importante garantirsi che nella calza possa circolare esclusivamente la corrente di ritorno del segnale, e null'altro.

figura 8



Con la calza come ritorno sono collegati per l'appunto tutti i consueti collegamenti audio con spine RCA, compresi (purtroppo) quelli a basso livello, quali ad esempio quelli tra amplificatore e testina del pick-up.



sq audio

Un'altra delle regole molto spesso apertamente violata nei collegamenti tra apparecchiature audio è quella che vieta collegamenti di massa multipli tra due apparecchiature, e che vedremo tra un attimo nel paragrafo dedicato ai «ground loops». Si pensi ad esempio al collegamento tra un registratore stereo e un amplificatore: qui il collegamento di massa tra i due apparecchi è effettuato ben quattro volte (tante sono infatti le calze dei collegamenti di ingresso e di uscita). In realtà questa non è una violazione alla regola, bensì un'eccezione: le calze, in questo caso, partono e arrivano elettricamente da due soli punti di massa (uno nell'amplificatore, uno nel registratore) e così, anziché parlare di quattro collegamenti di massa, si può pensare a un unico collegamento diviso in quattro parti in parallelo.

### Ground loops

Quasi senza accorgerci abbiamo già cominciato a parlare di una delle maggiori insidie per i collegamenti di segnale a basso e medio livello, e cioè dei cosiddetti «ground loops» o «anelli di massa», che sono una delle più frequenti cause di introduzione di ronzio e di segnali spuri.

**Un «ground loop» si forma quando due o più apparecchiature vengono collegate tra loro con più di un collegamento di massa.**

Per fissare le idee facciamo un esempio. Prendiamo tre apparecchiature che debbono essere collegate tra loro per fare una misura: ad esempio (figura 9) un generatore, un amplificatore e un oscilloscopio.

Finché il collegamento è fatto come in figura 9 a, tutto va bene: le masse dei tre strumenti sono collegate tra loro a due a due attraverso gli schermi dei collegamenti di segnale. Supponiamo che ora, per qualche ragione, ad esempio per portare il sincronismo direttamente dal generatore all'oscilloscopio, si aggiunga il collegamento di figura 9 b.

Assieme al collegamento di segnale si è però effettuato un ulteriore collegamento di massa, che è sovrabbondante e dà luogo a un «ground loop» il cui effetto, invariabilmente, si traduce in un'introduzione di ronzio nei segnali in gioco.

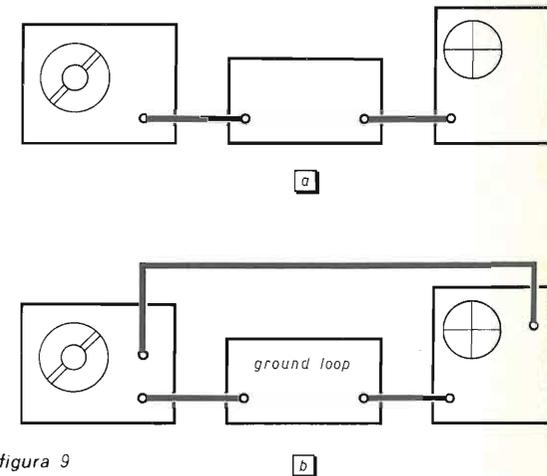


figura 9

La spiegazione di come «funziona» un ground loop è basata su considerazioni piuttosto sottili, che sarebbe qui lungo e complicato stare a fare: per i nostri scopi basta ricordare la regola che il collegamento di massa tra due apparati o due blocchi funzionali deve essere unico. Seguendo i percorsi dei collegamenti di massa dobbiamo sempre trovare una configurazione ramificata, e mai delle maglie (o anelli). Un caso classico di ground loop è, ad esempio, quello provocato dalle messe a terra degli strumenti attraverso il conduttore apposito previsto sulle spine di rete. Gli strumenti hanno già quindi, attraverso l'alimentazione di rete, un ritorno di massa comune. Quando si vanno a fare i collegamenti di segnale attraverso connettori e cavi schermati che prevedono logicamente anch'essi un ritorno di massa, saltano fuori ronzii a non finire, causati appunto dai «ground loops» che così si sono formati. E' per questa ragione che spesso, in spregio alle norme di sicurezza (e purtroppo la cosa è davvero pericolosa) la prima operazione che subisce uno strumento di misura non appena arriva in laboratorio è l'amputazione del collegamento di terra sulla spina di rete. □

18 e 19 maggio 1974

presso l'Ente Fiera Internazionale - piazzale J.F. Kennedy

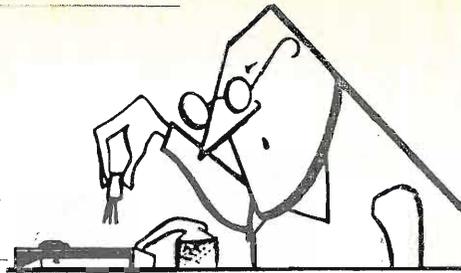
20<sup>a</sup> ELETTRA

Esposizione Mercato Internazionale del Radioamatore

Per informazioni rivolgersi alla:

Direzione, vico Spinola 2 rosso - 16123 GENOVA

Antonio Ugliano, I1-10947  
corso Vittorio Emanuele 242  
80053 CASTELLAMMARE DI STABIA



© copyright cq elettronica 1974

## Ricevitore multigamma AR 102

Oggi lavoro io.

E cominciamo con non storcere la bocca nel vedere che trattasi di un ricevitore a reazione. Assaggiare e poi giudicare.

Dallo schema elettrico si può vedere che trattasi di una realizzazione molto indicata per sperimentatori alle prime armi. Nessuna complessità in quanto può essere realizzato sull'apposito circuito stampato. L'unico « pezzo » un po' particolare è il variabile triplo cioè a tre sezioni da 20 pF l'una. Sino a poco fa abbondavano presso i surplusari. Per ovviare a zoccoli e commutatori, osservate l'ingegnoso sistema del cambio delle bobine per coprire le varie gamme. Per effettuare detto cambio è sufficiente sfilare il gruppo trino di bobine in precedenza preparate inserendo tre bobine su un ritaglio di ex-scheda di calcolatori dal lato dei terminali della scheda stessa nell'apposito zoccolo utilizzato su programmatori della stessa serie.

Com'è illustrato sui disegni, tutto il complesso è realizzato intorno a detto zoccolo su cui da un lato trovasi il variabile e sull'altro il circuito stampato il quale è stato realizzato appunto per essere collegato a detto zoccolo. Tra le bobine andrà inserito lo schermo in latta illustrato e collegato con la massa. Com'è indicato sullo schema, l'uscita è sufficiente per azionare una cuffia da 2000 Ω oppure, volendo un volume d'uscita maggiore, collegarlo a un amplificatore. Il trasformatore T<sub>1</sub> è un comune intertransistoriale da ex radioline (non quello d'uscita) oppure un Photovox T-70, un GBC H/333, eccetera.

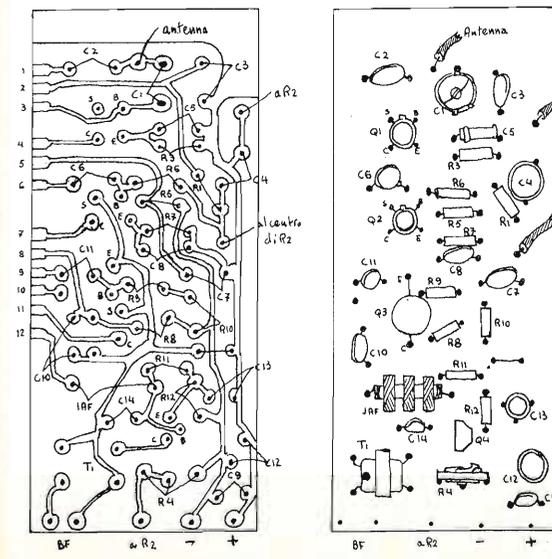
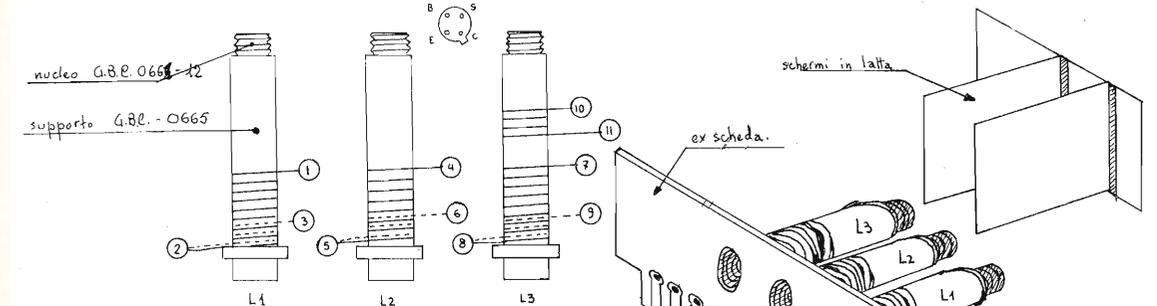
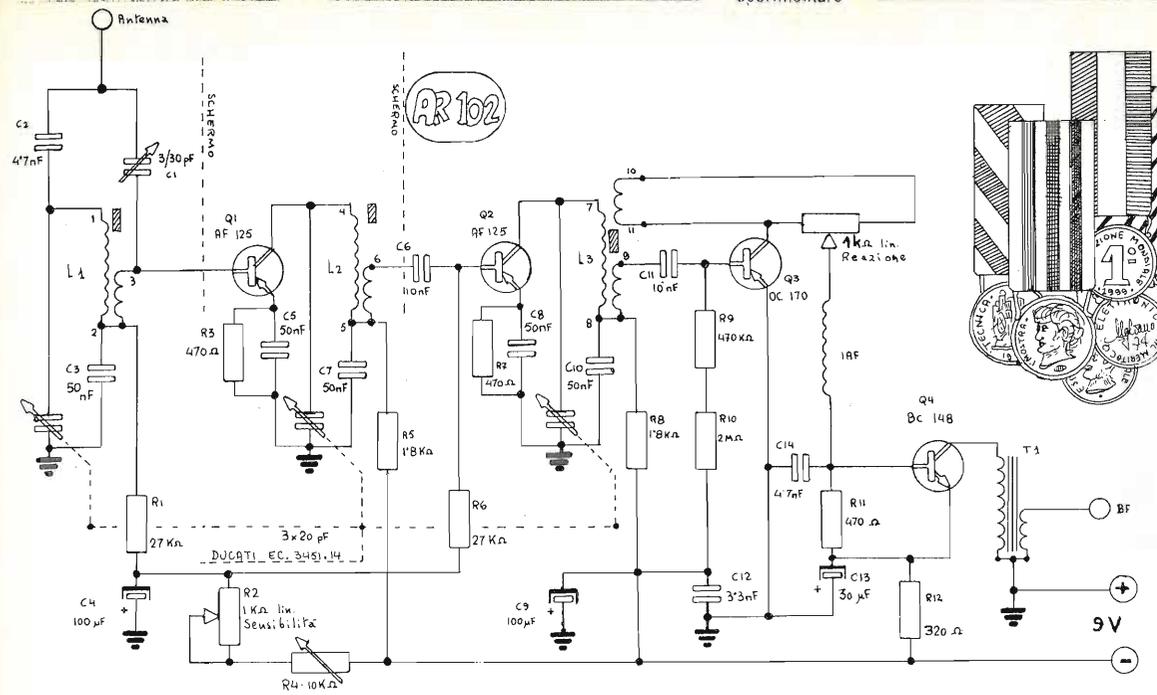
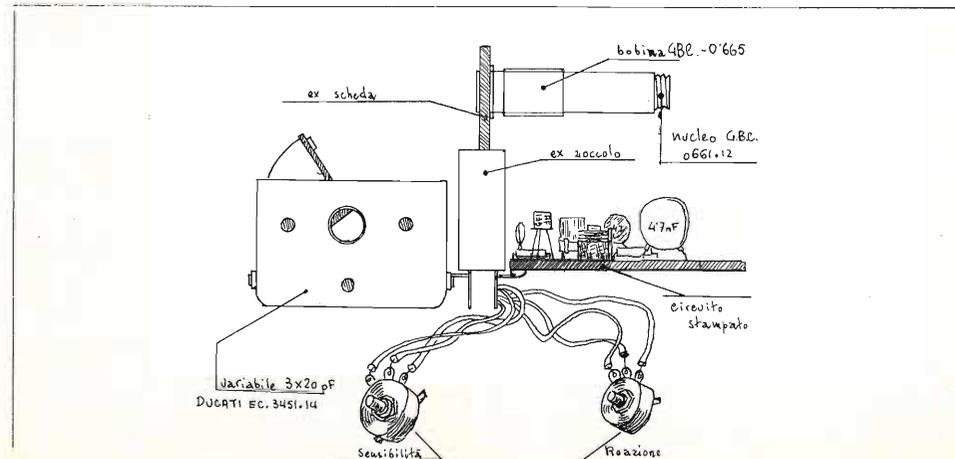
A montaggio ultimato, con un gruppo di bobine inserito, si porterà il potenziometro R<sub>2</sub> al massimo quindi si regolerà R<sub>4</sub> per la massima uscita e non verrà più toccato. In seguito per regolare la sensibilità si agirà solo su R<sub>3</sub>.

Per tarare il tutto, occorre solo un generatore di segnali.

Per ricevere sino ai 30 MHz sono sufficienti per Q<sub>1</sub>, Q<sub>2</sub>, Q<sub>3</sub> i transistori impiegati, mentre per coprire sino a 70 MHz occorrerà sostituire questi tre transistori con tre AF102. Altre sostituzioni non occorrono.

Il ricevitore in oggetto è ottimo per la CB.

Il compensatore da 3÷30 pF serve per compensare e adattare l'antenna e va regolato una volta per tutte per il massimo segnale ottenibile. Nell'eventualità che qualche transistoro sia un po' riottoso a oscillare, provate a sostituire R<sub>10</sub> con valori da 470 kΩ a 3,3 MΩ. Il diametro dei supporti delle bobine è di 8 mm esterno. Occorre il nucleo. Le ultime due bobine vanno avvolte a spire spaziate mentre tutte le altre a spire serrate. I disegni e gli schemi sono sufficienti al montaggio.



ex zoccolo di programmatore.

DATI BOBINE (spire per avvolg)										Gamma
φ filo	1/2	2/3	4/5	5/6	7/8	8/9	10/11			
0'4	48 sp	10	48 sp	10	48 sp	10	18 sp			3 - 5 Mc.
0'4	39 sp	10	39 sp	10	39 sp	10	12 sp			45 - 10 Mc.
0'4	30 sp	7	30 sp	7	30 sp	7	10 sp			9 - 18 Mc.
0'6	24 sp	6	24 sp	6	24 sp	6	10 sp			15 - 22 Mc.
0'6	19 sp	4	19 sp	4	19 sp	4	7 sp			22 - 27 Mc.
0'8	14 sp	3	14 sp	3	14 sp	3 sp	6 sp			26 - 30 Mc.
0'8	9 sp	3	9 sp	3	9 sp	3	6			30 - 38 Mc.
1'0	7 sp	2	7 sp	2	7 sp	2	5			35 - 50 Mc.
1'0	5 sp	1	5 sp	1	5 sp	1	5			45 - 70 Mc.



## Messa a punto di un exciter in SSB

### SECONDO PROGETTO: OSCILLATORI

Nella prima puntata avevo proposto qualcosa di impegnativo (trasmettitori in SSB), questa volta propongo qualcosa che tutti abbiamo costruito: oscillatori. Con la parola oscillatori intendo un po' di tutto: oscillatori liberi o a cristallo, oscillatori per bassa frequenza, oscillatori per HF o VHF, ecc.

Spero quindi di ricevere i vostri progetti per poterli pubblicare. Ricordo di nuovo che questa rubrica è rivolta ai radioamatori che non sono professionisti di elettronica e per questa ragione è bene mantenere il discorso a un livello accessibile a tutti, anche se ciò andasse a scapito della rigosità scientifica del soggetto trattato.

Ricordo di nuovo che questa rubrica è dedicata anche ai possessori di apparecchiature commerciali e quindi attendo anche il loro contributo.

Spiego con un paio di esempi quale potrebbe essere il loro contributo.

Può capitare che il VFO di un apparecchio commerciale non sia sufficientemente stabile e allora l'interessato interviene per migliorarne la stabilità con l'aggiunta di un condensatore a coefficiente negativo, con la sostituzione della bobina o con qualche altro accorgimento. Naturalmente mandatemi lo schema originale e modificato, e fatemi sapere come avete controllato il miglioramento della stabilità.

Un altro esempio, sempre per i possessori di apparecchi commerciali, potrebbe essere il seguente. Ci sono apparecchi commerciali che coprono solo le bande radiantistiche ma con l'aggiunta di un VFO esterno si possono coprire anche altre bande. E' questo il caso del ricevitore Hallicrafters SX-146 che può coprire, con l'aggiunta di un VFO esterno, tutto lo spettro che va da 3,5 a 30 MHz, ad eccezione della gamma da 8 a 10 MHz (a causa della MF a 9 MHz). Ho menzionato proprio questo ricevitore perché mi sono ispirato in esso quando decisi di autocostruirmi il ricevitore per SSB.

Un altro tipo di progetto che mi interessa sono i cosiddetti VFO a conversione, cioè quei VFO composti da un oscillatore libero e da un oscillatore a cristallo, poi le due frequenze vengono inviate in un mixer per avere una frequenza finale piuttosto alta ma allo stesso tempo stabile da poter essere usata anche in VHF. E' noto infatti che l'uso del VFO in VHF è ormai una cosa fattibile.

Come già detto nella precedente puntata, le difficoltà che si incontrano nella costruzione di un apparato e gli accorgimenti per superarle sono di grande interesse per questa rubrica.

Per favore uniformarsi alla simbologia e alla grafica di **cq elettronica**.

Esempio: un condensatore da 1000 pF va scritto 1 nF. Basta sfogliare un paio di riviste per imparare queste cosette. Grazie.

Siccome tutti abbiamo costruito qualcosa su questo argomento (chi non ha costruito un oscillatore?), spero di ricevere abbondante materiale.

Ancora una cosa e poi passiamo all'argomento di questo articolo. In **cq** (gennaio 1973) descrissi un VFO a 5 MHz. Molti mi hanno scritto o telefonato. Gradirei sapere l'esito delle loro costruzioni. Uno mi ha detto che non oscillava, ma è bastato sostituire la resistenza sul source del FET con una impedenza RF per farlo oscillare. Ora questa piccola sostituzione è piuttosto importante e può portare a una interessante discussione sull'argomento. Ripeto però che mi interesserebbe sapere il risultato anche di coloro che l'hanno costruito senza cambiare una virgola.

Ancora un favore: citare la rivista o il libro da cui ci si è ispirati e, se possibile, mandarmi fotocopia dell'articolo originale. Il mio indirizzo (che è anche in testata) è: Corradino Di Pietro, via Pandosia 43, 00183 Roma, ☎ 7567918.

## PRELIMINARI PER LA MESSA A PUNTO DI UN EXCITER IN SSB

La scorsa volta abbiamo chiacchierato sui vari problemini per la progettazione di un exciter « standard » in SSB. Questa volta vediamo come si mette a punto.

La descrizione è dedicata sia agli autocostruttori sia ai possessori di apparecchi commerciali. Spesso è nell'exciter la causa del cattivo funzionamento dell'apparato. Un problema piuttosto comune è la distorsione, la quale può verificarsi in qualsiasi stadio di un trasmettitore. Ho notato che, in caso di distorsione, si pensa subito allo stadio finale. Non è sempre così: la distorsione può essere nel driver, in un mixer; nell'amplificatore microfonico (più spesso di quanto non si creda), nel modulatore bilanciato ecc. ecc. Poco più sotto riporto la tabella delle tensioni e delle correnti del mio exciter il cui schema generale è stato pubblicato la volta scorsa. I possessori di apparecchi commerciali troveranno questa tabella nel loro libretto d'istruzione.

Tabella	funzione	transistor	tensioni (V)			corrente di collettore (mA)
			C	B	E	
delle tensioni sugli elettrodi dei sette transistor costituenti l'exciter SSB a 9 MHz (pubblicato nella puntata precedente).	primo ampl. audio	Q <sub>1</sub> (BC109)	3	0,6	0	1
	secondo ampl. audio	Q <sub>2</sub> (BC109)	6,8	1,8	1,2	3 ÷ 4
	oscillatore portante	Q <sub>3</sub> (BC109)	9	1,5	1	1
	oscillatore audio	Q <sub>4</sub> (BF173)	8	4	4	4
	oscillatore portante	Q <sub>5</sub> (BF173)	8	4	4	4
	adattatore impedenza	Q <sub>6</sub> (BF245C)	9	0	1,5	5
	amplificatore 9 MHz	Q <sub>7</sub> (BF173)	11	3,6	3	5 ÷ 6

Le tensioni sono state misurate con tester ICE 680C, sensibilità 20.000 Ω/V. La corrente totale è circa 20 mA.

Va subito detto che queste tensioni e correnti vanno prese « cum grano salis »; è noto infatti che i semiconduttori hanno una forte dispersione delle caratteristiche. Facciamo un esempio: ammettiamo che sul collettore del primo transistor (Q<sub>1</sub>, primo amplificatore microfonico) ci siano 4 V invece di 3. Se così fosse, non c'è da preoccuparsi, essendo ciò dovuto non solo alle dispersioni delle caratteristiche ma anche al fatto che questo primo transistor è stato polarizzato in una maniera un po' « primitiva » (un solo resistore dall'alimentazione alla base).

Per quello che riguarda il FET Q<sub>6</sub>, le tensioni della tabella si riferiscono ovviamente al drain, al gate e al source. Con i FET la dispersione della caratteristica è ancora più forte che per i transistor bipolari. Attenzione però che mentre la tensione sul drain o sul source vanno prese « cum grano salis », la tensione sul gate deve essere proprio zero. Se fosse leggermente positiva, credo proprio che bisogna ricomprare il FET, essendosi bucata la giunzione.

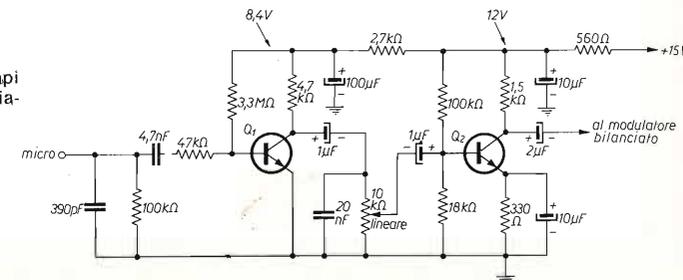
### AMPLIFICATORE AUDIO

Quanto sto per dire sembrerà forse superfluo o ovvio per qualcuno ma, dalle domande che mi sono state rivolte, penso che forse non è male essere un po' noioso e, come si dice in latino, *repetita juvant*. D'altra parte con questa spiegazione meticolosa spero di non dover ritornare troppo spesso su questo argomento.

Per comodità dei lettori, riporto in figura 1 lo schema della BF.

figura 1

Amplificatore audio (notare le tensioni ai capi dei condensatori elettrolitici di disaccoppiamento).



Ecco come io procedo quando devo mettere a punto una mia costruzione. Prima di tutto stacco lo stadio « da sistemare » dagli altri stadi. In questo caso stacco l'amplificatore audio dal modulatore bilanciato. Come seconda cosa faccio la prova « a freddo ». Mi spiego meglio: prima di dare tensione, controllo con l'ohmetro se ci sono cortocircuiti. Se questa prima prova va bene, passo alla prova « a caldo », cioè dò tensione e, con l'aiuto della tabella, verifico le varie tensioni, non solo sugli elettrodi dei transistor ma anche in altri punti del circuito (nella figura 1 sono infatti segnate le tensioni ai capi dei condensatori elettrolitici di disaccoppiamento). Passo ora alla terza prova: la prova « dinamica ».

Metto una cuffia (in questo caso ad alta impedenza, diciamo 2000  $\Omega$ ), prego qualcuno di parlare al microfono e ascolto se la modulazione è soddisfacente, se il ronzio è sufficientemente basso, se gli alti e i bassi sono abbastanza « tagliati ».

Ci sono alcuni tranelli da evitare. Dopo aver sistemato la cuffia all'uscita dell'amplificatore audio, si può pregare la XYL o i bambini di parlare al microfono. Non va però dimenticato che i bambini e le donne hanno molti toni acuti che invece gli uomini non hanno. Ricordo che recentemente ero in QSO con un collega di Roma e gli avevo passato un buon controllo di modulazione, ma quando suo figlio (di tredici anni) disse qualche frase al microfono la sua modulazione era praticamente incomprensibile.

Diamo uno sguardo al primo transistor. Come ho detto un momento fa, questo transistor è stato polarizzato con un solo resistore (quello da 3,3 M $\Omega$ ). A causa della dispersione delle caratteristiche dei transistor, potrebbe essere necessario variarne il valore (in più o in meno) in modo da avere tra collettore e massa una tensione un po' inferiore a quella esistente ai capi del resistore di carico da 4,7 k $\Omega$ . Dalla figura 1 si deduce che la tensione ai capi del carico è 5,4 V, mentre dalla tabella si nota che la tensione tra collettore e massa è 3 V.

Con un normale tester si può anche misurare la tensione BF all'uscita. Per esempio, nel mio tester ICE 680C la portata più bassa (2 V fondo scala) sta in un angolino e quasi non si vede. L'uscita dell'amplificatore audio è di circa un volt a vuoto; quando viene attaccato al modulatore bilanciato, l'uscita diventa la metà. Anche se diventa la metà, è tuttavia più che sufficiente, in quanto la BF che va al modulatore bilanciato deve essere molto bassa, sull'ordine di 0,1 V (100 mV), altrimenti avremmo un segnale distorto. Il modulatore bilanciato è uno degli stadi dove spesso si crea la distorsione e, una volta creata, questa distorsione non potrà essere eliminata; penso in questo momento a quelli che dicono: « La manopola dell'audio non è critica nel mio trasmettitore perché ho un ALC molto efficiente che elimina ogni distorsione! ».

Magari fosse così! In ogni modo torneremo su questo argomento dell'ALC, merita una lunga chiacchierata; se non si adopera con giudizio, l'ALC può creare la distorsione invece di evitarla.

Nel caso ci fosse del ronzio, esso va ricercato nel primo stadio e gli accorgimenti per eliminarlo sono già stati menzionati (collegamenti corti e schermati, poca corrente nel primo transistor, condensatore di disaccoppiamento molto alto, ecc.). Una volta avevo dimenticato di mettere a massa il condensatore elettrolitico da 100  $\mu$ F e ciò provocava ronzio. Come me ne accorsi? Con il tester (predisposto per misure di BF) tra il positivo dell'elettrolitico e massa, misuravo un'uscita di BF, mentre in quel punto non doveva esserci modulazione, essendo questo il compito dell'elettrolitico (fugare a massa la BF). Un altro piccolo accorgimento per il ronzio è quello di montare il primo transistor su uno zocchetto in modo che si possa facilmente sostituire con un altro di minor rumore.

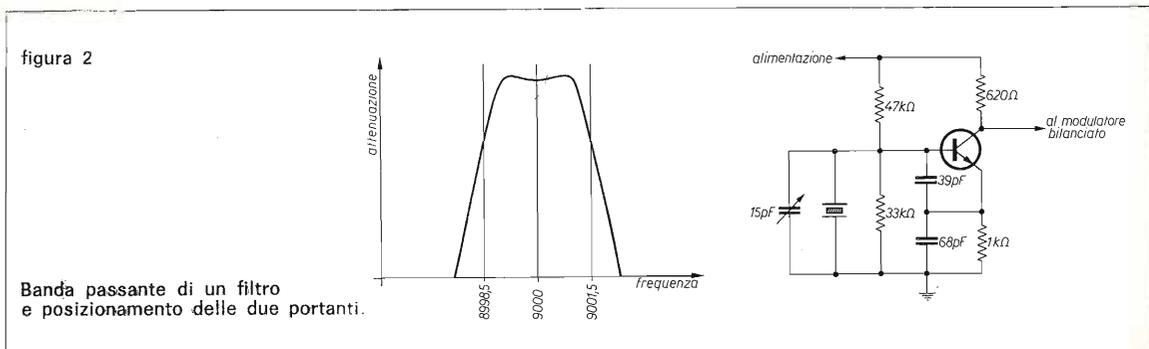
Passiamo al problema della distorsione: se essa ci fosse, la causa va ricercata più nel secondo stadio che nel primo, infatti la tensione microfonica all'ingresso del primo transistor è così bassa che è ben difficile che questo primo transistor possa dare distorsione, anche nel caso che esso fosse male polarizzato.

Il problema degli alti e bassi è già stato trattato ed è già stato detto quali condensatori bisogna variare per avere un differente taglio delle note alte e delle note basse. I condensatori dello schema vanno bene per una voce « media ». Se uno avesse una voce molto acuta o molto bassa, basta apportare qualche modifica a questi condensatori. Ciò vale anche per gli apparecchi commerciali: il fabbricante non può evidentemente sapere quale sarà la modulazione personale del futuro proprietario!

Prima di terminare questa chiacchierata, quattro parole nel caso che l'amplificatore audio non funzionasse. Come prima cosa va isolato lo stadio difettoso. Se dal secondo transistor non esce niente, mettere la cuffia all'uscita del primo transistor. Se anche qui non esce niente è forse il primo stadio che non funziona. Ho detto « forse » perché c'è ancora un altro stadio: il microfono! Ho menzionato questo fatto perché mi è successo; ho perso molto tempo a cercare il difetto nel primo stadio, poi finalmente ho pensato al microfono. Come mi sono accorto che il microfono era rotto? Ho messo il tester (sempre predisposto per BF) all'uscita del microfono e fischiando a tutta forza nel microfono non notavo alcun movimento nell'indice dello strumento. Ricomprata la cartuccia microfonica, ho rifatto la prova, ho fischiato a tutta forza nel microfono e l'indice del tester ha accusato un piccolissimo movimento. Infatti un normale microfono a cristallo ha un'uscita di qualche decina di millivolt e quindi se si urla davanti al microfono il tester deve fare un percettibile movimento in avanti.

OSCILLATORE DI PORTANTE

In figura 2 riporto lo schema di un oscillatore di portante (l'altro è uguale), nonché il grafico di un filtro e la posizione delle due portanti sui fianchi del filtro.



Banda passante di un filtro e posizionamento delle due portanti.

Anche qui stacco l'oscillatore dal modulatore e, dopo aver fatto la prova a caldo e a freddo, passo alla prova « dinamica », cioè vedo se oscilla.

Se si ha un voltmetro elettronico, basta mettere il probe RF sul collettore. Una prima avvertenza: l'oscillatore oscilla più facilmente se il trimmer in parallelo al quarzo è tutto aperto, per questa ragione fare la prova con trimmer tutto aperto. Ora chiudere lentamente il trimmer e si noterà una lieve diminuzione dell'uscita man mano che il trimmer viene chiuso. Se questo trimmer fosse troppo grande, a un certo punto l'oscillatore disinnescerà: ciò è normale. In ogni modo con 15 pF non dovrebbe disinnescare, nel mio exciter ho usato trimmer da 40 pF (perché li avevo nel junk-box) e, a metà corsa, l'oscillatore disinnescava.

Per quello che riguarda il livello d'uscita RF esso è di 1,5 V<sub>eff</sub>. Questo valore scende a 1 V quando l'oscillatore viene ricollegato al suo carico, cioè al modulatore bilanciato.

Non avendo un probe RF, si può constatare il buon funzionamento dell'oscillatore col semplice tester. Mettere il tester (predisposto per tensioni continue) tra emettitore e massa, leggere la tensione, sfilare il quarzo in modo che l'oscillatore non oscilli, si noterà che la tensione diminuisce di circa 0,6 V. Se a qualcuno interessasse il perché di questa tensione che diminuisce allorché si toglie il quarzo, ecco la spiegazione. Dalla tabella delle tensioni si nota che la tensione di emettitore è sempre di circa 0,6 V inferiore a quella di base (il FET è escluso da questo ragionamento) ad eccezione dei due transistor oscillatori, dove la tensione sulla base è uguale a quella sull'emettitore. Togliendo il quarzo, i due transistor oscillatori diventano in pratica due transistor amplificatori, e come tali si comportano per quello che riguarda le tensioni. Questa è la teoria di funzionamento dei transistor ma non è questa la sede per discutere ulteriormente sull'argomento.

Va da sé che si può vedere se l'oscillatore funziona anche con un ricevitore a copertura continua, ascoltando sia sulla frequenza fondamentale, sia sulle armoniche a 18 o 27 MHz.

Resta ora da vedere un fatto importante: che succede alla frequenza dell'oscillatore ruotando il trimmer? Chiudendo il trimmer le frequenze si spostano verso il basso (verso sinistra nella figura 2). Notare che, chiudendo il trimmer, il quarzo da 8998,5 MHz si allontana dalla banda passante del filtro, mentre l'opposto accade all'altro quarzo. Volendo quindi allontanare le due portanti dalla banda passante del filtro, bisogna chiudere il trimmer del quarzo da 8998,5 mentre bisogna aprire il trimmer del quarzo da 9001,5.

La regolazione di questi due trimmers è l'ultima operazione che si fa nella messa a punto, e sarà questa operazione che determinerà la « piacevolezza » della nostra modulazione. Ho voluto solo sottolineare l'effetto « opposto » dei due trimmers.

Deve sembrare ormai chiaro che allontanandosi dalla banda passante del filtro si avrà una modulazione più acuta (nonché una maggiore soppressione della portante). Quindi i possessori di apparecchi commerciali potranno agire su questi trimmers per cambiare la loro modulazione. La fabbrica avrà messo i due trimmers a un punto intermedio, che non potrebbe andare bene per qualcuno.

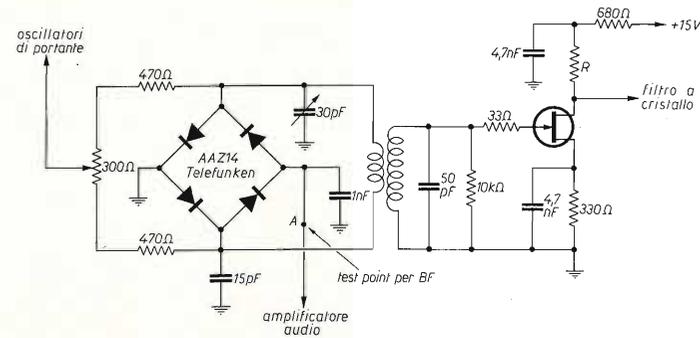
E se l'oscillatore non oscillasse? Provate a cambiare i valori dei due condensatori di reazione (39 e 68 pF). Si può anche provare a variare la polarizzazione del transistor (resistori da 47 k $\Omega$  e 33 k $\Omega$ ). E' noto infatti che il beta di un transistor varia con diversi valori di corrente. Io ho mantenuto la corrente su 4 mA, penso infatti che quanto minore è la corrente tanto maggiore è la stabilità del circuito.

**MODULATORE BILANCIATO**

E' questo il cuore di un trasmettitore SSB e pertanto va trattato con tutti i riguardi! Come prima cosa stacciamolo dal filtro a cristallo, e stacciamo pure gli oscillatori di portante e la BF.

Data la forte dispersione nelle caratteristiche dei FET, sistemiamo le tensioni sul source e sul drain. Affinché corrispondano alle tensioni della tabella, può essere necessario ritoccare i resistori da 330 (sul source) o quello di disaccoppiamento da 680Ω. Invece non va toccato il resistore R che dipende dal filtro che si compra, in genere si aggira sui 600Ω. Il FET lavora come amplificatore aperiodico in classe A; se fosse polarizzato male, ossia se lavorasse nel tratto curvo delle sue caratteristiche e non sul tratto lineare, potrebbe causare distorsione del segnale DSB in uscita dal modulatore bilanciato.

figura 3



Modulatore bilanciato e stadio adattatore di impedenza.

Come si vede, ogni stadio può essere causa di distorsione. Bisogna però aggiungere che il pericolo di distorsione di questo stadio è piuttosto limitato poiché il segnale DSB sul gate del FET è di basso livello. Sistemato il FET, con un grid-dip meter sintonizzare su 9 MHz il circuito risonante sul gate del FET.

Viene ora la prima messa a punto del modulatore bilanciato. Dopo avere collegato gli oscillatori di portante (non collegare ancora la BF), sbilanciare il potenziometro di azzeramento della portante (quello da 300Ω) e mettere il probe a RF sul drain del FET. Ricordo di staccare il filtro, altrimenti il segnale RF sarebbe così piccolo che il voltmetro elettronico non segnerebbe nulla. Se il voltmetro non desse una indicazione apprezzabile, sbilanciare dall'altra parte il potenziometro da 300Ω. Con un cacciavite isolato sintonizzare per il massimo il circuito a 9 MHz sul gate del FET. Ruotare ora lentamente il potenziometro da 300Ω per ottenere il massimo annullamento della portante. Durante questa operazione, il trimmer da 30 pF del modulatore bilanciato deve essere sistemato a metà corsa; esso serve per l'azzeramento « fine » della portante e la cosa è ancora prematura per la ragione che il segnale sul drain del FET è troppo piccolo.

Dopo aver azzerato alla meglio la portante, collegare l'oscillatore audio. Il probe accuserà qualcosa: questo qualcosa è il segnale DSB. Scollegare ora l'oscillatore audio e collegare l'amplificatore audio. Con il potenziometro di volume a metà corsa, parlare al microfono: l'indice del voltmetro elettronico farà dei piccoli guizzi, il che significa che abbiamo quasi messo a punto il modulatore bilanciato. Ho detto « quasi » perché non abbiamo ancora verificato se i livelli del segnale RF e del segnale audio sono nella giusta proporzione. Questo rapporto è importantissimo e perciò questo interessa anche i possessori di apparecchi commerciali. Allora cominciamo: il segnale RF sul cursore del potenziometro deve essere circa 1 V e il segnale audio in arrivo sul modulatore bilanciato deve essere solo 100 mV, in altre parole deve essere solo un decimo del segnale RF. Se non si rispetta questa proporzione la distorsione sarà piuttosto forte e non potrà più essere eliminata. L'ALC non può farci nulla!

Vediamo come ci si accerta che il segnale audio sia di valore giusto. Si mette il tester (predisposto per misure di BF) tra il punto A (vedi figura 3) e massa; si deve ora regolare il potenziometro del volume in modo che la BF in arrivo sul modulatore bilanciato sia di 100 mV. Bisogna però ricordarsi che l'indice del tester (a causa della sua inerzia meccanica) non può seguire le variazioni della voce. Che si fa? Si emette un bel « LAAAAA » e si regola il potenziometro del volume. Una volta regolato, questo potenziometro non deve essere più toccato, forse si potrebbe anche togliere per non avere la tentazione di toccarlo!

Quanto detto sui livelli dei due segnali RF e BF vale per il modulatore bilanciato in oggetto. Un altro modulatore bilanciato potrebbe richiedere un rapporto differente tra i due segnali. Per esempio, quando usavo la valvola a deflessione elettrostatica 7360, la RF era di 2 V e la BF di 1 V, ossia un rapporto molto differente, un rapporto da 2 a 1. Per i possessori di apparecchi commerciali, questo rapporto dovrebbe essere menzionato nel libretto d'istruzioni e sarebbe bene che venisse controllato, si eviterebbero tanti segnali distorti in banda, che non solo disturbano gli altri OM ma possono essere causa di TVI.

Vorrei far presente uno sbaglio che alcuni OM commettono. Ammettiamo di aver acquistato un trasmettitore che, secondo il costruttore, deve dare un'uscita di 200 W. Messo in funzione l'apparecchio, si scopre che l'uscita è di soli 150 W. Dopo il primo momento di delusione, si aumenta l'audio e così si legge sul wattmetro « 200 ». Ci si dimentica che il wattmetro segna tutto, cioè non è un aggeggio selettivo; e allora quando il wattmetro segna 200 W, non è affatto detto che sono 200 W della frequenza sulla quale si sta trasmettendo ma ci saranno, in quei 200 W, anche diversi watt di frequenze che non dovrebbero essere trasmesse.

Dopo aver ricordato che i wattmetri non sono sempre apparecchi di precisione (quindi i 150 W potevano essere benissimo 200 W), c'è da ricordare che un trasmettitore da 200 W non può dare 200 W su tutte le bande, forse sugli 80 m darà più di 200 W, ma sui 10 m darà probabilmente meno di 200 W. Io uso due comunissime 6146 come PA: ebbene, sui 10 m sono riuscito a tirare fuori non più di 70 o 80 W. Infatti in apparecchi commerciali seri è menzionato nelle caratteristiche che sui 10 m l'uscita diminuisce sensibilmente. Dulcis in fundo, vale la pena di ricordare che uscire con 200 o 150 W è praticamente la stessa cosa. Né l'orecchio, né lo S-meter del corrispondente noteranno la differenza.

Se non si avesse un voltmetro elettronico con probe a RF per effettuare le prove sul modulatore bilanciato, basta ascoltarsi su un ricevitore che copra i 9 MHz. Anzi con esso possiamo anche ascoltare la modulazione e giudicarne la qualità. C'è però un tranrello nel quale non bisogna cadere. Dopo aver ricordato che sul drain del FET abbiamo un segnale DSB (e non SSB), non bisogna dimenticare che è più difficile sintonizzare una stazione in DSB che una stazione in SSB e perciò non preoccuparsi eccessivamente se la modulazione non è proprio buona, la colpa di ciò potrebbe essere nel ricevitore. Ugualmente non preoccuparsi troppo se si nota un po' di portante nel ricevitore; ciò potrebbe essere dovuto a tre ragioni:

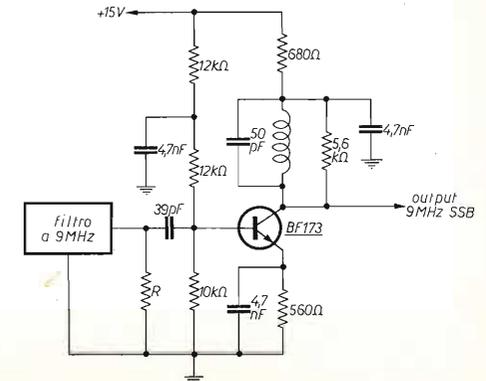
- a) passando nel filtro la portante verrà soppressa ulteriormente;
- b) l'azzeramento che abbiamo fatto era un po' approssimato, a causa del livello molto basso del segnale;
- c) la portante potrebbe arrivare « via aria » dall'oscillatore di portante, se esso non è perfettamente schermato.

**STADIO FINALE A 9 MHz**

Siamo finalmente all'ultimo stadio. Il BF173 amplifica molto, anche perché il carico è costituito da un circuito risonante a 9 MHz. Dopo aver ricollegato il filtro a cristallo, il circuito dell'exciter è ora completo come da schema generale dell'ultima puntata. In ogni modo riporto per comodità lo schema dell'ultimo stadio in figura 4.

figura 4

Ultimo stadio amplificatore a 9 MHz.



Mettiamo in funzione l'oscillatore audio e, col probe sul collettore del BF173, il voltmetro elettronico deve dare un'indicazione apprezzabile. Sintonizzare per il massimo sia il circuito risonante sul collettore del BF173, sia il circuito risonante sul gate del FET (che avevamo già sintonizzato alla meglio precedentemente).

L'indicazione del voltmetro non deve superare i 2 V in SSB. Ho controllato l'uscita con un buon oscillografo e ho visto che il segnale appare distorto se si supera questo valore. Ci sono due modi per ridurre l'amplificazione di questo stadio: diminuire il valore della resistenza di smorzamento in parallelo al carico (il circuito risonante), oppure togliere il condensatore di by-pass ai capi del resistore di emettitore.

Precedentemente ho dimenticato di dire che anche l'uscita dell'oscillatore BF a 1000 Hz deve essere sistemata al livello di 100 mV, come si è fatto per l'uscita dell'amplificatore audio.

Dobbiamo ora fare l'azzeramento della portante. Questa operazione l'avevamo già fatta (sul drain del FET), ma si era trattato di un azzeramento grossolano in quanto l'uscita era piuttosto bassa. Ora invece abbiamo 2 V di uscita e possiamo fare un azzeramento fine. Questa operazione di massima soppressione della portante si fa con i due oscillatori di portante, quindi disattivare la BF.

Mettiamo in funzione uno dei due oscillatori a quarzo, per esempio quello da 8998,5 MHz con il trimmer tutto aperto, affinché il filtro non attenui troppo la portante. Se si usasse l'altro quarzo il trimmer deve essere tutto chiuso; la ragione di ciò è stata spiegata quando abbiamo parlato dei due oscillatori di portante.

Il probe all'uscita dell'exciter deve dare un'indicazione che porteremo al massimo sbilanciando (a destra o a sinistra) il potenziometro del modulatore bilanciato. Ora, ruotando lentamente il suddetto potenziometro, cerchiamo di annullare al massimo la portante. E' probabile che l'indice del voltmetro elettronico non andrà proprio a zero. E' giunto ora il momento di agire sul trimmer da 30 pF del modulatore bilanciato. Ruotarlo « lentamente » nella direzione in cui si ha una maggiore soppressione della portante. Fatto questo, riazzerare con il potenziometro, poi cercare un nuovo minimo con un altro piccolissimo movimento del trimmer, azzerare di nuovo con il potenziometro. Continuare questa manovra con il trimmer e il potenziometro finché l'indice del voltmetro elettronico sia zero. Essendo il « ring modulator » un ottimo soppressore di portante, dobbiamo avere all'uscita una forte attenuazione della portante. Se però restasse un pochino di portante, non preoccuparsi: essa sarà eliminata dal filtro a cristallo quando sistemeremo i trimmers in parallelo ai quarzi.

Collegiamo ora l'amplificatore audio (senza microfono); se il voltmetro elettronico accusa qualcosa, significa che c'è ronzio e ciò va eliminato agendo sull'amplificatore audio. E' inutile cercare di azzerare con i due comandi di soppressione del modulatore bilanciato. Rammentarsi quindi che un eventuale resto di portante può essere dovuto non al cattivo funzionamento del modulatore bilanciato ma a un eccessivo ronzio dell'amplificatore audio. L'eliminazione di questo ronzio è stata già trattata nella puntata precedente.

Vediamo ora quali potrebbero essere le cause di una insufficiente soppressione di portante. Se si è usato un quartetto di diodi, la causa non è dei diodi. Se non si è usato un quartetto di diodi, provare a scambiare tra loro i diodi finché si ottenga una sufficiente soppressione della portante.

Può capitare che il potenziometro di azzeramento della portante sopprima la portante a fine corsa, mentre ciò dovrebbe avvenire circa a metà corsa per essere sicuri di aver trovato un massimo assoluto e non un massimo relativo. La ragione di ciò potrebbe essere una costruzione meccanica poco simmetrica, ma potrebbero essere anche i diodi non sufficientemente uguali. Si può anche provare a variare il valore del condensatore fisso da 15 pF sul modulatore bilanciato.

Per farla breve, con un po' di pazienza e con un po' di « scambi », si può raggiungere una soppressione di portante (includendo quella addizionale del filtro) da 50 a 60 dB. Forse non è superfluo ricordare che i diodi non amano il calore, e allora usare tutti gli accorgimenti del caso quando si saldano e si dissaldano i vari componenti del modulatore bilanciato. La pazienza è fondamentale per il radioamatore, capisco che a volte si è impazienti di « uscire in aria », ma la fretta è una cattiva consigliera.

Siamo giunti all'ultima operazione: sistemare le frequenze dei due quarzi sul pendio del filtro per avere una modulazione piacevole.

Qui ci vuole un ricevitore che copra i 9 MHz.

A proposito, tutte le operazioni precedenti (soppressione di portante) possono essere effettuate con un ricevitore che copra i 9 MHz, per chi non avesse il probe a RF.

Cominciamo con il quarzo da 8998,5 MHz. Con il trimmer tutto chiuso parliamo al microfono, la nostra modulazione risulterà probabilmente molto acuta in quanto il trimmer tutto chiuso ha spostato la frequenza del quarzo verso sinistra (rivedere la figura 2), cioè ci siamo allontanati dalla banda passante del filtro, e per questa ragione le note basse sono molto tagliate. Basta quindi aprire lentamente il trimmer finché la modulazione risulterà più piacevole. A che punto bisogna fermarsi? Ricordando che aprendo il trimmer si ha diminuzione nella soppressione della portante e della banda indesiderata,

ci si fermerà in un punto di compromesso tra modulazione e soppressione di portante e banda laterale indesiderata. Anche qui vale il proverbio latino « in medio stat virtus ». Per sistemare l'altro quarzo si opera allo stesso modo, basta guardare di nuovo la figura 2 per capire che il trimmer deve essere tutto aperto per avere una modulazione acuta.

**STADIO FINALE APERIODICO**

Lo stadio finale del mio exciter ha come carico un circuito accordato perché mi servono un paio di volt per il mixer che monta la solita valvola a deflessione elettrostatica 7360; molti mixer necessitano di una tensione molto minore e allora l'ultimo stadio dell'exciter può essere aperiodico, come da figura 5.

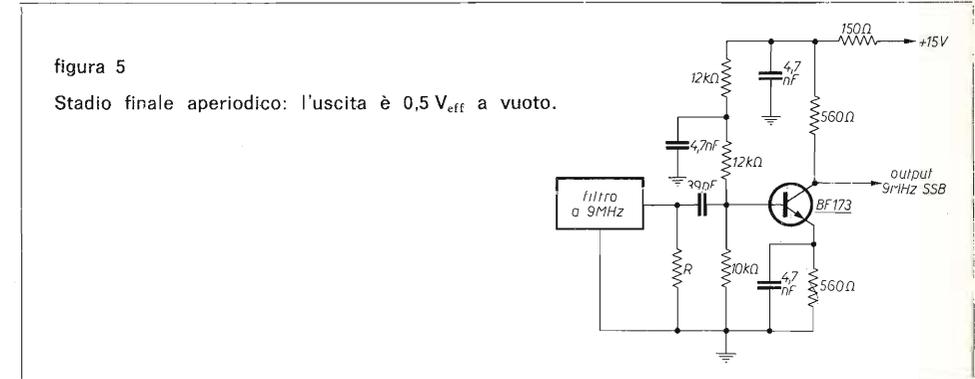


figura 5  
Stadio finale aperiodico: l'uscita è 0,5 V<sub>eff</sub> a vuoto.

Valgono le stesse tensioni indicate dalla tabella; l'uscita RF è mezzo volt a vuoto. Sotto carico questa tensione non diminuisce molto se il mixer è ad alta impedenza d'ingresso, come potrebbe essere una valvola. Per la messa a punto vale quanto è stato detto per lo stadio finale con circuito sintonizzato. Naturalmente, data la più bassa amplificazione, c'è meno pericolo che autooscilli.

**CONCLUSIONE**

Penso di aver chiacchierato abbastanza, merito proprio di appartenere al club dei gran-parlatori...

Mi farebbe piacere ricevere notizie da autocostruttori che abbiano costruito exciter in SSB e soprattutto mi interesserebbe molto conoscere le possibili varianti.

Ugualmente gradirei notizie da coloro che hanno apparecchi commerciali, sapere se hanno dovuto fare dei ritocchi o se hanno avuto grane con l'exciter.

Vi saluto all'americana: « so long »...

Per chi preferisse il British English: « cheerio »...

**cq da UDINE**

Ricetrasmittitori:

**Lafayette - SBE - Simpson**

**Sommerkamp - PACE**

**Midland - Tokay**

tutto per il CB ai prezzi più bassi  
vasto assortimento e assistenza tecnica

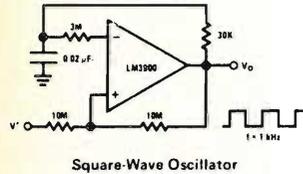
Offerta speciale:  
PONY 23 canali 5 W a L. 79.500

**ANGOLO della MUSICA - via Aquileia, 89 - UDINE**

# Los tres Caballeros

Prima di dare l'avvio alle nostre odierne prodezze, pubblichiamo un carteggio intercorso con un gentile lettore, perché riteniamo che l'argomento sia di comune interesse.

Leggo con interesse gli articoli a pag. 92 e seg. di «cq» 1/74. Come dalla qui unita fotocopia, il generatore di onde quadre è nel catalogo Linear IC's della NS fra gli esempi delle numerose applicazioni del LM 3900. L'articolo del Sig. Polli è buono a scopo divulgativo; si poteva aggiungere che con lo stesso integrato si hanno facilmente, per differenziazione, onde a fronti ripidi occorrenti ad es. per comandare dei FF. Dato che il LM 3900 è quadruplo, un semplice circuito che dia onde quadre e onde a fronti ripidi a diverse frequenze potrebbe avere un maggior interesse, a livello sperimentale.



Circa l'alimentatore stabilizzato proposto dal Sig. Rossi, non ho sotto mano i prospetti della SGS-Ates e perciò non sono sicuro della provenienza. A mio avviso i V/ Collaboratori, oltre a doverosamente dichiarare la fonte dei loro lavori, dovrebbero accennare al costo dei componenti per evitare sorprese ai V/ entusiasti giovani lettori. Vi prego di considerare questa mia non una critica ma un sincero desiderio di vedere la V/ Rivista acquistare una sempre maggiore importanza.

(lettera firmata)

Abbiamo risposto:

Appreziamo con piacere il Suo interesse per gli articoli pubblicati su cq 1/74 relativamente a « Los Tres Caballeros » e desideriamo fare le seguenti considerazioni.

Gli articoli sono divulgativi e assolutamente informali, la loro pubblicazione ha, fra gli altri scopi, quello di informare il lettore che non abbia la possibilità di avere fonti d'informazione specifiche (Bollettini RCA, PHILIPS, SGS ATES ecc.) su quanto è possibile fare con i componenti creati dai vari Costruttori, praticamente e con semplicità.

Vengono pertanto espone le caratteristiche dei vari circuiti realizzabili (ad esempio con i circuiti integrati) riportando i risultati delle misure di laboratorio al fine di evidenziare le prestazioni e quindi i possibili impieghi.

Gli articoli espongono pertanto realizzazioni sperimentali che possono servire di aiuto a chi desideri realizzare i circuiti, con l'enorme vantaggio di trovare negli articoli stessi dati sperimentali che non sono mai indicati nei bollettini tecnici da Lei indicati.

Facciamo un esempio.

Dal bollettino tecnico relativo al circuito integrato LM 3900 che Lei ha cortesemente fotocopiato non risultano le leggi che indicano come può essere variata la frequenza dell'onda quadra generata al variare di alcuni componenti del circuito riportato e non è data alcuna informazione sulla possibilità di centraggio della simmetria dell'onda quadra stessa.

Non si hanno inoltre dati sulle tensioni di uscita dell'onda quadra e su altri dati che qui sarebbe troppo lungo citare.

D'altra parte, altrimenti non potrebbe essere in quanto si tratta di una nota esplicativa estremamente sintetica, illustrante le varie possibilità di impiego del LM 3900 ad uso e consumo del professionista, senza entrare quindi in dettagli.

Ma sono proprio questi dettagli di cui il lettore ha bisogno per la realizzazione eventuale del circuito e per concretizzare il proprio interesse a quel circuito particolare.

Perciò gli articoli de « Los Tres Caballeros » traducono e decodificano l'arido linguaggio di questi bollettini in qualcosa di facilmente accessibile e quindi realizzabile.

Sotto questo punto di vista non risulta necessario indicare specificatamente i bollettini tecnici d'origine.

Quanto poi al costo è importante considerare che tutti i componenti riportati negli articoli de « Los Tres Caballeros » non possono creare sorprese sotto questo punto di vista, perché la loro scelta viene fatta anche sotto l'aspetto economico.

Cordialmente

« Los tres Caballeros »

Ed ora, via con i progetti.

Davide Polli

## Semplice provatransistori

Spesso risulta necessario verificare l'efficienza dei transistori utilizzati per la costruzione di un'apparecchiatura elettronica. Nella maggior parte dei casi non interessa determinare le caratteristiche statiche o dinamiche di un transistor ma semplicemente sapere se questo transistor è efficiente o meno. La prova di efficienza di un transistor può essere fatta disponendo di un tester predisposto per la misura delle resistenze dopo avere verificato che la tensione della batteria di cui è dotato sia da 1,5 V. Il transistor in prova sarà ritenuto efficiente se si verifica quanto segue:

- 1) Inserendo i puntali tra il collettore e l'emittore (a base non collegata) si ha una resistenza alta qualunque sia la polarità applicata sui puntali di prova. Cioè anche scambiando tra loro i puntali si ha sempre una resistenza alta.
- 2) Inserendo i puntali tra collettore e base (a emittore non collegato) si ha una resistenza alta con una polarità e una resistenza bassa con la polarità inversa.
- 3) Analogamente al punto 2), inserendo i puntali tra emittore e base (a collettore non collegato) si ha una resistenza alta con una polarità e una resistenza bassa con la polarità inversa.

Ci si rende subito conto però che questo sistema di controllo richiede troppe operazioni manuali per niente comode date le dimensioni dei transistori. Perciò viene presentato un prova-transistori che dà rapidamente le seguenti informazioni:

- Efficienza del transistor;
- Tipo di transistor (PNP o NPN);
- Elemento base (silicio o germanio).

In figura 1 è riportato il semplice schema di questo prova-transistori. Come si può notare dall'osservazione di questo schema si tratta di un alimentatore formato da  $T_1$  (che è un trasformatore da campanelli di cui si utilizza la presa a 4 V) e dal partitore  $R_1$ ,  $R_2$  e  $R_3$ . Ai capi di  $R_3$  è presente una tensione alternata di basso valore (40÷50 mV) che tramite  $S_2$  e il microamperometro viene applicata ai terminali del transistor in prova.

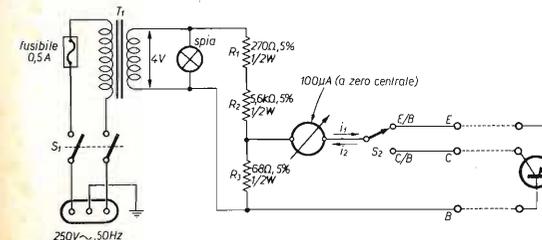
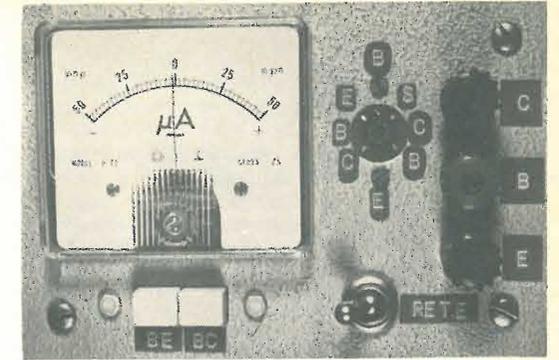


figura 1

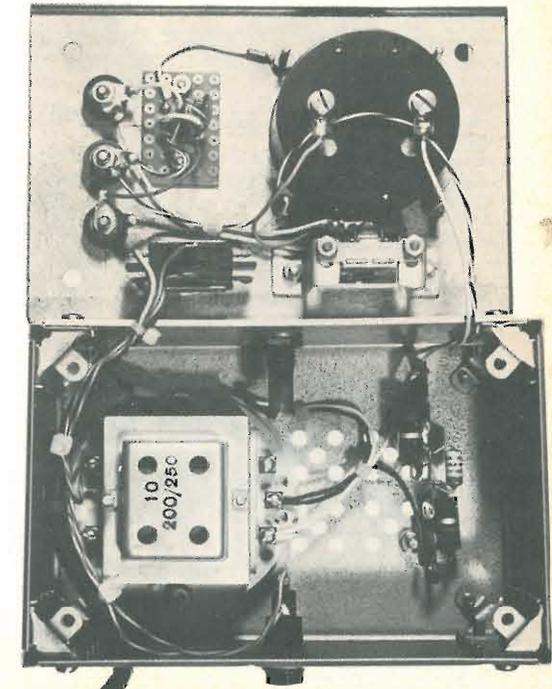
Schema elettrico del prova-transistori.



L'efficienza del transistor in prova viene quindi controllata alimentando in corrente alternata le due giunzioni emittore/base e collettore/base rispettivamente e verificando il potere raddrizzante delle suindicate giunzioni.

E' necessario che lo strumento di misura sia un microamperometro da 100 μA a zero centrale (in modo da leggere da -50 μA a +50 μA). Il commutatore  $S_2$  predispone l'inserimento della giunzione E/B oppure della giunzione C/B. In particolare se la corrente continua letta sul microamperometro è positiva dal senso  $i_1$  (figura 1), il transistor in prova è NPN. Se questa corrente è invece negativa (per entrambe le posizioni di  $S_2$ ), come indicato dal senso  $i_2$ , il transistor in prova è PNP.

La resistenza  $R_1$  deve essere scelta in modo che provando un transistor al germanio la corrente letta sul microamperometro sia prossima al fondo scala. Con un transistor al silicio invece si noterà una corrente di circa metà valore rispetto a quella ottenuta con un transistor al germanio.



Questa diversità di corrente può quindi essere utilizzata per la determinazione del semiconduttore base di cui è costituito il transistor stesso. L'utilizzazione del prova-transistori viene fatta pertanto nel seguente modo:

1) **Efficienza**

Il transistor in prova viene giudicato efficiente quando per entrambe le posizioni di  $S_2$  si ha la stessa corrente raddrizzata. Se per una sola delle posizioni di  $S_2$  (o anche per entrambe) non si nota passaggio di corrente nel microamperometro il transistor non è efficiente per distruzione di almeno una delle sue giunzioni.

2) **Polarità**

Il transistor in prova è NPN se la corrente (per entrambe le posizioni di  $S_2$ ) è positiva e NPN se questa corrente è negativa.

3) **Semiconduttore**

Il transistor in prova è al germanio se la corrente (per entrambe le posizioni di  $S_2$ ) è vicina al fondo scala e al silicio se questa corrente è circa a metà del fondo scala.

Per comodità di inserimento dei transistori in prova è stato utilizzato un supporto per circuiti integrati a otto piedini come visibile nelle foto. Questo tipo di supporto permette infatti il comodo inserimento della maggior parte dei transistori reperibili in commercio.

Per il controllo di transistori di grandi dimensioni (contenitori tipo TO-3, TO-36, TO-66 etc...) sono stati inseriti sul pannello frontale del prova-transistori tre morsetti per il collegamento volante di questi transistori.

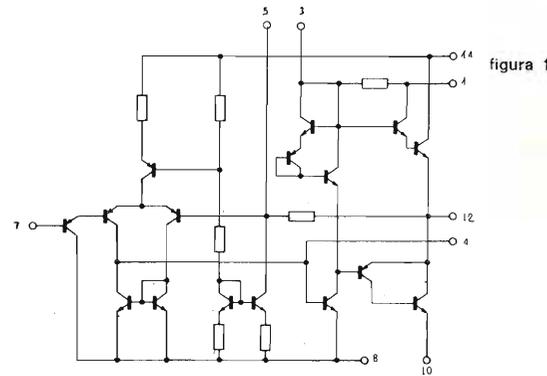


figura 1

Schema elettrico di principio del circuito integrato TAA611B e disposizione dei suoi terminali.

Luigi Rossi

**Amplificatore di potenza a circuito integrato per bassa frequenza**

L'amplificatore per bassa frequenza qui presentato utilizza come circuito integrato il TAA611B (SGS). Le caratteristiche di questo amplificatore di piccolo ingombro, di grande semplicità costruttiva e di basso costo sono le seguenti:

— tensione di alimentazione (1)	12 V
— impedenza di ingresso	0,75 M $\Omega$
— impedenza di uscita (altoparlante)	8 $\Omega$
— massima potenza di uscita	2,1 W
— corrente assorbita totale	
a potenza di uscita nulla	3,5 mA
a potenza di uscita 2,1 W	235 mA
— distorsione per una potenza di uscita compresa tra 50 mW e 1,3 W	0,5 %
— rendimento	74 %
— sensibilità a 1 kHz	
per 50 mW di potenza di uscita	12,6 mV
per 2,1 W di potenza di uscita	83 mV
— banda passante (a — 3dB)	50 Hz $\div$ 15 kHz

(1) La tensione di alimentazione può essere variata da 12 V a 6 V con riduzione della potenza massima di uscita da 2,1 W a 0,6 W.

Si tratta quindi di un amplificatore di potenza di elevata sensibilità, di alta impedenza di ingresso e di notevole fedeltà nel campo di potenze comprese tra 50 mW e 1,3 W. Considerando pertanto le sue caratteristiche e le sue prestazioni questo amplificatore può sostituire i tradizionali amplificatori di pari potenza di uscita a componenti discreti con vari vantaggi tra cui il minor ingombro, il maggior rendimento, il minor costo e il minor tempo di realizzazione data la semplicità costruttiva che richiede un minor numero di componenti.

In figura 1 è riportato lo schema elettrico di principio del circuito integrato e la disposizione dei terminali del circuito integrato.

Come si può vedere da questo schema si tratta di un amplificatore ad accoppiamento diretto con stadi di preamplificazione ad alto guadagno, con polarizzazione autocentrante e con alta impedenza di ingresso. Il circuito è stato progettato in modo da ridurre al minimo il numero dei componenti esterni. Lo schema elettrico dell'amplificatore completo è riportato in figura 2.

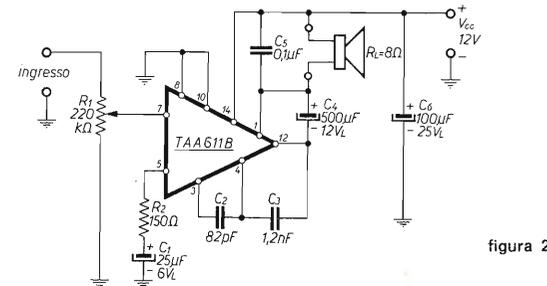


figura 2

Schema elettrico amplificatore di potenza. Tutte le resistenze sono da 0,5 W con tolleranza 5%.

Il segnale da amplificare viene applicato sul lato caldo del potenziometro  $R_1$  che ha la funzione di regolare la sensibilità dell'amplificatore stesso. Il segnale in uscita dal circuito integrato (terminale 12) viene quindi inviato mediante  $C_4$  al carico utilizzatore che è un altoparlante da 8  $\Omega$ . In parallelo a questo altoparlante è stato posto il condensatore  $C_5$  avente la funzione di corto-circuitare le frequenze troppo alte. I condensatori  $C_2$  e  $C_3$  hanno la funzione di compensatori di frequenza mentre il condensatore  $C_6$  ha la funzione di ridurre l'eventuale ronzio presente nella tensione continua di alimentazione.

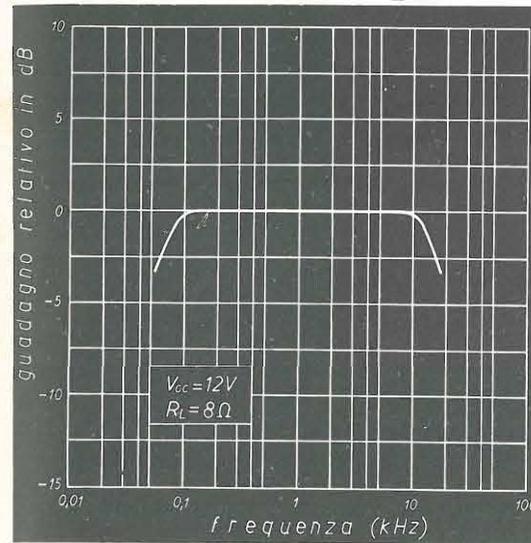
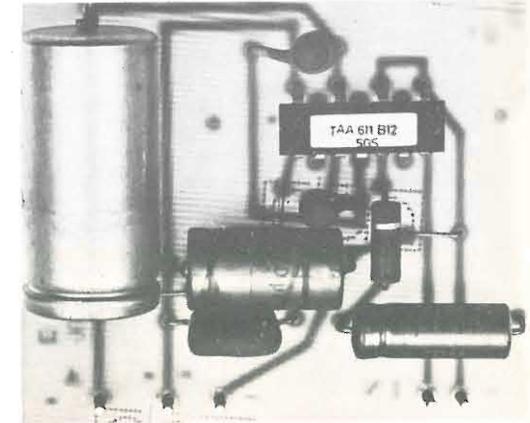


figura 3

Guadagno relativo in tensione dell'amplificatore rispetto alla frequenza.

gruppo  $R_2C_1$  fa parte della catena di controreazione e ha la funzione di linearizzare la risposta dell'amplificatore in frequenza. Un'eventuale tendenza all'innescio può essere eliminata inserendo all'ingresso dell'amplificatore (cioè tra il terminale 7 e la massa) un condensatore avente capacità  $50 \div 100$  pF. In figura 3 è riportato un diagramma che indica il guadagno relativo in tensione dell'amplificatore rispetto alla frequenza. Si può notare l'assoluta linearità della risposta da 100 Hz a 10 kHz. Desiderando aumentare la potenza di uscita fino a un massimo di 3 W, a parità di caratteristiche e a parità di circuito, si può sostituire il circuito integrato TAA611B con il circuito integrato TAA611C (aumentando la tensione di alimentazione a 15 V).



In fotografia è visibile la scheda realizzata completa di tutti i suoi componenti (ad esclusione di  $R_1$ ).

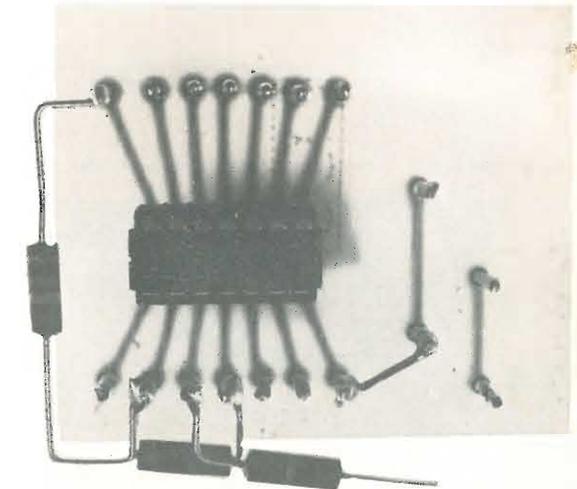
Alberto Valori

**Interruttore elettronico a soglia regolabile**

L'interruttore elettronico a soglia regolabile (trigger di Schmitt) costituisce un particolare circuito avente la funzione di squadrare qualunque tipo di segnale a un livello di tensione che dipende dal valore di alcune resistenze e dal valore della sua tensione di alimentazione.

In altre parole, applicando a questo interruttore una tensione continua crescente, l'interruttore elettronico stesso interviene a una determinata tensione applicata che può essere chiamata tensione d'intervento.

Al di sotto della tensione di intervento la tensione presente in uscita dall'interruttore elettronico è molto vicina a quella di alimentazione (il suo valore è  $(V_{cc}-1)$  in cui  $V_{cc}$  è la tensione in volt di alimentazione); al di sopra della tensione di intervento la tensione presente in uscita è circa 0,5 V (cioè prossima a zero).



Uno degli aspetti più particolari di questo interruttore elettronico è l'isteresi; cioè la tensione di intervento in salita è sempre maggiore della tensione di intervento in discesa. L'isteresi viene definita come la differenza tra questi due valori di tensione.

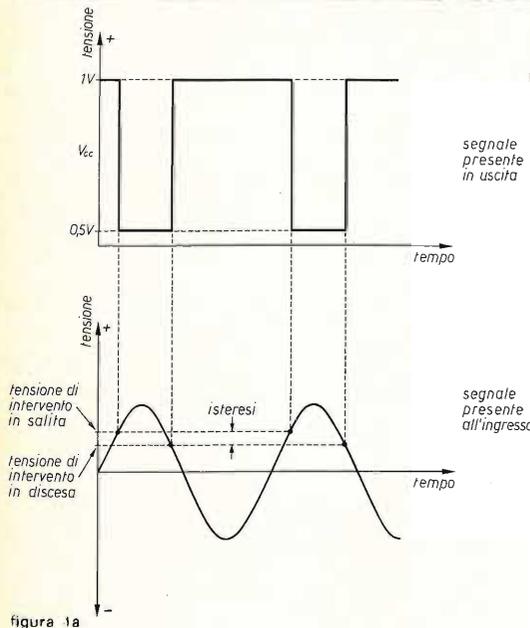


figura 1a

Diagrammi illustranti come l'interruttore elettronico possa trasformare un'onda sinusoidale applicata al suo ingresso in onda rettangolare.

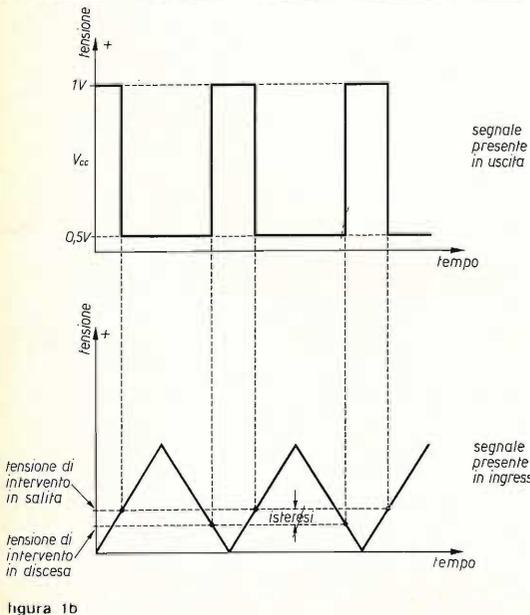


figura 1b

Diagrammi illustranti come l'interruttore elettronico possa trasformare un'onda triangolare unidirezionale applicata al suo ingresso in onda rettangolare.

Per effetto del particolare funzionamento di questo interruttore elettronico qualunque segnale inviato al suo ingresso, a condizione che il suo valore di picco superi la tensione di intervento, determina in uscita onde quadrate o rettangolari.

A maggior chiarimento, in figura 1a, 1b e 1c sono riportati alcuni esempi con diverse forme d'onda applicate all'ingresso dell'interruttore (onde sinusoidali, onde triangolari, onde miste).

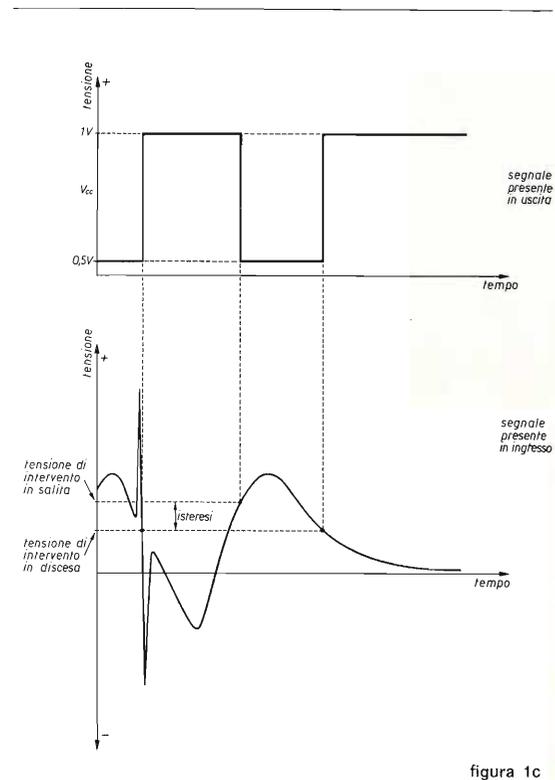


figura 1c

Diagrammi illustranti come l'interruttore elettronico possa trasformare un'onda qualsiasi non periodica applicata al suo ingresso in onda rettangolare non periodica.

Come si vede da questi diagrammi, la forma d'onda di uscita è sempre la stessa.

Da ciò si deduce che la principale applicazione dell'interruttore elettronico a soglia regolabile è quella di produrre onde quadrate o rettangolari. Altre applicazioni sono nei circuiti di comparazione con isteresi (automatismi a rapido intervento, circuiti di protezione etc...).

La attuale disponibilità di circuiti integrati ad alimentazione unica (LM3900N e MC3301) semplifica enormemente il circuito di questo interruttore elettronico sia per la esiguità del numero dei componenti richiesti che per la sicurezza di funzionamento.

Le principali caratteristiche dell'interruttore elettronico a soglia regolabile qui presentato sono le seguenti:

— tensione di alimentazione	4 ÷ 28 V
— impedenza di ingresso	1 MΩ
— impedenza di uscita	2 kΩ
— tensione d'intervento	vedi tabelle 1 e 2
— massima frequenza di funzionamento	2 kHz
— tempo di salita del fronte d'onda rettangolare in uscita	100 μsec

In figura 2 è rappresentato lo schema elettrico dell'interruttore elettronico che, come si può immediatamente notare, è di una semplicità estrema e utilizza uno solo dei quattro amplificatori operazionali di cui il circuito integrato LM3900 è costituito.

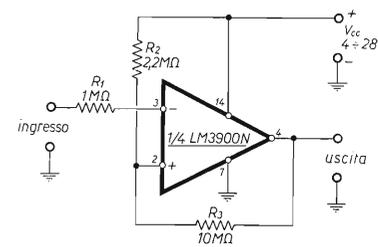


figura 2

Schema elettrico dell'interruttore elettronico a soglia regolabile utilizzando uno solo dei quattro amplificatori operazionali di cui è costituito il circuito integrato LM3900N. Tutte le resistenze sono da 1/2 W con tolleranza 5%.

Tabella 1 - Tensione d'intervento (soglia) in volt in funzione di R<sub>1</sub> e della tensione di alimentazione per R<sub>2</sub>=2,2 MΩ e R<sub>3</sub>=10 MΩ

R <sub>1</sub> (MΩ)	V <sub>cc</sub> = 5 V		V <sub>cc</sub> = 10 V		V <sub>cc</sub> = 15 V	
	tensione in salita	tensione in discesa	tensione in salita	tensione in discesa	tensione in salita	tensione in discesa
0,1	0,80	0,75	1,18	1,10	1,50	1,41
0,22	1,15	1,08	1,80	1,65	2,55	2,30
1,0	2,90	2,70	5,80	5,20	8,75	8,10
1,5	3,85	3,55	8,30	7,20	12,50	11,00

Tabella 2 - Tensione d'intervento (soglia) in volt in funzione di R<sub>2</sub> e della tensione di alimentazione per R<sub>1</sub>=1 MΩ e R<sub>3</sub>=10 MΩ

R <sub>2</sub> (MΩ)	V <sub>cc</sub> = 5 V		V <sub>cc</sub> = 10 V		V <sub>cc</sub> = 15 V	
	tensione in salita	tensione in discesa	tensione in salita	tensione in discesa	tensione in salita	tensione in discesa
1,0	4,6	4,3	9,7	8,8	14,3	13,2
2,2	2,9	2,7	5,8	5,2	8,7	8,1
4,7	1,80	1,55	3,20	2,85	4,85	3,70
10	1,20	1,05	2,25	1,55	3,05	2,00

Essendo il tempo di salita del fronte d'onda dell'onda quadra (o rettangolare) presente in uscita di circa 100 μsec la massima frequenza di funzionamento dell'interruttore elettronico è di 2 kHz.

L'argomento della puntata odierna sono sicuro che farà rammentare a più di un lettore con tante primavere sulle spalle ricordi di un tempo eroico.

Vi ripresento, con le opportune modifiche dettate dai tempi, quella che una trentina di anni fa era il punto di partenza di molti giovani « bene »: la radio a galena.

Ai giorni nostri la galena è sparita lasciando il posto a un più sicuro ed efficiente componente, il diodo, al germanio o al silicio non ha importanza.

Anche la grande bobina a panierino è sparita lasciando il posto a una avvolta su un nucleo di ferrite ma per il resto tutto è rimasto come un tempo (anche perché i componenti sono veramente pochi).

Precisiamo subito che non dovete aspettarvi risultati strabilianti da questo circuito ma che però se avete una efficiente antenna e una presa di terra che si chiami tale, non sarete delusi, forse esaltati dalla sua semplicità (almeno questo capita a me).

Sul circuito non ci sono parole da spendere, o almeno, detto che  $C_2$  e  $L_1$  rappresentano il circuito oscillante che seleziona le frequenze da mandare al diodo, e che  $R_1$  e  $C_1$  rappresentano il carico per l'amplificatore o la cuffia, è detto tutto.

Sergio Cattò

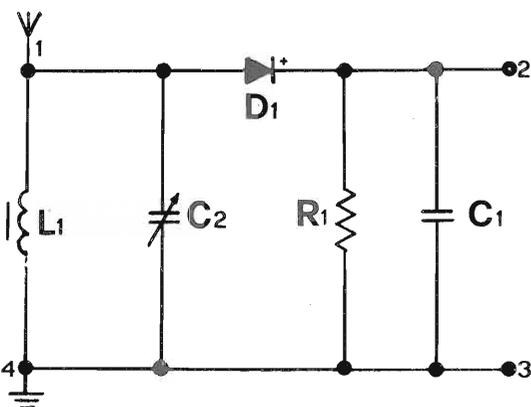
presenta

junior show

Sergio Cattò  
via XX settembre, 16  
21013 GALLARATE (VA)

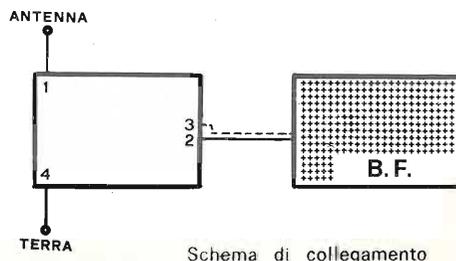


BA

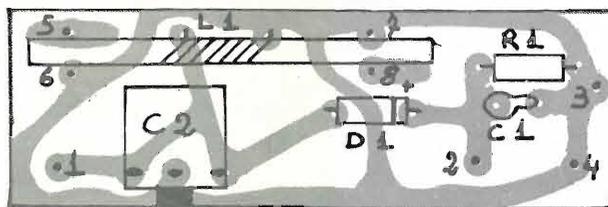
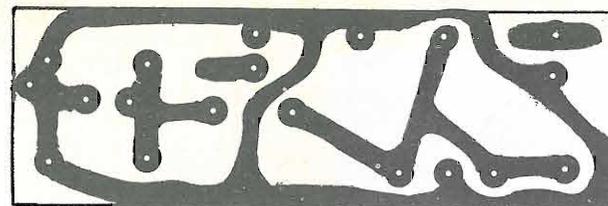


Circuito elettrico

$L_1$  bobina di sintonia (vedi testo)  
 $D_1$  diodo tipo BA130 o equivalente per rivelazione  
 $R_1$  resistore 10.000  $\Omega$ , 1/4 W (marrone-nero-arancio)  
 $C_1$  condensatore ceramico 4700 pF, a perlina o a disco  
 $C_2$  condensatore variabile a mica miniaturizzato tipo per onde medie a due sezioni (per ricambi in radio miniatura « giapponesi »).

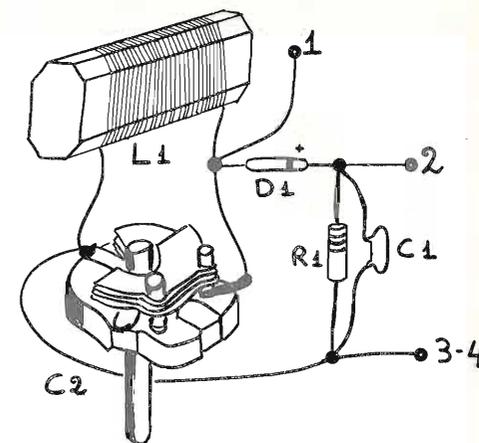


Schema di collegamento



Circuito stampato (scala 1:1)

junior show



« Schizzo » di montaggio.

Vediamo ora alcuni componenti in dettaglio.

— Il condensatore variabile  $C_2$  è uno di quelli usati nelle piccole radio giapponesi miniatura. Di solito sono a mica e presentano una capacità compresa tra 200 e 500 pF. Bisogna notare che nello stesso involucro sono presenti due condensatori: vanno collegati in parallelo in modo da avere una capacità massima la più grande possibile.

Naturalmente qualsiasi altro condensatore variabile va bene, ad esempio quelli ad aria recuperati da un vecchio ricevitore. Unico inconveniente che presentano questi ultimi sono le dimensioni piuttosto generose che non permettono di utilizzare il circuito stampato proposto.

Quindi, o modificate il circuito stampato, o fate un montaggio sui terminali del condensatore variabile, o ne usate uno miniatura e seguite lo schema suggerito. In ogni caso gli errori sono praticamente impossibili a causa dell'estrema semplicità del circuito.

— La bobina  $L_1$  necessita di un certo lavoro di preparazione.

In primo luogo dobbiamo acquistare un supporto in ferrite rettangolare che misuri approssimativamente mm 18 x 4 x 56. Le misure non sono tassative e quindi potete recuperare questo nucleo da qualche « radiolina » sinistrata. A questo punto bisogna fare l'avvolgimento. Si userà del rame smaltato (quello usato per i trasformatori o gli avvolgimenti dei motori) da 0,2 mm (2/10).

Si tratta ora di avvolgere tante spire ben affiancate quante ne necessitano:

- per la gamma onde medie da 30 a 50;
- per la gamma onde lunghe da 150 a 200.

Il numero delle spire non è rigoroso e quindi l'avvolgimento può essere fatto senza problemi. Bisogna rammentare di mettere una spira ben affiancata alla precedente.

Per fissare il rame alla ferrite dobbiamo fare così: prendiamo 10 cm di rame smaltato e lo sovrapponiamo alla ferrite. Partendo dall'inizio del nucleo, fissiamo il rame con uno o due giri di nastro adesivo o isolante. A questo punto, possiamo iniziare ad avvolgere il rame smaltato che essendo ben fissato non tenderà a scivolare o a svolgersi. Avvolte le spire necessarie, si fissa il termine dell'avvolgimento con un altro giro di nastro. Credetemi, è molto più complicato a dirsi che a farsi...

**Importante:** quando saldate i capi di  $L_1$  al circuito stampato rammentate che il rame deve essere ripulito dallo smalto con un coltellino o una limetta... in ogni caso lo stagno da saldatura non fa presa sullo smalto: la saldatura deve presentarsi bella, senza depositi neri, deve essere ben uniforme.

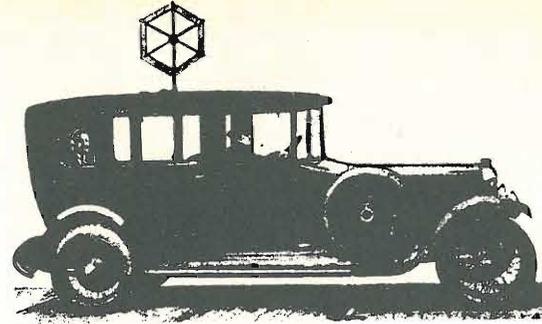
Le coppie di fori contrassegnate sul circuito stampato coi numeri 5,6 e 7,8 servono per fissare la bobina al circuito stampato. Dopo aver preparato  $L_1$ , prendete due spezzoni di rame (magari quello che avete avanzato dall'avvolgimento) di 5 o 6 cm. Fate due cavallotti a « U » attorno alla bobina. Infilate i terminali dei cavallotti nei fori 5,6 e 7,8 e saldate facendo in modo che siano ben tesi e blocchino bene la bobina.

Eventualmente, per fissare meglio  $L_1$ , potete usare una goccia di collante.

— La scelta dell'auricolare o della cuffia è semplice, ma **attenzione**, non tutti i tipi vanno bene: solo quelli a cristallo o magnetici con un'impedenza di almeno 2000 Ω possono essere usati.

Non che si tratti di un particolare tipo, magari più costoso: se chiedete un auricolare, in nove casi su dieci, vi sarà dato uno adatto alla solita radiolina « giapponese »... e questo tipo proprio non va bene.

Naturalmente, se usate un auricolare, il volume non sarà grande e potrete quindi provare e vedere se togliendo C<sub>1</sub> e R<sub>1</sub> si ha un aumento di volume. Se invece decidete di usare un amplificatore di bassa frequenza (BF), il circuito lo lasciate stare come è.

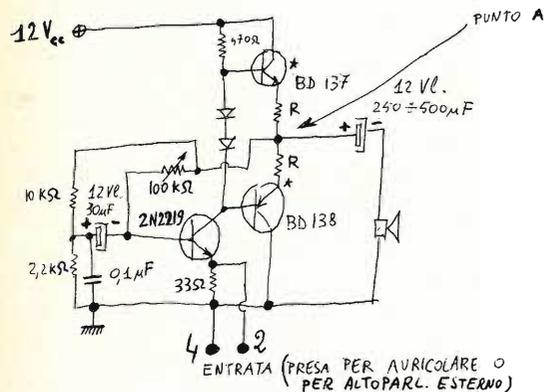


Una Daimler del 1922 equipaggiata con una « radio » molto simile alla « galena » presentata.

Ora c'è una lettera di **Enzo Michelangeli**, viale del Lavoro 22/A/10, 00043 Ciampino, nella quale ci propone un semplice amplificatore. C'è pure uno schizzo del circuito stampato e quindi i meno pigri si diano da fare... comunque potete usare una scatola di montaggio o la bassa frequenza della solita radiolina.

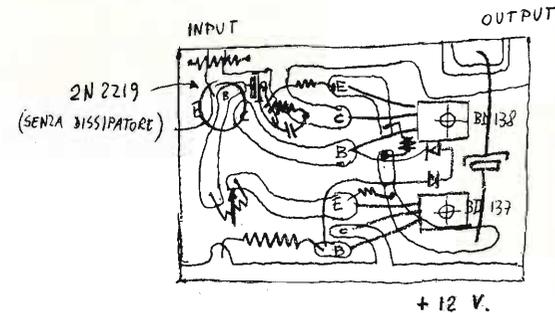
Carissimo Sergio, sono di nuovo io, quello del contestato generatore di impulsi EAT. Stavolta però ho da presentare « roba di BF ». Sarà capitato a chiunque di voler ascoltare « in mobile » la solita radiolina a transistori o il solito mangianastri con uscita di 500 mW (di picco, hi!) ma di essere impossibilitati dai numerosi dB di noise esterno. Impietosito dai pianti e lai di un amico che in autostrada non riusciva ad ascoltare « Don't shoot me: I'm only the piano player » ho messo insieme (senza scopi piazzare) un amplificatore « booster » che aggiunga otto o nove dB al rapporto S/N.

Ecco lo schema:

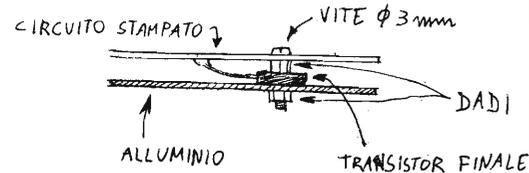


R deve essere scelta tra 1 Ω e 10 Ω (a causa della dispersione dei parametri dei diodi di polarizzazione, che sono al silicio, per commutazione, tratti anche da vecchie schede surplus: per esempio 1N914) al fine di assicura-

re una corrente di riposo totale sui 30 mA. Il trimmer da 100 kΩ va regolato in modo da avere sul punto A la metà della tensione di alimentazione. Il montaggio può essere contenuto in 6 x 4 x 3 cm: si può utilizzare una piastrina ramata 6 x 4 su cui incidere questo circuito stampato:



Dal lato rame si montano tutti i componenti tranne i due finali e i due diodi; questi vanno montati sulla faccia inferiore, tra il circuito stampato e una lastrina d'alluminio delle stesse dimensioni che funge da dissipatore, come nella figura seguente si può vedere:



Bisogna però curare di inserire tra i finali e l'alluminio una apposita mica isolante, senza lesinare il grasso al silicio specialmente sui diodi in modo che questi siano in buon contatto termico coi due transistori.

Dimenticavo di dire che il condensatore da 0,1 μF serve per esaltare gli acuti, che nei mangianastri di solito difettano, in modo da migliorare la comprensibilità (volendo si può togliere).

Con ciò ho finito: per il futuro sto studiando un alimentatore ad alto amperaggio e bassa dissipazione, con regolazione ALL ON - ALL OFF mediante variazione del rapporto mark-space di un'onda quadra a 50 kHz e successivo livellamento con filtro elettronico: se tutto andrà bene lo sottoporro alla tua attenzione.

Cordialità

Enzo

I numeri 4 e 2 che compaiono nelle lettere di Enzo li ho messi io e si riferiscono a quelli del circuito stampato.

Prima di chiudere, a parte le solite raccomandazioni sulle buone saldature, su eccetera eccetera, bisogna rammentare che il ricevitore per funzionare bene ha bisogno almeno di una ragionevole presa di terra e di una discreta antenna.

Cosa intendo per ragionevole presa di terra? Un filo collegato elettricamente a un termosifone, a un rubinetto. In qualche caso si può usare la « terra » della rete elettrica (la presa centrale delle spine, tanto per intenderci). A proposito il filo che va dal termosifone al nostro « ricevitore » è bene non sia troppo sottile.

Il discorso antenna potrebbe essere vastissimo; vi do' comunque alcune soluzioni da me provate:

- uno spezzone di quattro metri lasciato pendere fuori della finestra;
- l'antenna TV;
- la rete metallica di un letto (non è uno scherzo, provare per credere);
- un'antenna classica: un filo di una decina di metri sospeso tra due isolatori con il filo di discesa collegato a un estremo.

Provate! Anche la cosa più anticonvenzionale può rivelarsi un'ottima antenna (a patto di essere metallica).

Siamo giunti alla fine. Altro non so dire e in ogni caso buon divertimento!

junior quiz - junior quiz

REGOLE PER LA PARTECIPAZIONE allo junior quiz

- a. Si deve indovinare cosa rappresenta una fotografia. Le risposte troppo sintetiche o non chiare (sia per grafia che per contenuto) vengono scartate.
- b. La scelta dei vincitori e l'assegnazione dei premi avviene a mio insindacabile giudizio: non si tratta di un sorteggio.
- c. Vengono prese in considerazione tutte le lettere che giungeranno al mio indirizzo:

junior show - Sergio Cattò, via XX Settembre 16, 21013 GALLARATE entro il 15° giorno dalla data di copertina della rivista.



vista superiore



vista inferiore

Non vorrei dirvi nulla a proposito delle due fotografie presentate nel numero odierno... a spanna si tratta... di un trasformatore per usi un poco particolari...

Attenzione però che sono un burlone e che le mie parole non vanno prese come oro colato... E ora voltiamo pagina e vediamo i risultati del precedente quiz.



Tutti i componenti riferiti agli elenchi materiale che si trovano negli schemi della rivista sono anche reperibili presso i punti di vendita dell'organizzazione G. B. C. Italiana

junior quiz - junior quiz

Sarà stata la promessa di premio doppio, ma questa volta ne ho sentite di tutti i colori. Qualche lettera tanto per gradire:

« A mio parere la fotografia indicata nel quiz rappresenta una formazione nuvolosa ripresa da un aereo a un'altitudine di circa seimila metri. Le nuvole in figura sembrano essere degli strati, la cui altezza media è normalmente dell'ordine di 300 ÷ 800 m sul livello del mare. La definizione con cui è possibile osservare le suddette nuvole mi permette di dedurre molto grossolanamente l'altezza da cui è stata presa la foto. A giudicare dalla probabile inclinazione dell'obiettivo fotografico rispetto al piano delle nubi, si può dedurre che la foto è stata scattata da un aereo meteorologico dotato di macchine fotografiche «ventrali»... »

« La foto pubblicata si riferisce a un pezzo di lamiera verniciata con uno smalto particolare detto "autocorru-gante". Tale smalto, applicato a spruzzo, oltre ad avere una valida azione protettiva per la lamiera ricoperta, presenta rispetto ai comuni smalti alla nitro o sintetici il vantaggio di essere più resistente ed esteticamente migliore. Durante la fase di essiccamento si ha la formazione di grossi grani cristallini che gli conferiscono quel particolare aspetto di vernice martellata o con venature. Tale vernice è molto usata per il ricoprimento di contenitori per uso elettrotecnico ed elettronico in virtù della sua resistenza a molti agenti corrosivi quali olio, benzina... »

«...la risposta al quiz di marzo è una bassetta di rame per circuiti stampati... »

«... a mio giudizio rappresenta la vista di una nuvola tra la quale si intravede un piccolo aereo in alto a sinistra... »

«... si tratta di una ripresa fotografica dall'alto di uno strato di nubi a quota 3.700 m visto da un « Caravelle » Air France che volava a quota 7.200 m sulla verticale di Lyon il 13-9-73 alle ore 16,30... »

Di risposte ce ne sono per tutti i gusti, comunque è facile sorridere conoscendo la soluzione, lo è un po' meno pensando a un « mio bidone ». Vediamo ora un paio di lettere « serie » (con qualche « taglio », per esigenze di spazio).

Caro Sergio, devo innanzitutto dirti che sei diventato piuttosto cattivo, ultimamente, a proposito dei quiz; ti avvicini di molto a una rivista di enigmistica... ma veniamo al quiz di marzo... Difficile immaginare quale marchingegno aveva offerto un suo particolare da immortalare su cq da parte di Giovanni, il fotografo; ma a proposito di lui dici: «... con gli estranei è gelido quasi quanto la sua fotografia... » e questa è stata la frase che mi ha fatto capire che si tratta del frigorifero o meglio del « freezer »... ... ti saluto dicendo solo che finalmente qualcuno si è ricordato che tanti devono ancora imparare ed è giusto che si incoraggi la passione per l'elettronica con i progettisti « stupidi », per chi come me ha tanti anni di esperienza, ma utilissimi per chi voglia iniziare. Di nuovo tanti saluti e una stretta di mano

Giulio Lepido  
via dei Fontanili 39  
20141 MILANO

« Stimatissimo Sergio, non mi sembra che il quiz pubblicato su cq numero 3 sia poi di una difficoltà spaventosa, anche perchè spesso ti scopri... le spalle e poi perchè una volta tanto hai a che fare con una donna e sai che noi spesso abbiamo un sesto senso: penso ai tratti di una formazione di ghiaccio all'interno di una cella frigorifera tipo famiglia o macelleria, fai un po' tu.

Poteva anche essere l'ingrandimento di un cristallo di chissà quale elemento o composto fisico, ma visto che non si tratta di un ingrandimento, che funziona con la duecentoventi e che è freddo, ho scartato a priori questa ipotesi. Però prima di esultare attendo la tua conferma e... il premio doppio! Ciao.

73, 51, Elettra Perazzi  
via Oratorio 1  
25087 SALO'

Prima di passare ai vincitori voglio fare una precisazione. Spesso quando dò delle indicazioni per facilitare il quiz « mi scopro le spalle » volutamente perchè attraverso le risposte del quiz posso capire quale è il pubblico che segue lo junior show e quindi adattare la rubrica di conseguenza.

I vincitori sono stati in ogni caso abbastanza numerosi; ognuno riceverà una « scheda » e un circuito integrato o un transistor di potenza:

- Lino Masoni - Torino
- Filippo Angelillo - Gioia del Colle
- Giuseppe Rizzo - Salemi
- Daniele Rivolta - Villasanta
- Carlo Ballerini - Bondeno
- Flavio Paiar - Cento
- Sergio Passuello - Verres
- Raffaele Mosca - Ferrara
- Claudio Lucchetta - Imperia Oneglia
- Bruno Lodi - Cento
- Rocco La Gatta - Foggia
- Cladio Patrizi - Roma
- Paolo Cavicchioli - Prato
- Giuseppe Renoldi - Saronno
- Roberto Fanciulli - Siena
- Renato Mottana - Legnano
- Luca Batto Micca - Torino
- Giorgio Servadei - Forli
- Luigi Maisto - Cinisello Balsamo
- Marcello Corsini - Pistoia
- Elettra Perazzi - Salò
- Daniele Droghetti - Copparo
- Giulio Lepido - Milano
- Enio Solino - Brugherio
- Franco Maugliani - Firenze

ORA LOCALE italiana più favorevole per la ricezione dei satelliti APT ed EFFEMERIDI NODALI più favorevoli per l'Italia relative agli stessi.

giorno / 15 maggio / 15 giugno	ESSA 8		NOAA 2		ESSA 8		NOAA 2	
	ora GMT	longitudine ovest orbita nord-sud	ora GMT	longitudine ovest orbita nord-sud	ora GMT	longitudine ovest orbita nord-sud	ora GMT	longitudine est orbita sud-nord
15/5	9,42,25	171,5	7,41,39	162,0	19,11,03	25,8	19,11,03	25,8
16	8,36,51	155,5	8,36,44	175,8	20,06,08	12,0	20,06,08	12,0
17	9,29,59	168,3	7,36,49	160,8	19,06,13	27,0	19,06,13	27,0
18	8,26,26	152,3	8,31,55	174,6	20,01,19	13,2	20,01,19	13,2
19	9,17,34	165,0	7,32,00	159,6	19,01,24	28,3	19,01,24	28,3
20	8,14,01	149,1	8,27,06	173,4	19,56,30	14,4	19,56,30	14,4
21	9,05,09	161,8	7,27,11	159,4	18,56,35	29,4	18,56,35	29,4
22	8,56,18	174,5	8,22,17	172,2	19,51,41	15,6	19,51,41	15,6
23	8,52,44	158,5	7,22,22	157,2	18,51,46	30,6	18,51,46	30,6
24	9,43,52	171,2	8,17,28	170,9	19,46,52	16,9	19,46,52	16,9
25	8,40,19	155,3	7,17,33	156,0	18,46,57	31,8	18,46,57	31,8
26	9,31,27	168,0	8,12,39	169,7	19,42,03	18,1	19,42,03	18,1
27	8,27,53	152,0	7,12,44	154,7	18,42,08	33,1	18,42,08	33,1
28	9,19,02	164,7	8,07,50	168,5	19,37,14	19,3	19,37,14	19,3
29	8,15,28	148,8	7,07,55	153,5	18,37,19	34,3	18,37,19	34,3
30	9,06,37	161,5	8,03,01	167,3	19,32,25	20,5	19,32,25	20,5
31	9,57,45	174,2	7,03,06	152,3	18,32,30	35,3	18,32,30	35,3
1/6	8,54,11	158,2	7,58,11	166,1	19,27,35	21,7	19,27,35	21,7
2	9,45,19	170,9	6,58,16	151,1	18,27,40	36,7	18,27,40	36,7
3	8,41,46	155,0	7,53,22	164,9	19,22,46	22,9	19,22,46	22,9
4	9,32,54	167,7	6,53,27	149,9	18,22,51	38,0	18,22,51	38,0
5	8,29,20	151,7	7,48,33	163,6	19,17,57	24,2	19,17,57	24,2
6	9,20,29	164,4	6,48,38	148,7	18,18,02	39,1	18,18,02	39,1
7	8,16,55	148,5	7,43,44	162,4	19,13,08	25,4	19,13,08	25,4
8	9,08,04	161,2	8,38,49	176,2	20,08,13	11,6	20,08,13	11,6
9	9,59,12	173,9	7,38,55	161,2	19,08,19	26,6	19,08,19	26,6
10	8,55,38	157,9	8,34,00	175,0	20,03,24	12,8	20,03,24	12,8
11	9,46,47	170,5	7,34,06	160,0	19,03,30	27,8	19,03,30	27,8
12	8,43,13	154,7	8,29,11	173,8	19,58,35	14,0	19,58,35	14,0
13	9,34,22	167,4	7,29,17	158,8	18,58,41	29,0	18,58,41	29,0
14	8,30,48	151,4	8,24,22	172,5	19,53,46	15,3	19,53,46	15,3
15	9,21,57	164,1	7,24,28	157,6	18,53,52	30,2	18,53,52	30,2

L'ora indicata è quella locale italiana e si riferisce al momento in cui il satellite incrocia il 44° parallelo nord, ma con una tolleranza di qualche minuto può essere ritenuta valida anche per tutta l'Italia peninsulare e insulare. Per una sicura ricezione è bene porsi in ascolto quindici minuti prima dell'ora indicata. L'ora contraddistinta con un asterisco si riferisce all'orbita più vicina allo zenit per l'Italia. Per ricavare l'ora del passaggio prima o dopo a quello indicato in tabella basta sottrarre (per quello prima) o sommare (per quello dopo) all'ora indicata il tempo equivalente al periodo orbitale del satellite (vedi esempio su cq 1/71 pagina 54). Notizie AMSAT aggiornate vengono trasmesse via RTTY ogni domenica alle ore 17,00 GMT su 14,095 MHz.

L'ora espressa in ore, minuti e secondi GMT si riferisce al momento in cui il satellite incrocia la verticale sulla linea dell'equatore durante l'orbita più favorevole alla nostra area di ascolto. La tabella comprende anche la longitudine in gradi e decimi di grado sulla quale il satellite incrocia l'equatore durante quel passaggio. La longitudine serve per impostare sulla mappa polare la traiettoria oraria del satellite onde ricavare con facilità l'ora e la longitudine alle quali il satellite incrocia la latitudine alla quale è posta la propria stazione ricevente APT. Per una corretta interpretazione e uso delle effemeridi nodali vedi cq 5/71, 6/71 e 7/71. Chi è in possesso del materiale tracking del Reparto del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare impieghi per il NOAA 2 le due traiettorie orarie e la tabella di conversione degli angoli geocentrici in angoli di elevazione già impiegati per l'ESSA 8 e l'ITOS 1.

# "Variazioni su un tema,"

ovvero

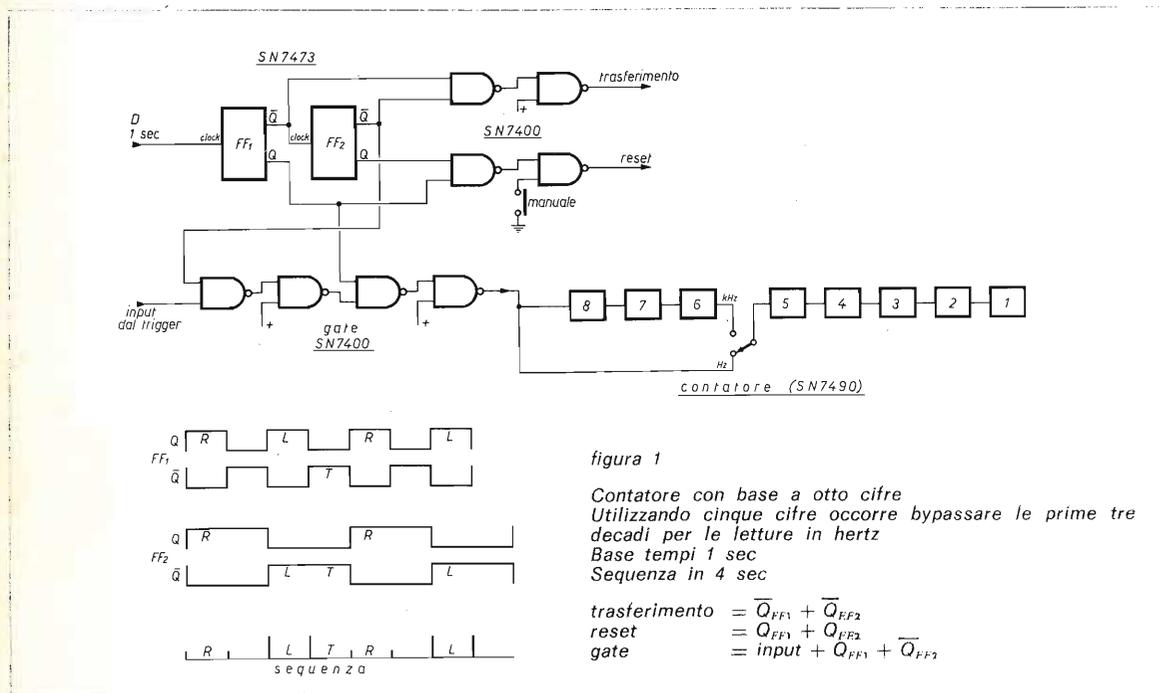
come pasticciare su un progetto

di  $\phi$ SLR, Gianni Solieri

Dopo la pubblicazione del mio frequenzimetro digitale ho dovuto sborsare una mancia speciale al mio postino tanto è stato il super lavoro cui è stato costretto per recapitarmi tutta la corrispondenza piovutami addosso da ogni parte della penisola. Naturalmente ne sono stato lusingato anche se tutto ciò mi ha costretto a una mole di lavoro non certo preventivata. Comunque, visto che tutto è utile, ben venga, anche perché le molte e svariate richieste mi hanno portato oggi a dare alle stampe alcune interessanti variazioni che, credo, potranno essere utili anche a coloro che non le hanno espressamente richieste.

## 1) Contatore a otto cifre con base tempi un secondo

In figura 1 si vede lo schema per la realizzazione della parte in precedenza definita CONTROLLO CONTATORE da cui con l'uso delle solite due SN7400 e di un SN7473 si ricavano gli impulsi per comandare un contatore a otto cifre con uso di memorie.

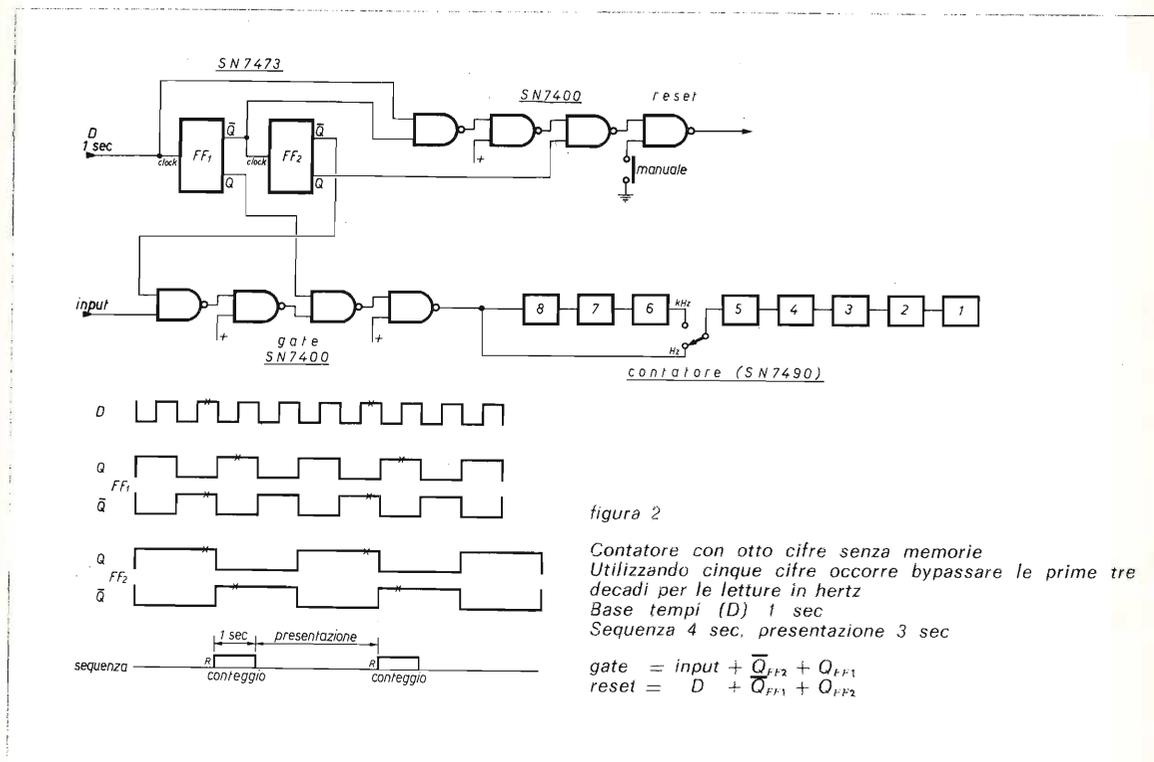


La base dei tempi usata è di un secondo (1 Hz) che dovrà essere collegata all'ingresso CLOCK del primo FF prelevandola dalla uscita D dell'ultima decade della base tempi.

Sempre dallo schema di figura 1 (destra) si ricavano le condizioni logiche richieste per il conteggio, il trasferimento e il reset. I diagrammi in basso offrono la dimostrazione di quanto sopra esposto. Il tempo di lavoro per un ciclo completo sarà di quattro secondi quindi si otterrà un eventuale cambio di cifre solo per ogni scadere di tale intervallo. Per coloro che avessero già costruito il contatore a cinque cifre e si trovassero nelle peste per quegli inconvenienti che mi sono stati fatti presenti, circa l'uso dei tempi più alti della base tempi, con lo schema qui fornito e aggiungendo solo tre decadi (la 6, 7, 8), che provvederanno a bypassare per le letture in hertz, potranno mettere fine al loro piccolo dramma.

## 2) Contatore a otto cifre senza memorie

Per quelli in vena di economie o come lamentato per impossibilità a reperire le memorie fornisco lo schema di figura 2 che altro non è che il derivato diretto di quello precedente.



Qui con l'uso, per la condizione logica, anche della uscita D della base tempi si realizza un controllo contatore che permette di ottenere un secondo di conteggio e tre secondi di presentazione, quindi reset e immediato conteggio successivo, il tutto per un totale dei soliti quattro secondi. Mi pare che non ci sia nulla da aggiungere a questo schema salvo far evidenza delle condizioni logiche e alla dimostrazione.

### 3) Circuito d'ingresso a bassa impedenza

In figura 3 potete osservare un circuito di ingresso a bassa impedenza per contatori digitali, che con le opportune variazioni a mio uso e consumo deriva da un equivalente circuito tratto dalla rivista Haut-Parleur.

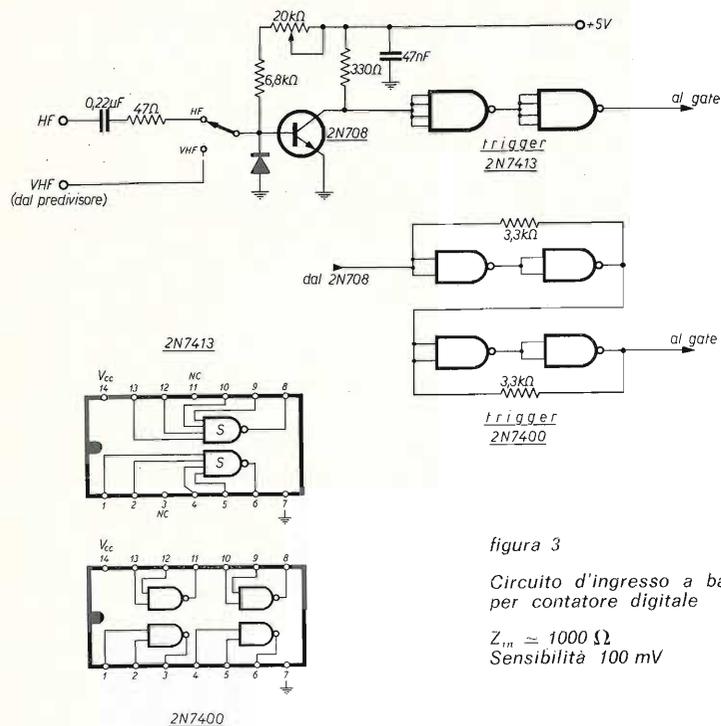


figura 3

Circuito d'ingresso a bassa impedenza per contatore digitale

$Z_{in} \approx 1000 \Omega$   
Sensibilità 100 mV

L'impedenza d'ingresso è di circa  $1000 \Omega$  mentre solo 100 mV sono sufficienti a un ottimo funzionamento; a tale proposito invito caldamente tutti a non prendere per oro colato i valori indicati a schema, che invece dovranno opportunamente essere aggiustati per il funzionamento ottimale.

In particolare la resistenza di base dal cui valore si potrà determinare la sensibilità in funzione della posizione del potenziometro. Per il trigger fornisco due possibilità, entrambe eccellenti, la realizzazione dell'una o dell'altra sarà determinata dalla disponibilità del vostro cassetto. Occhio al diodo, silicio o germanio sembra non fare alcuna differenza (eppure dovrebbe, perbacco) ma con alcuni anche di medesima etichettatura ho riscontrato una scandalosa tendenza a dividere per due; quindi prima di scagliare i vostri strali, occhio.

### 4) Pre-divisore per VHF

E qui già vi vedo tutti col labbro rivolto in attesa della manna, infatti intendo proprio parlare del famigerato, arcipubblicizzato noto e sconosciuto allo stesso tempo SCALER o PRE-SCALER come ama definirlo molta pubblicità. Per ottenere uno schema del genere ho dovuto come al solito passare le Alpi e quindi grazie alla medesima rivista già citata sono in grado di accontentare quanti come me smaniavano per un circuito del genere e non avevano voglia di spendere le kilolire necessarie all'acquisto di apparati già pronti.

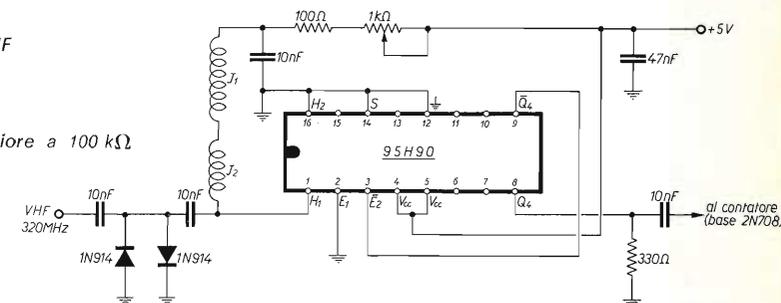
Veniamo al dunque: per onestà devo dire che questa volta non è stato necessario cambiare neanche una virgola in quanto realizzato il circuito come illustrato è partito al primo colpo, pertanto oltre che fornire lo schema (figura 4) mi resta solo di illustrarvi i suoi dati caratteristici:

- frequenza massima contata 320 MHz
- input minimo 75 mV
- funzione divisore per dieci
- dati di identificazione 95H90
- Casa costruttrice Fairchild
- dimensioni dual in line (16 pins)

figura 4

Pre-divisore x 10 (scaler) per VHF  
Frequenza max input 320 MHz  
Sensibilità 75 mV

$J_1$  25 ± 30 spire filo  $\varnothing$  0,3 mm  
su resistenza da 1/2 W, superiore a 100 k $\Omega$   
 $J_2$ , VK200



Come potete vedere, si tratta di un meraviglioso ogettino che senza nessun amplificatore commuta direttamente segnali minimi di 75 mV restituendoli dalla uscita Q4 ordinatamente divisi per dieci, pronti per essere contati in un normale contatore. Pertanto se il vostro contatore non vi legge più di 20 MHz, allegria, come dice un noto personaggio, 200 MHz non ve li leva nessuno.

E per finire...

### 5) Multi-frequency box

Questo ve lo regalo motu-proprio perché è un aggeggio che, nato per scherzo, è diventato un inseparabile amico di tanti esperimenti al punto tale che ci sono tanto affezionato che ora lo uso anche per vedere la televisione, hi. Alla moda delle boxes per resistenze e condensatori è in grado di fornire un certo numero di frequenze riunite per decadi partendo da frequenze basi di 2, 1, 0,9, 0,8, 0,7, 0,6, 0,5, 0,4, 0,33, 0,3, 0,25 Hz e moltiplicando di dieci in dieci fino ai rispettivi 20 e 2,5 MHz.

Non solo, con l'uso di un appropriato circuito di uscita è anche possibile selezionare l'ampiezza p.p. del segnale necessario (esempio da 50 mV a 10 V). Vediamo come funziona: in figura 5 si vede lo schema generale: gli oscillatori a quarzo sono indicati solo con quattro caselle in quanto ognuno potrà sbizzarrirsi a piacimento o documentarsi sfogliando la rivista, ricordate comunque che necessitano segnali a onda quadra. Andiamo avanti; selezionata la frequenza, questa può essere inviata direttamente alla catena di divisori per dieci oppure inviata a un predivisore selezionabile per 2-3-4-5-6-8 e successivamente alla catena dei divisori per dieci. Così facendo col solo uso di un commutatore a undici posizioni tre vie  $S_1$  e un commutatore a otto posizioni una via si otterranno: con  $S_1$  le frequenze di base mentre con  $S_2$  si aggiungeranno gli zeri significativi.

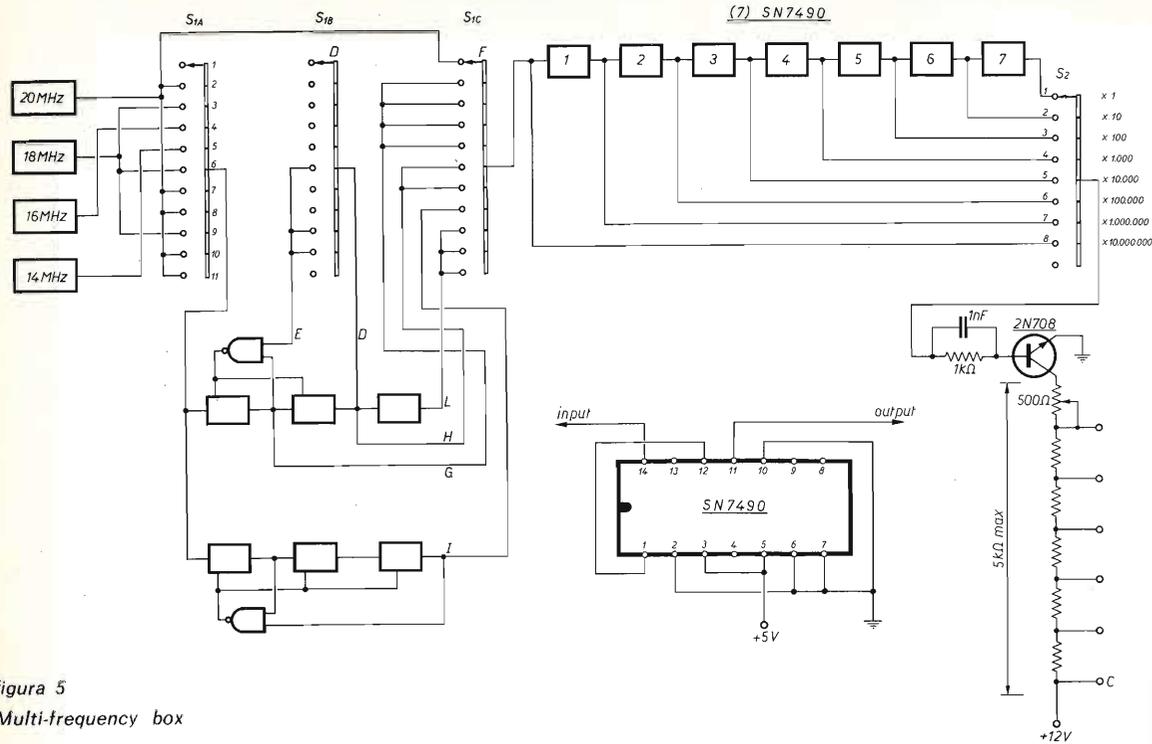


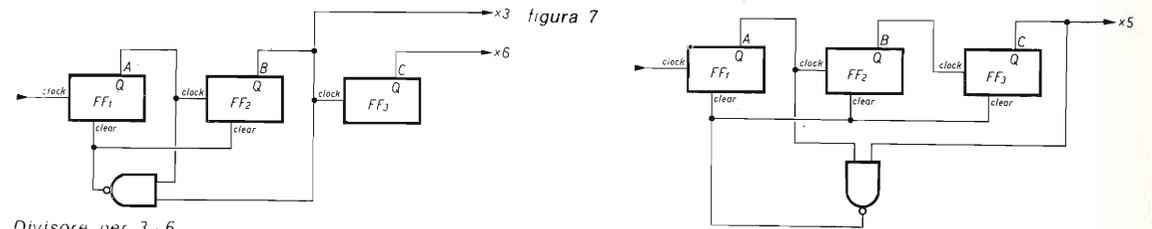
figura 5  
Multi-frequency box

A spiegarlo così con due parole può risultare difficile da comprendere di primo acchito ma se vi guardate con attenzione lo schema e soprattutto la tabella di figura 6 vedrete che tutto risulterà chiaro, comunque facciamo un esempio. Viene richiesta una frequenza di 6000 Hz; ruotiamo il commutatore S<sub>1</sub> alla posizione 6 e scriveremo 0,6 Hz; ruotando poi il commutatore S<sub>2</sub> alla posizione 5 vedremo che l'indicazione dirà | x 10.000 | per cui 0,6 Hz per 10.000 = 6000 Hz. Chiaro?

figura 6

S <sub>1</sub>		S <sub>2</sub>								
quarzo	pos. div.	posiz.	1	2	3	4	5	6	7	8
MHz		moltip.	x 1	x 10	x 100	x 1000	x 10.000	x 100.000	x 1.000.000	x 10.000.000
20	1 0	Hz	2	20	200	2000	20.000	200.000	2.000.000	20.000.000
20	2 2		1	10	100	1000	10.000	100.000	1.000.000	10.000.000
18	3 2		0,9	9	90	900	9.000	90.000	900.000	9.000.000
16	4 2		0,8	8	80	800	8.000	80.000	800.000	8.000.000
14	5 2		0,7	7	70	700	7.000	70.000	700.000	7.000.000
18	6 3		0,6	6	60	600	6.000	60.000	600.000	6.000.000
20	7 4		0,5	5	50	500	5.000	50.000	500.000	5.000.000
20	8 5		0,4	4	40	400	4.000	40.000	400.000	4.000.000
18	9 6		0,3	3	30	300	3.000	30.000	300.000	3.000.000
20	10 6		0,33	3,3	33	333	3.333	33.333	333.333	3.333.333
20	11 8		0,25	2,5	25	250	2.500	25.000	250.000	2.500.000

Per il partitore di uscita vi lascio liberi di sbizzarrirvi (date le tolleranze dei componenti, fornirvi dei dati sarebbe inutile) comunque per la scelta delle resistenze del partitore sarà bene che non superiate i 5000 Ω totali (ricordate che per sapere la tensione picco-picco o fate uso dell'oscilloscopio o moltiplicate per 1,41 quello che vi dirà il tester (buono per favore). In figura 7 vedete gli schemi di principio dei divisori per 3-6 e per 5 con le solite dimostrazioni mentre in figura 8 avete lo schema completo di tutti i divisori usati: 2-3-4-5-6-8. E' tutto, anzi no aggiungo ancora una cosa prima che mi saltiate letteralmente addosso per sapere su quale bancarella ho rimediato i quarzi: me li sono fatti fare appositamente, quindi un occhio alla pubblicità e raccomandatevi che siano precisi.



Divisore per 3-6

B	A	out B	out C
0	0 0	1 0	1 0
1	0 1	2 0	2 0
2	1 0	3 1	3 0
3	1 1 AND	0 0	4 1
4	0 1	2 0	5 1
5	1 0	3 1	6 1
6	1 1 AND	0 0	1 0
7	0 1	2 0	2 0
8	1 0	3 1	3 0
9	1 1 AND	0 0	4 1
10	0 1	2 0	5 1
11	1 0	3 1	6 1
12	1 1 AND	0 0	1 0
13	0 1	2 0	2 0

Divisore per 5

C	B	A	out C
0	0 0 0		0 1
1	0 0 1		0 2
2	0 1 0		0 3
3	0 1 1		0 4
4	1 0 0		1 5
5	1 0 1 AND	0 0 0	0 1
6	0 0 1		0 2
7	0 1 0		0 3
8	0 1 1		0 4
9	1 0 0		1 5
10	1 0 1 AND	0 0 0	0 1
11	0 0 1		0 2
12	0 1 0		0 3

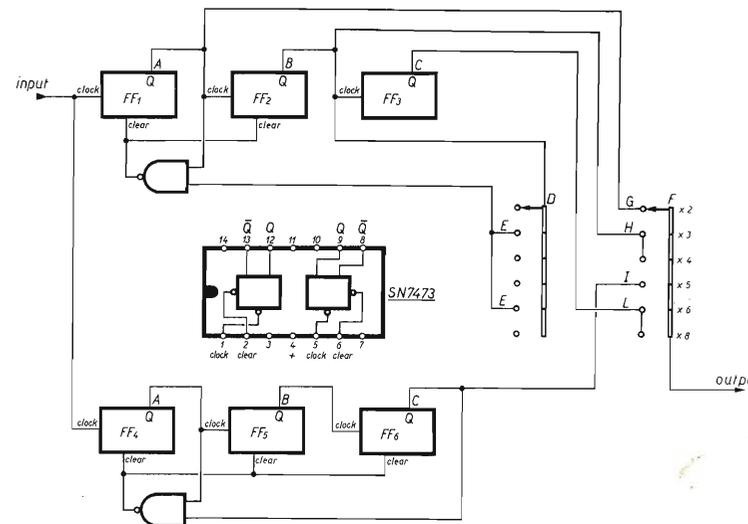
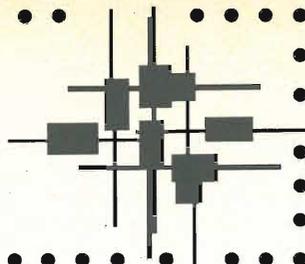


figura 8  
Divisori per 2-3-4-5-6-8

Buon divertimento!

● rubrica di **RadioTeletype**  
 ● **Amateur TV**  
 ● **Facsimile**  
 ● **Slow Scan TV**  
 ● **TV-DX**

coordinata dal  
**professor Franco Fanti, I4LCF**  
 via Dallolio, 19  
 40139 BOLOGNA



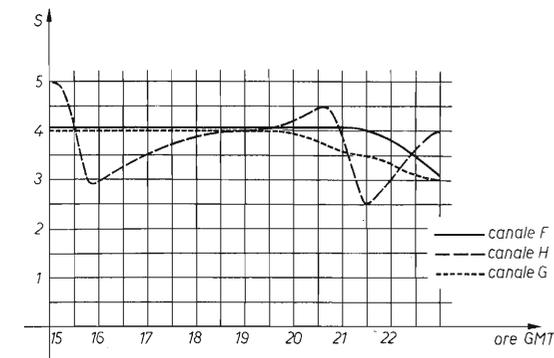
© copyright cq elettronica 1974

## TV DX: notizie e monoscopi

Da tempo ricevo monoscopi e notizie di TV-DX dal signor **Antonio Chello** di Napoli che è una stazione di ascolto (I8-54407) diciottenne. Il materiale che mi ha inviato è consistente, lo spazio disponibile ha certi limiti per cui cercherò di sintetizzare quanto mi scrive.

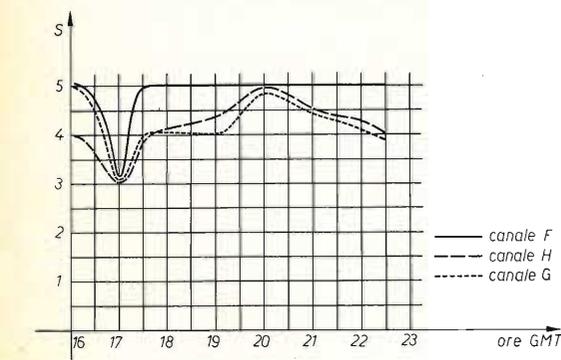
« Condizioni di lavoro: un televisore Telefunken per bianco e nero Mod. TTV16M/23" con possibilità di sintonia sino al canale N, antenna direttiva con booster Prestel, taluni dipoli (che però hanno dato scarsi risultati) il tutto diretto verso la Tunisia e l'Algeria che sono le stazioni più seguite nell'attività di TV-DXer.

Le modifiche apportate al televisore sono minime perché il sistema di trasmissione usato dai due enti arabi è equivalente al nostro; bisogna solo modificare la sintonia del gruppo VHF avvitando o svitando i nuclei delle bobine dei vari canali per portarsi sull'esatta frequenza di emissione della RTT e RTA (cosa che in molti televisori si può effettuare dall'esterno introducendo un cacciavite in un apposito foro).

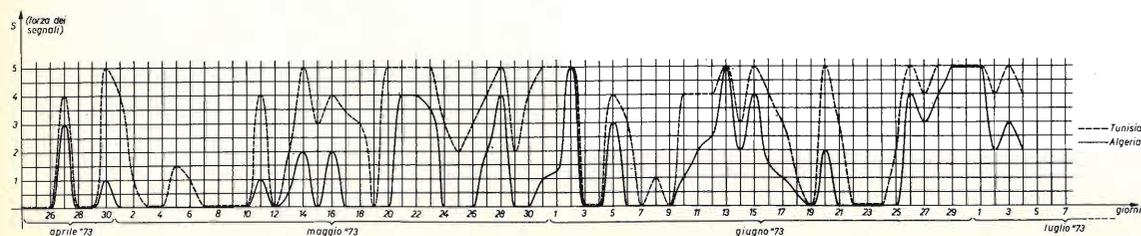


Segnali tunisini del 2-6-73.

Per quanto riguarda la Tunisia la ricezione è migliore sui canali H-G-F (modificati) e con minore intensità e solo nei periodi di buona propagazione sui canali E-D (modificati).



Segnali tunisini del 21-5-73.



Le lingue usate sono due (arabo e francese), i programmi sono interessanti e vari con film, varietà musicali, commedie, sceneggiati e sport (tra cui primeggia il calcio). Niente pubblicità, due telegiornali, due segnali orari, due previsioni del tempo (uno per ogni lingua).

Le trasmissioni iniziano alle ore 18 (talvolta anche prima) e si protraggono spesso fino a mezzanotte. L'Algeria è invece ricevibile sui canali D-E (modificati) e nei periodi di buona propagazione anche sul canale F.

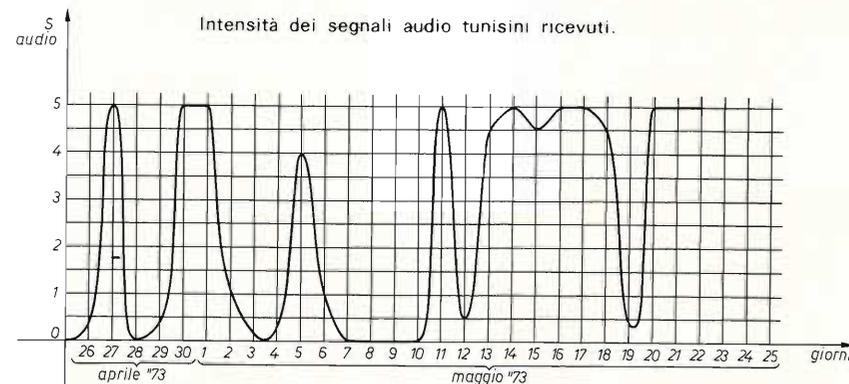
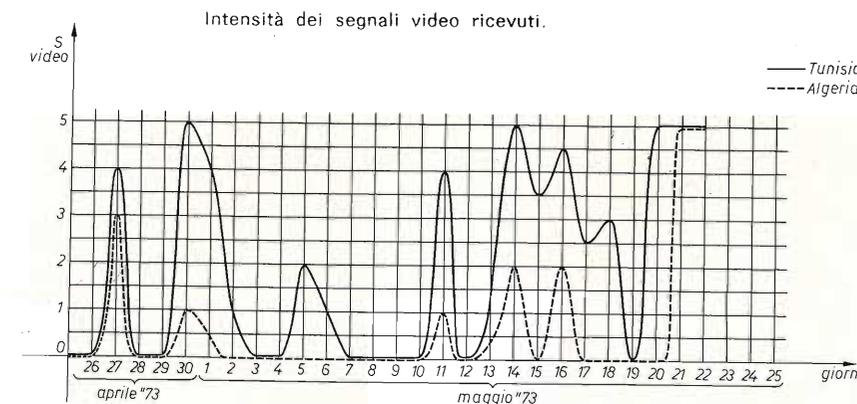
I programmi sono meno vari e interessanti di quelli tunisini e anche qui le lingue usate sono due (arabo e francese).

La ricezione di questi paesi arabi è particolarmente frequente nei mesi estivi (nei mesi di luglio e agosto è quasi giornaliera) mentre nei mesi invernali è estremamente sporadica.

Durante lo scorso anno (1973) è iniziata il 27 aprile e si è conclusa il 31 ottobre.

La qualità della ricezione è spesso più che ottima ed è esente da fading e disturbi.

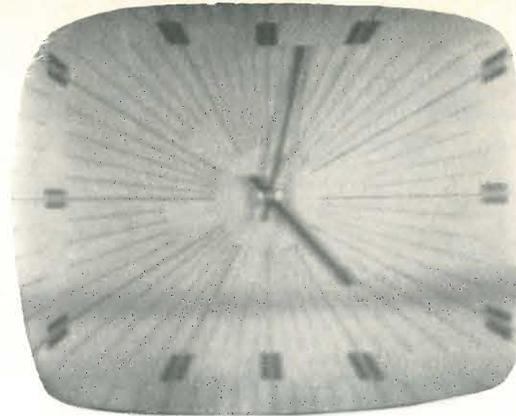
Il tipo di propagazione che permette questo fenomeno è chiamata « troposferica » o meglio « ducting » (a guida d'onda): vengono sfruttate dei particolari casi di inversioni meteorologiche; le onde VHF passando attraverso strati aventi diversa densità e grado di umidità vengono più volte rifratte



S	video	audio
5	segnali fortissimi (immagine perfetta)	segnali fortissimi (ricezione perfetta)
4	segnali forti (immagine buona)	segnali forti (sostanzialmente comprensibile)
3	segnali discreti (immagine discreta)	segnali discreti (ricezione sufficiente)
2	segnali deboli (immagine sbiadita e disturbata)	segnali deboli (ricezione scarsa)
1	segnali debolissimi (immagine sbiadita, disturbata e instabile)	segnali debolissimi (si sente una parola ogni tanto)
0	nessun segnale ricevuto	assenza di segnali



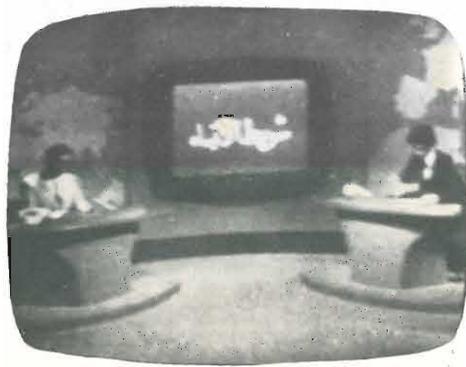
Monoscopia della TV algerina (RTA)



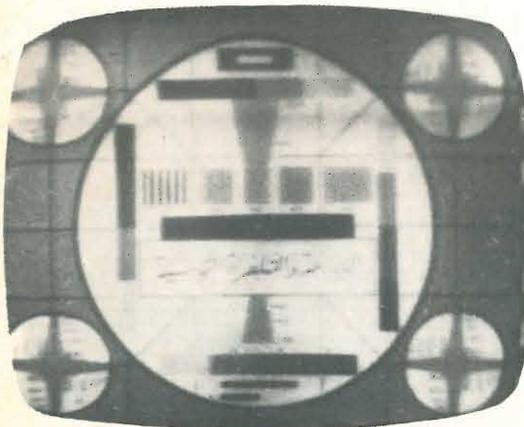
22-5-73 ore 21,30 GMT, canale G.  
Tunisia: segnale orario.



21-5-73 ore 23,40 GMT, canale D.  
Algeria: sigla di apertura e chiusura delle trasmissioni.



6-7-73.  
Tunisia: telegiornale (edizione in lingua araba).

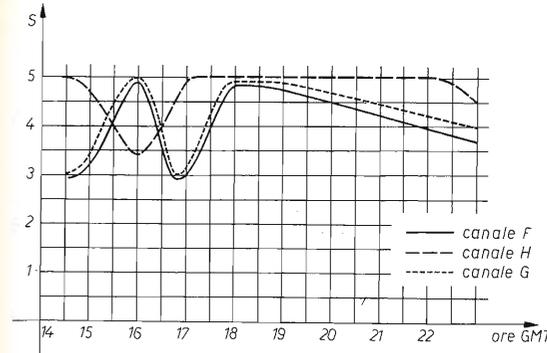


22-5-73. ore 17,00 GMT. canale H.  
Tunisia: monoscopia.



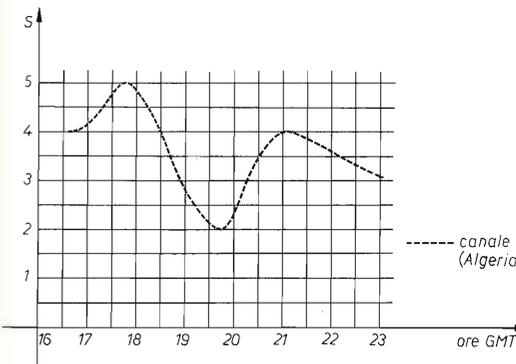
Il « Claudio Villa » locale.  
Notare lo strano scenario dietro.

viaggiando nelle zone della bassa atmosfera come in una guida d'onda. La propagazione è per questo strettamente legata alle condizioni meteorologiche (in estate con un campo di alte pressioni e bel tempo su tutta la zona interessata sono assicurati ottimi TV-DX).



Segnali tunisini del 30-6-73.

Oltre a queste emissioni delle TV arabe da Napoli è possibile ricevere spesso via E sporadico trasmissioni dalla Spagna, Danimarca, Svezia, Germania, Svizzera...



Segnali algerini del 29-6-73.

Purtroppo alcuni trasmettitori italiani interferiscono queste ultime ricezioni e in parte anche quelle algerine; interferenze che potrebbero essere eliminate, o notevolmente attenuate, da una buona antenna direttiva ».

Il Management RTTY dell'ARI indice per i giorni 1 e 2 giugno 1974 il

### SETTIMO RADUNO NAZIONALE DEI RADIOAMATORI TELESCRIVENTISTI ITALIANI

che si terrà a Lido di Camaiore (Lucca) presso l'Hotel Ariston.

Ai lavori del Raduno parteciperà il Presidente della Associazione e Membri del Consiglio Direttivo, sia per una consuetudine ormai affermata, sia perché il tema del Raduno stesso è di importanza prettamente associativa.

Infatti, raccogliendo le istanze della Segreteria generale e dell'attuale vice-Presidente I1YX, il Raduno sarà imperniato sul tema squisitamente tecnico del

### COLLEGAMENTO DELLE SEZIONI CON LA SEGRETERIA GENERALE VIA TELESCRIVENTE

Eliminata quindi ogni formalità e ristretta la discussione ad argomento di carattere ben preciso, il programma si riduce a una semplice e continuata discussione che prenderà il via con l'esposizione del progetto di massima, l'esame delle relazioni, per concretarsi nella realizzazione della iniziativa.

— Sabato 1 giugno

ore 15: raduno dei partecipanti presso l'Hotel Ariston e inizio dei lavori preliminari. (serata libera)

— Domenica 2 giugno

ore 9: ripresa dei lavori, esposizione dei vari progetti, esame delle proposte, redazione di schema sperimentale operativo, relazione del Segretario generale.

ore 12,30: presentazione da parte della Rivista **cq elettronica** dei risultati ufficiali del 5° Campionato del mondo « RTTY » e proclamazione ufficiale del Campione dell'anno con premiazione.

ore 13: cocktail in onore del vincitore del Campionato del Mondo.

ore 13,30: pranzo ufficiale.

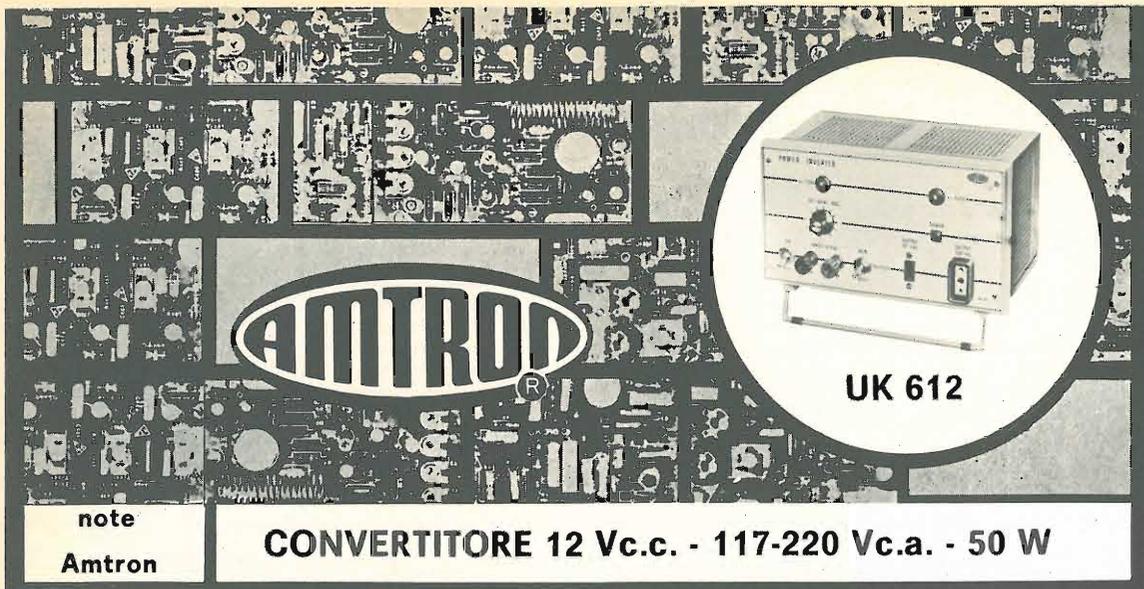
ore 15,00: proseguimento e chiusura dei lavori.

Il Management RTT ringrazia fin da ora quanti vorranno onorarci della loro presenza e confida sulla partecipazione dei Rappresentanti delle Sezioni e dei Comitati regionali, del Contest Manager italiano e del SSB & RTTY Club di Como.

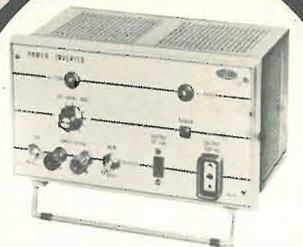
Come già in passato, la partecipazione al Raduno comporta la spesa del pranzo ufficiale da liquidarsi direttamente all'Hotel Ariston.

Per motivi organizzativi dovremo conoscere per tempo — almeno entro il 10 maggio — quanti sono coloro che parteciperanno e pertanto siamo a pregare quelli che saranno con noi a Lido di Camaiore di inviarci subito la loro adesione.

Informazioni e prenotazioni: I5ROL o I5AHN, Casella postale 50 - 56021 CASCINA (Pisa) - ☎ (050) 740378, (0584) 70050.



**AMTRON**<sup>®</sup>



**UK 612**

note  
Amtron

**CONVERTITORE 12 Vc.c. - 117-220 Vc.a. - 50 W**

**CARATTERISTICHE TECNICHE**

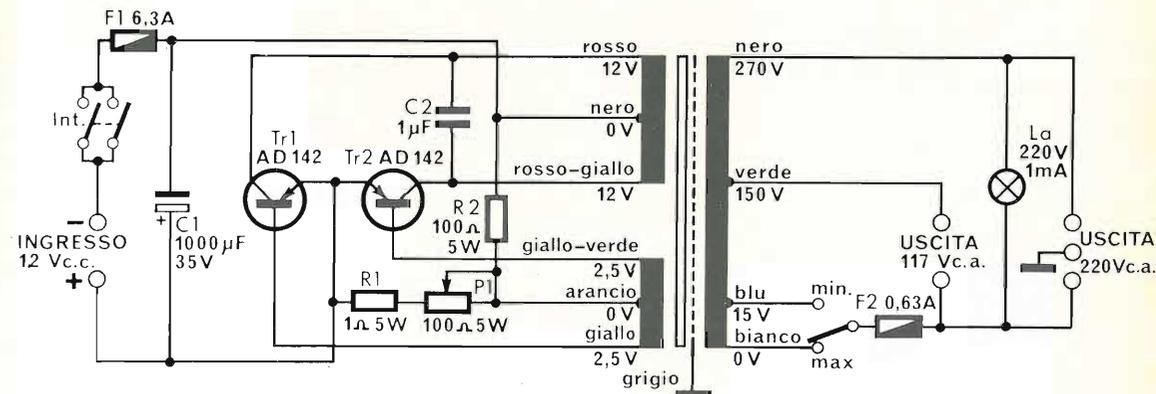
Frequenza regolabile della tensione di uscita: 50÷60 Hz  
 Potenza nominale:  
 su carico resistivo 50 W  
 su carico induttivo 35 W  
 Forma dell'onda di uscita: rettangolare  
 Tensione d'ingresso da batteria: 12 - 14 V c.c.  
 Tensione di uscita: 117 o 220 V c.a. ± 15 %  
 Transistori impiegati: 2 x AD142  
 Dimensioni dell'apparecchio: 230 x 130 x 150  
 Peso dell'apparecchio: 3,3 kg.

L'AMTRON UK612 è un dispositivo atto a trasformare la corrente continua prelevata da una batteria di accumulatori a 12 V in corrente alternata alla tensione ed alla frequenza di rete. Per adattarsi alle varie condizioni di impiego la tensione di uscita può essere di 117 e di 220 V c.a. La frequenza può essere regolata da 50 oppure a 60 Hz secondo lo standard europeo od americano. Il funzionamento avviene per mezzo di interruttori statici allo stato solido (transistori di potenza). La potenza erogata con ottimo rendimento è sufficiente ad alimentare la maggior parte delle apparecchiature con alimentazione di rete in caso di interruzione della corrente oppure quando non esiste la possibilità di collegarsi alla rete medesima (autovetture, campeggi, battelli eccetera). La forma dell'onda erogata è rettangolare, ma questo non costituisce una difficoltà in quanto già all'ingresso degli apparecchi alimentati le armoniche superiori vengono eliminate. Opportuni fusibili proteggono da qualsiasi anomalia di funzionamento sia la batteria che il circuito. L'alimentazione è prevista nel campo normale di variazione della tensione ai morsetti di una batteria di 12 V nominali.

Lo strumento che è possibile costruire con questo kit può essere inquadrato nella grande famiglia dei convertitori di energia, alla quale appartengono la maggior parte degli apparati elettrici:

- 1) I motori elettrici, che convertono energia elettrica in energia meccanica.
  - 2) I generatori, che trasformano energia meccanica o di altro tipo (termica, chimica, luminosa ecc.) in energia elettrica.
  - 3) I convertitori, che trasformano energia elettrica in altra energia elettrica avente caratteristiche diverse in una o più delle grandezze che definiscono l'elettricità.
- Risulta intuitivo che quest'ultima famiglia è senz'altro la più numerosa. Infatti ad essa appartengono un gran numero di apparati in ragione delle numerose grandezze elettriche che possono essere modificate. Gli amplificatori modificano la corrente, la tensione e la potenza. I raddrizzatori trasformano una corrente alternata in una continua.

I convertitori di frequenza, come dice lo stesso nome, cambiano la frequenza di una corrente alternata. I trasformatori, applicabili solo per le correnti alternate, cambiano la tensione e la corrente ma, al contrario degli amplificatori, lasciano invariata la potenza, in quanto non appartengono alla categoria dei componenti attivi. Si potrebbe proseguire per molto con l'elenco, fino ad arrivare agli invertitori, che sono l'oggetto qui in esame, e che svolgono il compito inverso dei raddrizzatori, e trasformano una corrente continua in una alternata. L'utilità degli invertitori sta nel fatto che la corrente alternata presenta una possibilità ed una versatilità di utilizzazione molto maggiore della corrente continua. Il principale vantaggio della corrente alternata è che essa può essere collegata ai capi di un trasformatore che ne varia le caratteristiche di tensione. Si domanda allora perché non fare addirittura sempre uso della corrente alternata. La ragione è molto semplice: alcune apparecchiature necessitano assolutamente della corrente continua per funzionare (per esempio i transistori) mentre non è possibile conservare l'energia elettrica che, sotto forma di corrente, continua nelle batterie. Per il primo caso è necessario disporre dei raddrizzatori per ottenere la corrente continua dalla corrente alternata che si ha a disposizione dalla rete di distribuzione, per il secondo caso, bisogna far uso degli invertitori per trasformare la corrente continua delle batterie in corrente alternata di caratteristiche analoghe a quelle della rete di distribuzione. La corrente alternata così ottenuta servirà ad alimentare le apparecchiature normali senza che esse debbano subire modifiche in caso di mancanza di tensione sulla rete od addirittura dove non esiste possibilità di allacciamento alla rete. Tornando alla classificazione che abbiamo dato all'inizio, è intuitivo che alla prima categoria possono appartenere solo apparati rotanti (i motori elettrici) con piccole eccezioni per applicazioni particolari (per esempio gli elettromagneti). Le altre due categorie annoverano sia apparati rotanti che apparati statici, ossia prive di parti meccaniche in movimento. Per la categoria dei generatori, gli apparati rotanti sono le dinamo e gli alternatori, gli statici sono le pile, gli accumulatori, le pile fotovoltaiche o termoelettriche, i generatori a combustibile. La terza categoria annovera apparati rotanti, ma questi hanno importanza molto scarsa rispetto ai corrispondenti statici. Specialmente con il progresso dei dispositivi a semiconduttore, gli apparati rotanti di conversione hanno perso a poco a poco l'importanza che avevano un tempo. Infatti oggi nessuno pensa più di ricavare corrente continua da un gruppo motore-dinamo, o corrente alternata da un gruppo motore-alternatore del tipo largamente usato, per esempio, durante l'ultima guerra per l'alimentazione delle radio da campo.



NB. LE TENSIONI SONO STATE RILEVATE A VUOTO A 50 Hz

figura 1

Schema elettrico

**LA CONVERSIONE STATICA**

Il tipo più semplice e noto di convertitore statico è il trasformatore, nel quale la conversione di energia avviene a frequenza ed a potenza costanti, salvo l'influenza di elementi parassiti. Infatti per quanto riguarda la frequenza, una distorsione provocata dalla non linearità della curva di magnetizzazione del nucleo può dar luogo a deformazioni della forma dell'onda di uscita, con la conseguente formazione di armoniche a frequenze multiple della fondamentale. Per la potenza avremo una certa diminuzione dovuta a perdite varie.

Si può stabilire una divisione tra le varie forme di conversione se si tiene conto della tensione e della frequenza.

Da questo punto di vista avremo la seguente suddivisione:

- 1) Convertitori di frequenza a tensione fissa.
- 2) Convertitori di frequenza a tensione controllabile.
- 3) Convertitori di tensione a frequenza controllabile.

In linea generale un convertitore statico generico è formato da uno o più dei seguenti convertitori fondamentali:

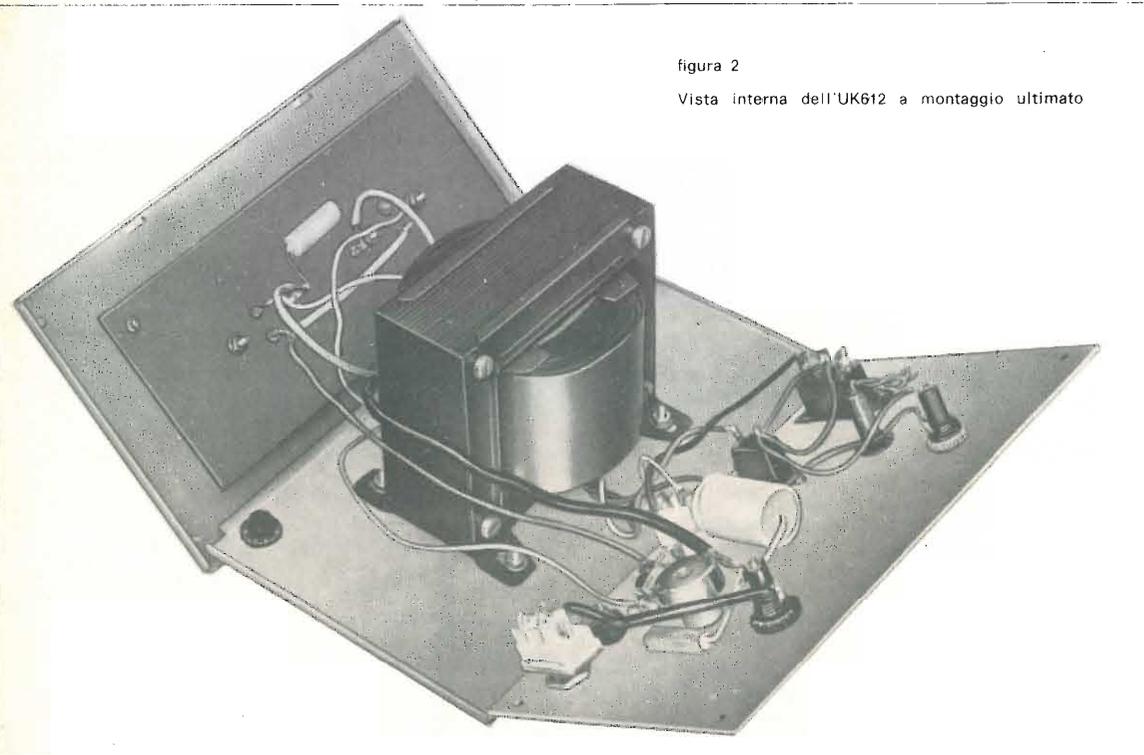
- Trasformatore
- Raddrizzatore
- Chopper

## INVERTITORI

Veniamo ora a parlare dell'argomento più strettamente attinente alla costruzione che vogliamo realizzare.

figura 2

Vista interna dell'UK612 a montaggio ultimato



Si chiama invertitore un'apparecchiatura che realizza la conversione della energia elettrica dalla forma di corrente continua a quella di corrente alternata.

Un invertitore può essere realizzato facendo uso di un vibratore, di un convertitore rotante, o di un sistema statico a semiconduttori.

Il sistema ha preso uno sviluppo grandioso dopo l'invenzione del transistor, che costituisce il sistema principe per la realizzazione di un invertitore statico di potenza. L'uso dei tubi a vuoto od a gas, presenta difficoltà varie che spesso si sono rivelate insormontabili.

L'UK612 è quello che si può chiamare un « alternatore statico da batteria ». L'uso dei transistori permette di raggiungere una potenza sufficiente per garantire l'alimentazione della maggior parte delle apparecchiature di riproduzione o di misura usate dall'elettronico dilettante od anche professionista.

Volendo disporre di potenze maggiori, i transistori non basterebbero più e bisognerebbe ricorrere agli invertitori a diodi controllati oggi usati largamente come sorgenti di alimentazione di emergenza da batteria per tutti quegli impianti che devono assolutamente poter funzionare senza dover dipendere dalle interruzioni della rete di distribuzione, come per esempio gli ospedali, i calcolatori, ecc.

I vantaggi dei convertitori statici a semiconduttori consistono nell'assenza di organi in movimento soggetti ad usura od a guasti, nella durata pressoché illimitata dei componenti, nel buon rendimento.

## DESCRIZIONE DEL CIRCUITO

L'elemento principale del circuito è costituito dal trasformatore che provvede a tre funzioni fondamentali.

Il suo avvolgimento primario costituisce il carico dei due transistori di potenza Tr1 e Tr2. L'avvolgimento di reazione 2,5 - 0 - 2,5 V riporta alle basi dei transistori il segnale in una relazione di fase tale da intrattenere l'oscillazione spontanea. L'avvolgimento secondario eroga la tensione di uscita alternata.

La variazione di flusso nel nucleo del trasformatore, dovuta alla corrente che circola nel primario, genera una tensione indotta negli altri avvolgimenti, la cui polarità è indicata dai punti che mostrano il senso dell'avvolgimento e la cui ampiezza è proporzionale al rapporto spire. Supponiamo pertanto che il transistor Tr1 abbia una polarizzazione negativa e sia saturato, mentre Tr2 si trova all'interdizione in quanto la sua base ha una polarizzazione positiva. Quando il nucleo è vicino alla saturazione magnetica, la tensione indotta si riduce e di conseguenza diminuisce la tensione di base fino a portare Tr1 all'interdizione. Ciò provoca un'inversione della tensione indotta sul primario che, di conseguenza, inverte le polarizzazioni dei transistori portando in saturazione Tr2 ed alla interdizione Tr1, ed il ciclo continua.

Quando il transistor Tr1 è in conduzione la porzione superiore dell'avvolgimento primario, considerata come facente parte del circuito di Tr2, viene ad avere una tensione indotta di polarità invertita che si somma alla tensione di alimentazione per cui, tra i fili di collettore e di emettitore di ciascun transistor in condizione di interdizione, si viene ad avere una tensione doppia del valore di picco dalla tensione di alimentazione.

Oltre che la funzione di trasformatore di potenza, il trasformatore principale svolge anche il compito di determinare la frequenza di oscillazione del sistema. I transistori hanno solo la funzione di commutare la tensione di alimentazione in corrente continua da una metà all'altra dell'avvolgimento primario a presa centrale, generando così una onda quadra che viene poi trasferita al secondario. La frequenza è in relazione alle dimensioni del nucleo ed alla tensione di alimentazione.

Le condizioni di scelta dei transistori adatti devono tener conto di due requisiti fondamentali: i transistori devono avere un sufficiente guadagno di corrente al massimo carico nominale e devono poter sopportare la tensione presente ai terminali di collettore e di emettitore.

Tale tensione, come abbiamo già detto, è circa pari al doppio della tensione di batteria, aumentato dei picchi dovuti alla saturazione del nucleo, che peraltro vengono notevolmente smussati per la presenza del condensatore C2.

## CIRCUITO DI AVVIAMENTO

Il circuito di avviamento è costituito dal partitore formato da R1+P1 e da R2. Una piccola polarizzazione diretta è applicata ad ambedue i transistori attraverso il resistore R2. Il valore di R2 è determinato in funzione del carico e del guadagno in corrente dei transistori.

Le peggiori condizioni per l'inizio delle oscillazioni si hanno al massimo del carico ed alle basse temperature, quando il valore di  $h_{fe}$  risulta minimo.

Il valore esatto della resistenza di avviamento si determina meglio sperimentalmente e per questo è stato previsto il resistore variabile P1 il quale, variando la polarizzazione di base dei transistori, varia anche la frequenza di oscillazione.

La configurazione circuitale in cui sono disposti i transistori è quella ad emettitore comune.

L'alimentazione dalla batterie avviene attraverso un interruttore ed un fusibile F1 e reca in parallelo un condensatore di elevata capacità C1 che compensa le variazioni periodiche della tensione di alimentazione dovute al carico alternativo.

Il secondario del trasformatore porta varie prese che forniscono le tensioni alternate a 220 e 117 V. Una presa di regolazione permette di aggiungere o sottrarre a volontà una piccola tensione a quella di uscita per renderla più vicina a quella richiesta in rapporto alle variazioni della tensione di batteria che, come è noto, può variare da 12 a 14 V circa e a secondo della potenza utilizzata con carico resistivo o induttivo. Una lampada spia La indica se l'invertitore funziona correttamente.

L'uscita avviene a 117 V c.a.  $\pm 10\%$  attraverso una presa a passo americano ed a 220 V c.a.  $\pm 10\%$  attraverso una presa europea. La protezione dell'invertitore da cortocircuiti sul carico è effettuata dal fusibile F2.

Il rendimento in potenza del sistema è buono, molto superiore al rendimento dei vecchi sistemi di conversione di tipo rotante.

L'intera apparecchiatura è disposta dentro un contenitore di aspetto gradevole, di limitato ingombro, caratterizzato dal fatto di essere composto di sette parti che si montano e si smontano con grande facilità per verifiche o riparazioni.

Sul pannello frontale del contenitore sono disposti i vari comandi necessari per il funzionamento dell'apparecchio.

Il montaggio dell'apparecchio è molto semplice e chiaramente illustrato nell'opuscolo allegato al kit.

**N.B. - Le scatole di montaggio AMTRON sono in vendita presso tutte le sedi G.B.C. ed i migliori rivenditori.**

offerte e richieste

Coloro che desiderano effettuare una inserzione utilizzino il modulo apposito



© copyright cq elettronica 1974

## offerte OM/SWL

**VENDO** 1 registratore Grundig 2 tracce 9,5-19 cm/s perfetto - 1 radio transistor Philips OM-FM perfetta - 1 radio non di marca OM funzionante - 1 mangiadischi perfetto - 1 tastiera telescrivente a rullo Siemens senza motore - 1 telaio preamplificatore con schema - 4 telai radio da rivedere (Sony ecc.) 2 con mobile - 1 registratore Sun Ace a transistor 1 velocità 2 tracce con BF da rivedere - 4 rotoli telescrivente - 40 transistori + 1 sacchetto materiale vario - 30 riviste elettronica il tutto L. 80.000.  
Arrigo Tiego - Negrano - Casa Merler - 38100 Villazzano (TN).

**CESSATA ATTIVITA'** cedo RX-144 MHz costituito dalle unità pre-montate Philips (serie PMS) modificate per i 2 m, S-meter, demoltiplica, antenna telescopica, diagramma frequenza-scala di lettura, preamplificatore a cascode di «FET» a L. 16.000.  
Luciano Bozzoli - via G.B. Scanaroli 34/1 - Modena - ☎ 361980.

**VENDO:** ricevitore Geloso G4/214 perfettamente funzionante - non manomesso - più convertitore a nuvistors Labes completo di alimentatore 220 V L. 75.000.  
Gino Ruffini - Casella Postale 109 - Mestre P.T. - ☎ 958775 ore 20,30 - 21,30.

**ATTENZIONE VENDO HQ110 NUOVO**, completo di cuffia, tipo con orologio L. 125.000 (massima garanzia che fornisco scritta!) BC603 - MA/AF ed SSB - 125→220 Vca L. 30.000 o cambio con amplificatori stereo tipo MARCH 80 - MARCH 100 - AM 50 SP o simili.  
Oscar Zabai - via Aosta, 37 - 33100 Udine.

**ATTENZIONE .SWL/OM** vendonsi due RX telaio con Band Spread per i 10-11-15-20-40 mt marca «UGM Electronics» con possibilità di schema per mettere il BFO per la SSB e l'S-Meter L. 20.000 trattabili. Inoltre vendesi surplus americano, ricetrasmittente frequenza 27-39 MHz 20 W input di potenza sigla sconosciuta adatto per barra mobile. Detto apparecchio è senza alimentatore (però l'apparecchio funziona anche a batterie a secco). Prezzo L. 20.000 trattabili.  
Sergio Benetti - via Brocchi 2 - 20131 Milano - ☎ 234579.

**ATTENZIONE VENDESI** ricevitore Lafayette HA800 completo di ogni sua parte L. 70.000 (settantamila).  
Valerio Rizzi - via Mazzini 7 - Muggia (TS) - ☎ 271250 - ore 21-22.

**G-222 e G4-214** stazione completa di micro per L. 160.000. Detta stazione opera in AM e CW sui 10-11-15-20-40-80 m con circa 75 W input. Il tutto perfettamente funzionante e mai manomesso.  
Carlo Toto - via Zappoli, 4 - 40126 Bologna.

**VENDO RICEVITORE YAESU FR-50B** cinque gamme (80-40-20-15-10) 15 giorni di vita (ancora in garanzia e in imballo originale) ricezione AM-SSB-CW calibratore a cristallo (già quarzato) a L. 110.000 (centodiecimila) + spese di spedizione.  
Renato Benini - via S. Lorenzo, 33 - Ivrea (TO) - ☎ 45159.

**VENDO BC603** con Converter VHF da 120→170, mai manomesso, come nuovo, V 220 per L. 25.000. TX 144 PMM - 144 A/TM. Solo telaio, nuovo, perfetto 2 W e 6 posti quarzo, L. 25.000, ottimo per ponti, completo. Tokay - TC3006 - CB - 5 W - 6 canali tutti quarzati nuovo 2 ore funzionamento L. 50.000. Spese a carico mio.  
Francesco Deiraghi - via De Angeli 58 - 28026 Omegna - ☎ 0323-61110 ore lavoro.

## I LIBRI DELL'ELETTRONICA



L. 3.500



L. 3.500



L. 4.500



L. 4.500

Ciascun volume è ordinabile alle edizioni CD, via Boldrini 22, Bologna, inviando l'importo relativo, già comprensivo di ogni spesa e tassa, a mezzo assegno bancario di conto corrente personale, assegno circolare o vaglia postale.

offerte e richieste

**VENDESI STRUMENTAZIONE** laboratorio nuova: prova transistori e diodi L. 15.000; provavalvole ad emissione L. 14.000; oscillatore modulato L. 34.000; analizzatore elettronico L. 40.000; oscilloscopio a raggi catodici L. 70.000; alimentatore stabilizzato 0-40 Vcc, 2 A munito di volt-amperometro L. 65.000.  
Giovanni Tonon - via Zandonai, 12 - 31015 Conegliano (TV)

**TELESCRIVENTE TELETYPE TG-7** a foglio RX-TX vendesi perfettamente funzionante L. 60.000. Dimostrazioni di funzionamento al mio domicilio. Tratto preferibilmente Roma e dintorni. Telefonare ore pasti 7889074.  
Leandro Tonziello - viale Furio Camillo 35 - Roma.

**CEDESI LUXUS BOY 210** stazione automatica FM onde corte 1 onde corte 2 M/Europa - lunghe, medie + MF manuale e alimentatore stabilizzato 9 V tutto con garanzia comprato L. 120.000 lo cedo a L. 130.000 franco destinazione.  
Tommaso Grano - 6 Allee Champagne 91.300 Massy - Francia.

**SATELLIT GRUNDIG 6001** due anni di vita. Occasione, mancante alimentatore A.C. L. 100.000 trattabili, completo istruzioni + demodulatore per SSB + schema elettrico.  
Franco Locati - viale Fulvio Testi, 38 - 20126 Milano - ☎ 6425629 - ore 19.

**RICEVITORE LAFAYETTE AIR 400** 17 transistor 4 gamme AM-FM 115→135 FM 145→170 MHz. Squelch su tutte le bande VHF sensibilissimo ancora nel suo imballo originale et garanzia da timbrai cedo a L. 40.000 non trattabili.  
Vincenzo Calazzo - via R. Cadorna, 46 - Torino - ☎ 397283.

### L'ARI - Sezione di Piacenza

nel ricordare la

1° mostra mercato dell'8 e 9 giugno 1974

fa presente che sarà disponibile pure il servizio bar-ristoro.

**ATTENZIONE SVENDESI BC603** 19-28 MHz AM/FM con alimentatore e Dinamotor. Perfetto Grid-dip TRADIPER TE 15 440 KC ± 280 MC nuovo. Provatransistor 662 ICE, perfetto. Voltmetro elettronico a FET 660 ICE. Perfetti vengo in blocco L. 80.000. Solo Torino ☎ 472143 - 17,30-18.  
Mario Varetto - via Ventimiglia 102/D - Torino.

**VENDO RICEVITORE FR-50B YAESU** - 10-15-20-40-80 + banda 10 MHz, usato poche ore + stabilizzatore + cuffia stereo. Il tutto a sole L. 100.000. Tratto solo per contanti causa bisogno denaro. ☎ 472143 - 17,30-18.  
Piero Mulè - corso Regina Margherita 208 - Torino.

**VENDO RICEVITORE «Standard» SR-L555F** a 12 transistor + 5 diodi mod. Astrophonic portatile 6 bande, OL 150-410, OM 520-1600, OC1 1,6-4,3; OC2 4,3-11; OC3 11-24, FM 65-108 ripeto 65-108. Corte allargate, tono lunga escursione, schermo illuminabile, antenna interna e esterna, aliment. 4,5 V dimens. cm. 25 x 13 x 6, custodia cuoio, comandi laterali, usato, funzionante, L. 32.000 o cambio con ciclo smontabile.  
Elia Actis - viale Roma 18 - 10078 Venaria R. (TO).

**VENDO RX LABES** per 28-29 MHz L. 15.000 BF per detto L. 5000. Conv. per 144 MHz stato solido L. 6.000, amplificatore d'antenna per 144 MHz L. 5.000 per 27 MHz L. 10.000 inscatolato BC1000 completo al. 12 V DC + microtelefono L. 20.000; BC312 media cristallo L. 50.000 AL. 220 + SP. BC683 AC L. 25.000 BC603; AC L. 23.000 BC624 + BC625 L. 35.000.  
Gianni Rossi - 53047 Sarteano (SI).

**Pmm**



**COSTRUZIONI ELETTRONICHE**

c. p. 100 - Tel. 0182/52860 - 570346 - 17031 ALBENGA

**AF 27B/ME**

Amplificatore d'antenna a Mosfet guadagno 14 dB

L. 20.000

Commutazione RT elettronica a radiofrequenza controllo del livello di sensibilità.

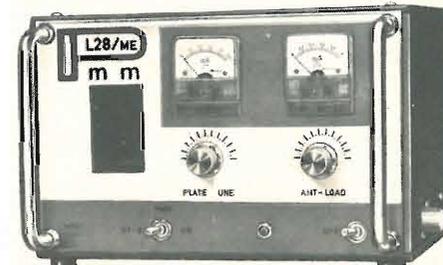


**TR 27/ME**

25 W RF



Lineare 27/30 Mc Solid state pilotaggio min. 0,4 V - max. 5 W preamplificatore d'antenna incorporato L. 88.000



L. 28/ME L. 120.000

Lineare 27/30 Mc - Valvolare alimentazione incorporata Pilotaggio AM/SSB - min. 1 W - max 20 W uscita 160 W RF (20 W AM) uscita 400 W RF (20 W SSB)

Il 28/ME interamente pre-pilotato uscita 160 AM - 400 SSB - RF pilotaggio max 5 W L. 170.000



L. 27/ME SUPER 50 W RF L. 72.000

Lineare 27/30 Mc - Valvolare Pilotaggio min. 1 W - max. 5 W Alimentazione separata: alimentatore 220 V L. 19.500 alimentatore 12 V L. 19.500





# lafayette telsat ssb 50

Ricetrasmittitore CB Lafayette  
a 2 vie per mobile, 23 canali quarzati  
in AM e 46 canali quarzati in SSB,  
15 Watt. PEP



C'è piú gusto con un  
**LAFAYETTE**

## ANGOTTI

Cosenza - VIA N. SERRA 58/60 - TEL. 34192

**VENDO PACE AL-23** come nuovo, tre mesi di vita, 23 ch, AM, SSB, 5-15 W stazione base al prezzo di L. 250.000 trattabili (pagato L. 300.000) listino L. 335.000).  
Fabio Aringes - via Ca' Selvatica 6 - 40123 Bologna - ☎ 262557.

**VENDO RTX SOMMERKAMP TS5023** 5 W 23 ch due mesi di vita mai manomesso + ROSmetro e Wattmetro Hansen FS5 + antenna G.P. il tutto nuovo e non manomesso. Cerco RTX per i 2 metri o solo RX disposto a comprare a prezzo basso tratto solo con Mestre e dintorni per informazioni Matteo Caprioglio - via Grimani, 8 - Mestre (VE).

**VENDO STAZIONE CB**, trasmettitore 2 W 5 ch, alimentatore per trasmettitore, altoparlante esterno, 15 metri cavo RC58 con connettori, antenna Ground Plane, il tutto L. 50.000. Scrivere per accordi.  
Enrico Romaggioli - Loc. Colonnella, 32 - 00040 Lariano.

## offerte SUONO

**OFFRO SCHEMA MOOG** americano completo di istruzioni per realizzazione. Dispongo anche di altri schemi di strumenti musicali elettronici. Per accordi scrivere.  
Luigi Sandirocco - via Ospedale, 17 - 03037 Pontecorvo (FR).

**VENDO AMPLIFICATORE HI-FI** Amtron 40+40 UK185, collaudato, perfetto, due mesi di vita L. 75.000+spese postali irriducibili.  
Giovanni Debidda - via P. Carpi, 6 - 07029 Tempio (SS) - ☎ 61329 ore 20,30-21,30.

**ALTOPARLANTI HI-FI** nuovi, vendo: Woofer biconico Ø 200, 15 W, 40-14.000 Hz, 408 Ω, L. 2.500; Woofer giapponesi, Ø 140, 15 W, 30-12.000 Hz, 408 Ω, L. 2.500; Tweeter cono esponenziale, Ø 70, 15 W 408 Ω, 15-18 kHz, L. 1.800.  
Giuseppe Fortini - Casc. Valle - Caravaggio (BG).

**CEDO CASSE** n. 2 box Haighkit originali 2 vie - 4 Ω - 20 W (Woofer 10", Tweeter tromba, livello acuti) - altri due piccoli kits. Isophon 2 vie - 4 Ω - 10 W con casse in legno (da chiudere) - altre due grandi casse a labirinto da chiudere) 3 vie - 5 altoparlanti trec controlli di livello - prezzi trattabili.  
Luciano Foschini - via AAda, 111 - Roma - ☎ 867822, ore serali.

**AFFARONE VENDO** n. 2 casse RCF modello BR21 HI-FI 25 W 8 Ω, giradischi automatico Dual adatto per testina magnetica modello nuovissimo. Il suddetto materiale è tutto nuovo di fabbrica e negli attuali listini è considerato di L. 130.000 le casse e di L. 86.000 il giradischi. Il tutto lo vendo a L. 140.000 trattabili.  
Roberto Golini - via E. Di Mattei, 60 - Roma - ☎ 3378836.

**OCCASIONE BEAT** - Vendo batteria « Ludvig » buone condizioni completa di tutti gli accessori, piatto originale turco Ø 60.  
Umberto Zampella - via Cimitero, 24 - Pied. Matese (CE) - Ore ufficio: ☎ 911195-911581 prefisso 0823 e chiedere di Umberto.

**NASTRI MAGNETICI** professionali delle migliori marche cedo per cessata attività amatoriale. I nastri sono disponibili su bobine da 8 fino a 18 cm e su mozzetti da 26,5 cm. Le bobine da 18 costano L. 1250+L. 750 (una sola volta) per spedizione contrassegno. Per gli altri tipi richiedere elenco allegando per cortesia francoriposta. Nelle ordinazioni specificare la marca preferita (BASF, SCOTCH, RCA, AGFA...),  
Giancarlo De Marchis - via Portonaccio 33 - 00159 Milano - ☎ 06-4374131 ore pasti.

## offerte VARIE

**ESEGUO MONTAGGIO** di circuiti elettronici per ditte o privati.  
Lorenzo Chesi - via dei Fiori, 10 - Roma - ☎ 2672390.

# LART ELETTRONICA

41100 MODENA  
via C. Sigonio 500 - Tel. 242.011

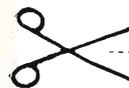
- ★ STABILIZZATORI AUTOMATICI DI RETE DA 800 VA A 500 KVA
- ★ COMPONENTI PER ELETTRONICA PROFESSIONALE (Transistor, Integrati, Memorie, SCR, Opto Elettronica, Resistenze)
- ★ Costruzione apparecchiature anche su commissione.
- ★ Realizzazione di Master per circuiti stampati.
- ★ Vendita per corrispondenza.
- ★ FAIRCHILD - TEXAS - MOTOROLA - INTERSIL

Distributore di zona della

**MN**  
mecanorma

TRASFERIBILI TIPO RINFORZATO PER USO TECNICO

Simbologia per elettronica logica e analogica  
Simbologia per disegno di circuiti stampati  
Simbologia per idropneumatica  
Lettere e cifre trasferibili su strisce  
Impressioni speciali su richiesta.



modulo per inserzione ✱ offerte e richieste ✱  
LEGGERE

- Questo tagliando, opportunamente compilato, va inviato a: cq elettronica, via Boldrini 22, 40121 BOLOGNA.
- La pubblicazione del testo di una offerta o richiesta è gratuita pertanto è destinata ai soli Lettori che effettuano inserzioni non a carattere commerciale.
- Le inserzioni a carattere commerciale sottostanno alle nostre tariffe pubblicitarie.
- Scrivere a macchina o a stampatello; le prime due parole del testo saranno tutte in lettere MAIUSCOLE.
- L'inserzionista è pregato anche di dare una votazione da 0 a 10 agli articoli elencati nella « pagella del mese »; non si accetteranno inserzioni se nella pagella non saranno votati almeno tre articoli; si prega di esprimere il proprio giudizio con sincerità: elogi o critiche non influenzeranno l'accettazione del modulo, ma serviranno a migliorare la vostra Rivista.
- Per esigenze tipografiche e organizzative preghiamo i Lettori di attenersi scrupolosamente alle norme sopra riportate. Le inserzioni che vi si discosteranno, saranno cestinate.

maggio 1974

RISERVATO a cq elettronica

data di ricevimento del tagliando

osservazioni

controllo

COMPILARE

Indirizzare a

VOLTARE

# ACCUMULATORI ERMETICI AL Ni-Cd

produzione **VARTA** - HAGEN (Germania Occ.)

# VARTA



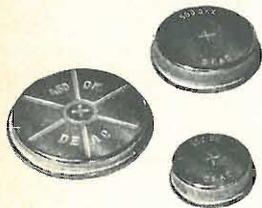
Tensione media di scarica 1,22 Volt

Tensione di carica 1,40 Volt

**Intensità di scarica** per elementi con elettrodi a massa 1/10 della capacità  
per elementi con elettrodi sinterizzati fino a 3 volte la capacità per scariche di breve durata

## TIPI DI FORNITURA:

**A BOTTONE** con possibilità di fornitura in batterie fino a 24 Volt con terminali a paglietta; racchiuse in involucri di plastica con gli elementi saldati elettricamente uno all'altro.  
**Capacità da 10 a 3000 mAh**



**CILINDRICI** con poli a bottone o a paglietta a elementi normali con elettrodi a massa.

**Serie D**  
**Capacità da 150 mAh a 2 Ah**  
**Serie RS** ad elettrodi sinterizzati.  
**Capacità da 450 mAh a 5 Ah**



**PRISMATICI** con poli a vite e a paglietta con elettrodi a massa.

**Serie D**  
**Capacità da 2,0 Ah a 23 Ah**  
**Serie SD** con elettrodi sinterizzati.  
**Capacità da 1,6 Ah a 15 Ah**



**POSSIBILITÀ** di impiego fino a 2000 ed oltre cicli di carica e scarica.

**SPEDIZIONE** in porto franco contro assegno per campionature e quantitativi di dettaglio.

PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE PROSPETTI ILLUSTRATIVI E OFFERTE RIVOLGERSI A:

### TRAFILERIE E LAMINATOI DI METALLI

S.p.A.  
20123 MILANO  
Via De Togni, 2  
Telefono 898.442/808.822

## pagella del mese

(votazione necessaria per inserzionisti, aperta a tutti i lettori)

pagina	articolo / rubrica / servizio	voto da 0 a 10 per	
		interesse	utilità
689	La pagina dei pierini		
690	Quiz! Quiz!		
692	il sanfilista		
696	L'aiutapigri		
700	Comando di temperatura a controllo proporzionale		
702	Hobby CB		
703	CB a Santiago 9+		
710	Amateur's CB		
715	cq audio		
732	sperimentare		
734	Club autocostruttori		
742	Los tres Caballeros		
748	junior show		
753	Effemeridi		
754	«Variazioni su un tema»		
760	tecniche avanzate		

Al retro ho compilato una

OFFERTA

RICHIESTA

Vi prego di pubblicarla. Dichiaro di avere preso visione del riquadro «LEGGERE» e di assumermi a termini di legge ogni responsabilità inerente il testo della inserzione.

(firma dell'inserzionista)



**B30 LINEARE 15 W RF**  
STATO SOLIDO

Ingresso: 2 ÷ 5 W AM - 10 ÷ 15 W SSB  
Uscita: 15 W AM - 20 ÷ 30 W SSB  
Guadagno: 7 dB  
Alimentazione: 12-15 Vcc  
Commutazione elettronica  
Funzionamento: AM-SSB  
Consumo: 2 A

L. 25.000 IVA compresa

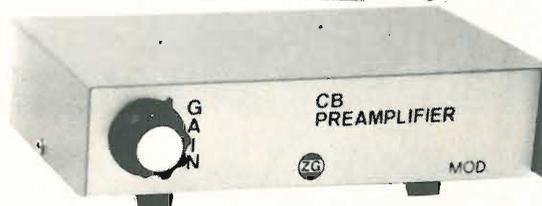
**B90 LINEARE 50 W RF**  
STATO SOLIDO

Ingresso: 1 ÷ 4 W  
Uscita: 40 ÷ 60 W  
Guadagno: 13 dB  
Alimentazione: 12 ÷ 14 Vcc  
Commutazione elettronica  
Funzionamento: AM-SSB  
Consumo: 7 A

L. 80.000 IVA compresa



Novità !!!



**P27-1 PREAMPLIFICATORE DI ANTENNA A MOSFET**

Alimentazione: 12-15 Vcc  
Guadagno: >25 dB  
Controllo di guadagno  
Commutazione elettronica  
Funzionamento: AM-SSB  
Riduce il QRM in mobile

L. 20.000 IVA compresa



# ZETAGI

Via E. Fermi 8 - Tel. (039) 66.66.79  
20059 VIMERCATE (MI)

**CEDO** annata completa 1973 di Sperimentare + annata completa di Radio Elettronica 1973 + 8 vari numeri di cq elettronica, in cambio di coppia radiotelefonici 100 mW efficienti. Cerco corso TV S.R.E. solo dispense max. L. 20.000.  
Giuseppe Culasso - via Bessoni, 25 - 12030 Barge (CN).

**OFFRO BARCA A VELA** «Beccaccino» sprovvisto della velatura, con motore fuoribordo HP 2 e invaso in cambio di Rice-trasm. 144-146 MC. 10 W, perfettamente funzionante, anche auto-costruita, sia essa stazione base o portatile.  
Tito Del Gratta - viale Bonanno Pisano, 43 - Pisa - ☎ 44471.

**OFFRO RIVISTE:** 2 Elettronica Oggi L. 1200; 2 Pilota moto L. 800; 4 Elettronica L. 1800; 5 Sperimentare L. 3150; 7 cq elettronica L. 5.400; 15 Radio Elettronica L. 6.000; Libro «Radio Riparazioni» Ravalico in 2 volumi L. 4.000; Libro «L'Elettronica» Mondadori L. 1.500; 1 Moto catalogo 1973 L. 1.200; Accetto in cambio BC603 o ricevitore 26-28 MHz, o vendo a L. 15.000 trattabili.  
Andrea Cantero - corso Garibaldi 77 - Chiavari (GE).

**TRASFORMATORI** per accensione elettronica in ferrite o a grandi orientati, cedo a L. 3.000 cadauno. Trasformatori da 300 W blindato, 600 V - 6,3 V - 6,3 V L. 10.000. Cedo registratore Philips 4 piste HI-FI 4 velocità, semiprofessionale, tutto transistor, a L. 50.000. Radocomando proporzionale 4-8 canali, TX RX + 4 servocomandi + adattatore per doppio comando, cedo a L. 150.000. Tutto il materiale qui elencato può essere ceduto in cambio di films Super 8 colori sonori.  
Giuliano Bastianelli - via Gioberti 56 - 71100 Foggia

**ATTENZIONE PERMUTO** con apparato radiocomando 8-10 canali completo per aeromodelli oppure con go-kart da competizione 125 cc in buono stato (possibilmente telaio Tony), baracchino Lafayette HB 23, 23 canali 5 W, ottimo + alimentatore per detto 12 V 3 A + antenna G.P. Lafayette 4 radiali, originale.  
Maurizio Vittori - via M. Bratti 106 - Bertinoro (FO)

**ATTENZIONE GENTE** possesso l'annata completa 1972 di Motociclismo e l'annata 1971 a cui mancano un paio di Riviste, a chi fosse interessato dell'offerta mi scriva rispondo a tutti.  
Giuseppe De Santis - via G. Serpotta 12 - 96100 Siracusa. ☎ 448001.

**CEDO** tubo DG7/32, strumento 300 mA f.s. arretrati cq, Nuova Elettronica, l'Antenna e altre riviste. Dispondo inoltre testi di Ravalico sulla Radio e BF RX UK525 per VHF 120-160 MHz in superreazione, e altro materiale elettronico.  
Giorgio D'Ercoli - via Merulana, 183 - Roma - ☎ 7313142.

**APPASSIONATI FERMODELLISTI** cedo scatola gigante Lima HO con molti accessori, versione passeggeri, nuova mai usata, pagata L. 15.000, a L. 10.000. Cedo inoltre moltissimo altro materiale Lima.  
Walter Rivolta - via Cadorna 13 - 20037 Paderno Dugnano (MI).

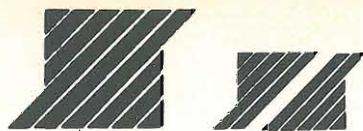
**CEDO MATERIALE FERROVIARIO** «Rivarossi» e «Fleischmann» a 95 KL + S.P. + altri locomotori e carrozze in regalo + autopista Fleischmann scala 1/32 a 60 kL+s.p.  
Gandolfo Marzullo - Salita Casale 12 - 80123 Napoli.

**AKAI VIDEOREGISTRATORE PORTATILE VE110 DX**, accessorio e completo vengo occasione L. 890.000 irriducibili.  
11SIH Dario Siccardi - via Tito Speri, 1/4 - Genova - ☎ 010 - 308766.

**VENDO** sega a nastro Metabo motore asincrono 1 HP 220 V L. 100.000, sega a disco Black & Decker corpo completamente in alluminio pressofuso 1 HP 120 V L. 35.000. Seghetto da trarforo elettrico L. 30.000.  
Piero Macri - via Frà Mauro 12 - 00176 - ☎ 2770741.

**FUORIBORDO CARNITI HP 20** et canotto Hutchinson buone condizioni vendesi miglior offerente.  
Carmine Aiello - Casella postale 998 - 20123 Milano-Centro.

Programma



**alnair** compatto e raffinato  
amplificatore stereo 12 + 12 w della nuova linea HI - FI



Caratteristiche:

Potenza 12 + 12 W  
Uscita altoparl. 8 Ω  
Uscita cuffia 8 Ω  
Ingressi riv. magn. 7 mV  
riv. ceram. 100 mV  
radio altol. 300 mV

Controllo T. bassi ± 12 dB  
Controllo T. alti ± 12 dB  
Banda passante 20 ÷ 60.000 Hz (1 ± 1,5 dB)  
Distors. armonica < 1% (max pot.)  
Dimensioni 410 x 185 x 85  
Alimentazione 220 V c.a.

**alnair** montato e collaudato L. 47.000  
**alnair** kit L. 41.700

Diffusori consigliati per l'abbinamento con il mod. alnair

**DS 10** L. 12.500  
**DS 10** kit L. 9.500

Ricordiamo che sono disponibili i vari pezzi per il completamento del mod. alnair

**AP 12 S** L. 22.500  
**TR 40** L. 3.200  
**Telaio** L. 3.500

**Mobile** L. 5.000  
**Pannello** L. 1.500  
**Kit minuterie** L. 6.000

**ZETA elettronica**

via L. Lotto, 1 - tel. (035) 222258  
24100 BERGAMO

Ricordiamo che fino al 31 Marzo 1974  
resta invariata la sede di CASSINA de PECCHI  
Piazza Decorati, 1 - tel. 02/9519474

**CONCESSIONARI**

TELSTAR - 10128 TORINO via Gioberti, 37/D  
L'ELETTRONICA - 16121 GENOVA via Brig. Liguria, 78-80/r  
ELMI - 20128 MILANO via H. Balzac, 19  
A.C.M. - 34138 TRIESTE via Settefontane, 52  
AGLIETTI & SIENI  
50129 FIRENZE via S. Lavagnini, 54  
DEL GATTO - 00177 ROMA via Casilina, 514-516  
Elett. BENSO - 12100 CUNEO via Negrelli, 30  
ADES - 36100 VICENZA v.le Margherita, 21

# ZODIAC

TANTI AMICI IN PIÙ NELL'ETERE



Garanzia e Assistenza: RTEL - Modena



**ELETTROACUSTICA VENETA - 36016 THIENE (Vicenza)  
via Firenze, 24-26 - tel. 0445-31904**



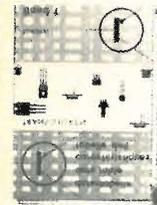
Tabella dati tecnici per transistori tipo giapponese  
L. 2.000  
(IVA inclusa)

Tabella di equivalenza per diodi Zener compresi.  
Lit. 1.700  
(IVA inclusa)



BF181	550	SN74193	2.000
BF184	300	SN74514	2.000
BF185	300	SN75491N	2.000
BF194	220	SN75492N	2.500
BF195	220	TMS0132	12.500
BF196	220	TMS0155NC	12.000
BF197	230	TAA300	1.600
BF199	250	TAA435	1.600
BF200	450	TAA611B	1.200
BF257	400	TAA861	1.600
BF259	450	TBA800	1.800
BU102	1.800	TBA120S	1.400
BU104	2.000	DISPLAY-Litronix	
BU107	2.000	Data Lit33	7.500
BUY13	1.500	FND70 7 Sgm	2.500
BUY14	1.000	LED	350
BUY43	1.000		
2N708	300	FEET	
2N914	250	BF245	600
2N1613	250	2N3819	600
2N1711	300	2N3820	1.000
2N1893	450	UNIGIUNZIONI	
2N2218	350	2N2646	700
2N2219	350	2N4871	700
2N3055	850		
2N5320	600	SCR	
2N5322	700	1,5 A 200 V	600
		4,5 A 400 V	1.200
		6,5 A 600 V	1.600
		8 A 600 V	1.800
		10 A 400 V	1.700
		10 A 600 V	2.000
		10 A 800 V	2.500
		16 A 800 V	3.200
		TRIAC	
		3 A 400 V	900
		6,5 A 400 V	1.500
		8 A 400 V	1.600
		10 A 400 V	1.700
		15 A 400 V	3.000
		DIODI	
		BA100	120
		BA102	200
		BA128	80
		BA130	80
		BY103	200
		BY127	200
		BY133	200
		TV18	600
		TV20	650
		1N4003	150
		1N4004	150
		1N4007	200
		DIAC	
		400 V	400
		500 V	500
		ZENER	
		da 400 mW	200
		da 1 W	280
		da 4 W	550
		RADDRIZZATORI	
		B30 C300	240
		B30 C400	260
		B30 C650	350
		B40 C1000	450
		B40 C2200	700
		B40 C3200	800
		B80 C1500	500
		B80 C3200	850
		B100 C6000	1.600
		B400 C1500	650
		B400 C2200	1.500

Esclusivo per l'Italia  
**NUOVI dalla ECA  
in quattro lingue**



**DTE 1**  
Tabella dati tecnici per transistori di tipo europeo. Oltre cinquemila tipi  
L. 2.000  
IVA inclusa

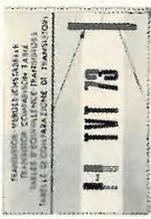
**DTA 3**  
Tabella dati tecnici per transistori di tipo americano. Oltre seimila tipi  
L. 2.000  
IVA inclusa



**THT 73**  
Tabella di equivalenza per S.C.R. Triacs - Diac's  
L. 1.700  
IVA inclusa



**TVT 73**  
Tabella di equivalenza transistori. Oltre diecimila voci.  
L. 1.700  
IVA inclusa



Non si evadono ordini inferiori alle 4.000 lire. Per importi superiori a lire 18.000 omaggio di un libretto ECA a scelta.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:**

- a) invio, anticipato a mezzo assegno circolare o vaglia postale dell'importo globale dell'ordine, maggiorato delle spese postali di un minimo di L. 450 per C.S.V. e L. 600/700, per pacchi postali, più IVA per i semiconduttori e Integrati.
- b) contrassegno con le spese incluse nell'importo dell'ordine.



**SOMMERKAMP®**

**RADIOTELEFON**

**SOMMERKAMP**

Per le esigenze degli amatori CB:

Modello portatile **TS1608G**, il ricetrasmittitore dalle prestazioni qualitativamente doppie, rispetto a quelli fino ad oggi conosciuti, 3 canali, 2,5 W, un circuito integrato ed un FET, tasto per il controllo carica delle batterie. Antenna svitabile.

Il più bel portatile del mercato.

**Modello TS630:**

Questo apparecchio 10-15 W, rispetto agli altri normali ricetrasmittitori 11 m 24 canali, possiede ancora 6 importanti frequenze europee, offrendo la possibilità per nuovi interessanti collegamenti. Con nota di chiamata-lampada a memoria e tutti gli accessori.

Consegne presso tutte le sedi GBC.



**SOMMERKAMP ELECTRONIC S.a.S.**

CH-6903 LUGANO - Box 176 - tel. (0041) 91 - 688543 - telex 79314 SOKA CH

# stereo hi-fi i coordinati del suono



**LAFAYETTE**



**MARCUCCI** S.p.A.

Via F.lli Bronzetti 37 - 20129 MILANO - Tel. 73.86.051

## Ditta T. MAESTRI

57100 Livorno - via Fiume 11/13 - ☎ 0586-38062

### GENERATORI DI SEGNALI

TF144H Marconi	125 Kcs	-	65 Mc
TF144G Marconi	75 Kcs	-	25 Mc
TF145H Marconi	10 Mc	-	400 Mc
AN-URM25F HP	125 Kcs	-	54 Mc
AN-URM63 HP Boonton	2 Mc	-	500 Mc
TS418U	1000 Mc	-	3000 Mc
HP623B	6500 Mc	-	8700 Mc
TS147DUP	8000 Mc	-	10000 Mc
AN URM42	24000 Mc	-	27000 Mc

### CERCAMETALLI

27T e 990B Excelsior

### GENERATORI DI BF

SG-382-AU  
SG-299-CU  
TS 190 Maxson  
HSP-003/15 Funk

### OSCILLOSCOPI

OS8B-U	Boonton
AN-USM50	Lavoie
148-S	Cossor
1046 HP	HP
AN-USN24	Boonton

### FREQUENZIMETRI

BC221 AM ultima vers.	120 Kc	-	20 Mc
FR4-U	120 Kc	-	20 Mc
AN-URM80	20 Mc	-	100 Mc
AN-URM81	100 Mc	-	500 Mc
TS488BU	9000 Mc	-	10000 Mc

### RICEVITORI COLLINS 390URR

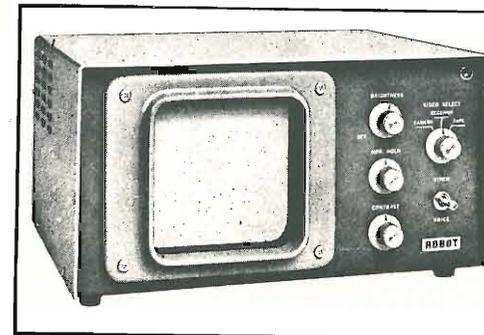
revisionati sempre pronti

### CONTATORI DIGITALI

HP524B da 0 a 100 Mc  
Boonton da 0 a 45 Mc  
Cassetto estensore per 524B  
da 100 a 200 Mc

### CRISTAL METER

TS39A da 500 Kc a 30 Mc  
014A da 370 Kc a 19 Mc



### MONITOR E TELECAMERA

a scansione lenta (Slow Scan)

Televisione a scansione lenta, adatto per comunicazioni in SSTV.  
Radioamatori! Fate i Vostri QSO guardando con chi parlate!

VISITATECI  
alla  
Mostra  
di BOLOGNA  
1-2 giugno

### STRUMENTAZIONE VARIA

Decibelmeter ME222  
Prova valvole profess.  
TV2 - TV7 e altri

TG7 in imballo originale

RX 390 ARR con filtri meccanici

Accessori - Cavi - Componenti

### VASTO ASSORTIMENTO DI:

Telescriventi  
Demodulatori per RTTY

### ROTORI D'ANTENNA

Automatici Chanal

### TELESCRIVENTI DISPONIBILI:

TT48/FG	la leggerissima telescrivente KLEINSHMDT
TT98/FG	la moderna telescrivente KLEINSHMDT
TT76B	PERFORATORE e lettore scrivente con tastiera KLEINSHMDT
TT198	perforatore scrivente con lettore versione cofanetto
TT107	perforatore scrivente in elegante cofanetto
TT300/28	Teletype modernissima telescrivente a Ty-pingbox
mod. 28/S	Teletype elegantissima telescrivente con consolle
TT 174	perforatore modernissimo in elegante cofanetto Teletype
TT 192	perforatore con Typing-box versione cofanetto in minuscolo lettore TELETYPE
TT 354	Ed inoltre tutti vecchi modelli della serie 15. 19. ecc. ...

Richiedete il catalogo generale telescriventi e radioricevitori inviando L. 1.000 in francobolli.  
Informazioni a richiesta, affrancare risposta, scrivere chiaro in stampatello.

UNA NUOVA LINEA PER I PROFESSIONALI



**DG 1001  
FREQUENZIMETRO DIGITALE**

- \* Frequenza di lettura oltre 50 MHz
- \* Sensibilità migliore di 10 mV
- \* 6 display allo stato solido (LED)
- \* Impedenza d'ingresso 1 M $\Omega$  con 22 pF
- \* Precisione migliore di  $\pm 5 \cdot 10^{-7}$
- \* Alimentazione 220 V 50-60 Hz

**DG 1005  
PRE-SCALER**

- \* Campo di frequenza da 20 a 520 MHz
- \* Sensibilità 50 mV (da 50 a 520 MHz)  
200 mV (20 MHz)
- \* Tensione AC massimo 30 V
- \* Potenza minima di ingresso 1 mW
- \* Potenza massima di passaggio 20 W (CW)



*Conosciamoci alla Mostra di Bologna 1-2 giugno*

**Punti di esposizione, dimostrazione e assistenza:**

- |                  |                                |   |
|------------------|--------------------------------|---|
| Lombardia        | : Soundproject Italiana        | - via dei Malatesta 8 - 20146 Milano - tel. 02/4072147  |
| Veneto           | : A.D.E.S.                     | - viale Margherita 21 - 36100 Vicenza - tel. 0444/43338 |
| Toscana          | : Paoletti                     | - via il Prato 40r 1 50123 Firenze - tel. 055/294974    |
| Lazio e Campania | : Elettronica de Rosa Ulderico | - via Crescenzo 74 - 00193 Roma - tel. 06/389456        |

**Spedizioni ovunque.** Pagamenti a mezzo vaglia postale o tramite nostro conto corrente postale numero 18/425. Non si accettano assegni di c.c. bancario. Per pagamenti anticipati maggiorare L. 350 e in contrassegno maggiorare di L. 500 per spese postali.

Stib.74

*QSO  
sempre  
sicuri...*  
con le antenne  
**CALETTI**

11 metri • 27 MHz • 11 metri • 27 MHz • 11 metri • 27 MHz

**CHARLIE**

**GPV**

SPEDIZIONE OVUNQUE  
CONTRASSEGNO  
Cataloghi a richiesta

**ELETTROMECCANICA  
caletti S.R.L.**

VISITATECI alla FIERA Campionaria  
ped. 33 E/L - Stand 293

20127 MILANO - Via Felicità Morandi, 5 - Tel. 28.27.762 - 28.99.612



# sbe.sstv sb-1ctv-sb-1mtv

(Immagini vive intorno al mondo)

## TELECAMERA A SCANSIONE LENTA MODELLO SB-1CTV

La telecamera per televisione a scansione lenta Modello SB-1CTV vi pone in grado di trasmettere attorno al mondo immagini vive di voi stessi, della vostra stazione, cartoline QSL, disegni o qualsiasi altro stampato per gli amatori. Innestatelo semplicemente nel vostro monitor SCANSIVISION Modello SB-1MTV ed il vostro trasmettitore della stazione

## MONITORE PER TELEVISIONE A SCANSIONE LENTA MODELLO SB-1MTV COMPLETO DI REGISTRATORE

Il monitor SSTV SCANSIVISION Modello SB-1MTV demodula e visualizza le immagini trasmesse in tutto il mondo da stazioni per radioamatori. Le semplici concessioni fra il Monitor SCANSIVISION e la vostra radio è tutto quello che si richiede da voi per ricevere una immagine SSTV.

### electronic shop center

via Marcona, 49 - CAP 20129 MILANO tel. 73.86.594 - 73.87.292  
ufficio vendite - tel. 54.65.00



**ALBA (CN)**  
SANTUCCI via V. Emanuele, 30  
tel. 2081

**ALGHERO (SS)**  
PEANA via Sassari, 109  
tel. 979663

**ALME (BG)**  
BONETTI via Italia, 17  
ASTI

L'ELETTRONICA  
di Conidi & Catalano  
via San Giovanni Bosco, 22  
tel. 31759

**BIELLA**  
FIGHERA via Cottolengo, 2  
tel. 22012

**BERGAMO**  
BONARDI via Tremana, 3  
tel. 232091

**BARI**  
I.V.A.P. prima traversa Re David, 67  
tel. 256650

**BERGAMO**  
DALL'ORA & C. via S. Bernardino, 28  
tel. 249023

**BERGAMO**  
CORDANI via dei Caniani  
tel. 237284

**BOLOGNA**  
VECCHIETTI via L. Battistelli, 5  
tel. 550761

**BRESCIA**  
CORTEM p.zza Repubblica  
tel. 47013

**CAGLIARI**  
FUSARO via Monti, 35  
tel. 44272

**CASALE MONFERRATO (AL)**  
QUERCIFOGLIO BRUNO  
via Sobrero, 13  
tel. 4764

**CASALPUSTERLENGO (MI)**  
NOVA di Mancini Renato  
via Marsala, 7  
tel. 84520

**DESIO (MI)**  
NOVAVOX via Diaz, 30  
tel. 65120

**CORTINA (BL)**  
GHEDINA via C. Battisti, 31  
tel. 3463

**CREMONA**  
TELCO p.zza Marconi, 2/A  
tel. 31544

**MILANO**  
BIASSONI LIVIO via Padova, 251  
tel. 2560417

**FABRIANO (AN)**  
BALLELLI c.so Repubblica, 34  
tel. 2904

**FORLÌ**  
TELERADIO TASSINARI  
via Mazzini, 1  
tel. 25009

**GENOVA**  
VIDEON via Armenia, 15  
tel. 363607

**GENOVA**  
L'ELETTRONICA di Amore Francesco  
via Brigata Liguria, 78/80  
tel. 593467

**INVERUNO (MI)**  
COPEA via Solferino, 11  
tel. 978120

**LEGNANO (MI)**  
COPEA via Cadorna, 61  
tel. 592007

**MESSINA**  
F.lli PANZERA via Maddalena, 12  
tel. 21551

**MILANO**  
FAREF via Volta, 21  
tel. 666056

**MILANO**  
FRANCHI via Padova, 72  
tel. 2894967

**MILANO**  
RAPIZZA & ROVELLI  
p.le Maciachini, 16  
tel. 600273

**MILANO**  
BELSON RADIO via Niccolini, 10  
tel. 381787

**MILANO**  
DELL'ACQUA via Riccardi, 23  
tel. 2561134

**MONCALVO D'ASTI (AT)**  
RADIO GIONE via XX Settembre, 37  
tel. 91440

**NAPOLI**  
BERNASCONI via G. Ferraris, 66/G  
tel. 335281

**MILANO**  
ELETTRICA MINERVA via S. Rita da Cascia, 2  
angolo via Bari - tel. 816763

**MELZO (MI)**  
ANTONIETTI via A. Villa, 31  
tel. 9550372

**NOVI LIGURE (AL)**  
REPETTO v.le Rimembranze, 125  
tel. 78255

**NOVI LIGURE (AL)**  
REPETTO via IV Novembre, 17  
tel. 78255

**OLBIA (SS)**  
COMEL c.so Umberto, 13  
tel. 22530

**ROVIGO**  
ZAGATO c.so Del Popolo, 251  
tel. 24019

**PADOVA**  
NAUTICA S. MARCO  
via Martiri Libertà 19  
tel. 24075

**PESCARA**  
MINICUCCI via Genova, 22  
tel. 26169

**PINEROLO (TO)**  
CETRE ELETTRONICA  
via G.B. Rossi, 1  
tel. 4044

**ROMA**  
DE PAULIS via S. Maria Goretti, 12/4  
tel. 832229

**SAN DONATO MILANESE (MI)**  
HI-FI STEREO CENTER  
via Matteotti, 5

**SASSARI**  
MESSAGGERIE ELETTRONICHE  
via Principessa Maria, 13/B  
tel. 216271

**SESTO SAN GIOVANNI (MI)**  
VART v.le Marelli, 19  
tel. 2479605

**TORINO**  
ALLEGRO c.so Re Umberto I, 31  
tel. 510442

**VARESE**  
MIGIERINA via Donizetti  
tel. 82554

**VENTIMIGLIA (IM)**  
MODESTI via Roma, 53/R  
tel. 32555

**VITERBO**  
VITTORI via B. Buozzi, 14  
tel. 31159

**RIVA DEL GARDA (TN)**  
MICHELINI v.le S. Francesco, 6  
tel. 52380

**VICENZA**  
ADES v.le Margherita, 21  
tel. 505178

# rivenditori sbe e assistenza tecnica

## electronic shop center



Via Marcona 49 - 20129 Milano Tel. 73.86.594  
ufficio vendite - tel. 54.65.00







Kit L. 28.500      montato L. 34.500



Kit L. 38.500      montato L. 47.500



## SCATOLE di MONTAGGIO

I nostri strumenti sono all'avanguardia sia per le tecniche circuitali che per i componenti usati e possono essere forniti sia in Kit che montati.

La scatola di montaggio è completa di ogni componente meccanico ed elettrico, nonché di ampio e dettagliato manuale di istruzioni.

Verranno via via presentati altri strumenti ed apparecchiature elettroniche varie.

I prezzi s'intendono **TUTTO COMPRESO**, cioè addizionati di IVA, imballo, spese postali (per pacco urgente o raccomandato), ecc.

Per spedizione contrassegno occorre aggiungere, ai prezzi indicati L. 1.000.



Kit L. 39.500      montato L. 49.500

neutron - SEZIONE **IC kit**  
VIA NICOLÒ DALL'ARCA 58/B - 40129 BOLOGNA  
Tel. 360955



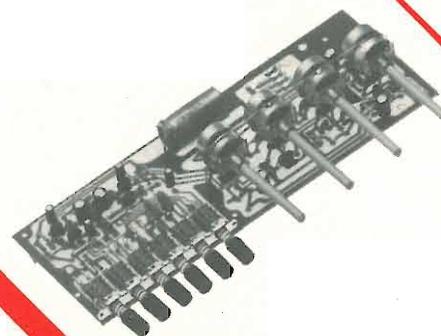
# GIANNI VECCHIETTI

via L. Battistelli, 6/C - 40122 BOLOGNA - tel. 55.07.61 - Spedizioni tel. 27.95.00

Vi presentiamo quelli che sono gli elementi base per la realizzazione di un tipico impianto HiFi di media potenza avvalendosi delle nostre unità premontate.

### PE 7

Preamplificatore equalizzatore stereofonico a 3 ingressi completo di manopole.  
L. 18.500



### KIT DI ALIMENTAZIONE

1 Trasformatore di alimentazione, per stereo di MARK 80 tipo 680.  
1 B40-C5000 Ponte 40 Volt 5 A.  
4 x 3300 µF 25 V condensatori di livellamento.  
L. 9.200

### 5010/11

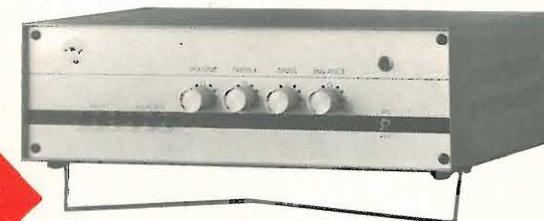
Contenitore metallico completo di telaio interno.  
L. 12.900

### PANNELLO

Per 5010/11 forato per PE7 completo di lampadina spia e micro interruttore.  
L. 2.700

### MARK 80

Amplificatore Hi Fi a circuiti integrati 30 W efficaci.  
Stadio d'uscita a simmetria complementare. Protezione contro i cortocircuiti.  
L. 16.200



### ELENCO CONCESSIONARI

**ANCONA** DE-DO ELECTRONIC  
Via Giordano Bruno N. 45  
**BARI** BENTIVOGLIO FILIPPO  
Via Carulli N. 60  
**CATANIA** RENZI ANTONIO  
Via Papale N. 51  
**FIRENZE** PAOLETTI FERRERO  
Via Il Prato N. 40/R  
**GENOVA** ELI  
Via Cecchi N. 105/R

### MILANO

MARCUCCI S.p.A.  
Via F.lli Bronzetti N. 37  
**MODENA** ELETTRONICA COMPONENTI  
Via S. Martino N. 39  
**PARMA** HOBBY CENTER  
Via Torelli N. 1  
**PADOVA** BALLARIN GIULIO  
Via Jappelli, 9  
**PESCARA** DE-DO ELECTRONIC  
Via Nicola Fabrizi N. 71  
**ROMA** COMMITTIERI & ALLIE  
Via G. Da Castel Bol. N. 37

### SAVONA

D.S.C. ELETTRONICA S.R.L.  
Via Foscolo N. 18/R  
**TORINO** ALLEGRO FRANCESCO  
Corso Re Umberto N. 31  
**TRIESTE** RADIO TRIESTE  
Viale XX Settembre, 15  
**VENEZIA** MAINARDI BRUNO  
Carpo Dei Frari N. 3014  
**TARANTO** RA.TV.EL.  
Via Dante N. 241/243  
**TORTORETELO** DE-DO ELECTRONIC  
Via Trieste N. 26

# lafayette HB 625a

Ricetrasmittitore CB Lafayette  
per servizio mobile a circuiti integrati.  
23 canali quarzati, 5 Watt.

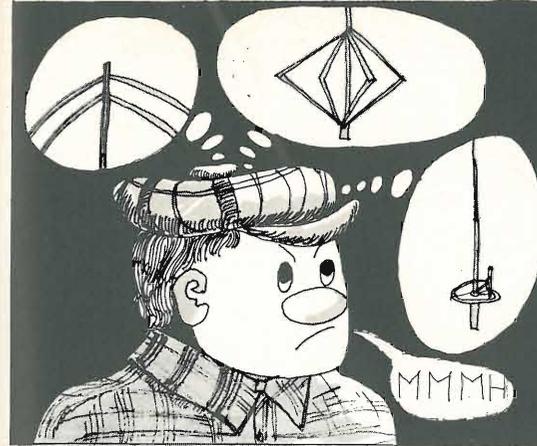
C'è piú gusto con un  
 LAFAYETTE



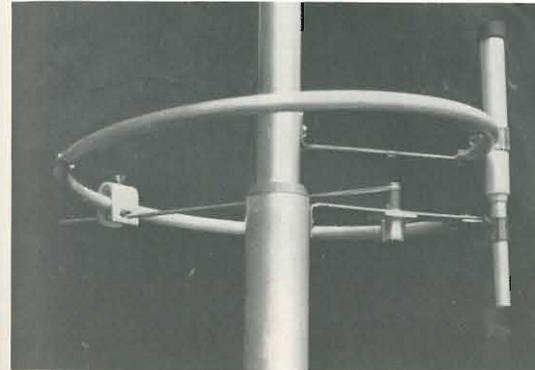
**I.V.A.P.** S.p.A.

BARI - 1ª parallela Re David, 67 - tel. 226202  
via Argiro, 100 - tel. 211028

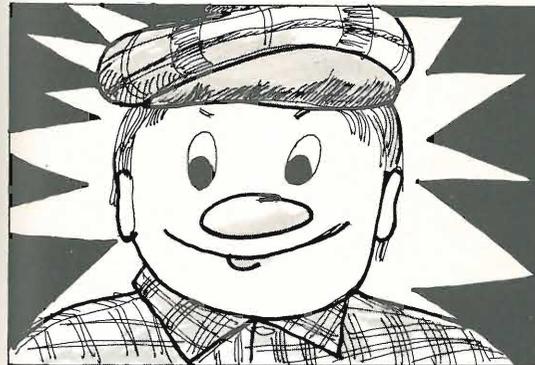
..E FU COSÌ CHE IL  
SIGNOR MARCELLO...



... DOPO VARI CONSIGLI,  
E VISTI I PARTICOLARI :



ACCANTONO I DUBBI  
E DECISE PER :



**Plato POLARIS special**

N.A.T.O. ELECTRONICS 21033 CITTIGLIO (VA) via C. BATTISTI 10 tel. (0332) 61788

Mostra mercato di

# RADIOSURPLUS ELETTRONICA

via Jussi 120 - c.a.p. 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)

tel. 46.22.01

Migliaia di emittenti possono essere captate in AM-CW-SSB con il più famoso dei ricevitori americani il

## BC 312

Perfettamente funzionanti e con schemi

12 Vcc L. 55.000 - 220 Vac L. 65.000  
con media cristallo 220 Vac L. 80.000  
(altoparlante a parte)

Catalogo materiali disponibili L. 500 in francobolli

### NOVITA' DEL MESE:

Telemetri Zeiss-Hensold ex Wehrmacht, base 120, portata 600-10.000 mt, completi di ogni accessorio con cassetta originale. Come nuovi

L. 160.000

Gruppi elettrogeni PE75, motore a 4 tempi, uscita 115-120Vca - 60cs 22A, nuovi incassati L. 260.000

### VISITATECI - INTERPELLATECI

orario al pubblico dalle 9 alle 12,30  
dalle 15 alle 19  
sabato compreso

E' al servizio del pubblico:  
vasto parcheggio.

# lafayette dyna-com 3b-12a-23

Dyna-com 3B - 3 canali a 3 Watt.  
Dyna-com 12 A - 12 canali a 5 Watt.  
Dyna-com 23 - 23 canali quarzati  
a 5 Watt.



C'è piú gusto con un  
 LAFAYETTE

# BERNASCONI

Napoli - VIA G. FERRARIS, 66/G - TEL. 335281

# nuovo lafayette micro 923

Ricetrasmittitore CB Lafayette per mezzi mobili, 23 canali quarzati, 5 Watt e canale con chiamata d'emergenza sul 9.

C'è piú gusto con un  
**LAFAYETTE**



by IZTLT



## FERT

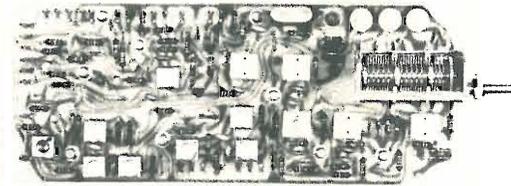
COMO - via Anzani, 52 - tel. 263032

SONDRIO - via Delle Prese, 9 - tel. 26159 VOGHERA - via Umberto 1°, 91 - tel. 21230



ELETTRONICA  
TELECOMUNICAZIONI

20134 MILANO - VIA MANIAGO, 15  
TEL. 21.78.91



#### RICEVITORE A MOSFET mod. AR10

Doppia conversione quarzata. Ricezione AM, CW, SSB, FM (con demodulatore AD4) - Noise limiter e squelch. Uscita per S-meter. Sensibilità 1 µV per 10 dB (S-N)/N - Selettività 4,5 kHz a -6 dB, 12 kHz a -40 dB. Attenuazione immagini e spurie -60 dB. Uscita BF 5 mV per 1 µV di ingresso modulato al 30% a 1000 Hz. Impiega 3 mosfet, 2 fet, 6 transistori, 5 diodi, 2 zener. Alimentazione 11-15 Vcc, 20 mA. Dimensioni 83 x 200 x 34 mm.

AR10 gamma di ricezione 28-30 Mc/s L. 39.000 (I.V.A. incl.)  
AR10 gamma di ricezione 26-28 Mc/s L. 39.800 (I.V.A. incl.)  
AR10 versione CB 26,8-27,4 Mc/s L. 40.300 (I.V.A. incl.)



#### CONVERTITORE PER LA GAMMA 144-146 Mc/s mod. AC2

Amplificatore RF con fet 2N5245. Conversione con mescolatore bilanciato con due 2N5245. Due transistori e un quarzo nell'oscillatore locale. Ingresso protetto da due diodi. Cifra di rumore 1,8 dB. Guadagno 22 dB. Reiezione di immagine 70 dB. Alimentazione 12-15 Vcc, 15 mA. Dimensioni: 50 x 120 x 25 mm.

AC2A (uscita 28-30 Mc/s) L. 23.800 (I.V.A. incl.)  
AC2B (uscita 26-28 Mc/s) L. 23.800 (I.V.A. incl.)



#### DISCRIMINATORE FM 455 Kc/s mod. AD4

Adatto all'impiego con il ricevitore AR10. Alimentazione: 9-15 Vcc, 15 mA. Soglia di limitazione 100 µV. Reiezione AM 40 dB. Può essere tarato a 470 Kc/s. Dimensioni: 50 x 42 mm.

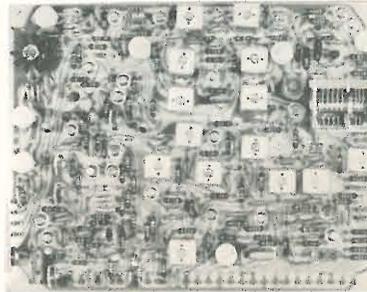
L. 4.900 (I.V.A. incl.)



#### AMPLIFICATORE BF mod. AA1

Amplificatore con circuito integrato particolarmente adatto come bassa frequenza del ricevitore AR10. Alimentazione 12-15 Vcc, 3-230 mA. Uscita 1,5 W su 8 Ω. Sensibilità 12 mV. Dimensioni: 50 x 42 mm.

L. 4.500 (I.V.A. incl.)



#### TRASMETTITORE-ECCITATORE 144-146 Mc/s mod. AT222

VFO a conversione. Oscillatore quarzo per la canalizzazione. Sistema di canalizzazione a sintesi (80 canali con 18 quarzi) - Preamplificatore microfonico. Clipper. Filtro audio attivo. Modulatore AM. Modulatore FM con enfasi e regolatore della deviazione. Circuito rivelatore per strumento misuratore di potenza. Ingresso per operare canalizzati o isoonda con un ricevitore. Alimentazione stabilizzata. 23 transistori al silicio, 1 FET, 9 diodi, 2 zener, 1 varicap. Frequenza d'uscita: 144-146 Mc/s. Frequenza dell'oscillatore quarzo per la canalizzazione: 13-14 Mc/s. Potenza di uscita: 1 W min, FM a 12 V, 0,25 W min. AM (1 W PEP) a 12 V. Impedenza di uscita: 50 Ω (regolabile a 60-75 Ω). Alimentazione: 12-15 Vcc. Deriva di frequenza (VFO): 100 Hz/h a 145 Mc/s. Attenuazione armoniche e spurie: 40 dB. Profondità di modulazione AM: 95%. Deviazione di frequenza FM: da 3 kHz (NBFM) a 10 kHz. Risposta BF: 300-3.000 Hz. Impedenza d'ingresso BF: 10 kΩ. Sensibilità d'ingresso BF: 2 mV (regolabile 2-500 mV). Dimensioni: 170 x 132 x 34

L. 58.300 (senza xtal) (I.V.A. incl.)

Quarzi 19.671 e 19.696 Mc/s. ris. parall. 20 pF, in fondamentale HC 25/U L. 3.900 (I.V.A. incl.)  
Quarzi 13 e 14 Mc/s. ris. parall. 20 pF, in fondamentale HC 25/U L. 3.700 (I.V.A. incl.)



#### AMPLIFICATORE LINEARE PER FM E AM, 144-146 Mc/s mod. AL8

Impiega un transistor strip-line TRW PT4544 o VARIAN CTC B12-12 quale amplificatore in classe B con il punto di lavoro stabilizzato da un diodo zener. Completo di relè d'antenna con via ausiliaria per commutare l'alimentazione RX-TX. Potenza d'uscita: 10 W FM, 8 W PEP AM a 12,5 V - Potenza d'ingresso: 1,2 W FM 1 W PEP AM - Impedenza d'ingresso e d'uscita: 50 Ω (regolabile a 60-75 Ω) - Alimentazione: 11-15 Vcc, 1,2 A - Dimensioni: 132 x 50 x 42.

L. 29.800 (I.V.A. incl.)



#### ALIMENTATORE STABILIZZATO mod. AS 15

Col. trasformatore 161340, il transistor 2N3055 e il dissipatore 450032, l'AS 15 realizza un alimentatore stabilizzato adatto ai moduli STE o ad altri apparati. Uscita regolabile da 11 a 13,6 Vcc, 1,5 A (servizio continuativo), 2 A (servizio intermittente). Stabilità ± 0,05%. Ronzio residuo 1 mV eff. Impiega un integrato µA723. Protetto contro i sovraccarichi e cortocircuiti. Dimensioni: 105 x 70 x 28.

L. 9.800 (I.V.A. incl.)

TRASFORMATORE 161340, 220 (110) - 20 Vac, 40 VA - Dimensioni: 76 x 59 x 63

L. 3.200 (I.V.A. incl.)

TRANSISTOR 2N3055 con mica e accessori di montaggio

L. 1.200 (I.V.A. incl.)

DISSIPATORE 450032 - Alluminio estruso anodizzato nero. - Dimensioni: 121 x 70 x 32.

L. 1.200 (I.V.A. incl.)

#### GENERATORE DI NOTA

##### 1750 Hz mod. AG 10

Frequenza regolabile fra 1500 e 2200 Hz. Con lieve modifica regolazione a 400 o 1000 Hz. Utilizzabile come oscillatore per CW. Uscita regolabile tra 0 e 200 mV. Alimentazione 10-15 Vcc. Dimensioni 50 x 37 mm.

L. 4.200 (I.V.A. incl.)

Visitateci alla 2° Mostra di Bologna - 1-2 giugno

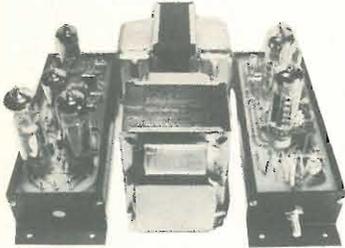
**CONDIZIONI DI VENDITA:** Per pagamento contrassegno, contributo spese di spedizione e imballo L. 800. Per pagamento anticipato a 1/2 vaglia, assegno, c.n.s. c/c postale 3/44968, spedizione e imballo a ns. carico. DEPLIANTS DETTAGLIATI CON SCHEMI E LISTINO PREZZI SARANNO INVIATI GRATUITAMENTE A CHIUNQUE NE FACCIA RICHIESTA.



**ELETRONICA  
TELECOMUNICAZIONI**

20134 MILANO - VIA MANIAGO, 15  
TEL. 21.78.91

Alla Mostra di Bologna  
1-2 giugno



**ECCITATORE-TRASMETTITORE 144 ÷ 146 MHz mod. AT201**  
Alimentazione: filamenti 6,3 V, 2 A; anodica pre-stadi 250 V, 50 mA; anodica finale 250 V, 70 mA. Potenza uscita: circa 12 W. Impedenza uscita: 52-75 Ω. Valvole impiegate: ECF80, EL84, QOE03/12 Xtal: 8000 ÷ 8111 kHz. Dimensioni: 200 x 70 x 40 mm. Adatto a pilotare valvole del tipo 832-829-QQE06/40. Possibilità di alimentare i filamenti a 12 V.  
Prezzo netto: senza valvole e xtal L. 10.500 (I.V.A. incl.)  
con valvole e xtal L. 19.500 (I.V.A. incl.)  
Quarzi 8,000 ÷ 8,111 Mc/s ris. parall. 30 pF, in fondamentale HC 6/U L. 3.600 (I.V.A. incl.)

**AMPLIFICATORE DI BF mod. AA12**  
Alimentazione: filamenti 6,3 V 2 A; anodica 250 V, 130 mA. Potenza uscita: 15 W. Valvole impiegate: EF86, ECC81, 2EL84. Dimensioni: 200 x 70 x 40 mm. Adatto in unione al trasformatore di modulazione TVM 12, a modulare al 100% lo stadio finale dell'AT201. Possibilità di alimentare i filamenti a 12 V.  
Prezzo netto: senza valvole L. 6.500 (I.V.A. incl.)  
con valvole L. 10.400 (I.V.A. incl.)  
Trasformatore d'alimentazione per i due telaietti a valvole cat. 161134. L. 4.800 (I.V.A. incl.)  
Trasformatore di modulazione TVM12 per modulare trasmettitori a valvole fino a 25 W input cat. 161128 L. 3.600 (I.V.A. incl.)  
Impedenza da 3 H 250 mA L. 1.600 (I.V.A. incl.)  
Ponte di raddrizzamento W 0,6 L. 1.100 (I.V.A. incl.)

Condizioni di vendita vedi pag. 799

Dal 1972 rappresentiamo in Italia le due riviste più autorevoli e conosciute in campo internazionale, particolarmente rivolte agli amatori dei 2 metri, dei 70 e 23 cm.

- Gli articoli hanno carattere tecnico più che divulgativo e la pubblicità è limitatissima. Lo scopo principale di entrambe le riviste è di fornire istruzioni dettagliate, precise e complete di trasmettitori, ricevitori, convertitori, ricetrasmittitori in AM, FM e SSB, antenne ed in generale strumenti ausiliari e di misura.
- Il livello tecnologico degli articoli è frutto della lunga esperienza degli Editori che, oltre ad essere Radioamatori in un paese che può essere considerato « leader » nel settore, operano tutti nell'ambito di grosse organizzazioni industriali o di ricerca.
- Ogni apparato descritto nelle riviste può essere acquistato presso di noi, al cambio di L. 280 DM (I.V.A. compresa), in scatola di montaggio completa o in parti staccate come ad esempio, il circuito stampato, i semiconduttori, le bobine e, in generale, tutti i componenti speciali o di difficile reperibilità.

L'abbonamento a una o all'altra rivista per 4 numeri annui può essere effettuato mediante versamento di L. 3.800 sul ns. c/c postale n. 3/44968 o mediante invio di assegno circolare o bancario.



In lingua inglese, 4 numeri annui:  
febbraio, maggio, agosto e novembre.



In lingua tedesca, 4 numeri annui:  
marzo, giugno, settembre e dicembre.

## U.G.M. Electronics

VIA CADORE, 45 - TELEFONO (02) 577.294 - 20135 MILANO

ORARIO: 9-12 e 15-18,30 — sabato e lunedì: CHIUSO

Radoricevitori e telaietti VHF a circuiti integrati con ricezione simultanea FM+AM e copertura continua 26-175 MHz.

Ricevitori 140/160 MHz, 26/30 MHz, ecc.

Ricevitori per 10, 11 (CB), 15, 20 e 40 metri.

Ricevitori-monitor gamma continua 80-10 metri.



ELENCO ILLUSTRATO INVIANDO L. 200 IN FRANCOBOLLI

# lafayette HB 525 f

Ricetrasmittitore CB Lafayette  
per servizio mobile. Circuito allo stato  
solido, 23 canali quarzati, 5 Watt.

C'è più gusto con un  
 LAFAYETTE



## VIDEON

Genova - VIA ARMENIA, 15 - TEL. 363607

# nuovo lafayette micro 723

Ricetrasmittitore CB Lafayette  
per mezzi mobili, 23 canali quarzati,  
5 Watt.

C'è piú gusto con un  
**LAFAYETTE**



## GIUNTOLI

Rosignano Solvay (Li) - VIA AURELIA, 254 - TEL. 760115



### ALIMENTATORE STABILIZZATO « PG 114-1 »

CON PROTEZIONE ELETTRONICA  
CONTRO IL CORTOCIRCUITO

Nuovo prodotto

**Caratteristiche tecniche:**  
Entrata : 220 V 50 Hz  
Uscita : regolabile con continuità da 6 a 14 V  
Carico : 2,5 A max in serviz. cont.  
Ripple : 4 mV a pieno carico  
Stabilità : migliore dell'1 % per variazioni di rete del 10 % o del carico da 0 al 100 %  
Protezione : elettronica a limitatore di corrente  
Dimensioni : 180 x 165 x 85 mm

### Caratteristiche tecniche:

Tensione d'uscita: regolabile con continuità da 2 a 15 V

Corrente d'uscita: stabilizzata 2 A.

Ripple : 0,5 mV

Stabilità : 50 mV per variazioni del carico da 0 al 100 % e di rete del 10% pari al 5 misurata a 15 V.

### ALIMENTATORE STABILIZZATO « PG 130 »

CON PROTEZIONE ELETTRONICA  
CONTRO IL CORTOCIRCUITO



### ALIMENTATORE STABILIZZATO « PG 112 »

CON PROTEZIONE ELETTRONICA  
CONTRO IL CORTOCIRCUITO

### Caratteristiche tecniche:

Entrata : 220 V 50 Hz  $\pm$  10 %

Uscita : 12,6 V

Carico : 2,5 A

Stabilità : 0,1% per variazioni di rete del 10% o del carico da 0 al 100 %

Protezione : elettronica a limitatore di corrente

Ripple : 1 mV con carico di 2 A.

Precisione della tensione d'uscita: 1,5%

Dimensioni : 185 x 165 x 85 mm

### Caratteristiche tecniche:

Entrata : 220 V 50 Hz

Uscita : 2-15 V

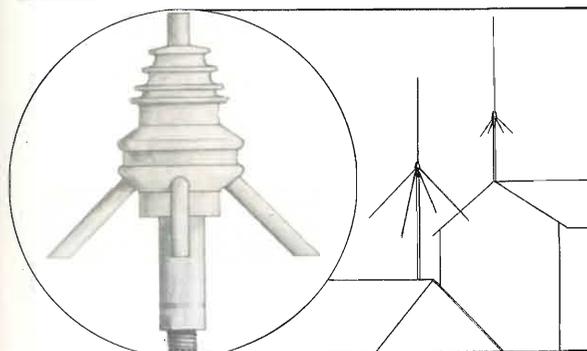
Carico : 3 A

Protezione : a limitatore di corrente a 3 posizioni (0,3A 1A 3A)

### ALIMENTATORE STABILIZZATO « PG 190 »

PER LABORATORI DI ASSISTENZA  
AUTORADIO

Voltmetro ed amperometro incorporati.  
L'alimentatore comprende anche un generatore di disturbi simile ai disturbi generati dalle candele dell'automobile, un altoparlante 4  $\Omega$  6 W, una antenna con relativo compensatore.  
Questo apparecchio è stato progettato per il servizio di assistenza e comprende tutti quegli accessori per il collaudo sul banco di un'autoradio.



### ANTENNA GROUND PLANE PER C.B.

Frequenza 27 MHz - Potenza max 100 W

ROS : 1  $\div$  1,2 max

STILO : in alluminio anodizzato in 1/4 d'onda

RADIALI : n. 4 in 1/4 d'onda in fibra di vetro

BLOCCO DI BASE IN RESINA  
CON ATTACCO AMPHENOL

### Rivenditori:

DONATI - via C.Battisti, 21 - MEZZOCORONA (TN)

EPE HI-FI - via dell'Artigliere, 17 - 90143 PALERMO

G.B. Elettronica - via Prenestina 248 - 00177 ROMA

PAOLETTI - via il Campo 11/r - 50100 FIRENZE

S. PELLEGRINI - via S. G. del Nudi 18 - 80135 NAPOLI

RADIOMENEGHEL - v.le IV Novembre 12 - 31100 TREVISO

RADIOTUTTO - via Settefontane, 50 - 34138 TRIESTE

REFIT - via Nazionale, 67 - 00184 ROMA

G. VECCHIETTI - via L. Battistelli 6/c - 40122 BOLOGNA

P. G. PREVIDI - p.za Frassino, 11 - Tel. (0376) 24.747 - 46100 FRASSINO (MN)



segue da pag. 805

**SEMICONDUKTORI**

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	UNIGIUNZIONE							
2N3055	850	2N3886	1.300	2N1671	1.600	SN7420	350	TAA300	1.600		
2N3061	450	2N3925	5.100	2N2646	700	SN74121	850	TAA310	1.600		
2N3300	600	2N4033	900	2N4870	700	SN7440	350	TAA320	800		
2N3375	5.800	2N4134	420	2N4871	700	SN7441	1.100	TAA350	1.600		
2N3391	220	2N4231	900	<b>CIRCUITI INTEGRATI</b>				SN74141	1.100	TAA435	1.600
2N3442	2.600	2N4241	700	CA3048	4.200	SN7430	350	TAA611B	1.200		
2N3502	400	2N4348	3.900	CA3052	4.300	SN7443	1.400	TAA621	1.600		
2N3703	250	2N4404	550	CA3055	3.200	SN7444	1.500	TAA611B	1.600		
2N3705	250	2N4427	1.300	μA702	1.200	SN7447	1.700	TAA611B	1.600		
2N3713	2.200	2N4428	3.800	μA703	900	SN7448	1.700	TAA691	1.500		
2N3731	2.000	2N4441	1.200	μA709	700	SN7451	450	TAA700	2.000		
2N3741	550	2N4443	1.500	μA723	1.000	SN7473	1.100	TAA775	2.000		
2N3771	2.200	2N4444	2.200	μA741	850	SN7475	1.100	TAA861	1.600		
2N3772	2.600	2N4904	1.200	μA748	900	SN7490	1.000	9020	700		
2N3773	4.000	2N4924	1.300	SN7400	350	SN7492	1.100				
2N3853	220			SN7401	900	SN7493	1.200				
				SN7402	350	SN7494	1.200				
				SN7403	450	SN7496	2.000				
				SN7404	450	SN74154	2.400	SE5246	600		
				SN7405	450	SN76013	1.600	SE5237	600		
				SN7407	450	TBA120	1.100	SN5248	700		
				SN7408	900	TBA240	2.000	BF244	600		
				SN7410	350	TBA261	1.600	BF245	600		
				SN7413	300	TBA271	550	2N3819	600		
						TBA800	1800	2N3820	1.000		
						TAA263	900	2N5248	600		

FEET

N.B. - Per le condizioni di pagamento e d'ordine vedi pag. 808

**ARRIVANO I SAMURAI**



Ricetrasmittenti su 2 m. in FM, tutti a VFO con sgancio automatico sui ponti a 600 KHz inferiore.

**IC 225** - Con sgancio dei ponti a 600 KHz inferiore. Sintonizzato a quarzo. 80 canali quarzati. Stazione mobile. Ricetrans 2 m. 144-146 Mhz-FM. Potenza 10 W. Suddiviso in segmenti di 25 KHz.

**IC 210** - Ricetrans 2 m. 144-146 Mhz in FM, tutto a VFO con sgancio ponti a 600 KHz inferiore. Stazione base potenza da 0,5 a 10 W. Alimentazione 220 e 12 V.C.C. con calibratore.

**IC 22** - Stazione mobile 12 V.D.C potenza 1 W-10 W. 24 canali, 3 quarzati sulle isofrequenze norme JARU.



**MARCUCCI**

S.p.A. Via F.lli Bronzetti, 37 MILANO - tel. 73.86.051

FREQ. 144-146 MHz  
12 CANALI  
ALIMENT. 12-15V DC  
220 AC  
POT. RF 15W OUT  
DIMENS. 132x56x173  
PESO 1,7 Kg  
BATTERIE INCORPORATE

RICARICA AUT. NICHEL CADMIO

BELTEK MOD.W 3470

- LINEARE -  
- TRANSVERTER 432 -

TELEFONATECI!!!  
(011) 652210

**DE ROSSI via M. CRISTINA 15 TORINO**



# sentinelli®

Scanning monitor receivers

Ricevitore, rilevatore ad esplorazione.  
Base mobile e fisso. Fornito in tre modelli.  
Frequenza: 30-50,70-90 70-90,147-171 30-50,144-171

I professionisti dell'etere



Rappresentati in tutta Italia da

## electronic shop center

via Marcona, 49 - 20129 Milano - Ufficio vendite: tel. 54.65.000

# INDUSTRIA wilbikit ELETTRONICA

salita F.lli Maruca - 88046 LAMEZIA TERME - tel. (0968) 23580

## SCATOLE DI MONTAGGIO ELETTRONICHE

KIT n. 1 <b>AMPLIFICATORE CON INTEGRATO TAA300 DA 1,5 W R.M.S.</b> Alimentazione 9÷12 V Raccordo altoparlante 4÷8 Ω	L. 3.500	KIT n. 13 <b>ALIMENTATORE STABILIZZATO</b> Tensione d'ingresso 15 Vca Tensione d'uscita 6 Vcc Massima corrente 2 A	L. 7.800
KIT n. 2 <b>AMPLIFICATORE CON INTEGRATO TAA611 DA 6 W R.M.S.</b> Alimentazione 9÷15 V Raccordo altoparlante 4÷8 Ω	L. 6.500	KIT n. 14 <b>ALIMENTATORE STABILIZZATO</b> Caratteristiche come il Kit n. 13 Tensione d'uscita 7,5 V	L. 7.800
KIT n. 3 <b>AMPLIFICATORE CON INTEGRATO TAA611 DA 10 W R.M.S.</b> Alimentazione da 9 a 18 V Raccordo altoparlante 2÷8 Ω	L. 8.500	KIT n. 15 <b>ALIMENTATORE STABILIZZATO</b> Caratteristiche come il Kit n. 13 Tensione d'uscita 9 V	L. 7.800
KIT n. 4 <b>AMPLIFICATORE HI-FI DA 15 W R.M.S.</b> Banda passante 15 Hz - 35 kHz ±3 dB Distorsione 0,3 % a 15 W Sensibilità 750 mV per 15 W Raccordo altoparlante 4÷8 Ω	L. 14.500	KIT n. 16 <b>ALIMENTATORE STABILIZZATO</b> Caratteristiche come il Kit n. 13 Tensione d'uscita 12 V	L. 7.800
KIT n. 5 <b>AMPLIFICATORE HI-FI DA 30 W R.M.S.</b> Banda passante 15 Hz - 35 kHz ±3 dB Distorsione 0,3 % a 30 W Sensibilità 750 mV per 30 W Raccordo altoparlante 4÷8 Ω	L. 16.500	KIT n. 17 <b>ALIMENTATORE STABILIZZATO</b> Caratteristiche come il Kit n. 13 Tensione d'uscita 15 V	L. 7.800
KIT n. 6 <b>AMPLIFICATORE HI-FI DA 50 W R.M.S.</b> Banda passante 20 Hz - 30 kHz ±3 dB Distorsione 0,5 % a 45 W Sensibilità 750 mV per 50 W Raccordo altoparlante 4÷8 Ω	L. 18.500	KIT n. 18 <b>RIDUTTORE DI TENSIONE PER AUTO</b> Tensione d'ingresso 10÷16 Vcc Tensione d'uscita 6 V stabilizzati Massima corrente 800 mA	L. 2.500
KIT n. 7 <b>PREAMPLIFICATORE HI-FI</b> Adatto per i kit n. 4-5-6 Banda passante 15 Hz - 35 kHz ±3 dB Distorsione 0,1 % Escursione toni alti e bassi ±12 dB	L. 7.500	KIT n. 19 <b>RIDUTTORE DI TENSIONE PER AUTO</b> Caratteristiche come il Kit n. 18 Tensione d'uscita 7,5 V stabilizzati	L. 2.500
KIT n. 8 <b>ALIMENTATORE STABILIZZATO</b> Tensione di ingresso 15 Vca Tensione d'uscita 6 Vcc Massima corrente 800 mA	L. 3.850	KIT n. 20 <b>RIDUTTORE DI TENSIONE PER AUTO</b> Caratteristiche come il Kit n. 18 Tensione d'uscita 9 V stabilizzati	L. 2.500
KIT n. 9 <b>ALIMENTATORE STABILIZZATO</b> Caratteristiche come il Kit n. 8 Tensione d'uscita 7,5 V	L. 3.850	KIT n. 21 NOVITA' <b>LUCI A FREQUENZA VARIABILE</b> Questo Kit permette di far lampeggiare le luci alla frequenza desiderata. Tensione 220 Vca Massimo carico applicabile 2000 W Monta Triac da 10 A	L. 12.000
KIT n. 10 <b>ALIMENTATORE STABILIZZATO</b> Caratteristiche come il Kit n. 8 Tensione d'uscita 9 V	L. 3.850	KIT n. 22 <b>LUCI PSICHEDELICHE</b> Montaggio economico per chi voglia costruirsi un impianto efficientissimo di luci psichedeliche. Pilotaggio minimo 0,5 W Carico massimo alle luci 2000 W Canale medi	L. 6.500
KIT n. 11 <b>ALIMENTATORE STABILIZZATO</b> Caratteristiche come il Kit n. 8 Tensione d'uscita 12 V	L. 3.850	KIT n. 23 <b>LUCI PSICHEDELICHE</b> Caratteristiche come il Kit n. 22 Canale bassi	L. 6.900
KIT n. 12 <b>ALIMENTATORE STABILIZZATO</b> Caratteristiche come il Kit n. 8 Tensione d'uscita 15 V	L. 3.850	KIT n. 24 <b>LUCI PSICHEDELICHE</b> Caratteristiche come il Kit n. 22 Canale alti	L. 6.500
		KIT n. 25 <b>VARIATORE DI TENSIONE ALTERNATA 2000 W</b> Per luci ad incandescenza, motori trapani ecc. Massimo carico applicabile 2000 W Monta TRIAC da 10 A	L. 4.300

I PREZZI SONO COMPRESIVI DI I.V.A.

Assistenza tecnica per tutte le nostre scatole di montaggio. Già premontate 10 % in più. Le ordinazioni possono essere fatte direttamente presso la nostra sede. Spedizioni contrassegno o per pagamento anticipato oppure sono reperibili nei migliori negozi di componenti elettronici. Cataloghi e informazioni a richiesta.

# lafayette

**ALGERO (SS)**  
PEANA via Sassari, 109  
tel. 979663  
**AREZZO**  
VIERI via Vittorio Veneto, 68  
tel. 55921  
**ASTI**  
TORCHIO p.zza Alfieri, 18  
tel. 52365  
**ALBA (CN)**  
SANTUCCI via V. Emanuele, 30  
tel. 2081  
**BERGAMO**  
BONARDI via Tremana, 3  
tel. 232091  
**BESOZZO (VA)**  
CONTINI via XXV Aprile  
tel. 770156  
**BOLOGNA**  
VECCHIETTI via L. Battistelli, 5  
tel. 550761  
**BOLZANO**  
R.T.E. via C. Battisti, 25  
tel. 37400  
**BORGOMANERO (NO)**  
NANI SILVANO  
via Casale Cima, 19  
tel. 81970  
**BRESCIA**  
SERTE via Rocca D'Anfo, 27/29  
**BUSTO ARSIZIO (VA)**  
FERT via Mameli  
**CAGLIARI**  
FUSARO via Monti, 35  
tel. 44272  
**CASALE MONFERRATO (AL)**  
QUERCIFOGLIO BRUNO  
via Sobrero, 13  
tel. 4764  
**CASALPUSTERLENGO (MI)**  
NOVA di Avancini Renato  
via Marsala, 7  
tel. 84520  
**CATANIA**  
Trovato p.zza Buonarroti, 14  
tel. 268272  
**CITTA' S. ANGELO (PE)**  
CIERI p.zza Cavour, 1  
tel. 96548  
**COMO**  
FERT via Anzani, 52  
tel. 263032  
**COSENZA**  
ANGOTTI via N. Serra, 58/60  
tel. 34192  
**CUNEO**  
ELETTRONICA BENSO  
via Negrelli, 30  
tel. 65513  
**DESIO (MI)**  
FARINA via Cassino, 22  
tel. 66408

Ecco la rete  
dei Distributori Nazionali:

LAFAYETTE



**FIRENZE**  
PAOLETTI via Il Prato, 40/R  
tel. 294974  
**NOVI LIGURE (AL)**  
REPETTO v.le Rimembranze, 125  
tel. 78255  
**FORLI**  
TELERADIO TASSINARI  
via Mazzini, 1  
tel. 25009  
**GENOVA**  
VIDEON via Armenia, 15  
tel. 363607  
**GENOVA PONTEDECIMO**  
Ri.CA. di Riso & Camezzana  
via F. Del Canto, 6/R  
tel. 799523  
**GORIZIA**  
BRESSAN c.so Italia, 35  
tel. 5765  
**IMPERIA**  
ALIPRANDI ATTILIO  
via San Giovanni, 12  
tel. 23596  
**INVERUNO (MI)**  
COPEA via Solferino, 2  
tel. 978120  
**LAVAGNA (GE)**  
ELETTRONICA COSTAGUTA  
c.so Buenos Aires, 70  
tel. 502359  
**LEGNANO (MI)**  
COPEA via Cadorna, 61  
tel. 592007  
**LOANO (SV)**  
RADIONAUTICA  
di Meriggi & Sugliano  
banchina Porto Box, 6  
**LUCCA**  
tel. 668921  
SARE via Vittorio Veneto, 26  
tel. 55921  
**MANTOVA**  
GALEAZZI Galleria Ferri, 2  
tel. 23305  
**MARINA DI CARRARA (MS)**  
BONATTI via Rinchiosa, 18/B  
tel. 57446  
**MILANO**  
FAREF via Volta, 21  
tel. 666056  
**MILANO**  
FRANCHI via Padova, 72  
tel. 2894967  
**MILANO**  
RAPIZZA & ROVELLI  
p.le Maciachini, 16  
tel. 600273  
**VICENZA**  
ADES v.le Margherita, 21  
tel. 505178

# service

**BIELLA**  
FIGHERA via Cottolengo, 2  
tel. 22012  
**MILANO**  
DELL'ACQUA via Riccardi, 23  
tel. 2561134  
**MILANO**  
BIASSONI LIVIO via Padova, 251  
tel. 2560417  
**MONCALVO D'ASTI (AT)**  
RADIO GIONE via XX Settembre, 37  
tel. 91440  
**MONTECATINI (PT)**  
PIERACCINI c.so Roma, 24  
tel. 71339  
**MONZA (MI)**  
BERETTA & FIORETTI  
dei F.lli Monerio via Italia, 29  
tel. 22224  
**NAPOLI**  
BERNASCONI via G. Ferraris, 66/G  
tel. 335281  
**NICASTRO (CZ)**  
BERTIZZOLO via Po, 53  
tel. 23580  
**CREMONA**  
TELCO p.zza Marconi, 2/A  
tel. 31544  
**OLBIA (SS)**  
COMEL c.so Umberto, 13  
tel. 22530  
**PADOVA**  
NAUTICA S. MARCO  
via Martiri Libertà, 19  
tel. 24075  
**PALERMO**  
M.M.P. ELECTRONICS  
via Simone Corleo, 6  
tel. 215988  
**PARMA**  
HOBBY CENTER via Torelli, 1  
tel. 66933  
**PERUGIA**  
COMER via Della Pallotta, 20/D  
tel. 35700  
**PESARO**  
MORGANTI via C. Lanza, 9  
tel. 67898

**PIACENZA**  
E.R.C. via S. Ambrogio, 35/B  
tel. 24346  
**PINEROLO (TO)**  
CETRE ELETTRONICA  
via G.B. Rossi, 1  
tel. 4044  
**PISA**  
PUCCINI via C. Cammeo, 68  
tel. 27029  
**REGGIO EMILIA**  
I.R.E.T. via Emilia S. Stefano, 30/C  
tel. 38213  
**ROMA**  
ALTA FEDELTA di Federici  
c.so D'Italia, 34/C  
tel. 857942  
**ROSGIGNANO SOLVAY (LI)**  
GIUNTOLI via Aurelia, 254  
tel. 70115  
**ROVERETO (TN)**  
ELETTROMARKET  
via Paolo Cond. Varese  
tel. 24513  
**SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)**  
FONTANINI via Umberto I, 3  
tel. 93104  
**SAN DONA DI PIAVE (VE)**  
ROSSI ELETTRONICA  
via Risorgimento, 3/5  
tel. 4595  
**SAN DONATO MILANESE (MI)**  
HI-FI STEREO CENTER  
via Matteotti, 5  
**SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV)**  
CASA DEL CB via Roma, 79  
**SASSARI**  
MESSAGGERIE ELETTRONICHE  
via Pr. Maria, 13/B  
tel. 216271  
**CORTINA (BL)**  
GHEDINA via C. Battisti, 31  
tel. 3463  
**RIVA DEL GARDA (TN)**  
MICHELINI v.le S. Francesco, 6  
tel. 52380  
**SONDRIO**  
FERT via Delle Prese, 9  
tel. 26159

**TARANTO**  
RA.TV.EL. via Mazzini, 136  
tel. 28871  
**TERNI**  
TELERADIO CENTRALE  
via S. Antonio, 48  
tel. 55309  
**TORINO**  
ALLEGRO c.so Re Umberto, 31  
tel. 510442  
**TORTOREDO LIDO (AN)**  
ELECTRONIC FITTING via Trieste, 26  
tel. 37195  
**TRIESTE**  
RADIOTUTTO via 7 Fontane, 50  
tel. 767898  
**UDINE**  
COLAUTTI via Leonardo da Vinci  
tel. 41845  
**VALENZA PO (AL)**  
LENTI & EPIS via Mazzini, 57  
tel. 91675  
**VARESE**  
MIGLIERINA via Donizetti, 2  
tel. 282554  
**VENEZIA**  
MAINARDI Campo dei Frari, 3014  
tel. 22238  
**VENTIMIGLIA (IM)**  
MODESTI via Roma, 53/R  
tel. 32555  
**VERCELLI**  
RACCA c.so Adda, 7  
tel. 2386  
**VERONA**  
MANTOVANI via 24 Maggio, 16  
tel. 48113  
**VIBO VALENTIA (CZ)**  
GULLA via Affaccio, 57/59  
tel. 42833  
**ROVIGO**  
ZAGATO c.so Del Popolo, 251  
tel. 24019  
**VITERBO**  
VITTORI via B. Buoizzi, 14  
tel. 31159  
**VITTORIO VENETO (TV)**  
TALAMINI & C. via Garibaldi, 2  
tel. 53494



Rappresentata in tutta Italia da

**MARCUCCI** S.p.A.

Via F.lli Bronzetti, 37 - 20129 MILANO - Tel. 73.860.51



# i migliori QSO hanno un nome SOMMERKAMP®

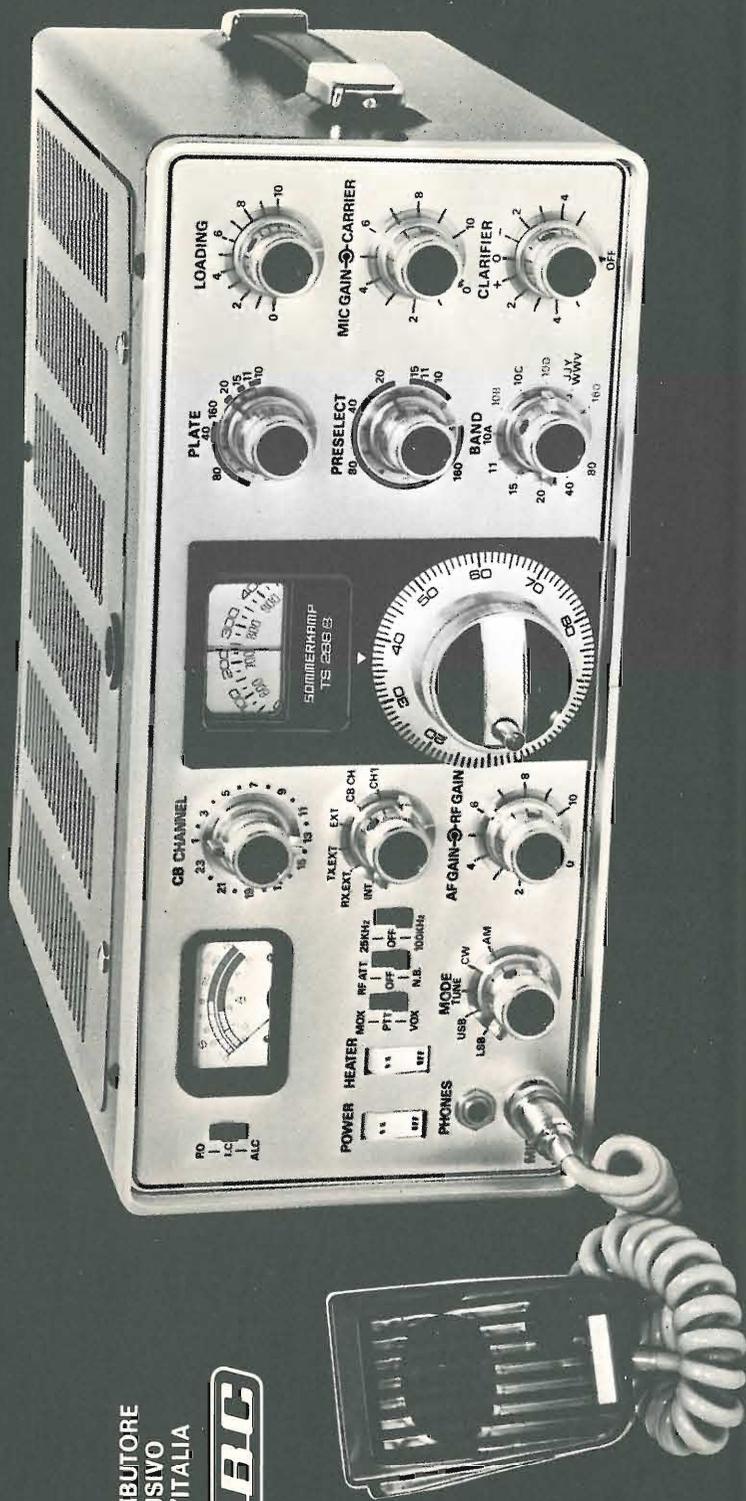
Ricetrasmittitore «Sommerkamp» Mod. TS-288 B 24CH

Un ricetrasmittitore veramente di tipo nuovo, con una linea completamente rinnovata. Copre le gamme dei radioamatori comprese fra 10 - 80 m, e tutta la gamma CB in sintonia continua, più 23 canali quatrati sia in ricezione che in trasmissione. Si tratta di un complesso completamente transistorizzato ad eccezione dei circuiti pilota e PA del TX.

■ Potenza ingresso: SSB - 260 W - CW = 180 W - AM = 80 W ■ E' possibile la ricezione delle stazioni standard sulla frequenza di 10 MHz ■ Filtri particolari per la ricezione SSB ■ Alimentazione in alternata 110 - 220 V e in continua 12 V ■ Munito di calibratore 25 kHz e 100 kHz circuito Vox, controllo CW e pi greco per adattamento con linee da 50 a 120 Ω ■ Dimensioni: 340 x 150 x 285

DISTRIBUTORE  
ESCLUSIVO  
PER L'ITALIA

**GBC**



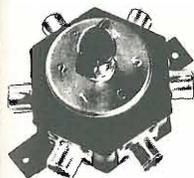
ICE - 2 - 74 R



New GLC 1071  
Radio/Direction  
Finder



New GLC 1073  
Amplifier Mike



New GLC 1042A  
Coaxial Switch



New GLC 1052A  
3-Scale  
Inline Watt Meter

RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA:

**DOLEATTO**

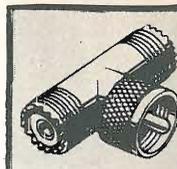
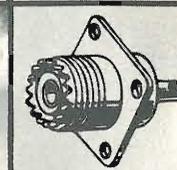
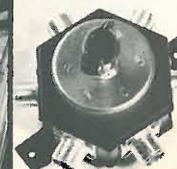
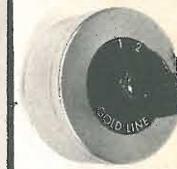
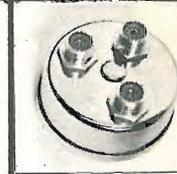
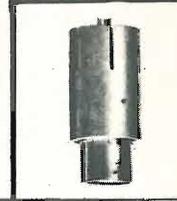
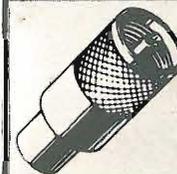
TORINO - via S. Quintino 40  
MILANO - via M. Macchi 70

## GOLD LINE

ALCUNI DEI FAMOSI PRODOTTI «GLC»  
CATALOGHI E INFORMAZIONI A RICHIESTA

LIGHTNING ARRESTOR  
INTERFERENCE FILTER  
CONNECTORS AND  
ADAPTERS  
COAXIAL SWITCHES  
DUMMY LOAD  
WATT METER  
CB MATCHER  
MICROPHONES  
ANTENNA  
SWR BRIDGE  
CB TV  
FILTERS

Pregasi inviare per ogni  
richiesta di catalogo  
L. 100 in francobolli



Connector, Inc.

Rivenditori autorizzati:  
a Roma: Alta Fedeltà - corso Italia 34 A  
a Roma: G.B. Elettronica - via Prenestina 248  
a Treviso: Radiomeneghel - via IV Novembre 12  
a Firenze: F. Paoletti - via Il Prato 40 R  
a Milano: G. Lanzoni - via Comelico 10  
a Bologna: B. Bottoni - via Bovi Campeggi 3  
a Torino: M. Cuzzoni - corso Francia 91  
a Messina: F.lli Panzera - via Maddalena 12  
a Palermo: HI-FI - via March. di Villabianca 176

**Vi presentiamo una linea  
di apparecchiature che è  
la risposta Standard alle UHF/FM**

**Ricetrasmittitore Standard-Nov.El.  
UHF/FM SR-C 430**

Frequenza: 431-434 MHz - Canali 12 (tre forniti) - Alimentazione: 13,8 V CC -  
TRASMETTITORE: RF uscita 10 W. nominali. Deviazione  $\pm 12$  KHz.  
RICEVITORE: Circuito supereterodina a doppia conversione  
Sensibilità 0,5  $\mu$  o migliore.



**Antenne Kathrein UHF 430 Mhz**

**K 71132**  
Stilo in acciaio  
5/8  $\lambda$

**K 70062**  
Stilo in acciaio  
5/8  $\lambda$

**Ricetrasmittitore Standard Nov.El.  
portatile UHF/FM  
SR-C 432 e accessori**

Frequenza: 431-434 MHz - Canali 6 (due forniti) -  
Alimentazione 12,5 V. CC - TRASMETTITORE: R.F. uscita 2,2 W.  
deviazione  $\pm 12$  KHz - RICEVITORE: circuito  
supereterodina a doppia conversione sensibilità 0,5  $\mu$ V. o migliore  
uscita audio, 0,5 W.

**SR-CSA** - alimentatore per ricaricare le batterie  
al nickel cadmio automatico con SO 239 per antenna esterna  
**SR-CMA** - adattatore per alimentazione e antenna esterna  
**SR-CMP08** - microfono esterno completo  
di cordone e connettore



**Vi proponiamo una serie  
di radiotelefoni fissi e mobili  
per i 144 megacicli VHF/FM**

**Radiotelefoni Standard-Nov.El.  
SR-C 826 MB e SR-CV 100**

Frequenza: da 144 a 148 MHz - Canali: 12 (3 forniti)  
- Alimentazione: 13,8 V cc - TRASMETTITORE  
RF uscita: 10 W (nominali)  
- deviazione  $\pm 5$  KHz  
RICEVITORE: circuito supereterodina  
a doppia conversione - Sensibilità 0,4  $\mu$ V. o migliore  
**SR-CV 100**  
Uso: VFO per ricetrans STANDARD 2m/FM -  
Frequenza: 144-146 - Frequenza oscillatore TX  
12,000-12,166 MHz RX 14,700-14,922 MHz -  
Assorbimento: 300 mA - Volt uscita: 0,25 V o più.



**Antenne Kathrein VHF 2 m.**

**K 50542**  
Stilo in acciaio  
1/4  $\lambda$

**K 51132**  
Stilo in acciaio  
magnetica  
5/8  $\lambda$

**K 50552**  
Stilo fibra V.  
5/8  $\lambda$



**Radiotelefono Standard-Nov.El.  
SR-C 146A e accessori**

Frequenza da 144 a 148 MHz - Numero di canali 5 (2 forniti)  
- Alimentazione: 12,6 V. cc - TRASMETTITORE:  
RF uscita 2 Watt - Deviazione  $\pm 5$  KHz - RICEVITORE:  
circuito supereterodina a doppia conversione - Sensibilità  
0,4  $\mu$ V. o migliore - Uscita audio 0,5 W.

**SR-CSA** - alimentatore per ricaricare le batterie  
al nickel cadmio automatico con SO 239 per antenna esterna  
**SR-CMA** - adattatore per alimentazione e antenna esterna  
**SR-CMP08** - microfono esterno completo  
di cordone e connettore  
**SR-CAT08** - antenna flessibile di minime dimensioni

# Jacky 23... ...e puoi tutto

Ricetrasmittitore «Tenko»  
Mod. Jacki 23

23 canali equipaggiati di quarzi  
Indicatore S/RF  
Limitatore di disturbi  
Presa per antenna, altoparlante esterno,  
PA e cuffia.  
Controllo volume, squelch, volume PA  
Sintonizzatore Delta  
Potenza ingresso stadio finale:  
5 W AM - 15 W SSB.  
Uscita audio: 2 W  
Alimentazione: 13,8 Vc.c.  
Dimensioni: 267x64x216



# TENKO

REPERIBILE PRESSO TUTTI I PUNTI DI VENDITA **GBC**